

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 156

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
A FAVORE DEI CONSULENTI DEL LAVORO (ENPAEL)**

(Esercizi 2011 e 2012)

—————
Trasmessa alla Presidenza il 5 giugno 2014
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 52/2014 del 30 maggio 2014	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei consulenti del lavoro (E.N.P.A.C.L.), per gli esercizi 2011 al 2012	»	13

DOCUMENTI ALLEGATI.*Esercizio 2011:*

Relazione del C.d.A. sull'andamento della gestione .	»	59
Bilancio consuntivo.....	»	81
Relazione del Collegio Sindacale	»	145
Relazione di certificazione della società di revisione .	»	159

Esercizio 2012:

Relazione del C.d.A. sull'andamento della gestione ..	»	177
Bilancio consuntivo	»	203
Relazione del Collegio Sindacale	»	275
Relazione di certificazione della società di revisione .	»	291

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**Ente nazionale di previdenza e assistenza consulenti
del lavoro (ENPACL)**, per gli esercizi 2011 e 2012

Relatore: Consigliere Paolo Valletta

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 52/2014.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 marzo 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 199, n. 419;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1974 con il quale l'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei consulenti del lavoro (ENPACL) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci di esercizio dell'Ente suddetto, relativi agli anni 2011 e 2012, nonché le annesse note integrative e le relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Paolo Valletta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2011 e 2012;

rilevato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2011 e 2012, è risultato che:

negli anni 2011-2012 è stato realizzato un avanzo economico, rispettivamente, di 36 e di 41 milioni di euro (nel 2010 è stato di circa 6 milioni di euro);

il patrimonio netto che, per effetto degli indicati risultati economici, si è attestato a 640 milioni di euro nel 2011 e a 682 milioni nel 2012, garantisce una copertura di circa 8,89 volte nel 2011 e di 8,54 volte nell'anno successivo le pensioni in essere alla chiusura degli stessi anni;

il numero dei trattamenti pensionistici negli anni in esame aumenta, rispettivamente, del 6,42 per cento e del 4,86 per cento, mentre il numero degli iscritti diminuisce dell'1,29 per cento e dello 0,11 per cento. Negli stessi anni il rapporto tra ricavi per contributi e costi per pensioni è passato da 1,60 nel 2011 a 1,54 nel 2012 (nel 2010 è stato 1,7);

la continua evoluzione dei crediti iscritti in bilancio che per gli anni 2011 e 2012 è, rispettivamente, di 80,4 per cento e 94,4 milioni di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente rispettivamente del 14,42 per cento e del 12,37 per cento induce questa Corte a reiterare l'invito, peraltro effettuato anche dal collegio sindacale, di monitorare il fenomeno e a intensificare l'attività di recupero dei crediti stessi individuando strumenti di maggiore incisività di quelli utilizzati finora;

in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 24, comma 24 del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito dalla legge n. 214 del 2011, l'Ente ha provveduto all'aggiornamento al 31 dicembre 2011 (cinquantennio 2012-2061) del bilancio tecnico elaborato con i dati del 31 dicembre 2009. Le nuove risultanze riportate nel documento attuariale evidenziano, anche secondo le valutazioni dei Ministeri vigilanti, il raggiungimento di un equilibrio strutturale per l'intero cinquantennio.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2011 e 2012 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il

risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza consulenti del lavoro (ENPA CL) per detti esercizi.

ESTENSORE
Paolo Valletta

PRESIDENTE
Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 3 giugno 2014.

IL DIRIGENTE
(Roberto Zito)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVI-
DENZA E ASSISTENZA CONSULENTI DEL LAVORO (ENPACL),
PER GLI ESERCIZI DAL 2011 AL 2012

S O M M A R I O

Premessa	<i>Pag.</i>	17
1. Il quadro ordinamentale e le funzioni	»	18
2. Gli organi	»	22
3. Il personale e le altre spese di funzionamento.....	»	24
4. La gestione previdenziale	»	26
5. La gestione patrimoniale	»	31
6. I bilanci	»	34
7. Lo stato patrimoniale	»	35
8. Il conto economico	»	38
9. Il bilancio tecnico	»	40
10. Conclusioni	»	42

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione si riferisce, ai sensi degli articoli 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione economico-finanziaria dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (E.N.P.A.C.L) per gli esercizi 2011 e 2012 e contiene riferimenti sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

L'Ente, trasformato in persona giuridica privata, nella specie dell'associazione, a decorrere dal 1° gennaio 1995, gode di autonomia gestionale, organizzativa e contabile, a norma del D. Lgs.vo 509/1994, nell'ambito del quadro giuridico e del regime dei controlli previsti dal decreto medesimo in ragione della natura pubblica dell'attività istituzionale di previdenza e assistenza che l'Ente medesimo esercita e della natura parafiscale delle entrate che gestisce.

La precedente relazione, avente a oggetto la gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2009-2010, è stata deliberata da questa Corte con determinazione n. 34 del 30 marzo 2012 e risulta pubblicata in atti parlamentari del Senato della Repubblica – XVI legislatura – Doc.XV, n. 414.

1) Il quadro ordinamentale e le funzioni

L'E.N.P.A.C.L. si prefigge, quale scopo principale, l'erogazione della previdenza e assistenza a favore degli iscritti, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 38 della Costituzione, secondo quanto previsto dallo statuto (art. 4) e dal regolamento di attuazione.

L'assemblea dei delegati, quale organo deliberativo dell'Ente, ha approvato nel giugno del 2008 alcune misure correttive al sistema previdenziale, a garanzia della sua stabilità finanziaria. Le medesime sono state oggetto di alcune modifiche, anche a seguito dei rilievi formulati dalle Amministrazioni vigilanti e hanno trovato definitiva approvazione alla chiusura dell'anno 2009. I pur positivi risultati raggiunti dalla riforma, peraltro, sono risultati non sufficienti alla luce delle vicende che hanno coinvolto anche il settore previdenziale.

L'avvento della crisi economica e la conseguente maggiore difficoltà a rispettare i vincoli derivanti dall'appartenenza del nostro Paese alla Comunità europea hanno infatti imposto l'emanazione di disposizioni per il contenimento della spesa pubblica e tra i comparti oggetto di incisivi interventi di revisione è rientrato anche quello previdenziale.

La profonda revisione del settore ha avuto le sue fondamenta nell'art. 24 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale al comma 24 ha stabilito, tra l'altro, che tutti gli Enti previdenziali, e quindi anche l'ENPACL, dovevano verificare e garantire la sostenibilità della loro gestione per un periodo di almeno 50 anni.

L'Ente ha così avviato sin dal mese di settembre 2011 una nuova riforma delle principali caratteristiche del sistema pensionistico dei consulenti del lavoro per renderlo maggiormente sostenibile nel tempo.

L'Assemblea dei Delegati, chiamata a formulare le proposte al riguardo, ha ritenuto di proporre modificazioni non solo al settore previdenziale e assistenziale, ma anche a quello del proprio impianto normativo, rendendolo più articolato.

L'Assemblea dei Delegati dell'ENPACL ha terminato i lavori il 27 settembre 2012 e il 15 novembre dello stesso anno i Ministeri vigilanti hanno espresso parere favorevole al nuovo regolamento di Previdenza.

Gli elementi innovativi di maggiore rilevanza, aventi decorrenza dal primo gennaio 2013, possono essere individuati nella correlazione della contribuzione soggettiva al reddito professionale, attraverso l'applicazione dell'aliquota del 12% e nella determinazione della misura della pensione in funzione del monte contributivo effettivamente maturato (c.d. metodo contributivo).

La contribuzione integrativa è stata stabilita nella percentuale 4% sul volume d'affari IVA, con la permanenza di una misura minima, contro il precedente 2%.

I compiti istituzionali che svolge l'Ente nel campo della previdenza e dell'assistenza sono: pensione di vecchiaia; di vecchiaia anticipata (già di anzianità); di invalidità; di inabilità; di reversibilità e indirette; indennità di maternità e, infine, provvidenze straordinarie.

In particolare, per quel che concerne le pensioni, la riforma ha stabilito che dal 1° gennaio 2013 per ottenere la pensione di vecchiaia occorre aver compiuto 66 anni di età e aver maturato almeno 5 anni di iscrizione e contribuzione all'Ente. La pensione di vecchiaia anticipata (già di anzianità), invece, è riconosciuta a chi ha compiuto 60 anni di età ed ha maturato almeno 36 anni di iscrizione e contribuzione all'Ente. Infine, coloro che hanno maturato entro il 31 dicembre 2012 i requisiti previsti dalla previgente normativa, possono chiedere il riconoscimento delle pensioni ivi previste.

1.1 Il quadro normativo di riferimento

La normativa che disciplina le Casse previdenziali ha, ancora, quale principale riferimento, le originarie disposizioni previste dal d.lgs. n. 509/1994.

Come accennato nel paragrafo precedente, è stata emanata nel 2011 una disposizione, contenuta nell'art. 24, comma 24 del decreto legge 201/2011 (cosiddetto *Salva Italia*), convertito dalla legge 214/2011, la quale ha disposto, che, al fine di assicurare l'equilibrio finanziario delle loro gestioni nel lungo periodo, gli enti interessati, dovessero adottare, entro e non oltre il 30 giugno 2012, le misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, secondo bilanci tecnici elaborati in previsione di un arco temporale di cinquant'anni. Il termine è stato, poi, posticipato al 30 settembre 2012 dal comma 16 novies dell'art. 29 della legge 14 del 2012, di conversione del decreto legge 216 del 2011.

Il medesimo comma dell'art. 24 ha previsto, altresì, che gli enti dovessero garantire l'equilibrio della gestione con le sole entrate contributive, senza considerare, quindi, quelle derivanti dalla gestione patrimoniale.

Da ultimo, la medesima disposizione ha stabilito che decorso il termine stabilito per la definizione del nuovo bilancio tecnico (ora 30 settembre 2012), senza l'adozione dei previsti provvedimenti, ovvero nel caso di parere negativo espresso dai Ministeri

vigilanti, si applicano le seguenti misure: pensione calcolata secondo il sistema contributivo e un contributo di solidarietà a carico dei pensionati.

Si ricorda, inoltre, la circolare del 22 maggio 2012 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale che, oltre a fornire indicazioni sulla predisposizione dei bilanci tecnici, prevede che la verifica dell'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche possa tener conto, in caso di disavanzi annuali di natura contingente e di durata limitata, dei proventi della gestione del patrimonio nella misura massima dell'1% in termini reali.

Negli ultimi anni, a seguito dell'esigenza di tenere sotto controllo la spesa pubblica sono state emanate una serie di disposizioni che hanno teso a regolare e contenere alcune spese. Tutto ciò nel presupposto che le Casse privatizzate, inserite nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto annualmente dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 196/2009, rientrino nel conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche.

Tra le accennate disposizioni si ricordano le più rilevanti:

- l'art. 8, comma 15 del decreto 78/2010 convertito nella legge n. 122 del 2010, nel quale è stabilito che *"Le operazioni di acquisto e vendita di immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli stessi enti, delle somme rinvenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali"* ;
- l'art. 9, comma 1 del decreto legge n. 78 del 2010, che per il triennio 2011-2013, ha stabilito che il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso quello accessorio non possa superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010. Al riguardo nella nota integrativa risulta precisato che il trattamento economico ordinario complessivo dei dipendenti non ha superato il trattamento ordinariamente spettante per il 2010, e ciò è accaduto sia per il 2011 che per il 2012;
- l'art. 8, comma 3, del decreto legge 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 135/2012 che ha disposto il contenimento delle spese per consumi intermedi (classificati in base alle disposizioni della circolare RGS n. 5 del 2 febbraio 2009) nella misura del 5% per l'anno 2012 e del 10% a decorrere dal 2013, nei confronti di quelli del 2010, e il versamento al bilancio dello Stato del relativo risparmio. Al riguardo il collegio sindacale nella propria relazione al bilancio 2012 ha rilevato che,

determinato l'importo del risparmio in euro 173.342, il versamento all'Erario dell'importo è stato effettuato, non alla scadenza prevista del 30 settembre, ma in data 6 dicembre 2012, solo a seguito dell'emanazione della sentenza del TAR Lazio – Sez. III n. 00224/2012 che ha sancito la correttezza dell'inserimento degli enti previdenziali privatizzati nell'elenco ISTAT delle Amministrazioni pubbliche che determinano il conto economico consolidato dello Stato;

- il combinato disposto dell'art. 29, comma 1 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 e dell'art. 1, comma 7 del decreto legge n. 95 del 2012, prevede, infine, la possibilità, ovvero impone per determinate categorie merceologiche (fatte salve le autonome procedure previste da tale ultima disposizione), di acquistare beni e servizi attraverso convenzioni Consip o centrali di committenza regionali. Sulla questione il collegio sindacale nella propria relazione al bilancio 2012 ha rilevato che l'Ente non ha ottemperato alla disposizione e ha concluso la verifica sull'osservanza delle norme di contenimento delle spese richiamando l'attenzione del Consiglio di Amministrazione a porre in essere tutte le iniziative necessarie per assicurarne il pieno rispetto per gli anni futuri.

Nell'anno 2011 è stata emanata, poi, un'altra importante disposizione contenuta nell'articolo 14 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 luglio n. 2011, n. 122, per la quale a decorrere dall'anno 2011 la Commissione per la vigilanza sui fondi pensione (COVIP) esercita la vigilanza sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali privatizzati.

Da ultimo il comma 417 della legge di stabilità per il 2014 ha stabilito che a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, gli Enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010 (percentuale elevata al 15% dall'art. 50, comma 5, del decreto legge 66/2014). Per detti enti, la presente disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa. Dalla medesima disposizione sono escluse le limitazioni vigenti in materia di spese di personale.

2) Gli organi

Per quanto previsto nello Statuto sono organi dell'Ente: l'Assemblea dei delegati, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio dei sindaci.

Il Presidente e gli altri organi collegiali durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

L'Assemblea dei delegati, quale organo deliberativo, è costituita da rappresentanti degli associati eletti in ambito provinciale, secondo quanto previsto nel regolamento di attuazione dello Statuto. Gli attuali delegati, eletti nel 2011, sono in numero di 162 a fronte dei 135 della precedente Assemblea.

Il Consiglio di amministrazione è composto di nove membri eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea dei delegati tra gli iscritti. L'attuale Consiglio si è insediato nell'anno 2011.

Al Consiglio sono attribuiti in via generale i poteri per la gestione delle attività di previdenza e di assistenza, nonché l'amministrazione ordinaria e straordinaria. Compete, altresì, allo stesso organo la nomina del Presidente, del vice Presidente e del direttore generale, secondo le modalità e le procedure previste nel regolamento di attuazione dello statuto.

Il collegio dei sindaci è composto da tre membri effettivi e da tre supplenti, dei quali: un membro effettivo e uno supplente designati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, cui spetta la presidenza del collegio medesimo; un membro effettivo e uno supplente designati dal Ministero dell'Economia e delle finanze e un membro effettivo e uno supplente designati dall'Assemblea dei delegati.

Ai componenti degli organi collegiali oltre alle indennità e ai compensi spetta un gettone di presenza, nonché una diaria a titolo di rimborso forfettario delle spese di viaggio, vitto e alloggio, regolate dalle delibere assembleari 30 novembre 1995 e 30 novembre 1999.

La forte attenzione posta del legislatore nazionale negli anni passati, al contenimento di tutte le spese di funzionamento degli Enti pubblici e quindi anche di quelle in questione, si ritiene che debba essere presa in considerazione dall'Ente ai fini di una revisione delle misure delle indicate indennità.

L'onere complessivo sostenuto per gli organi dell'Ente negli anni 2011 e 2012 si presenta abbastanza stabile, ma si incrementa nei confronti del 2010 per più del 60%, soprattutto a causa delle spese per indennità, gettoni e rimborsi all'assemblea dei delegati, derivanti anche dal maggior numero di riunioni effettuate nei due anni indicati.

Nella seguente tabella l'indicato costo viene dettagliato nelle sue più significative componenti:

Costo degli organi

(in euro)

	2010	2011	2012
Indennità presidente e vicepresidente	148.167	145.286	149.402
Compensi consiglio di amministrazione	138.289	137.356	139.442
Compensi collegio sindacale	33.204	32.471	32.527
Indennità, gettoni e rimborsi consiglio di amministrazione	308.654	352.782	396.341
Indennità, gettoni e rimborsi collegio sindacale	26.298	48.680	41.953
Indennità, gettoni e rimborsi assemblea dei delegati	170.932	550.800	527.475
Spese di funzionamento, commissioni, assemblee	29.413	91.548	121.910
TOTALE	854.957	1.358.923	1.409.050

Nella contabilizzazione degli oneri per gli Organi, l'Ente tiene conto anche delle spese sostenute per l'organizzazione dell'Assemblea dei delegati e delle altre spese necessarie per il funzionamento del Consiglio di amministrazione e delle varie commissioni che sono costituite nell'ambito dell'Ente.

3) Il personale e le altre spese di funzionamento

La consistenza del personale in servizio, a fine esercizio, è la seguente:

Qualifica	2010	2011	2012
DG	1	1	1
DIR	3	3	3
Quadri	6	6	5
Area A	42	42	42
Area B	20	19	18
Area C	0	0	0
TOTALI	72	71	69

Occorre evidenziare che per necessità operative nell'anno 2011 sono stati assunti, per un anno, due dipendenti con contratto di somministrazione, facendo salire le unità di personale dell'anno a 73.

I dati esposti evidenziano una sostanziale invarianza delle unità di personale in servizio sia nel totale sia nell'ambito delle varie qualifiche e aree di appartenenza.

Nel prospetto che segue è evidenziato il costo per il personale medesimo, con indicazione dell'incremento in valore assoluto e in percentuale rispetto all'anno precedente:

Costo del personale
(con incremento in valore assoluto e in % rispetto all'anno precedente)

(in euro)

2010	2011	2012
5.486.041	5.335.034	5.685.488
856.411	-151.007	350.454
18,50%	-2,75%	6,57%

Dai dati esposti si ricava che la retribuzione media del personale corrisponde a euro 76.195 per il 2010, a euro 73.082 per il 2011 e a euro 82.398 per il 2012.

Il significativo incremento delle spese che si evidenzia per l'anno 2010 è da attribuire: in parte al rinnovo, a fine anno 2010, del contratto collettivo e di quello aziendale di lavoro del personale non dirigente, scaduti il 31 dicembre 2009; in parte agli incrementi legati all'adeguamento dei livelli rispetto alle mansioni effettivamente svolte e in parte al rinnovo degli accordi e alle transazioni definite con il personale dirigente.

Nell'ambito delle spese di funzionamento quelle che si riferiscono all'acquisto di beni e servizi presentano una consistenza abbastanza ravvicinata nei due anni in referto, attestandosi a euro 2.009.231 nel 2011 e a euro 2.407.081 nel 2012.

Quelle per compensi professionali e lavoro autonomo sono aumentati di circa 4 mila euro, passando da euro 990.527 a euro 994.233, soprattutto a motivo dell'aumento della voce compensi e spese legali.

Nella seguente tabella le spese in questione vengono dettagliate nelle diverse componenti.

Spese per consulenze

(in euro)

	2010	2011	2012
Consulenze legali, fiscali, notarili, tecniche	654.194	524.785	353.477
Perizie, acc.ti tecnici, direzione lavori e collaudi	181.744	35.911	99.051
Compensi e spese legali	262.211	348.755	499.886
Accertamenti sanitari	29.359	58.707	23.739
Compensi e spese per revisione contabile	12.194	17.362	13.824
Oneri previdenziali gestione separata INPS	2.965	5.007	4.256
TOTALE	1.142.667	990.527	994.233

4) La gestione previdenziale

A seguito di quanto previsto nello Statuto dell'Enpacl sono obbligatoriamente assicurati alla previdenza dell'Ente tutti gli iscritti agli Albi tenuti dai Consigli provinciali dell'Ordine dei Consulenti del lavoro.

Risulta, invece, facoltativa l'iscrizione per coloro che al momento dell'iscrizione agli Albi anzidetti sono già iscritti e conservano tale iscrizione in altra cassa di Previdenza per liberi professionisti.

Gli iscritti sono tenuti al versamento, a favore dell'Ente per lo svolgimento dei suoi fini istituzionali, dei contributi soggettivi e integrativi; ovvero del solo contributo integrativo se, pur avendo optato per altro Ente di previdenza per liberi professionisti, conservino l'iscrizione agli Albi dei Consulenti del lavoro, salvo se diversamente previsto da specifiche norme di legge relative ad altro Ente previdenziale.

Tutti gli iscritti all'Ente, non pensionati, possono effettuare il versamento di un contributo aggiuntivo.

Oltre alle ordinarie prestazioni previdenziali l'Ente svolge tutti gli altri compiti di previdenza, solidarietà e mutua assistenza tra gli iscritti, previste e disciplinate dall'apposito regolamento, nei limiti delle risorse disponibili sul bilancio. Le prestazioni possono essere erogate anche ai pensionati e ai familiari superstiti. L'Ente promuove e gestisce anche attività integrative, nei limiti delle norme di settore, utilizzando le disponibilità rinvenienti da contribuzioni speciali, obbligatorie soltanto per chi vi aderisce.

Nell'anno 2011 il gettito contributivo si è quantificato in euro 119.050.829 in valore assoluto, con un incremento del 2,12% rispetto all'anno precedente, mentre la spesa previdenziale complessiva è stata pari a euro 77.956.653, con un aumento del 8,48%.

Il differenziale tra le indicate entrate contributive e correlative spese, anche se presenta un saldo positivo di poco superiore ai 41 milioni di euro, risulta in diminuzione nei confronti di quello del precedente esercizio, quando è stato di circa 49 milioni di euro.

Il numero dei trattamenti pensionistici è aumentato del 6,42 %, mentre il numero degli iscritti è diminuito dell'1,29%.

Nell'anno 2012, il risultato della gestione previdenziale presenta un risultato positivo di 46,9 milioni di euro; superiore a quello realizzato nell'anno precedente (41,1 milioni di euro). Infatti, a fronte di entrate contributive pari a euro 132.786.159, le spese si sono attestate a euro 85.893.120.

Nello stesso anno, la spesa risulta in crescita del 10,56%, mentre il gettito contributivo si è incrementato del 6,93%.

Il numero dei pensionati continua ad aumentare (+4,86%), mentre quello degli iscritti continua a diminuire, se pur lievemente (-0,11%).

La seguente tabella mette in evidenza il decremento degli iscritti negli ultimi due anni, anche se di lieve entità.

Anno	Iscritti attivi	Variazioni sull'anno precedente
2010	27.092	3.308
2011	26.742	-350
2012	26.712	-30

Per quanto riguarda la misura dei contributi, si ricorda che a partire dal 2010 e per tre anni, ogni assicurato deve versare un contributo soggettivo la cui misura si articola in cinque fasce e varia in base alla anzianità di iscrizione all'albo. Si parte da un minimo di euro 1.325 per coloro che hanno meno di 5 anni di iscrizione (prima fascia contributiva), per arrivare ad euro 4.370 per coloro che hanno un'anzianità superiore a 21 anni (quinta fascia contributiva).

Tutti gli iscritti agli albi provinciali dei consulenti del lavoro sono tenuti al versamento di un contributo aggiuntivo, la cui entità media, derivante dal rapporto tra ricavo complessivo e numero delle dichiarazioni con volume d'affari diverso da zero, è risultato per il 2011 di euro 1.924, inferiore di quello del precedente anno di euro 1.982.

Nel 2012 la misura del contributo continua a decrescere, infatti, risulta fissata in euro 1.892.

Tutti i consulenti del lavoro tenuti al versamento del contributo soggettivo, sono stati chiamati a versare anche quello di maternità che per l'anno 2011 è stato fissato in euro 38 e nell'anno successivo in euro 101, per recuperare il disavanzo a consuntivo della gestione dell'anno precedente (euro 285.387).

La seguente tabella pone in evidenza l'andamento delle entrate contributive per le sue varie componenti nel biennio in esame poste a raffronto con quelle del 2010.

(in mgl di euro)

CONTRIBUTI	2010	2011	2012	var. % 2012/2011
Soggettivi	71.440	73.446	76.956	4,78%
Integrativi	38.016	39.220	39.254	0,34%
Maternità	2.986	1.764	3.410	93,30%
Ricongiunzioni (trasferimenti da altri enti)	1.667	1.116	3.376	202,59%
Ricongiunzioni (onere a carico degli iscritti)	221	237	823	247,99%
Riscatti	782	297	1.323	345,55%
Volontari	304	260	245	-5,83%
Facoltativi aggiuntivi	-	418	784	87,54%
Contributi soggettivi anni precedenti	406	359	388	8,28%
Contributi integrativi anni precedenti	81	53	151	181,85%
Sanzioni e interessi	2.046	1.990	3.893	95,57%
TOTALE	117.949	119.060	130.603	9,70%

Nel passare all'esame degli oneri recati dalla gestione previdenziale, nella seguente tabella vengono evidenziati per ogni tipologia di prestazioni sia il numero dei beneficiari sia gli importi erogati.

Prestazioni previdenziali e assistenziali

(in mgl di euro)

Esercizio	2010		2011		2012	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Inabilità	159	1.231	152	1.208	155	1.235
Superstiti	2.276	11.725	2.426	12.120	2.438	12.662
Vecchiaia	3.689	39.427	3.802	41.713	3.910	45.004
Vecchiaia da totalizzazione	148	1.189	183	1.474	196	1.684
Anzianità	630	7.923	748	9.556	952	12.286
Anzianità da totalizzazione	288	3.064	355	4.049	390	4.597
Invaldità	278	1.864	282	1.935	293	2.068
TOTALE SPESE PREVIDENZIALI	7.468	66.423	7.948	72.055	8.334	79.536
interventi assistenziali		4.355		4.362		4.476
TOTALE		70.778		76.417		84.012

Nel successivo prospetto la spesa annua complessiva per le pensioni è posta a raffronto con il gettito contributivo ordinario degli iscritti (contributi utili ai fini pensionistici). Se ne ricava che l'indice di copertura presenta un valore in diminuzione costante negli anni. La decrescita che presenta tale indice negli ultimi 17 anni (si è passati dal 2,06 del 1996 all'1,54 del 2012) ha reso necessaria la riforma di cui prima si è detto, in coerenza con le prescrizioni contenute nel decreto "Salva Italia" che richiede un equilibrio tra le entrate contributive e le prestazioni previdenziali per un arco temporale di cinquanta anni.

Indice di copertura

(in migliaia di euro)

	2010	2011	2012
Entrate contributive	112.916	115.305	123.300
Spese pensionistiche	66.423	72.055	79.848
Indice di copertura	1,70	1,60	1,54

Per quanto attiene le prestazioni di carattere assistenziale erogate dall'Ente, quelle relative all'anno 2011 hanno comportato un esborso di euro 2.913.738 per n. 380 indennità di maternità erogate a favore di iscritte libere professioniste, con un aumento della spesa, nei confronti del precedente esercizio, del 36,3 per cento. Mentre per l'anno 2012 gli stessi interventi hanno comportato un'erogazione di euro 2.592.759 a fronte di n. 349 casi.

Sempre nell'ambito dell'attività assistenziale le altre prestazioni erogate dall'Ente e precisamente quelle relative a provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi, nell'anno 2011, hanno comportato erogazioni per euro 66.000 per provvidenze assistenziali straordinarie ed euro 1.134.310 a seguito della sottoscrizione di una polizza per assistenza sanitaria integrativa a favore degli iscritti. Nel 2012 sono state effettuate le stesse prestazioni per un onere complessivo di euro 1.460.632.

La seguente tabella evidenzia le incidenze percentuali delle prestazioni istituzionali sulle entrate contributive.

(in migliaia di euro)

Anno	Entrate contributive	Prestazioni prev.li. e ass.li.	Incidenze % Prest./Contr.
2010	117.949	70.778	60%
2011	119.060	76.417	64%
2012	130.603	84.012	64%

I dati esposti evidenziano che negli anni in esame le incidenze, risultanti pari al 64%, si presentano costanti, ma in aumento rispetto a quelle del 2010 che sono state del 60%. Tale andamento è da attribuire al maggior incremento avuto dalle prestazioni previdenziali nei confronti delle entrate contributive.

5) La gestione patrimoniale

I risultati che annualmente venivano conseguiti dalla gestione delle immobilizzazioni materiali e di quelle finanziarie sono stati da sempre una fonte di finanziamento di primaria importanza per tutti gli Enti previdenziali privatizzati.

La rilevanza di tali entrate era tale che la stessa veniva presa in considerazione nella predisposizione dei bilanci tecnici anche ai fini della verifica della sostenibilità nel tempo.

Peraltro, come già detto, la recente legislazione impone il raggiungimento dell'equilibrio nel tempo tra contributi e prestazioni, quale elemento di garanzia nel sistema previdenziale delle casse privatizzate.

Come già precisato nel precedente referto, non viene meno la necessità che sulla sana e corretta gestione delle risorse immobiliari e finanziarie si continui a porre la massima attenzione sia da parte di chi gestisce sia da parte di chi è chiamato a vigilare ed a controllare, in particolare sulla rischiosità degli investimenti che può portare a perdite di risorse anche significative, con grave pregiudizio anche della gestione economica.

Il patrimonio dell'Ente presenta negli anni in esame le seguenti risultanze, utilmente raffrontate con quelle del 2010.

Il Patrimonio immobiliare e finanziario dell'Ente

	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	Variaz. % 2012/2011
Fabbricati	123.658.670	123.658.670	123.658.670	0%
Immobilizzazioni finanziarie	388.366.466	399.436.847	445.203.401	11%
Liquidità c/c tesoreria	55.869.927	29.581.023	29.848.528	1%
Attività finanziarie	5.762.020	40.161.789	21.000.000	-48%
TOTALE	573.657.083	592.838.329	619.710.599	4,5%

La redditività lorda del patrimonio immobiliare nel 2011 è stata pari al 4,49%, in diminuzione rispetto a quella del 2010 (4,82%), calcolata sul valore medio di bilancio di detto patrimonio posto a reddito (euro 98.556.224).

Per quanto riguarda, invece, il patrimonio mobiliare, esso nello stesso anno ha raggiunto alla chiusura dell'esercizio l'importo di euro 469.179.659 ed è stato interessato da disinvestimenti per 62,8 milioni di euro e da nuovi investimenti per 108,3 milioni di euro. Alla fine dell'anno le immobilizzazioni finanziarie risultano in aumento di circa 11 milioni di euro, le attività finanziarie aumentano di 34,4 milioni, mentre la liquidità diminuisce di circa 26 milioni.

I ricavi generali dalla gestione di tale patrimonio sono risultati pari a euro 3.132.299 (al netto delle rettifiche di valore, degli oneri finanziari e di quelli straordinari). I connessi oneri tributari sono stati di euro 0,5 milioni di euro. Nel 2010 il rendimento lordo era stato inferiore per circa 8 milioni di euro, a causa delle notevoli svalutazioni e degli accantonamenti effettuati.

Nel 2012 il rendimento lordo del patrimonio immobiliare si commisura al 4,44% (netto +1,43%) della consistenza media degli immobili rimasta invariata rispetto a quella del precedente anno.

Il patrimonio mobiliare, sempre alla fine dell'anno, raggiunge euro 496.051.929. I nuovi investimenti sono stati di circa 181 milioni di euro e i disinvestimenti di circa 154 milioni. In tale anno le immobilizzazioni finanziarie sono aumentate di circa 45 milioni (+6%), le attività finanziarie, invece, sono diminuite di circa 19 milioni di euro, mentre la liquidità non ha subito significative modificazioni.

Nello stesso anno 2012 la gestione del patrimonio mobiliare ha generato ricavi per complessivi euro 4.912.330, sempre al netto delle rettifiche e degli oneri finanziari e straordinari, mentre gli oneri tributari sono stati di 0,69 milioni di euro e gli oneri di gestione di circa 0,25 milioni. I rendimenti lordi si determinano, pertanto, nell'1,02% e quelli netti nello 0,82%

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie in essere alla chiusura del 2011, le voci più significative in termini quantitativi sono: le partecipazioni in imprese controllate e collegate (circa 52,7 milioni di euro), i titoli emessi o garantiti dallo Stato (circa 36 milioni) e in particolare gli "altri titoli" (circa 310 milioni). Questi ultimi sono costituiti da obbligazioni fondiarie (circa 38,6 milioni di euro); altre obbligazioni e polizze assicurative (circa 60,4 milioni di euro e fondi /Sicav circa 211,4 milioni di euro).

Nell'anno 2012 permangono le stesse voci, nell'ambito delle quali aumentano di circa 9,4 milioni i titoli emessi e garantiti dallo Stato, di circa 20 milioni di euro i fondi/Sicav e di circa 17 milioni i titoli obbligazionari.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, come emerge dai dati esposti, risultano abbastanza marginali nei confronti degli investimenti mobiliari complessivi. Per la loro valutazione viene utilizzato il criterio del patrimonio netto, ovvero si assume un valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle partecipate, rettificato da eventuali dividendi distribuiti.

La partecipazione detenuta di maggior valore è quella relativa alla società ROSALCA s.r.l. che opera in via esclusiva nel campo immobiliare di proprietà dell'Ente. Nel 2011 il valore della controllata è stato di euro 52.430.580, inferiore di euro 284.766 al valore dell'anno precedente per la perdita d'esercizio realizzata nello stesso anno. Nel 2012 il valore della società è ulteriormente diminuito di euro 318.018 a seguito della perdita realizzata nell'anno.

6) I bilanci

I bilanci degli esercizi in esame risultano redatti secondo la normativa del codice civile e nel rispetto del modello elaborato dalla Ragioneria Generale dello Stato. Essi sono costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, e corredati dalla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sindacale ha accertato la rispondenza dei dati contenuti nei documenti alle scritture contabili, anche sulla base di una serie di riscontri e controlli effettuati durante il corso della gestione, ed ha espresso parere favorevole all'approvazione dei documenti contabili.

La società di revisione ha rilasciato, come per il passato, apposita certificazione dichiarando che i consuntivi degli esercizi in esame sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del lavoro.

7) Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto alla chiusura dei due esercizi in esame è risultato pari, rispettivamente, a euro 640.440.343 e a euro 681.824.462. L'incremento registrato nei confronti del precedente esercizio è di circa il 6% nel primo anno e di circa il 6,5% nel secondo, derivanti, ovviamente dagli utili di esercizio realizzati.

Nei due anni il suo ammontare è risultato ampiamente superiore all'importo della riserva minima, quale prevista dal decreto legislativo 509/94 e dalla legge 449/97, ed ha garantito nel 2011 e nel 2012 la copertura, rispettivamente, di 8,89 e di 8,54 annualità delle pensioni correnti.

Con riferimento alle altre componenti della situazione patrimoniale, nella parte attiva la posta di maggior entità risulta essere quella relativa alle immobilizzazioni finanziarie, la cui incidenza sulle attività complessive, peraltro, non ha registrato variazioni di particolare rilievo dall'uno all'altro esercizio.

La forte turbolenza nella quale si è venuto a trovare questo settore degli investimenti, a causa della crisi economica, ha spinto l'Ente ad adottare alcune decisioni strategiche di notevole rilevanza tra le quali: quella volta alla protezione del proprio portafoglio verso la ripresa delle tensioni sui mercati finanziari; quella di privilegiare la chiarezza delle pertinenti poste nei documenti contabili e da ultimo quella di potenziare e orientare gli investimenti in considerazione della minore rischiosità, pur tenendo conto degli interessi della categoria degli assistiti.

In tale contesto l'Ente ha ritenuto necessario potenziare la propria struttura operativa per tale attività, creando una Direzione Finanza e Patrimonio.

Sempre nella parte attiva, un'altra posta contabile meritevole di attenzione è quella relativa ai crediti che, nella loro continua evoluzione, per gli anni 2011 e 2012 presentano una consistenza, rispettivamente, di 80,4 e 94,3 milioni di euro. La parte preponderante di tali crediti è costituita dalle somme dovute dagli iscritti per contributi soggettivi, contributi integrativi, ricongiunzione riscatti e facoltativi. L'incremento rispetto all'anno precedente risulta essere rispettivamente del 14,42% e del 12,37%.

Al riguardo viene condiviso il richiamo che annualmente effettua il collegio sindacale nella propria relazione al consuntivo con il quale l'Amministrazione dell'Ente viene chiamata monitorare il fenomeno accrescitivo di tali crediti e a intensificare l'attività di recupero degli stessi individuando strumenti di maggiore incisività di quelli utilizzati finora.

SITUAZIONE PATRIMONIALE*(in euro)*

ATTIVITA'			
	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Immobilizzazioni immateriali	110.826	326.226	326.226
Immobilizzazioni materiali	124.403.243	124.408.574	124.412.389
Immobilizzazioni finanziarie	388.366.466	399.436.847	445.203.401
Crediti	70.224.828	80.354.627	94.294.588
Attività finanziarie	5.762.020	40.161.789	21.000.000
Disponibilità liquide	55.869.927	29.581.023	29.848.528
Ratei e risconti attivi	1.176.197	948.553	1.976.417
TOTALE ATTIVITA'	645.913.507	675.217.639	717.061.549

(in euro)

PASSIVITA'			
	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Fondi per rischi ed oneri	23.214.503	15.559.281	15.139.127
Fondo trattamento fine rapporto	1.336.787	1.340.152	1.150.592
Debiti	5.048.531	4.979.142	5.203.670
Fondi di ammortamento	11.773.185	12.554.391	13.357.113
Ratei e risconti passivi	205.080	344.330	386.585
TOTALE PASSIVITA'	41.578.086	34.777.296	35.237.087

PATRIMONIO NETTO			
	604.335.421	640.440.343	681.824.462
Riserva legale (D.L.vo 509/94)	77.004.984	77.004.984	77.004.984
Altre riserve	496.733.345	527.330.437	563.435.359
Avanzo dell'esercizio	30.597.092	36.104.922	41.384.119

TOTALE GENERALE			
	645.913.507	675.217.639	717.061.549
TOTALE GENERALE	645.913.507	675.217.639	717.061.549

Conti d'ordine

4.000.000

Tra le passività merita di essere menzionata la diminuzione che si coglie nella voce Fondi per rischi ed oneri tra gli anni 2010 e 2011 pari a circa 7,7 milioni di euro. La nota integrativa per l'anno 2011 chiarisce che l'utilizzo del fondo è avvenuto essenzialmente per la copertura delle perdite realizzate a seguito della vendita di titoli Saphir e Lehman e in minima parte per la vendita di azioni Enel e Generali.

8) Il conto economico

Il prospetto seguente pone in evidenza, tra l'altro, che il risultato economico positivo registrato dall'ENPACL negli anni 2011 al 2012 si quantifica, rispettivamente, in euro 36.104.922 e euro 41.384.119

Sul versante dei ricavi a causa della crisi economica si registra un andamento altalenante negli anni, in particolare per gli interessi e proventi finanziari. I ricavi per contributi, quale posta di maggiore rilievo delle entrate, mostrano un'evoluzione costante, passando dai 118 milioni di euro del 2010 ai 131 milioni del 2012.

Per quanto riguarda i costi, a fronte dell'aumento delle prestazioni previdenziali e assistenziali che passano dai 71 milioni di euro del 2010, ai 76 milioni del 2011 e infine agli 84 milioni del 2012, si evidenzia un andamento regolare degli altri costi, con una tendenza al loro contenimento, grazie anche all'assenza di fenomeni straordinari come quelli accaduti nel 2010, anno in cui si sono dovute registrare delle "rettifiche di valore" per circa 15,5 milioni di euro a causa della svalutazione di alcuni titoli in portafoglio.

CONTO ECONOMICO*(in euro)*

RICAVI			
	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Contributi	117.948.936	119.059.616	130.602.724
Canoni di locazione	4.841.576	4.496.657	4.454.453
Interessi e proventi finanziari diversi	14.070.426	3.883.918	6.031.046
Altri ricavi	245.378	143.005	85.747
Proventi straordinari	7.095.738	384.590	2.384.600
Rettifiche di valore	313.418	0	4.439
Rettifiche di costi	284.663	710.602	305.028
TOTALE RICAVI	144.800.135	128.678.388	143.868.037

CONTO ECONOMICO

(in euro)

COSTI			
	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Prestazioni previdenziali e assistenziali	70.778.403	76.416.508	84.011.961
Organi di Amministrazione e di controllo	854.957	1.358.923	1.409.050
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.142.667	990.527	994.233
Personale	5.486.041	5.335.034	5.685.488
Materiali sussidiari e di consumo	79.311	67.624	65.840
Utenze varie	387.421	315.763	331.966
Servizi vari	1.413.618	697.532	798.923
Spese pubblicazione periodico	-	-	18.349
Oneri tributari	3.188.929	2.594.661	3.416.579
Oneri finanziari	3.927.638	76.517	902.598
Altri costi	1.200.117	928.312	1.192.003
Ammortamenti e svalutazioni	6.825.347	2.638.095	2.628.252
Oneri straordinari	3.139.540	593.417	268.199
Rettifiche di valore	15.560.000	323.504	318.018
Rettifiche di ricavi	219.054	237.049	442.459
TOTALE COSTI	114.203.043	92.573.466	102.483.918
AVANZO ESERCIZIO	30.597.092	36.104.922	41.384.119
TOTALE A PAREGGIO	144.800.135	128.678.388	143.868.037

9) Bilancio tecnico

L'Ente, in considerazione della prevista triennialità nella predisposizione dei bilanci tecnici attuariali, in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs.vo n. 509/1994, ha redatto l'ultimo bilancio tecnico con i dati al 31 dicembre 2009 e con proiezione di cinquanta anni (sino al 2059). Il documento è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei delegati del 25 novembre 2010.

Nella predisposizione del documento sono stati seguiti i criteri indicati nel decreto interministeriale del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, emanato in data 29 novembre 2007, ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge finanziaria 2007.

Sono state considerate, altresì, le ulteriori indicazioni fornite dai Ministeri vigilanti con circolare 16 marzo 2010 e con la comunicazione formale del 5 luglio 2010.

Nel mese di dicembre 2011 è stato emanato il decreto legge n. 201, poi convertito dalla legge 214/2011 che all'articolo 24, comma 24, ha previsto che gli Enti adottino, entro il mese di giugno 2012 (poi prorogato al 30 settembre 2012) misure volte ad assicurare l'equilibrio previdenziale secondo bilanci tecnici riferiti a un periodo temporale di cinquanta anni.

A seguito dell'emanazione dell'indicata disposizione la Direzione Generale delle politiche previdenziali e assicurative ha comunicato, da ultimo con nota del 22 maggio 2012, che le misure volte alla sostenibilità delle gestioni pensionistiche venivano valutate mediante l'aggiornamento del bilancio tecnico vigente con riferimento ai parametri macroeconomici stabiliti nella Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'Economia e delle finanze del giugno 2012. In particolare, è stabilito che ai fini della verifica prevista dalla citata disposizione normativa il tasso di rendimento reale del proprio patrimonio non può superare l'1% ed eventuali saldi previdenziali negativi devono avere natura contingente e durata limitata e comunque compensati dai rendimenti annuali.

In tale contesto l'Ente ha provveduto all'aggiornamento con i dati al 31 dicembre 2011 (cinquantennio 2012-2061) dell'indicato bilancio tecnico elaborato con i dati al 31 dicembre 2009.

Le nuove risultanze riportate nel documento attuariale evidenziano che il saldo previdenziale e il saldo totale rimangono positivi per tutto il periodo della valutazione, e il patrimonio risulta sempre in aumento.

Il rapporto tra la riserva corrente e il patrimonio netto, pari allo 0,7 nel 2012 ha un andamento oscillante che comunque si mantiene sempre sotto all'unità per tutto il

periodo della previsione a garanzia della copertura da parte del patrimonio della riserva costituita da cinque annualità delle pensioni correnti.

In conclusione il documento attuariale pone in evidenza che le modifiche apportate, con decorrenza dal 1° gennaio 2013, al sistema contributivo e alle prestazioni istituzioni dell'Ente hanno consentito di pervenire a un consistente miglioramento delle risultanze gestionali.

10) Conclusioni

Negli esercizi oggetto del presente referto le risultanze economiche e patrimoniali della gestione possono così riassumersi:

- un avanzo economico ammontante nel 2011 a 36 milioni di euro circa, (in aumento rispetto al 2010 di circa 6 milioni di euro) e nel 2012 a 41 milioni di euro;
- un patrimonio netto di 640 milioni di euro nel 2011 e 682 milioni nel 2012, in crescita rispettivamente del 5,97% e del 6,46%, che garantisce una copertura di circa 8,89 volte nel 2011 e 8,54 volte nell'anno successivo le pensioni in essere alla chiusura degli stessi anni.

Nell'anno 2011 la spesa previdenziale complessiva (pari a 78,9 milioni di euro) è aumentata dell'8,48%, a fronte di un incremento del 2,12% del gettito contributivo (pari a 119,1 milioni di euro). Il differenziale degli indicati risultati, anche se presenta un risultato positivo, di poco superiore ai 41 milioni di euro, è in diminuzione nei confronti di quello del precedente esercizio, quando è stato di circa 49 milioni di euro.

Il numero dei trattamenti pensionistici è aumentato del 6,42%, mentre il numero degli iscritti è diminuito dell'1,29%.

Nell'anno 2012, il risultato della gestione previdenziale continua a presentare un risultato positivo (46,9 milioni di euro), superiore a quello realizzato nell'anno precedente (euro 41,1 milioni di euro). Infatti, a fronte di entrate contributive pari 132,8 milioni di euro, le spese si sono attestate a 85,9 milioni di euro.

Nello stesso anno, la spesa previdenziale è cresciuta del 10,56%, mentre il gettito contributivo si è incrementato del 6,93%.

Il numero dei pensionati continua ad aumentare (+4,86%), mentre quello degli iscritti continua a diminuire, se pur lievemente (-0,11%).

Sintomatico di un equilibrio da monitorare nel lungo periodo è la continua diminuzione del rapporto tra ricavi per contributi e costi per pensioni che è passato da 1,7 del 2010, a 1,60 nel 2011 e a 1,54 nel 2012. In questo contesto l'Ente ha opportunamente rivisto il proprio sistema contributivo e previdenziale, iniziativa resa necessaria anche dalle prescrizioni contenute nel decreto "Salva Italia" che richiedono un equilibrio tra le entrate contributive e le prestazioni previdenziali per un arco temporale di cinquanta anni.

Per quanto riguarda le spese che l'Ente sostiene per i propri organi, si rileva che l'onere complessivamente sostenuto sia nel 2011 che nel 2012 si incrementa per più

del 60% nei confronti di quello sostenuto nel 2010, soprattutto a causa dell'aumento delle spese per indennità, gettoni di presenza e rimborsi.

A tale riguardo si ravvisa la necessità che la misura delle indicate spese vengano modificate, anche per tener conto di quanto stabilito al riguardo dal legislatore nazionale al fine di un loro contenimento.

La redditività lorda del patrimonio immobiliare nel 2011 è stata pari al 4,49%, in diminuzione rispetto a quella del 2010 (4,82%), calcolata sul valore medio di bilancio di detto patrimonio posto a reddito (euro 98.556.224). Nel 2012 il rendimento lordo si commisura al 4,44% sempre della consistenza media degli immobili.

Il patrimonio mobiliare ha generato ricavi pari a euro 3.132.299 nel 2011 e a 4.912.330 nel 2012. Si ricorda che nel 2010 il rendimento era stato negativo per 8 milioni di euro a seguito di accantonamenti e di svalutazioni.

Meritevole di attenzione è la continua evoluzione dei crediti iscritti in bilancio che per gli anni 2011 e 2012 presentano una consistenza, rispettivamente, di 80,4 e 94,3 milioni di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente rispettivamente del 14,42% e del 12,37%. Al riguardo viene condiviso il richiamo che annualmente effettua il collegio sindacale nella propria relazione al consuntivo con il quale l'Ente viene chiamato a monitorare il fenomeno e a intensificare l'attività di recupero dei crediti stessi individuando strumenti di maggiore incisività di quelli utilizzati finora.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 24, comma 24 del decreto legge n. 201/2011, convertito dalla legge 214/2011, l'Ente ha provveduto all'aggiornamento al 31 dicembre 2011 (cinquantennio 2012-2061) del bilancio tecnico elaborato con i dati al 31 dicembre 2009.

Le nuove risultanze riportate nel documento attuariale evidenziano che il saldo previdenziale e il saldo totale rimangono positivi per tutto il periodo della valutazione e il patrimonio risulta sempre in aumento.

Il rapporto tra la riserva corrente e il patrimonio netto, pari allo 0,7 nel 2012 ha un andamento oscillante che comunque si mantiene sempre sotto l'unità per tutto il periodo della previsione, a garanzia della copertura da parte del patrimonio della riserva costituita da cinque annualità delle pensioni correnti.

In conclusione il documento attuariale pone in evidenza che le modifiche apportate al sistema contributivo e alle prestazioni istituzionali a decorrere dal 1° gennaio 2013 hanno consentito di pervenire a un miglioramento delle risultanze gestionali anche nel lungo periodo.



PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
CONSULENTI DEL LAVORO (ENPAEL)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

Indice

Componenti Organi Ente

Componenti Assemblea Delegati

Relazione del Consiglio di Amministrazione
sull'andamento della gestione

Stato Patrimoniale Sintetico e Analitico

Conto Economico Sintetico e Analitico

Nota Integrativa

Allegati alla Nota Integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione di Certificazione
della Società di Revisione

PAGINA BIANCA

ORGANI ENTE

PAGINA BIANCA

Consiglio di Amministrazione **Alessandro Visparelli**
Presidente

Matteo Robustelli
Vicepresidente

Ornella Bonadeo
Fernando Cocorullo
Osvaldo Galizia
Giovanni Gherzi
Gianfranco Ginolfi
Pasquale Mazzuca
Stefano Mineccia
Consiglieri

Collegio Sindacale **Luigi Menegatti**
Presidente

Valentina Di Bona
Giulio Corno
Componenti

Direttore Generale **Fabio Faretra**

PAGINA BIANCA

ASSEMBLEA DELEGATI

PAGINA BIANCA

Wilma Adobati Bergamo	Antonio Cairo Cosenza
Massimo Albiani Roma	Carlo Calanca Bologna
Rocco Alonzi Frosinone	Oreste Caldarazzo Avellino
Cristoforo Anzilotti Savona	Marina Canavesio Taranto
Crocifisso Baldari Brindisi	Alberico Capaldo Salerno
Bruno Barghini Viterbo	Giuseppe Cappiello Napoli
Alfredo Basili Roma	Giuseppe Caprera Vibo Valentia
Pierluigi Begliuomini Aosta	Adalberto Capurso Roma
Laura Bellini Parma	Gabriele Carlini Pesaro Urbino
Tiziano Belotti Bergamo	Filippo Carrozzo Torino
Armando Benvenuti La Spezia	Anna Rita Chiappa Ancona
Paolo Bergamini Modena	Domenico Chirico Caserta
Mario Bertossi Udine	Gabriele Cirilli Latina
Adalberto Bertucci Roma	Antonino Cirone Palermo
Marco Bertucci Roma	Giuseppe Coccia Napoli
Tiziano Bertuccioli Rimini	Maria Paola Cogotti Cagliari
Giovanni Besio Sondrio	Francesco Colangelo Foggia
Renzo Bet Pordenone	Antonio Coluccia Lecce
Gianluigi Boemo Gorizia	Filippo Continisio Bari
Ilario Bortolan Biella	Paola Coppiari Rieti
Monica Briccoli Firenze	Giovanni Cordoni Asti
Cristian Buda Trieste	Massimiliano Costanzo Roma
Antonio Bufano Bari	Carlo Cottarelli Cremona
Maurizio Buonocore Napoli	Giovanni Cumbo Agrigento
Pasquale Buscaroli Ravenna	Diomira Francesca D'Amico L'Aquila
Ferdinando Butto Varese	Franco D'Angelo Como
Paolo Cacciagrano Pescara	Stefano Dalla Mutta Padova

Loris **De Bernardo** Bolzano

Nicola **De Laurentis** Chieti

Biagio **De Salve** Lecce

Doriano **Destri** Grosseto

Mauro **Di Corrado** Taranto

Potito **Di Nunzio** Milano

Edmondo **Duraccio** Napoli

Giosuè **Esposito** Napoli

Paolo **Faggioli** Firenze

Sergio **Faini** Brescia

Gaetano **Fatato** Messina

Luca **Fedeli** Arezzo

Carlo **Flagella** Teramo

Tiziana **Fracassi** Piacenza

Pietro Maria **Galeano** Palermo

Maria Rosa **Gheido** Alessandria

Antonietta **Giacomin** Treviso

Fabrizio **Gigli** Lucca

Patrizia **Gobat** Venezia

Mauro **Golino** Brescia

Servilio **Granatelli** Fermo

Alessandro **Grasseni** Reggio Emilia

Alessandro **Graziano** Milano

Massimo **Guaita** Mantova

Massimiliano **Ianese** Belluno

Teresa **Lapegna** Napoli

Lorenzo **Lelli** Roma

Antonio **Lezzi** Lecce

Giuseppe **Lo Iacono** Salerno

Rosario **Logozzo** Reggio Calabria

Antonio Vincenzo **Loizzo** Matera

Massimo **Loreti** Perugia

Marco **Lovato** Verona

Vincenzo **Lucà** Catanzaro

Marco **Manarin** Verona

Francesco Giuseppe **Mancuso** Monza e Brianza

Luciana **Manno** Milano

Laura **Mantegazza** Milano

Angelina **Marchione** Foggia

Paola **Marchioni** Varese

Filadelfo **Marino** Ragusa

Antoinette **Marmorè** Maccrata

Mauro **Marrucci** Livorno

Lucia Alessandra **Martini** Cagliari

Renato **Martinucci** Genova

Eleonora **Marzani** Roma

Vanni **Masetti** Firenze

Livio **Masi** Palermo

Nicoletta **Meloncelli** Ferrara

Giancarlo **Micheletti** Rovigo

Emanuele **Monterosso** Siracusa

Luigi **Montinaro** Trapani

Umberto **Nardinocchi** Roma

Luigi **Nerli** Pistoia

Piero Nesti <i>Prato</i>	Roberto Russo <i>Benevento</i>
Marco Operti <i>Torino</i>	Ulderico Salvaro <i>Vicenza</i>
Alessandra Paddeu <i>Nuoro</i>	Nadia Sanchini <i>Siena</i>
Massimiliano Panicali <i>Roma</i>	Giorgio Giovanni Battista Sanna <i>Oristano</i>
Leonardo Pascazio <i>Bari</i>	Antonio Carlo Scacco <i>Roma</i>
Alberto Pasquini <i>Perugia</i>	Nazzario Scano <i>Sassari</i>
Massimiliano Pastore <i>Roma</i>	Luigi Schenone <i>Genova</i>
Gianluca Pelorosso <i>Terni</i>	Guido Sciacca <i>Catania</i>
Massimo Pica <i>Padova</i>	Stefano Scialdone <i>Caserta</i>
Vincenzo Pieroni <i>Ascoli Piceno</i>	Stefania Scoglio <i>Catania</i>
Giovanni Pinto <i>Campobasso</i>	Nicola Sgariglia <i>Napoli</i>
Luca Piscaglia <i>Forlì Cesena</i>	Giorgio Solaro <i>Cuneo</i>
Luigi Pomodoro <i>Enna</i>	Nicola Spacciante <i>Bari</i>
Nicodemo Potenza <i>Crotone</i>	Grazia Maria Rita Torregrossa <i>Caltanissetta</i>
Roberto Pozzi <i>Imperia</i>	Valentina Torresi <i>Roma</i>
Sergio Pozzi <i>Lecco</i>	Luigi Tortora <i>Lodi</i>
Lanfranco Principi <i>Latina</i>	Riccardo Travers <i>Torino</i>
Amalia Proverbio <i>Roma</i>	Fabio Triunfo <i>Napoli</i>
Paolo Reja <i>Milano</i>	Giorgio Trotta <i>Isernia</i>
Pellegrino Ribecca <i>Pavia</i>	Mario Turchetti <i>Roma</i>
Paolo Ricci <i>Massa Carrara</i>	Massimiliano Umbaldo <i>Napoli</i>
Marzio Rifiuti <i>Pisa</i>	Maurizio Vanzan <i>Vicenza</i>
Mauro Rivolta <i>Torino</i>	Nadia Varetti <i>Verbania Cusio Ossola</i>
Alfonso Romio <i>Cosenza</i>	Mauro Zanella <i>Trento</i>
Guido Rossi <i>Vercelli</i>	Carlo Zinno <i>Salerno</i>
Stefano Rotondo <i>Novara</i>	Nicola Zitoli <i>Barletta Andria Trani</i>
Michelangelo Pio Rotunno <i>Potenza</i>	Silvia Zuffi <i>Bologna</i>

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

Collegli Delegati,

come previsto dall'art. 18, comma 7, lettera c) dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 17 maggio 2012, ha predisposto il conto consuntivo dell'anno 2011, che sottopone alla Vostra approvazione.

La struttura del bilancio

Il bilancio, secondo una procedura ormai consolidata, è redatto secondo i principi civilistici, ove applicabili compatibilmente con le finalità istituzionali, in aderenza alle linee guida e allo schema di bilancio-tipo predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato. Si compone di tre documenti: Situazione patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, che ha la funzione di illustrare i dati di bilancio e di fornire le informazioni necessarie per una rappresentazione completa e corretta.

La Situazione patrimoniale è l'inventario delle attività e delle passività che compongono il patrimonio dell'Ente alla chiusura dell'esercizio; la differenza tra il totale delle attività e quello delle passività costituisce il patrimonio netto.

Il secondo documento che forma il bilancio è il Conto economico, nel quale sono indicati i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio. La loro differenza costituisce l'avanzo conseguito o il disavanzo subito. L'avanzo (o disavanzo) di esercizio rappresenta anche l'incremento (o decremento) del patrimonio netto determinato dalla gestione ed è quindi l'elemento che collega il Conto economico alla Situazione patrimoniale.

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi fondamentali di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le attività previdenziali e assistenziali dell'Ente, svolte in ambito privatistico.

La sintesi dei risultati

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2011 presenta i seguenti risultati:

Ricavi	€	128.678.388
Costi	€	92.573.466
Avanzo d'esercizio	€	36.104.922

Di conseguenza il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale (art. 1, comma 4, lett. c, D.Lgs. 509/94)	€	77.004.984
Altre riserve	€	527.330.437
Avanzo d'esercizio	€	36.104.922
Totale	€	640.440.343

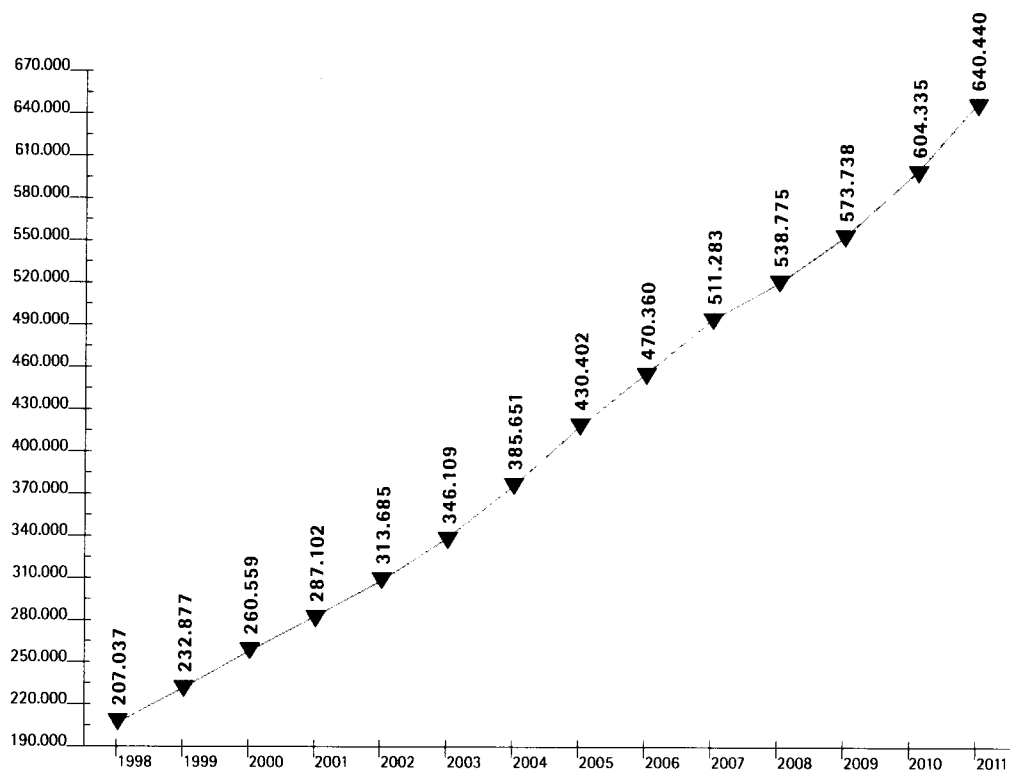
Il patrimonio netto, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento degli equilibri economico-finanziari, rappresenta la determinante principale della solvibilità dell'Ente, costituendo la garanzia della futura erogazione dei trattamenti di pensione a favore degli iscritti. Al 31/12/2011 presenta un aumento del 5,97% rispetto al valore dell'esercizio precedente e consente una copertura pari a 8,89 volte le pensioni in essere al 31/12/2011 (€72.055.010), al di sopra della riserva legale richiesta dal D.Lgs. n. 509/1994, pari a n. 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 (€15.400.997); le nostre riserve attuali sono infatti pari a 41,58 annualità, riferite a tale ultima data. I medesimi indicatori alla fine del 2010 erano, rispettivamente, 9,10 e 39,24.

La tabella ed il grafico di seguito riportati evidenziano l'incremento del patrimonio netto nel periodo 1998/2011:

Anno	Patrimonio netto	Avanzo dell'esercizio	Incremento percentuale
1998 (anno base)	207.036.546		
1999	232.877.417	25.840.871	12,48%
2000	260.559.137	27.681.720	11,89%
2001	287.101.976	26.542.839	10,19%
2002	313.685.240	26.583.263	9,26%
2003	346.109.435	32.424.196	10,34%
2004	385.650.674	39.541.239	11,42%
2005	430.401.642	44.750.968	11,60%
2006	470.360.190	39.958.548	9,28%
2007	511.283.191	40.923.000	8,70%
2008	538.775.052	15.976.166	5,38%
2009	573.738.330	34.963.278	6,49%
2010	604.335.421	30.597.092	5,33%
2011	640.440.343	36.104.922	5,97%

Analisi dell'incremento del patrimonio netto Periodo 1998-2011

valori espressi in migliaia di euro



L'esercizio si chiude con un risultato economico in aumento rispetto al preconsuntivo 2011 (esposto in sede di preventivo 2012), che stimava un avanzo di €33.970.000 (vedi tabella).

	2011 preconsuntivo	2011 consuntivo	differenze
Prestazioni previdenziali	75.955.000	76.416.508	461.508
Pensioni	71.930.000	72.055.010	125.010
Indennità di maternità	2.600.000	2.913.738	313.738
Altre prestazioni	1.425.000	1.447.760	22.760
Organi Amministrazione e Controllo	1.290.000	1.358.923	68.923
Beni e servizi	2.945.000	2.999.758	54.758
Compensi professionali/lavoro autonomo	925.000	990.527	65.527
Materiali sussidiari e di consumo	70.000	67.624	-2.376
Utenze varie	315.000	315.763	763
Servizi vari	765.000	697.532	-67.468
Spese pubblicazione periodico	-	-	-
Altri costi	870.000	928.312	58.312
Personale	5.265.000	5.335.034	70.034
Oneri tributari	2.625.000	2.594.661	-30.339
Oneri finanziari	65.000	76.517	11.517
Altri oneri	5.085.000	3.792.065	-1.292.935
Ammortamenti e svalutazioni	4.765.000	2.638.095	-2.126.905
Oneri straordinari	170.000	593.417	423.417
Rettifiche di valore	-	323.504	323.504
Rettifiche di ricavi	150.000	237.049	87.049
TOTALE COSTI	93.230.000	92.573.466	-656.534
AVANZO D'ESERCIZIO	33.970.000	36.104.922	2.134.922
Contributi	117.715.000	119.059.616	1.344.616
Contributi di competenza	115.630.000	116.656.753	1.026.753
Contributi anni precedenti	335.000	412.273	77.273
Sanzioni e interessi	1.750.000	1.990.590	240.590
Canoni locazione	4.690.000	4.496.657	-193.343
Interessi e prov. finanziari	3.785.000	3.883.918	98.918
Altri proventi	1.010.000	1.238.197	228.197
Altri ricavi	80.000	143.005	63.005
Proventi straordinari	200.000	384.590	184.590
Rettifiche di valore	280.000	-	-280.000
Rettifiche di costi	450.000	710.602	260.602
TOTALE RICAVI	127.200.000	128.678.388	1.478.388

Dall'analisi della tabella si evince che: i risultati della gestione tipica sono sostanzialmente corrispondenti ai dati di preconsuntivo, con un incremento dei contributi dovuto in buona parte all'entrata per quelli facoltativi aggiuntivi, cui si aggiungono i maggiori proventi da riscatti e integrativo, parzialmente compensati da maggiori oneri per prestazioni, soprattutto di maternità; i proventi patrimoniali sono nel complesso inferiori a causa della diminuzione degli affitti, con la correlata riduzione degli oneri tributari; lo scostamento più evidente riguarda gli accantonamenti, in relazione ai quali il positivo impatto delle domande di rateazione nel calcolo della massa dei crediti contributivi a rischio, ha consentito di non operare accantonamenti al relativo fondo.

Di tutto ciò è fornita esauriente illustrazione in nota integrativa.

La gestione previdenziale

La tabella illustra nel dettaglio i dati contabili riferibili alla gestione caratteristica:

Proventi		Oneri	
Contributi (esclusa maternità)	+ 115.305.021	Pensioni	+ 72.055.010
Accantonamento fondo svalutazione	- -	Accantonamento fondo oneri	+ 1.662.769
Contributi di maternità	+ 1.764.005	Indennità di maternità	+ 2.913.738
		Altre prestazioni	+ 1.447.760
Sanzioni/interessi al netto di restituzioni	+ 1.988.450	Interessi passivi	+ 57.191
Restituzioni, rimborsi, recuperi	- 230.782	Rimissione e recupero ratei	- 179.815
Rettifiche di crediti contributivi	+ 224.135		
Totale	119.050.829	Totale	77.956.653

Il risultato positivo per il 2011 è di €41.094.176, in diminuzione rispetto al corrispondente dato del 2010 (€48.993.816); la tendenza si conferma anche nella differenza tra ricavi per contributi (esclusi quelli di maternità, che finanziano la corresponsione delle relative indennità) e oneri pensionistici, che è di €43.083.748 a fronte di €46.492.595 dello scorso esercizio.

I motivi di tale andamento sono facilmente comprensibili, alla luce della considerazione che la spesa previdenziale è cresciuta dell'8,48%, a fronte di un incremento del 2,12% del gettito contributivo, mentre il numero dei trattamenti pensionistici è aumentato del 4,69% a fronte di una diminuzione dell'1,29% del numero degli iscritti.

L'analisi dei dati pensionistici complessivi evidenzia che dal 1996 il numero dei trattamenti è quasi raddoppiato, passando da 3.940 a 7.818, mentre la relativa spesa si è quasi quadruplicata, passando da €19,3 milioni del 1996 a €72,1 milioni del 2011, come mostra la successiva tabella.

Numero pensioni e importo erogato in migliaia di euro

Anno	Vecchiaia*		Anzianità*		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/indirette *	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
1996	2.187	12.848	7	56	17	112	191	1.091	1.538	5.214
1997	2.268	13.869	14	103	67	338	178	999	1.613	5.527
1998	2.331	15.057	17	152	89	441	173	976	1.681	5.928
1999	2.408	15.869	18	161	110	539	173	979	1.741	6.347
2000	2.486	17.195	25	185	129	639	168	975	1.778	6.724
2001	2.545	18.547	37	338	163	842	161	957	1.847	7.199
2002	2.610	20.215	67	617	180	980	153	976	1.907	7.698
2003	2.674	21.535	87	916	210	1.159	154	946	1.960	8.142
2004	2.819	23.790	120	1.331	238	1.349	150	1.005	2.018	8.687
2005	3.056	26.175	159	1.828	258	1.499	154	1.030	2.061	9.086
2006	3.206	29.024	211	2.489	266	1.584	156	1.087	2.112	9.524
2007	3.337	31.720	352	3.667	286	1.774	150	1.078	2.157	10.055
2008	3.563	34.640	556	6.269	294	1.921	150	1.079	2.219	10.646
2009	3.772	38.728	779	9.079	291	1.914	154	1.173	2.265	11.372
2010	3.837	40.616	918	10.987	278	1.864	159	1.232	2.276	11.725
2011	3.985	43.188	1.103	13.604	282	1.935	152	1.208	2.426	12.120

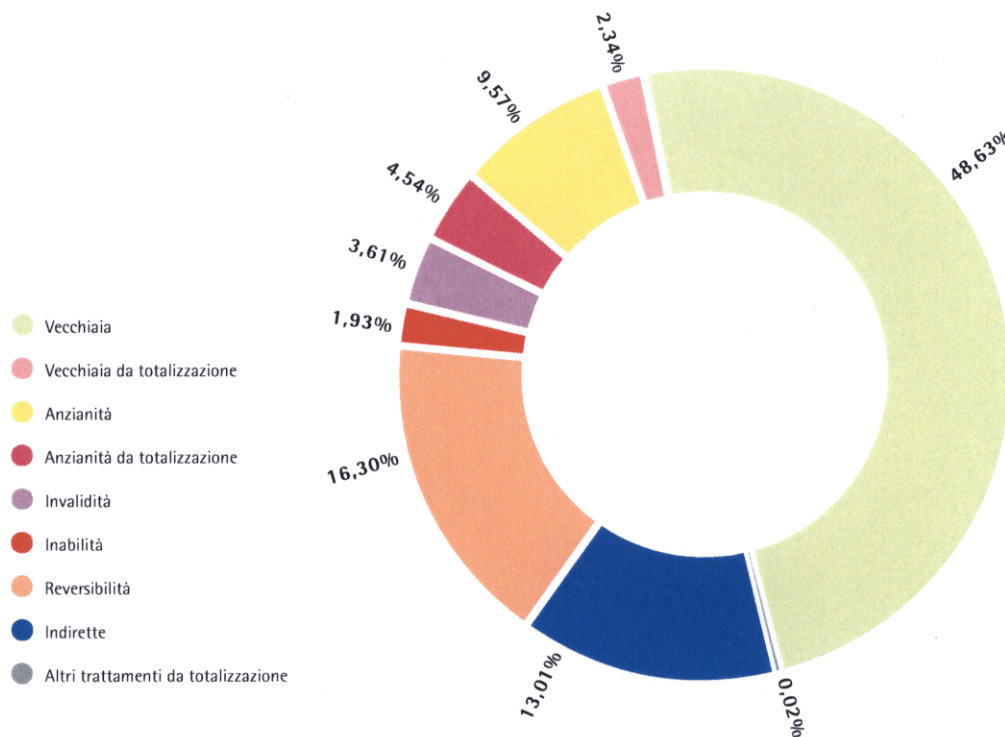
* Dal 2005 i totali includono anche le pensioni da totalizzazione

Rispetto all'esercizio precedente, nel 2011 le diverse tipologie di pensione evidenziano i seguenti andamenti: vecchiaia +3,86% in termini numerici e +6,33% in termini di importi; anzianità rispettivamente +20,15% e +23,82%; invalidità +1,44% e +3,80%; inabilità -4,40% e -1,95%; reversibilità/indirette +0,87% e +3,37%.

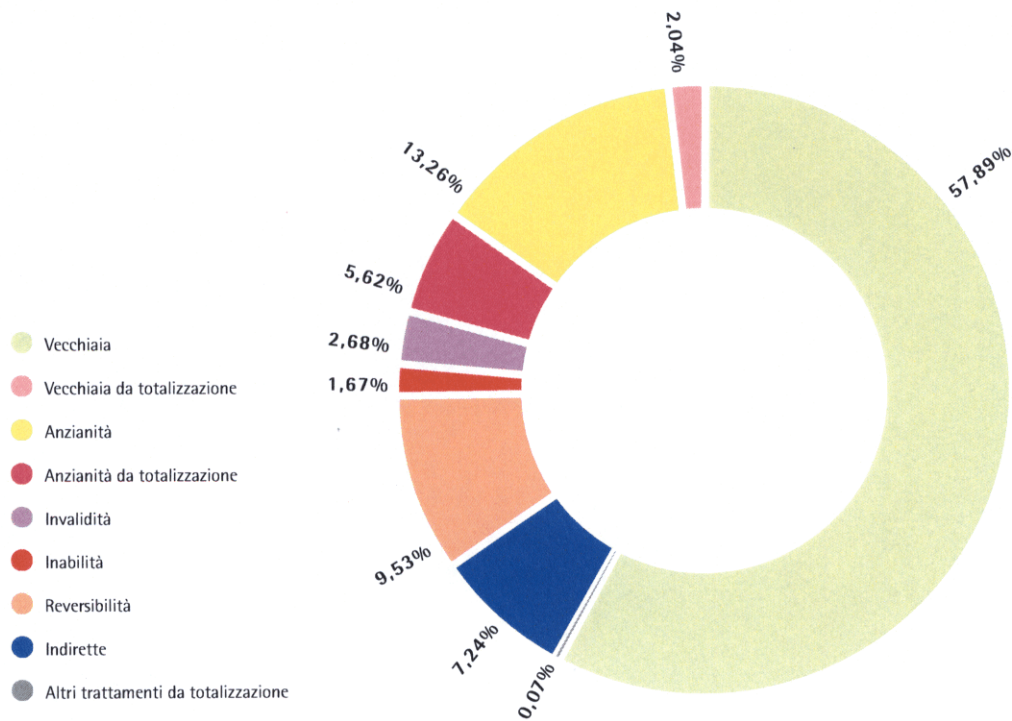
Si conferma il trend di crescita delle pensioni di anzianità a ritmi ben più sostenuti rispetto alle altre, fenomeno cui contribuisce in maniera evidente l'istituto della totalizzazione: rispetto al totale delle pensioni di anzianità, le totalizzate sono ormai quasi la metà (47,46% in termini numerici e 42,37% in termini di importo, con percentuali in deciso aumento rispetto alle corrispondenti dello scorso esercizio, rispettivamente 31,37% e 27,89%). Tali percentuali sono particolarmente rilevanti nel confronto con quelle analoghe relative alla vecchiaia (4,81% e 3,53%), sostanzialmente stabili rispetto al 2010 (3,28% e 2,93%).

Si riportano di seguito i grafici sulla composizione percentuale per tipologia in base al numero dei trattamenti e agli importi erogati nel 2011.

Composizione percentuale del numero delle pensioni al 31/12/2011



Composizione percentuale degli importi delle pensioni al 31/12/2011



L'importo pensionistico medio annuo, calcolato moltiplicando per 13 il rateo di dicembre, è di €9.120 (+ 2,4% rispetto al 2010), considerando le pensioni nella loro globalità; se si fa invece riferimento alle singole tipologie, gli importi medi sono i seguenti: €10.868 (+ 2,9%) per la vecchiaia, €12.806 (+ 2,4%) per l'anzianità, €6.573 (+ 2,9%) per l'invalidità, €7.779 (+ 2,3%) per l'inabilità e €5.234 (+ 3,1%) per i superstiti.

Di seguito si riportano tre tabelle con i dati pensionistici suddivisi per classi di età, classi di importo e su base regionale, segnalando che in relazione alle pensioni a superstiti il numero è riferito agli aventi diritto e non ai trattamenti.

Numero prestazioni per categoria, classe di età e sesso

Classi di età (anni)	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0-14									22	14	22	14
15-29									34	40	34	40
30-39					2	4			7	6	9	10
40-49					13	16	2	6	8	47	23	69
50-54					14	22	1	3	11	58	26	83
55-59			39	23	54	28	9	7	17	99	119	157
60-64			333	191	54	30	10	9	27	184	424	414
65-69	752	304	337	116	14	8	23	12	25	256	1.151	696
70-79	1.566	424	45	19	15	7	31	9	47	688	1.704	1.147
80 e più	691	248			1		18	12	26	810	736	1.070
Totale	3.009	976	754	349	167	115	94	58	224	2.202	4.248	3.700

Numero prestazioni per categoria, classe d'importo e sesso

Classi importo mensile	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0-250	37	2	17	5	1	2			76	360	131	369
251-437	301	46	40	11	25	26	23	4	92	1.241	481	1.328
438-516	262	49	35	8	68	56	12	3	31	347	408	463
517-1.000	1.678	631	356	205	73	29	58	50	25	239	2.190	1.154
1.001-1.032	67	30	25	17		1				1	92	49
1.033-1.500	492	179	199	85		1	1	1		13	692	279
1.501-2.000	123	33	51	14						1	174	48
2.001-3.000	42	6	30	4							72	10
3.000 e più	7		1								8	
Totale	3.009	976	754	349	167	115	94	58	224	2.202	4.248	3.700

Analisi prestazioni per categoria e regione

importo espresso in mln di euro

Regione	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Piemonte	362	4,04	100	1,40	11	0,09	13	0,10	142	0,75	628	6,38
Valle d'Aosta	25	0,28	12	0,17		0	1	0,01	12	0,06	50	0,52
Liguria	137	1,43	31	0,35	8	0,05	2	0,01	81	0,41	259	2,25
Lombardia	727	8,65	205	2,80	23	0,17	15	0,11	370	1,92	1.340	13,65
Trentino-Alto Adige	47	0,56	16	0,24	2	0,01	1	0,01	30	0,13	96	0,95
Friuli-Venezia Giulia	96	1,07	44	0,63	8	0,04		0	55	0,28	203	2,02
Veneto	378	4,58	112	1,68	10	0,07	10	0,07	220	1,16	730	7,56
Emilia-Romagna	369	4,09	88	1,25	12	0,09	10	0,07	188	0,93	667	6,43
Toscana	356	4,07	101	1,20	23	0,15	12	0,10	223	1,13	715	6,65
Lazio	344	3,38	94	1,08	38	0,25	19	0,15	221	1,04	716	5,90
Umbria	77	0,94	18	0,23	5	0,03	3	0,02	37	0,19	140	1,41
Marche	113	1,13	42	0,46	8	0,06	6	0,04	71	0,36	240	2,05
Abruzzo	95	0,98	26	0,30	8	0,05	5	0,04	67	0,35	201	1,72
Molise	19	0,20	6	0,08		0	1	0,01	8	0,04	34	0,33
Campania	215	1,95	53	0,59	47	0,29	21	0,17	216	0,99	552	3,99
Basilicata	35	0,31	9	0,09	3	0,02	2	0,02	26	0,10	75	0,54
Puglia	201	1,91	48	0,53	31	0,20	10	0,08	136	0,65	426	3,37
Calabria	75	0,71	18	0,19	15	0,09	4	0,03	58	0,29	170	1,31
Sicilia	203	1,93	63	0,67	22	0,13	12	0,10	179	0,85	479	3,68
Sardegna	106	1,06	15	0,16	8	0,06	5	0,04	83	0,38	217	1,70
Esteri	5	0,04	2	0,03		0		0	3	0,01	10	0,08
Totale	3.985	43,31	1.103	14,13	282	1,85	152	1,18	2.426	12,02	7.948	72,49

Sul versante delle entrate, il totale dei contributi utili ai fini del calcolo della pensione è di € 115.305.021, di cui € 112.565.545 per contributi soggettivi ed integrativi di pura competenza 2011.

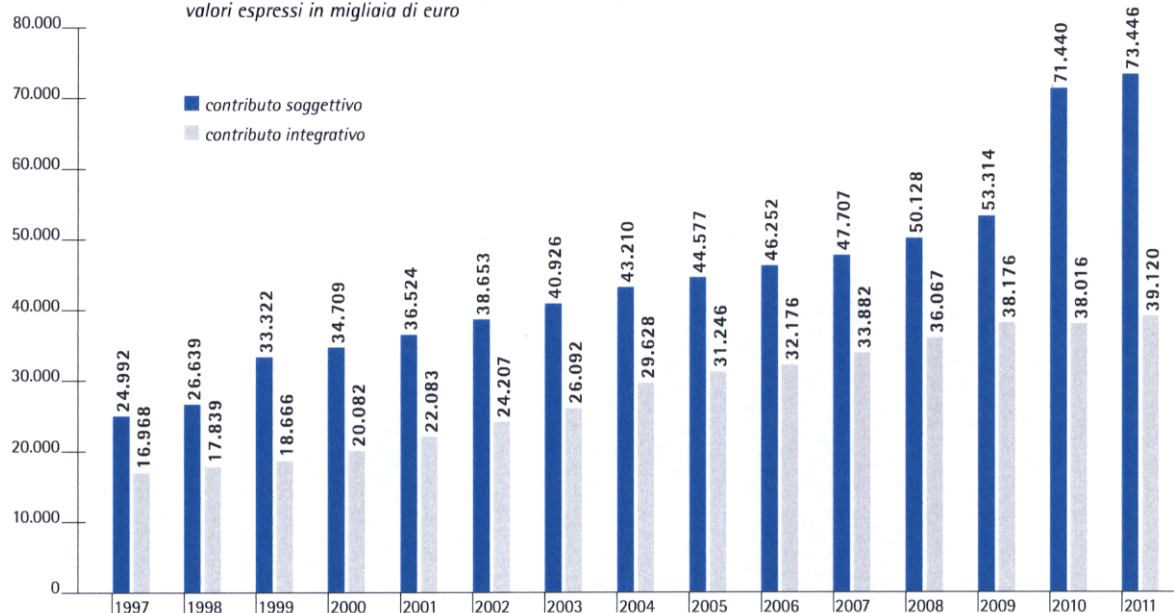
L'aumento del contributo soggettivo si attesta al 2,8%, in gran parte dovuto all'adeguamento ISTAT: è evidente che un incremento così modesto risente della contrazione del numero dei Consulenti cui il contributo stesso è stato richiesto, che scendono da 27.826 del 2010 a 27.105 dell'esercizio in esame; resta invece sostanzialmente stabile la percentuale di incidenza del credito (€ 11.895.744) sul ricavo totale, corrispondente al 16,20% a fronte del 16,36% dello scorso esercizio. Il contributo medio, risultante dal rapporto tra ricavo totale e numero dei Consulenti, è di € 2.710.

Anche il contributo integrativo è in crescita, in misura pari al 2,9% a fronte di tale incremento si è verificata una ulteriore riduzione del contributo medio - calcolato come rapporto tra ricavo totale e numero dei dichiaranti un volume d'affari diverso da zero (n. 20.329) - che scende da € 1.982 a € 1.924; rimane invece invariata l'incidenza del relativo credito, che si attesta al 9,48% (9,47% nel 2010).

Il grafico successivo riporta i ricavi di competenza per contributi soggettivi e integrativi a partire dall'anno 1997.

Contributo Soggettivo e Integrativo accertato

valori espressi in migliaia di euro



Nonostante l'attività svolta con l'obiettivo di recuperare i contributi non versati, cresce ancora il dato relativo ai crediti per contribuzione soggettiva e integrativa, pari rispettivamente a € 51.955.622 e € 18.119.754.

Nel corso dell'anno sono state riscontrate tutte le 1.737 istanze di rateazione pervenute e recapitate n. 5.022 diffide al pagamento ai Consulenti del Lavoro iscritti nel quadriennio 2008-2011, risultati non in regola con il contributo soggettivo. Oltre 2.000 dei destinatari della diffida sono debitori di un importo superiore a € 2.500, per cui ha già ricevuto ulteriore impulso la richiesta di rateazione dei debiti contributivi, tanto che ad inizio aprile 2012 le istanze riscontrate erano già divenute 2.537 e al momento, come si vedrà in nota integrativa, la rateazione riguarda il 45% dei crediti per contributi soggettivi e il 52% di quelli per contributi integrativi.

Nei confronti di coloro che non provvederanno a regolarizzare la loro posizione o a presentare domanda di rateazione, si procederà all'immediato avvio della fase giudiziale per il recupero di quanto dovuto.

Resta alta quindi l'attenzione da parte dell'Ente per contrastare il fenomeno dell'evasione contributiva, che costituisce una delle priorità che l'attuale Consiglio di Amministrazione continua a perseguire attraverso iniziative tese a scoraggiare chi non versa, e confermando la massima fermezza nel mancato riconoscimento in capo agli omissori di qualsiasi prestazione previdenziale; a tutto ciò si aggiunge la costante verifica dell'esigibilità dei crediti, per scongiurare il pericolo che gli stessi possano cadere in prescrizione.

Al 31/12/2011 gli iscritti erano 26.742, di cui 14.461 maschi e 12.281 femmine; n. 2.420 iscritti sono anche titolari di una pensione erogata dall'Ente; tra gli iscritti sono stati considerati anche 198 Consulenti del Lavoro, sospesi dagli Ordini Provinciali e che pertanto non versano il contributo soggettivo fino alla eventuale revoca della sospensione, né maturano anzianità ai fini previden-

ziali. Occorre inoltre aggiungere che a fine anno n. 429 Consulenti del Lavoro erano iscritti solo all'Ordine ma non all'Enpacl, a seguito di opzione per altra Cassa di previdenza.

Nel 2011, venuto meno l'effetto della norma transitoria che ha regolato l'accesso entro aprile 2010 dei soggetti abilitati in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, il numero degli iscritti è diminuito dell'1,3% circa (in termini assoluti -350 iscritti); la distribuzione per sesso in termini percentuali resta stabile rispetto al 2010, con le donne che scendono leggermente dal 46,09% al 45,92%, ma che confermano la loro prevalenza nelle fasce più giovani d'età, come è possibile notare dalla tabella che segue, seguita da quella che illustra la ripartizione su base regionale del numero degli iscritti al 31/12 e dei ricavi per contributi soggettivi e integrativi di competenza (mln di euro):

Classi di età	Iscritti		Pensionati iscritti		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
20-29	508	600			508	600
30-39	3.553	4.072	2	4	3.555	4.076
40-49	3.942	4.080	14	17	3.956	4.097
50-59	2.853	2.245	78	59	2.931	2.304
60-64	1.371	557	216	103	1.587	660
65-69	312	86	683	241	995	327
70-79	107	27	707	158	814	185
80 e più	9	0	106	32	115	32
Totale	12.655	11.667	1.806	614	14.461	12.281

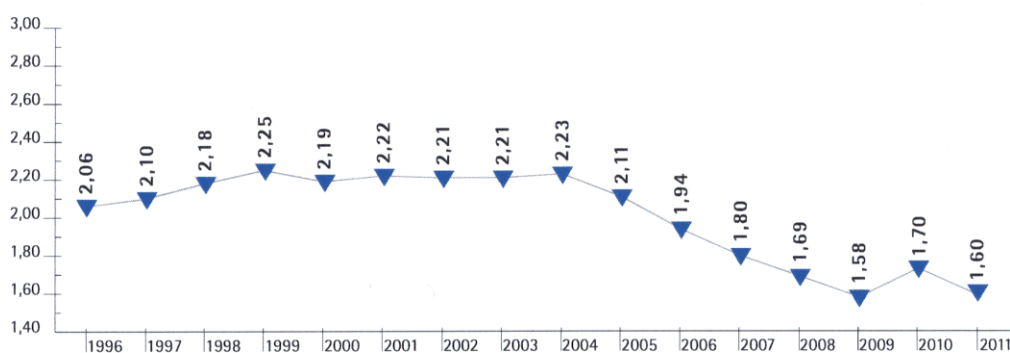
Regioni	Femmine	Maschi	Totale	Soggettivo	Integrativo	Totale
Piemonte	730	619	1.349	3,91	3,10	7,01
Val d'Aosta	44	42	86	0,27	0,24	0,51
Liguria	322	270	592	1,85	1,14	2,99
Lombardia	1.291	1.554	2.845	8,47	8,16	16,63
Trentino Alto Adige	55	74	129	0,73	0,81	1,54
Friuli Venezia Giulia	234	262	496	1,49	1,02	2,51
Veneto	818	1.099	1.917	5,64	5,11	10,75
Emilia Romagna	816	574	1.390	4,02	3,07	7,09
Toscana	896	996	1.892	5,55	3,39	8,94
Lazio	1.945	1.910	3.855	10,32	3,95	14,27
Umbria	214	207	421	1,21	0,75	1,96
Marche	348	350	698	2,09	1,03	3,12
Abruzzo	293	340	633	1,77	0,65	2,42
Molise	91	93	184	0,49	0,13	0,62
Campania	1.157	2.042	3.199	7,80	1,69	9,49
Basilicata	131	195	326	0,84	0,25	1,09
Puglia	1.081	1.523	2.604	6,43	1,51	7,94
Calabria	374	470	844	2,09	0,43	2,52
Sicilia	961	1.400	2.361	5,79	1,49	7,28
Sardegna	480	441	921	2,69	1,20	3,89
Totali	12.281	14.461	26.742	73,45	39,12	112,57

Tenuto conto del ricavo per contributi utili a fini pensionistici (€115.305.021) e della spesa complessiva per pensioni (€72.055.010), il relativo rapporto si attesta a fine 2011 a 1,60, in flessione rispetto all'esercizio precedente (1,70).

Di seguito sono riportati la rappresentazione grafica dell'evoluzione, per il periodo 1996/2011, del rapporto di cui al precedente capoverso e, con riferimento allo stesso periodo, la tabella che espone il numero degli iscritti e dei pensionati nonché l'evolversi del relativo rapporto, che nel 2011 fa segnare un peggioramento.

È evidente che i segnali negativi costituiti dalla diminuzione dei rapporti di cui sopra e dalla diversa dinamica di incremento dei costi per pensioni e dei ricavi per contributi, di cui si è detto in precedenza (spesa previdenziale 2011 +8,48%, gettito contributivo 2011 +2,12%) spingono ad operare nella direzione di una incisiva riforma del sistema contributivo-previdenziale, anche per rispettare il dettato normativo della riforma delle pensioni contenuta nel decreto "Salva Italia" di fine 2011, che richiede ".. misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni..."

Rapporto ricavi per contributi/spesa per pensioni



Anno	Numero iscritti	Numero pensionati	Rapporto
1996	17.022	3.940	4,32
1997	17.263	4.140	4,17
1998	17.639	4.291	4,11
1999	18.013	4.450	4,05
2000	18.548	4.586	4,04
2001	19.183	4.753	4,03
2002	19.727	4.917	4,01
2003	20.040	5.085	3,94
2004	20.687	5.345	3,87
2005	21.087	5.688	3,71
2006	21.684	5.951	3,64
2007	22.225	6.282	3,54
2008	22.897	6.782	3,38
2009	23.784	7.261	3,28
2010	27.092	7.468	3,63
2011	26.742	7.948	3,36

Il patrimonio

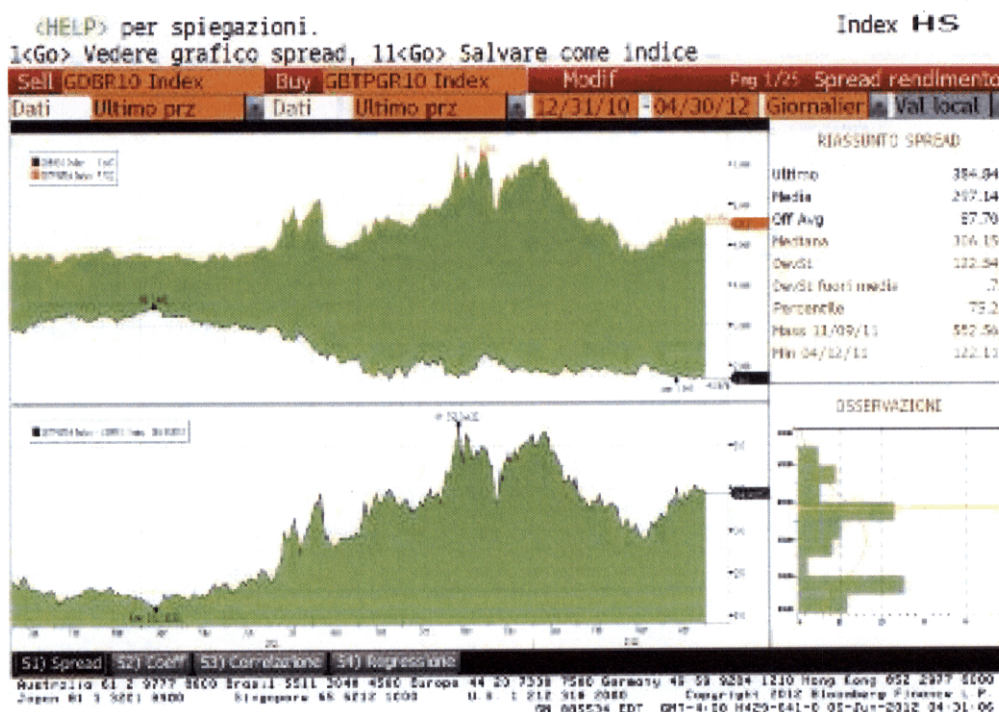
Gli investitori hanno assistito nel 2011, specialmente nella seconda parte dell'anno, a forti tensioni sui mercati finanziari di una portata analoga, se non più intensa, a quella riscontrata nel crack Lehman.

I problemi principali si sono verificati sulle entità del debito pubblico. Si è assistito, per la prima volta nella storia, al declassamento del debito statunitense, anche se va detto che l'effetto sui mercati finanziari è stato nullo, a riprova anche della crescente sfiducia da parte degli operatori sull'efficienza delle agenzie di rating.

In Europa gli effetti negativi sono stati molto più sostanziali soprattutto quando è esplosa la crisi sul debito greco, evento scatenante una serie di reazioni a catena su altri paesi della UE, in particolare Italia e Spagna, fino a generare una vera e propria ondata di panico causata dal crescente timore sulla capacità di tenuta dell'Unione Monetaria, qualora la Grecia in seguito alla mancata risoluzione delle crisi interne avesse dovuto dichiarare default e conseguentemente uscire dall'euro.

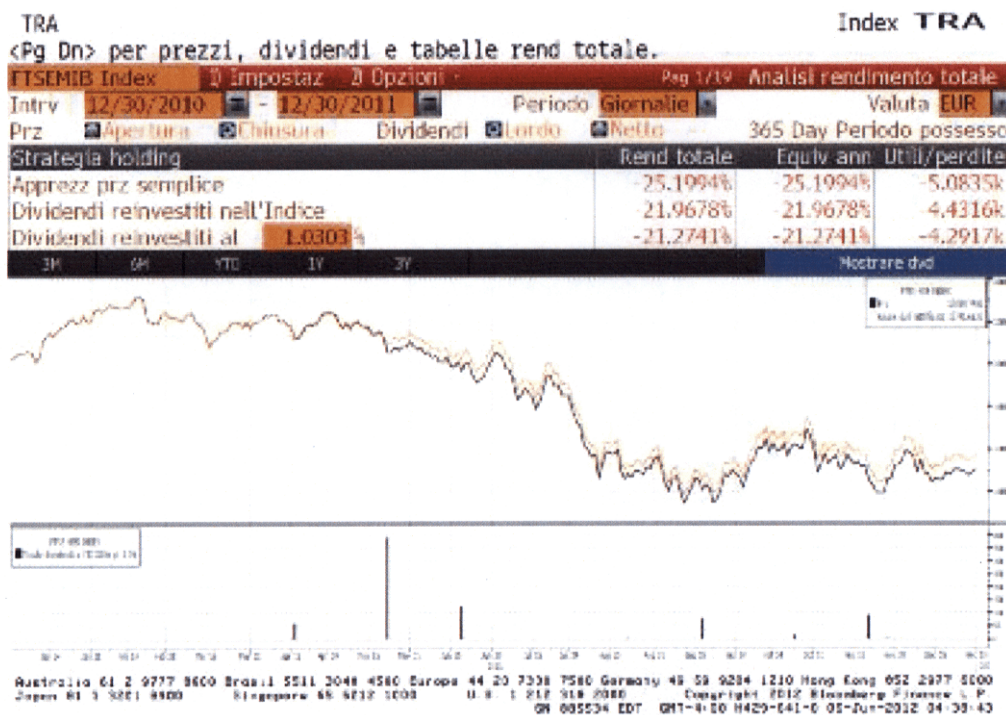
L'effetto è stato, come è noto, un improvviso e drammatico allargamento dello spread fra il rendimento dei titoli di stato dei paesi c.d. periferici (PIIGS) ed i titoli di stato tedeschi.

In Italia, come mostra il grafico sottostante, il valore massimo è stato raggiunto a novembre con un allargamento del differenziale di rendimento fino a 552 bps, molto vicino alla pericolosa soglia dell'8% di rendimento dei titoli decennali, livello giudicato dalla Banca d'Italia insostenibile per la tenuta del debito e foriero pertanto di una crisi finanziaria della stessa portata di quella ellenica. La parte superiore del grafico evidenzia l'andamento del differenziale fra BTP e Bund, la parte inferiore è invece la rappresentazione giornaliera del movimento dello spread.



Come ampiamente prevedibile la crisi europea ha avuto un riflesso negativo piuttosto evidente anche sulle Borse e sulle obbligazioni corporate finanziarie, mentre il Bund tedesco registrava nuovi livelli di minimo storico assoluto con il rendimento del decennale inferiore al 2%.

Il grafico dell'indice di Borsa italiano – FTSE Mib – mostra come nella parte centrale dell'anno si sia determinata quasi completamente la perdita annuale pari al 25% del valore da inizio 2011.



Anche uscendo dai confini europei la situazione generale non ha mostrato nel 2011 un quadro rassicurante.

Negli Usa la capacità di evitare la recessione, dopo il peggioramento del clima di fiducia registrato nella seconda parte dell'anno, è condizionata dall'incertezza su consumi ed investimenti.

In Giappone l'apprezzamento senza limiti dello yen ed il rallentamento della domanda mondiale hanno peggiorato in maniera preoccupante la bilancia commerciale, anche se emergono segnali positivi anche per effetto della fase di ricostruzione post-terremoto.

Nelle aree emergenti si registrano rallentamenti ed incertezze a causa degli effetti negativi delle politiche restrittive.

Tornando in Europa ed in Italia, le mosse adottate dalla c.d. troika, FMI – BCE – UE, volte ad evitare l'apertura di una crisi dell'euro, potrebbero aver allontanato le ipotesi di default disordinati, tuttavia non si può affermare con altrettanta certezza che, una volta esaurite le risorse finanziarie stanziata a salvataggio dei pesi periferici, non si possa aprire di nuovo una crisi da cui sarebbe molto più arduo venir fuori a causa appunto del prosciugamento delle risorse.

L'argomento tuttavia che tormenta maggiormente gli investitori europei è la domanda che

viene rivolta da alcuni mesi a questa parte in tutte le occasioni di brainstorming sui mercati finanziari: "Quale tasso risk-free va inserito nei portafogli per determinare il corretto grado di esposizione al rischio?"

L'individuazione degli strumenti c.d. privi di rischio è infatti fondamentale per equilibrare la ripartizione delle classi di investimento di un patrimonio. Fino a poco tempo fa ogni investitore italiano utilizzava tipicamente il rendimento dei Bot allo scopo, ma a seguito delle incertezze sulla capacità di permanenza dell'Italia nell'euro questo parametro storico è venuto meno e gli investimenti nei titoli di Stato italiano hanno perso la caratteristica di essere "risk-free".

Considerando il panorama di forte incertezza appena illustrato, i gestori dei patrimoni devono muoversi all'interno di un terreno entro il quale prevedere tutte le ipotesi possibili, dalle più catastrofiche (possibilità di sfaldamento del progetto euro) alle più rosee (ripresa della locomotiva europea). In uno scenario a metà strada come quello attuale, in cui ad esempio nel primo trimestre del 2012 lo spread si va stabilizzando verso un livello intermedio fra quello storico (25-30 bps) e quello record (550 bps) con tassi decennali intorno a 5%, le mosse strategiche devono essere necessariamente improntate a:

- ▼ protezione del portafoglio contro la possibilità di ripresa delle tensioni sui mercati finanziari;
- ▼ un livello di liquidità che consenta correzioni negli impieghi in un arco temporale il più breve possibile e comunque adeguato alle necessità contingenti;
- ▼ interventi verso la massima leggibilità del portafoglio costruito con criteri di trasparenza, in totale assenza di conflitti di interesse, e con inserimento di prodotti finanziari che abbiano un elevato grado di visibilità;
- ▼ scelte di investimento che rispondano alle esigenze della categoria di beneficiari, ma anche perfettamente inserite nel quadro di vigilanza e nel contesto normativo di riferimento;
- ▼ scelte coerenti ad un processo di investimento determinato con precisione in tutti i gradi di intervento, coerenti al livello di tolleranza al rischio proprio dell'investitore ed ai propri obiettivi istituzionali, primo fra tutti la sostenibilità del patrimonio in funzione dell'orizzonte temporale determinato.

L'Ente ha pertanto iniziato il nuovo anno effettuando mosse strategiche verso le vie appena illustrate, rafforzando come prima iniziativa la struttura interna attraverso la creazione a febbraio del 2012 di una Direzione Finanza e Patrimonio che possa d'ora in avanti implementare in maniera professionale questo tipo di scelte.

Un'attenzione particolare verrà data, nella gestione del patrimonio mobiliare, al contenimento delle spese di gestione, attraverso un'attenta analisi dei costi.

Nel 2011 il patrimonio mobiliare è stato interessato dagli incrementi di seguito indicati:

Acquisto fondi	€	50.447.097
Acquisto titoli di Stato	€	10.800.886
Acquisto obbligazioni per mutui agli iscritti	€	7.165.000
Altre attività finanziarie per riclassificazione di titoli immobilizzati	€	39.888.289
Totale	€	108.301.272

I disinvestimenti hanno invece riguardato:

Smobilizzo fondi	€	1.822.819
Rimborso di altri titoli obbligazionari	€	2.740.183
Rimborso di obbligazioni per mutui agli iscritti	€	4.680.193
Svalutazione partecipazione in controllate/collegate	€	323.504
Rimborso di crediti immobilizzati	€	1.035
Smobilizzo altre attività finanziarie	€	5.488.520
Riclassificazione come attività finanziarie di titoli immobilizzati	€	47.774.868
Totale	€	62.831.122

È rimasto invece invariato rispetto all'esercizio precedente il valore di bilancio del patrimonio immobiliare (€123.658.670).

La tabella che segue illustra il patrimonio complessivo dell'Ente al 31/12/2011 suddiviso tra le diverse forme di impiego, raffrontato con il corrispondente dato dell'esercizio precedente; l'ultima colonna della tabella evidenzia le variazioni percentuali da un anno all'altro:

		31/12/2011	31/12/2010	Inc/decr %
Fabbricati	€	123.658.670	123.658.670	
Immobilizzazioni finanziarie	€	399.436.847	388.366.466	11,54
Attività finanziarie	€	40.161.789	5.762.020	
Liquidità	€	29.581.023	55.869.927	-47,05
Totale	€	592.838.329	573.657.083	3,34

La considerazione che il patrimonio mobiliare include €52.430.580 a titolo di partecipazione nella società Rosalca, interamente controllata (il cui oggetto sociale è costituito, ricordiamo, dall'acquisto, vendita, permuta, locazione, costruzione, ristrutturazione, trasformazione e manutenzione di immobili) porta ad una diversa suddivisione del patrimonio che tiene conto di questo aspetto: si può dire pertanto che i beni immobili dell'Ente ammontano a €176.089.250 con corrispondente riduzione delle immobilizzazioni finanziarie a €347.006.267.

Tutte le movimentazioni del patrimonio indicate nei prospetti precedenti sono analiticamente commentate in nota integrativa.

Il patrimonio mobiliare ha generato ricavi complessivi di €3.132.299 (al netto delle rettifiche di valore, degli oneri finanziari e di quelli straordinari), cui corrispondono oneri tributari pari a €496.349; nel 2010 i risultati erano stati nettamente inferiori (ricavi di €-8.086.107 e imposte di €1.007.592) a causa delle notevoli svalutazioni e accantonamenti operati.

Per quanto riguarda i fabbricati di diretta proprietà, la successiva tabella riporta il valore di bilancio (al netto del fondo ammortamento della sede) e quello delle perizie di stima effettuate dal tecnico di fiducia dell'Ente, valore rimasto invariato in quanto le perizie risalgono al periodo compreso tra il 2002 e il 2009; dal raffronto emerge una plusvalenza implicita (non registrata ovviamente in bilancio) di €14.956.340.

I ricavi relativi agli affitti sono pari a €4.424.998, con una contrazione rispetto al precedente esercizio (€4.713.472), dovuta alla riduzione del canone per l'immobile di Milano e per quello di Via Sante Vandì 115/124, a Roma; alla riduzione dei proventi corrisponde la riduzione degli oneri tributari che scendono da €1.665.928 del 2010 a €1.586.934 nel 2011, cui devono essere aggiunti gli oneri per la Sede (€163.189), rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione immobile	Anno di acquisto	Valori di bilancio	Valori perizie	Data della perizia
Roma				
Via Edoardo Jenner, 147	1980	6.450.856	6.993.000	08/03/2004
P.zza A.C. Sabino, 67 <i>(palazzina e porzione destinata a parcheggio)</i>	1981-1990	6.447.136	10.600.000	02/12/2009
Via Cristoforo Colombo, 456 <i>(I - IV e V piano)</i>	1988-1989	15.063.173	15.440.000	26/04/2004
Via S.R. Apostoli, 36/Via Antonino Pio	1987	24.515.169	24.937.000	29/11/2004
Via Sante Vandì, 71	1993	2.235.373	2.354.000	26/04/2004
Via Sante Vandì, 115/124	1994	12.595.894	13.464.000	29/11/2004
V.le del Caravaggio, 78 <i>(sede)</i> <i>(al netto dell'ammortamento di €11.841.010)</i>	1996-1998	13.261.436		
V.le del Caravaggio, 78 <i>(parte locata)</i>	1996-1998	7.658.673		
totale		20.920.109	28.700.000	29/11/2002
Via Marcellina, 7/11/15	2004	16.808.116	17.200.000	04/09/2007
Milano				
V.le Richard, 1	1998	6.781.834	7.086.000	30/06/2004
Totale immobili		111.817.660	126.774.000	

Come detto in precedenza, al patrimonio di diretta proprietà possiamo aggiungere anche il valore della controllata Rosalca s.r.l., che opera in via esclusiva nel settore immobiliare.

Il valore al 31/12/2011 degli immobili della società, determinato dal costo originario e dalle rivalutazioni operate in esercizi precedenti, è di €55.277.594, al netto degli ammortamenti; il bilancio riporta ricavi per affitti pari ad €2.846.676 (€3.296.936 nel 2010) e si chiude con un disavanzo di €284.766 (contro un utile di €274.680 conseguito nell'esercizio precedente). I motivi della diminuzione dei ricavi per affitti e del risultato economico negativo sono illustrati nella Relazione sulla Gestione che accompagna il bilancio.

Per lo svolgimento della propria attività la società utilizza un locale di proprietà dell'Ente contro un corrispettivo di €52.278 per il 2011; risultano appostati in bilancio crediti a breve (€670.461) per canoni, oneri e depositi cauzionali incassati a dicembre per conto dell'Ente e per la costituzione del fondo spese, nonché debiti (€94.378) a titolo di saldo del compenso dovuto per il servizio di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente e per l'assistenza alla realizzazione di lavori straordinari (complessivamente €61.370), nonché a rimborsi di spese anticipate per conto dell'Ente.

Nella tabella che segue viene illustrata l'asset allocation tattica del patrimonio a fine 2011 in comparazione con la ripartizioni del rischio in classi di merito (asset allocation strategica) determinata dall'Assemblea dei Delegati in sede di approvazione del bilancio preventivo 2011. Sono illu-

strati anche i delta di divergenza (sovra e sottoesposizione dal peso neutrale) previsti e l'effettivo scostamento a fine anno:

classe	Asset allocation strategica		Asset allocation tattica		scostamenti dal peso neutrale
	peso neutrale	peso minimo	peso massimo	dicembre 2011	
Immobili	40%	38%	43%	38%	-2%
Liquidità	4%	1%	8%	2%	-2%
Obbligazioni	38%	35%	42%	40%	2%
Azioni	12%	8%	15%	12%	0%
Altri Investimenti	6%	2%	9%	8%	2%
Totale	100%			100%	

I costi di amministrazione

Per completare l'esame dell'andamento della gestione, occorre esaminare i costi di amministrazione, tra i quali sono conteggiati gli ammortamenti dei beni strumentali, oltre agli oneri e proventi diversi e/o straordinari e le rettifiche per recuperi (vedi prospetto che segue).

Costi di amministrazione	2011	2010	Differenze
Organi Amministrazione e controllo	1.358.923	854.957	503.966
Compensi professionali	990.527	1.142.667	-152.140
Personale	5.335.034	5.486.041	-151.007
Beni di consumo e servizi	2.009.231	3.080.467	-1.071.236
Ammortamenti	806.700	797.285	9.415
Oneri straord. e diversi (<i>Irap, altre imposte, ecc.</i>)			
al netto di recuperi e proventi straord. e diversi	-200.426	825.963	-1.026.389
Totale	10.299.989	12.187.380	-1.887.391

Dalla tabella riepilogativa emerge una corposa riduzione dei costi in questione, pari al 15% circa, nonostante il fisiologico aumento dei costi per gli Organi di Amministrazione negli anni in cui avviene il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati; per il 2011 occorre oltretutto considerare che per le note vicende legate al bilancio 2010 è stato necessario organizzare anche una quinta Assemblea dei Delegati e che il numero degli stessi è aumentato del 20% rispetto alla precedente composizione dell'Assemblea.

Il motivo principale della riduzione dei compensi professionali è costituito dalle minori spese per perizie sugli immobili, il cui dato è in correlazione con la diminuita entità dei costi per interventi di manutenzione.

Questi ultimi a loro volta incidono sulla riduzione delle spese per beni e servizi, insieme alla drastica contrazione delle spese bancarie, motivata sia dalla chiusura delle gestioni patrimoniali che dalla presenza, nello scorso esercizio, di una commissione *ad hoc* sull'acquisto di fondi.

Sulla riduzione dei costi del personale hanno inciso gli esodi di due dipendenti a fine 2010 e quello di una dipendente nel 2011, oltre alla riduzione della spesa per i relativi incentivi; gli effetti in termini di contrazione degli oneri sono stati parzialmente attenuati dall'assunzione di due dipendenti attraverso contratti di somministrazione lavoro, scaduti nel 2012 e successivamente prorogati per un altro anno. Per completezza di informazione, si fa presente che è stato prorogato

per un anno anche il contratto a tempo determinato di un dipendente, scaduto a febbraio del 2012.

Per gli oneri diversi e straordinari, che corretti da recuperi e rettifiche assumono segno negativo, occorre dire che nello scorso esercizio avevano scontato la riclassificazione come costo di un importo in precedenza registrato come immobilizzazione in corso e che nel 2011 sono aumentate le rettifiche di costi, in particolare il rimborso di spese legali.

Il confronto con il bilancio tecnico

Nella tabella che segue sono posti a confronto i valori previsti per l'anno 2011 dall'ultimo bilancio tecnico (elaborato con i dati al 31/12/2009, secondo le disposizioni contenute nel D.M. del 29/11/2007), con le corrispondenti voci del consuntivo 2011 (dati in migliaia di euro):

Anno 2011	Bilancio tecnico	Consuntivo	Differenza %
Iscritti	27.988	26.742	-4,45
Pensionati	9.284	7.948	-14,39
Contributo soggettivo	73.669	73.805	- 0,18
Contributo integrativo	44.434	39.173	-11,84
Entrate per contributi	118.103	112.978	-4,34
Uscite per pensioni	82.649	72.055	-12,82
Saldo previdenziale (*)	35.368	40.725	+15,15
Saldo totale	44.027	36.105	-17,99
Patrimonio netto	660.764	640.440	-3,08

(*) Comprende le rendite contributive e le restituzioni dei contributi (art. 58 Regolamento).

Con riferimento ai fatti più importanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che, in base all'art. 26 del Regolamento di attuazione dello Statuto, sono stati variati in aumento del 2,7%, in base alla variazione dell'indice ISTAT, gli importi delle pensioni erogate.

Analoga variazione, sempre in base al citato art. 26, è intervenuta in riferimento al contributo soggettivo, la cui entità è correlata all'anzianità di iscrizione all'Ente, come da seguente tabella:

Anzianità di iscrizione	
Fino a 5 anni	€ 1.365
Da 6 a 10 anni	€ 2.720
Da 11 a 15 anni	€ 3.450
Da 16 a 20 anni	€ 3.865
Da 21 in poi	€ 4.490

Prima di concludere, si fa presente che dal 16/03/2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Vice Direttore Fabio Faretra nuovo Direttore Generale a seguito della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro con l'Avv. Salvatore Magno, cui va il ringraziamento per la professionalità e la competenza dimostrata e l'augurio di nuovi successi per il futuro.

Il Consiglio di Amministrazione

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE

PAGINA BIANCA

Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Immobilizzazioni immateriali	326.226	110.826
Immobilizzazioni materiali	124.408.574	124.403.243
Immobilizzazioni finanziarie	399.436.847	388.366.466
Crediti	80.354.627	70.224.828
Attività finanziarie	40.161.789	5.762.020
Disponibilità liquide	29.581.023	55.869.927
Ratei e risconti attivi	948.553	1.176.197
Totale Attività	675.217.639	645.913.507
Arrotondamento	-	-
Totale generale	675.217.639	645.913.507

Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Fondi per rischi ed oneri	15.559.281	23.214.503
Fondo trattamento fine rapporto	1.340.152	1.336.787
Debiti	4.979.142	5.048.531
Fondi di ammortamento	12.554.391	11.773.185
Ratei e risconti passivi	344.330	205.080
Totale Passività	34.777.296	41.578.086
Patrimonio netto	640.440.343	604.335.421
Arrotondamento	-	-
Totale generale	675.217.639	645.913.507

Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Immobilizzazioni Immateriali	326.226	110.826
Software di proprietà ed altri diritti	120.426	110.826
Immobilizzazioni in corso ed acconti	205.800	-
Immobilizzazioni Materiali	124.408.574	124.403.243
Fabbricati	123.658.670	123.658.670
Impianti e macchinari specifici	346.460	332.512
Impianti e macchinari generici	178.058	175.583
Automezzi	-	-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	220.694	231.786
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Immobilizzazioni Finanziarie	399.436.847	388.366.466
Partecipazioni in imprese controllate	52.430.580	52.715.346
Partecipazioni in imprese collegate	294.799	333.537
Partecipazioni in altre imprese	-	-
Crediti vs imprese controllate	-	-
Crediti vs personale dipendente (<i>mutui</i>)	545	1.580
Crediti vs personale dipendente (<i>prestiti</i>)	-	-
Crediti vs altri	113.191	113.191
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	36.055.502	25.254.616
Altri titoli	310.542.230	309.948.196
Gestioni patrimoniali	-	-
Crediti	80.354.627	70.224.828
Crediti vs imprese controllate	670.461	287.056
Crediti vs personale dipendente	37	1.400
Crediti vs iscritti	70.510.663	59.277.094
Crediti vs concessionari	497.562	497.562
Crediti vs enti per ricongiunzione/totalizzazione	6.038.874	8.228.262
Crediti vs inquilinato	1.282.959	751.846
Crediti vs lo Stato	1.099.119	553.090
Crediti vs altri	254.952	628.518
Attività	40.161.789	5.762.020
Investimenti di liquidità	-	-
Altre	40.161.789	5.762.020
Disponibilità Liquide	29.581.023	55.869.927
Depositi bancari	29.575.823	55.869.927
Denaro, assegni e valori in cassa	5.200	-
Ratei e Risconti attivi	948.553	1.176.197
Ratei attivi	528.381	299.429
Risconti attivi	420.172	876.768
Arrotondamento	-	-
Totale Attività	675.217.639	645.913.507

Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Fondi rischi ed oneri	15.559.281	23.214.503
Fondo Svalutazione crediti	13.414.697	13.414.697
Fondo Oscillazione titoli	-	7.651.675
Fondo Oneri e rischi diversi	2.144.584	2.148.131
Fondo trattamento fine rapporto	1.340.152	1.336.787
Fondo trattamento fine rapporto pubbl. imp.	-	-
Fondo trattamento fine rapporto (art. 2120 C.C.)	1.340.152	1.336.787
Debiti	4.979.142	5.048.531
Debiti vs banche	-	-
Acconti	258.228	258.228
Debiti vs fornitori	925.724	1.477.955
Debiti vs imprese controllate	94.738	11.407
Debiti vs imprese collegate	-	-
Debiti vs lo Stato	-	-
Debiti tributari	2.371.164	2.480.980
Debiti vs enti previdenziali	289.314	274.049
Debiti vs personale dipendente	401.636	420.304
Debiti vs iscritti	6.782	25.512
Debiti per depositi cauzionali	385.295	60.390
Altri debiti	246.261	39.706
Fondi di ammortamento	12.554.391	11.773.185
Immobilizzazioni immateriali	112.426	110.826
Immobilizzazioni materiali (fabbricati)	11.841.010	11.087.936
Immobilizzazioni materiali (impianti e macchinari specifici)	213.656	183.823
Immobilizzazioni materiali (impianti e macchinari generici)	164.505	157.421
Immobilizzazioni materiali (automezzi)	-	-
Immobilizzazioni materiali (macchine d'ufficio elettroniche)	4.509	4.337
Immobilizzazioni materiali (mobili e macchine d'ufficio ordinarie)	218.285	228.842
Altri	-	-
Ratei e risconti passivi	344.330	205.080
Ratei passivi	344.330	205.080
Risconti passivi	-	-
Totale Passività	34.777.296	41.578.086
Patrimonio netto	640.440.343	604.335.421
Riserva legale (D.Lgs.509/94)	77.004.984	77.004.984
Riserve statutarie	-	-
Altre riserve	527.330.437	496.733.345
Avanzi (disavanzi) dell'esercizio portati a nuovo	-	-
Avanzo dell'esercizio	36.104.922	30.597.092
Arrotondamento	-	-
Totale a pareggio	675.217.639	645.913.507

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

Costi

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Prestazioni previdenziali e assistenziali	76.416.508	70.778.403
Organi di amministrazione e controllo	1.358.923	854.957
Compensi professionali e lavoro autonomo	990.527	1.142.667
Personale	5.335.034	5.486.041
Materiali sussidiari e di consumo	67.624	79.311
Utenze varie	315.763	387.421
Servizi vari	697.532	1.413.618
Spese pubblicazione periodico	-	-
Oneri tributari	2.594.661	3.188.929
Oneri finanziari	76.517	3.927.638
Altri costi	928.312	1.200.117
Ammortamenti e svalutazioni	2.638.095	6.825.347
Oneri straordinari	593.417	3.139.540
Rettifiche di valore	323.504	15.560.000
Rettifiche di ricavi	237.049	219.054
Rettifica per arrotondamento	-	-
Totale Costi	92.573.466	114.203.043
Avanzo d'esercizio	36.104.922	30.597.092
Totale a pareggio	128.678.388	144.800.135

Ricavi

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Contributi	119.059.616	117.948.936
Canoni di locazione	4.496.657	4.841.576
Interessi e proventi finanziari diversi	3.883.918	14.070.426
Altri ricavi	143.005	245.378
Proventi straordinari	384.590	7.095.738
Rettifiche di valore	-	313.418
Rettifiche di costi	710.602	284.663
Rettifica per arrotondamento	-	-
Totale Ricavi	128.678.388	144.800.135

Costi

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Prestazioni previdenziali e assistenziali	76.416.508	70.778.403
Pensioni di vecchiaia	41.713.188	39.427.485
Pensioni di vecchiaia totalizzate D.Lgs. 42/06 e D.M. 57/03	1.473.796	1.188.686
Pensioni di anzianità	9.555.556	7.923.132
Pensioni di anzianità totalizzate D.Lgs. 42/06	4.048.510	3.063.597
Pensioni di invalidità	1.934.582	1.864.125
Pensioni di inabilità	1.202.156	1.223.132
Pensioni di inabilità totalizzate D.Lgs. 42/06	6.499	8.409
Pensioni di reversibilità	6.864.462	6.525.369
Pensioni di reversibilità totalizzate D.Lgs. 42/06	23.646	21.085
Pensioni indirette	5.213.999	5.169.531
Pensioni indirette totalizzate D.M. 57/03	18.616	8.958
Rendita contributiva	166.263	25.512
Indennità di maternità	2.913.738	2.137.662
Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi	1.200.310	1.438.244
Restituzione contributi	31.357	696.358
Trasferimento contributi per ricongiunzione	49.830	57.118
Organi di amministrazione e di controllo	1.358.923	854.957
Compensi Presidenza e Vicepresidenza	145.286	148.167
Compensi Consiglio di Amministrazione	137.356	138.289
Compensi Collegio Sindacale	32.471	33.204
Indennità, gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione	352.782	308.654
Indennità, gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	48.680	26.298
Indennità, gettoni e rimborsi Assemblea Delegati	550.800	170.932
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	91.548	29.413
Compensi professionali e lavoro autonomo	990.527	1.142.667
Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche	524.785	654.194
Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi patrimonio imm.re	35.911	181.744
Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)	58.707	29.359
Compensi e spese legali	348.755	262.211
Compensi e spese per revisione contabile	17.362	12.194
Oneri previdenziali gestione separata INPS	5.007	2.965

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Personale	5.335.034	5.486.041
Retribuzioni	3.621.515	3.735.702
Indennità missioni	10.245	9.091
Rimborso spese missioni	13.705	10.402
Servizio sostitutivo mensa	47.218	47.284
Oneri previdenziali e assistenziali a carico ente	993.792	1.009.442
Oneri per attività sociali e convenzioni a favore di dipendenti	183.301	180.735
Oneri per attività formativa	-	3.373
Vestuario e divise	2.246	2.289
Quota accantonamento T.F.R.	295.696	267.459
Incentivo all'esodo	84.415	200.000
Contratti di somministrazione lavoro	65.671	-
Accertamenti sanitari (<i>personale dipendente</i>)	17.230	20.264
Materiali sussidiari e di consumo	67.624	79.311
Materiali di consumo, stampati e cancelleria	67.624	79.311
Utenze varie	315.763	387.421
Acqua sede	7.368	6.663
Energia elettrica sede	105.773	93.118
Gas per riscaldamento sede	31.360	29.962
Spese postali	87.289	187.151
Spese telefoniche e telegrafiche	83.973	70.527
Servizi vari	697.532	1.413.618
Premi per assicurazioni	76.700	76.370
Pubblicità	-	-
Oneri di rappresentanza	6.066	12.966
Noleggio materiale tecnico	36.609	33.769
Organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni similari	93.686	50.221
Canoni collegamento banche dati	58.252	57.164
Licenze d'uso	83.705	70.453
Manutenzione software	79.051	89.388
Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi	24.648	27.894
Realizzo entrate	222.683	254.927
Spese e commissioni bancarie	10.421	726.367
Meccanizzazione archivio	5.711	13.859
Servizi di comunicazione telematica	-	240

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Spese pubblicazione periodico	-	-
Spese pubblicazione periodico	-	-
Oneri tributari	2.594.661	3.188.929
IRES	1.230.328	1.346.871
IRAP	166.330	180.420
ICI	521.930	521.931
Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi	494.304	967.907
Altre imposte e tasse	181.769	171.800
Oneri finanziari	76.517	3.927.638
Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi	41.302	49.007
Interessi passivi restituzione contributi	15.889	268.884
Altri interessi passivi	-	35.374
Scarto di negoziazione su titoli	19.326	19.326
Costi da gestioni patrimoniali	-	3.555.047
Altri costi	928.312	1.200.117
Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria	75.570	70.567
Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali	89.433	162.100
Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto	3.898	3.636
Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio	6.486	6.008
Immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti	157.927	575.359
Immobili da reddito: oneri e servizi	103.008	102.676
Vigilanza, custodia e pulizia sede	244.747	240.557
Libri, riviste e altre pubblicazioni	6.517	9.255
Spese speciali funzioni consigli provinciali	210.226	1.301
Oneri AdEPP, altri oneri associativi e Responsabilità Sociale	30.500	28.658

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Ammortamenti e svalutazioni	2.638.095	6.825.347
Software (33,33%)	1.600	-
Immobili (3%)	753.073	753.073
Automezzi (20%)	-	-
Macchine Ufficio Elettroniche (18%)	173	193
Impianti, Attrezzature e Macchinari Specifici (20%)	43.513	36.004
Mobili e Macchine Ufficio (12%)	537	751
Impianti, Attrezzature e Macchinari Generici (15%)	7.804	7.264
Accantonam. fondo svalutazione crediti	-	1.330.038
Accantonam. fondo per oneri presunti per prestazioni previdenziali	1.662.769	820.000
Accantonamento per vertenze in corso	168.626	206.024
Altri accantonamenti	-	3.672.000
Oneri straordinari	593.417	3.139.540
Minusvalenze	396.622	2.131.238
Soppravvenienze passive	32.940	47.563
Insussistenze di attivo	163.855	960.739
Rettifiche di valore	323.504	15.560.000
Svalutazione del patrimonio mobiliare	323.504	15.560.000
Svalutazione del patrimonio immobiliare	-	-
Rettifiche di ricavi	237.049	219.054
Restituzione contributi non dovuti	220.470	157.170
Restituzioni e rimborsi a Concessionari	13.243	56.189
Rimissione ratei pensionistici non riscossi	1.196	3.676
Altre rettifiche	2.140	2.019
Rettifica per arrotondamento	-	-
Totale costi	92.573.466	114.203.043
Avanzo d'esercizio	36.104.922	30.597.092
Totale a pareggio	128.678.388	144.800.135

Ricavi

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Contributi	119.059.616	117.948.936
Contributi soggettivi	73.445.958	71.440.011
Contributi integrativi	39.119.587	38.015.753
Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D. Lgs. 151/01	1.764.005	2.986.555
Contributi di ricongiunzione: trasferimenti da altri enti	1.115.795	1.666.667
Contributi di ricongiunzione: onere a carico degli iscritti	236.588	220.986
Contributi di riscatto	296.975	781.832
Contributi volontari	259.953	303.817
Contributi facoltativi aggiuntivi	417.892	-
Contributi soggettivi anni precedenti	358.749	406.381
Contributi integrativi anni precedenti	53.524	80.657
Sanzioni su contribuzione soggettiva	470.742	341.777
Interessi su contribuzione soggettiva	-	-
Interessi su contribuzione integrativa	-	-
Sanzioni su contribuzione integrativa	248.582	1.140.238
Interessi attivi ricongiunzione periodi assicurativi	1.265.410	551.901
Interessi su riscatti e contributi optanti	5.856	12.361
Canoni di locazione	4.496.657	4.841.576
Locazioni di immobili	4.424.998	4.749.376
Recuperi e rimborsi da locatari	71.659	92.200
Interessi e proventi finanziari diversi	3.883.918	14.070.426
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	135.803
Altri proventi da partecipazioni	941.446	585.592
Interessi su mutui e prestiti al personale	94	164
Ricavi da gestioni patrimoniali	-	10.276.543
Interessi attivi su titoli di Stato	1.026.114	274.650
Interessi attivi su altri titoli	1.156.994	1.893.997
Scarto positivo per negoziazione titoli	24.427	127.277
Interessi attivi su depositi bancari e postali	495.461	537.451
Interessi di mora diversi	-	-
Interessi su altri prestiti e finanziamenti	-	479
Altri proventi	239.382	238.470
Altri ricavi	143.005	245.378
Altri ricavi	143.005	245.378

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Proventi straordinari	384.590	7.095.738
Sopravvenienze attive	371.865	4.575.189
Insussistenze di passivo	12.725	52.889
Plusvalenze	-	2.467.660
Rettifiche di valore	-	313.418
Rivalutazione del patrimonio mobiliare	-	313.418
Rivalutazione del patrimonio immobiliare	-	-
Rettifiche di costi	710.602	284.663
Riaccredito pensioni	176.248	144.453
Rimborso somme L.140/85	4.763	4.753
Recuperi e rimborsi da Concessionari	2.931	924
Rimborso spese legali	482.782	114.975
Altre rettifiche	43.878	19.558
Rettifica per arrotondamento	-	-
Totale ricavi	128.678.388	144.800.135

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

Criteri di valutazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche, integrate ove necessario dai principi contabili vigenti. Lo schema di bilancio è quello predisposto d'accordo fra gli Enti previdenziali privatizzati e il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ed è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, che ha la funzione di commentare i dati di bilancio e di fornire le informazioni necessarie ai fini di una rappresentazione completa e corretta.

In assenza di una specifica normativa di bilancio per gli Enti Previdenziali privatizzati, nel redigere il bilancio si è fatto riferimento, come nei precedenti esercizi, ai principi contabili e ai criteri di valutazione previsti dal Codice Civile per le imprese, con l'adozione, tenuto conto della natura e delle finalità dell'Ente, del sistema denominato "a ripartizione" che implica il finanziamento delle prestazioni erogate tramite i contributi incassati. Conseguentemente, tra le passività non sono stati stanziati fondi a fronte del futuro onere per pensioni da erogare agli attuali pensionati ed ai futuri aventi diritto. Tale sistema è coerente con la normativa in vigore per tali Enti, in virtù della quale l'equilibrio viene assicurato dalla riserva legale costituita in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 4, del D.Lvo n. 509/94 e successive integrazioni e/o modificazioni.

Nel seguito si precisano i criteri di valutazione utilizzati per le principali voci di bilancio.

Attività

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto e si riferiscono ai software di proprietà dell'Ente. Nel passivo è iscritto uno specifico fondo, costituito dalle quote di ammortamento di competenza calcolate in base all'aliquota ritenuta congrua rispetto all'utilizzo effettivo dei beni.

Immobilizzazioni materiali

I fabbricati sono iscritti al costo comprensivo degli oneri accessori. Per alcuni il costo è rappresentato dal valore loro attribuito dal primo bilancio dell'Ente dopo la privatizzazione, pari all'originario costo storico rivalutato - in alcuni casi - nel 1994 sulla base di una perizia valutativa stragiudiziale (tale valore ha trovato conferma in un successivo riscontro con i valori di mercato nel maggio 1998); per altri il costo storico risulta incrementato a seguito di lavori migliorativi che, in quanto tali, sono stati capitalizzati. Altri ancora sono stati interessati sia dalle capitalizzazioni che dalla rivalutazione del 1994.

Nel maggio del 2002 è stata effettuata, da parte di un professionista allo scopo incaricato, una valutazione che, sulla scorta di indagini ed accertamenti di carattere tecnico-economico ed in base agli andamenti del mercato immobiliare, ha ritenuto congruo il valore attribuito al 31/12/2001 ai fabbricati di proprietà dell'Ente.

A partire dalla fine del 2002, a seguito dell'incarico appositamente conferito con delibera consiliare, lo stesso professionista ha aggiornato le perizie di stima dei singoli edifici, completandole nel 2009, indicando valori superiori a quelli riportati in bilancio.

Il fabbricato strumentale è stato ammortizzato a partire dal 1997, utilizzando l'aliquota del 3%. Gli immobili non strumentali per l'esercizio dell'attività previdenziale non sono stati ammortizzati in quanto la loro vita utile è da ritenersi virtualmente illimitata, grazie alle opere di conservazione e di adeguamento alla normativa effettuate correntemente dall'Ente.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono valutate al costo.

Le immobilizzazioni tecniche sono valutate al costo di acquisto e rettificata nel passivo mediante l'iscrizione di appositi fondi, nei quali affluiscono le quote di ammortamento di competenza, calcolate secondo aliquote che riflettono la vita tecnico-economica dei beni.

Immobilizzazioni finanziarie

A partire dall'esercizio 2008 le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, come consentito dall'art. 2426 del Codice civile.

Le altre partecipazioni, i titoli azionari e obbligazionari e i fondi - ritenuti strategici e detenuti a scopo di investimento per un periodo di tempo medio lungo - sono iscritti al costo rettificato in relazione a perdite di valore ritenute durevoli; sono inoltre contabilizzati tra i ratei ed in contropartita a conto economico gli scarti di negoziazione maturati alla chiusura dell'esercizio.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo.

I titoli in gestione patrimoniale (al momento non presenti), inclusi in un'apposita voce delle Immobilizzazioni finanziarie, sono valutati al costo medio ponderato, maggiorato dei ratei per interessi maturati.

A partire dall'esercizio 2008 è stato inserito nel passivo un fondo per fronteggiare le minusvalenze implicite derivanti dalle differenze tra valore di mercato al 31/12 rispetto al valore di bilancio a tale data.

Crediti

Sono iscritti al presunto valore di realizzo mediante l'appostazione nel passivo di un apposito fondo di rettifica.

Ratei e risconti

Sono stati iscritti nel rispetto del criterio della competenza temporale.

Passività

Fondi per rischi ed oneri

Rilevano costi presunti di competenza economica dell'esercizio in chiusura, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

Fondo trattamento fine rapporto

È stato accantonato in misura tale da esporre il debito maturato verso i dipendenti sulla base di quanto prescritto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Debiti

Sono esposti al valore nominale, rispettando il principio della competenza economica.

Ratei e risconti

Sono stati iscritti nel rispetto del criterio della competenza temporale.

Patrimonio netto

Comprende: la riserva legale, costituita mediante il trasferimento di fondi patrimoniali esistenti al 31/12/1996, nei limiti di quanto prescritto dal D.Lvo n. 509/1994 e successive modificazioni; le altre riserve, che accolgono la sommatoria degli utili conseguiti nei singoli esercizi sino a tutto il 31/12/2010, al netto della riserva legale, nonché le riserve da rivalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate; l'utile dell'esercizio 2011.

Costi e ricavi

Le prestazioni previdenziali e assistenziali, in coerenza con il sistema "a ripartizione", vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui matura, a favore degli iscritti, il diritto al loro pagamento.

I contributi vengono rilevati quali ricavi quando certi e liquidi. In particolare: i contributi fissi soggettivi e di maternità vengono imputati a ricavo nell'esercizio a cui si riferiscono; i contributi integrativi vengono imputati a ricavo sulla base delle autodichiarazioni pervenute: ciò a seguito delle modifiche regolamentari entrate in vigore l'1/10/2003, che hanno diversificato le scadenze per la comunicazione dell'ammontare del volume d'affari ai fini IVA e per il versamento del relativo contributo; fino al 2003 l'imputazione avveniva nei limiti in cui le dichiarazioni erano seguite dal relativo versamento entro i tempi di redazione del bilancio.

Gli altri costi e ricavi sono stati rilevati applicando il principio della competenza economica.

Con riferimento alle imposte sul reddito, si segnala che l'Ente è soggetto ad IRES limitatamente ai redditi sui fabbricati e di capitale e, parzialmente, ad IRAP. Le relative imposte sono contabilizzate per competenza.

Note esplicative sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Immobilizzazioni immateriali	326.226	110.826
Software di proprietà ed altri diritti	120.426	110.826
Immobilizzazioni in corso ed acconti	205.800	-
Immobilizzazioni materiali	124.408.574	124.403.243
Fabbricati	123.658.670	123.658.670
Impianti e macchinari specifici	346.460	332.512
Impianti e macchinari generici	178.058	175.583
Automezzi	-	-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	220.694	231.786
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali si è incrementata a seguito dell'acquisto di un apposito software per la gestione nell'Ente del sistema salute e sicurezza sul lavoro.

Il saldo delle immobilizzazioni in corso è dovuto agli acconti pagati nel 2011 per l'acquisto del nuovo sistema informativo previdenziale che nel corso del 2012 sostituirà l'attuale software ormai obsoleto. L'importo complessivo della fornitura è pari a €245.000 più IVA, di cui il 70% versati nell'esercizio in esame come da contratto stipulato con la società fornitrice. È lecito attendersi da questo investimento un ritorno in termini di efficacia nell'azione degli uffici e di riduzione dei tempi di lavorazione, attraverso processi standardizzati che garantiscono maggiore visibilità della storia delle singole pratiche.

Il valore di bilancio dei fabbricati risulta pari al costo di acquisizione, incrementato, per taluni di essi, a seguito della rivalutazione operata con delibera consiliare del 24/11/1994 per complessivi €16.711.827, nonchè delle manutenzioni straordinarie che ne hanno accresciuto la redditività e il valore di mercato.

Gli immobili rivalutati, tutti non strumentali, furono i seguenti: Via E. Jenner 147, P.zza A.C. Sabino 67, Via Santuario Regina degli Apostoli 36, Via C. Colombo 456.

Gli interventi migliorativi hanno invece riguardato gli edifici di Via Santuario Regina degli Apostoli 36, Via Sante Vandi 115 e 124 (albergo e residence), Viale del Caravaggio 78 (sede dell'Ente), Via C. Colombo 456 e P.zza A. C. Sabino 67.

Non ci sono variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto gli interventi effettuati sugli immobili sono stati considerati di manutenzione ordinaria non incrementativa del valore e il relativo costo è stato contabilizzato a conto economico nella voce "immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti".

In allegato al bilancio è riportata una tabella riassuntiva del patrimonio immobiliare al 31/12/2011.

Per le altre immobilizzazioni materiali gli incrementi sono costituiti dall'acquisto di n. 14 Mac Book, n.7 Ipad, n. 3 p.c., n. 2 scanner e n. 2 hard disk, per complessivi €34.783.

I decrementi sono collegati per €17.639 alla cessione ai componenti del precedente Consiglio di Amministrazione e del precedente Collegio Sindacale di n.12 pc notebook, con registrazione in decremento del corrispondente fondo di ammortamento di €13.681 e tra i costi dell'esercizio, nella voce "minusvalenze", della parte di valore non ancora ammortizzata (€3.958).

Al materiale informatico devono essere aggiunti €11.814 costituiti invece dal valore di mobili deteriorati, interamente ammortizzati e registrati a scoppio del relativo fondo di ammortamento.

Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Fondi ammortamento	12.554.391	11.773.185
Immobilizzazioni immateriali	112.426	110.826
Fabbricati	11.841.010	11.087.936
Impianti e macchinari specifici	213.656	183.823
Impianti e macchinari generici	164.505	157.421
Automezzi	-	-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.509	4.377
Mobili, macchine ufficio ordinarie	218.285	228.842
Altri	-	-

I fondi di ammortamento relativi alle immobilizzazioni sono esposti tra le passività nel conto consuntivo a sezioni contrapposte in base alle linee guida della Ragioneria Generale dello Stato, diversamente da quanto stabilito dalla IV direttiva CEE.

La percentuale di ammortamento applicata per il software è in quote costanti ripartite in tre anni, in considerazione della elevata obsolescenza tecnologica a cui esso è sottoposto.

La consistenza del fondo ammortamento fabbricati rappresenta l'ammortamento della porzione dell'immobile adibita a Sede dell'Ente, quale bene di carattere strumentale, applicando la percentuale del 3% con riferimento al valore della stessa esposto tra le attività.

La consistenza dei fondi relativi alle altre immobilizzazioni materiali è variata per effetto dei decrementi (che costituiscono la contropartita di imputazione al fondo della quota ammortizzata per i beni ceduti o deteriorati, di cui si è detto in precedenza) e delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Tali quote sono calcolate con i coefficienti approvati dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 172 del 21/12/1990, in quanto ritenuti idonei a rappresentare l'effettivo grado d'uso dei cespiti: 20% impianti e macchinari specifici, 15% impianti e macchinari generici, 20% automezzi, 18% macchine d'ufficio elettroniche, 12% mobili e macchine d'ufficio ordinarie. Le percentuali vengono ridotte alla metà per gli acquisti in corso d'anno.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Immobilizzazioni finanziarie	399.436.847	388.366.466
Partecipazioni in imprese controllate	52.430.580	52.715.346
Partecipazioni in imprese collegate	294.799	333.537
Partecipazioni in altre imprese	-	-
Crediti verso imprese controllate	-	-
Crediti verso personale dipendente (<i>mutui</i>)	545	1.580
Crediti verso personale dipendente (<i>prestiti</i>)	-	-
Crediti verso altri	113.191	113.191
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	36.055.502	25.254.616
Altri titoli	310.542.230	309.948.196
Gestioni patrimoniali	-	-

Dall'esercizio 2008 le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, ovvero assumendo un valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle partecipate, rettificato da eventuali dividendi distribuiti. Valutare con tale metodo significa riconoscere, contestualmente alla loro formazione, i risultati delle partecipate (aumenti e diminuzioni intervenuti nelle consistenze patrimoniali sottostanti l'investimento) e rilevarli secondo il principio della competenza economica. I principi contabili consigliano l'adozione del metodo in questione quando, come nel caso dell'Ente, si è in grado di influire in misura determinante o significativa sul processo decisionale delle controllate e/o collegate.

In relazione alla controllata ROSALCA s.r.l., con sede legale in viale del Caravaggio n. 88, in un locale di proprietà dell'Ente, la perdita di esercizio da bilancio 2011 (€284.766) è stato imputato a conto economico, come suggerito dai principi contabili, attraverso l'inserimento tra le "Rettifiche di valore - Svalutazione del patrimonio mobiliare" decrementando, in contropartita, la partecipazione nello stato patrimoniale.

L'adozione del criterio del patrimonio netto determina in €52.430.580 il valore della controllata, coincidente con il patrimonio netto della stessa a fine esercizio.

Occorre da ultimo segnalare che all'inizio del 2010 l'Ente ha sottoscritto una fidejussione nei confronti della Banca Popolare di Sondrio a garanzia del mutuo chirografario di €10.000.000 con-

cesso alla controllata per l'acquisizione, da parte della stessa, della società GSI srl e dell'immobile ivi compreso. Al 31/12/2011 il mutuo residuo ammonta a €6.200.000.

Anche il valore di Teleconsul Editore S.p.A., con sede sociale in Roma, via Vinicio Cortese n.147/F, è stato decrementato a seguito dell'adozione del criterio di valutazione in base al metodo del patrimonio netto, con corrispondente imputazione a conto economico della frazione di pertinenza dell'Ente (€38.738) della perdita di esercizio evidenziata dal bilancio (€86.084). Si rammenta che il capitale sociale è pari ad €312.000, suddiviso in 1.200 azioni da €260 nominali ciascuna, di cui l'Ente detiene il 45%, corrispondente a n. 540 azioni.

I crediti verso personale dipendente si riferiscono al capitale residuo dei mutui ipotecari concessi. Il decremento di €1.035 è dovuto al rimborso delle rate di competenza 2011.

I crediti verso altri (€113.191) si riferiscono al deposito costituito per il compenso spettante al collegio arbitrale per la controversia Enpacl/Basileus.

Il saldo del conto Titoli di Stato e assimilati è aumentato a seguito degli acquisti di: nominali €5.000.000 di BTP 15/09/2019 indicizzati al tasso di inflazione europea, per un controvalore capitale di €4.370.193 comprensivo del coefficiente d'inflazione maturato alla data di acquisto; nominali €8.000.000 di BTP 15/09/2026 anche in questo caso indicizzati al tasso di inflazione europea, per un controvalore capitale di €6.430.693 comprensivo del coefficiente d'inflazione maturato alla data di acquisto. Il saldo del conto è pertanto pari a €36.055.502, tenuto conto anche del costo dei titoli già in portafoglio: nominali €5.000.000 di BTP 4,5% 01/02/2020, nominali €10.000.000 di BTP 5% 01/09/2040 e nominali €10.000.000 di BTP 15/09/2023 indicizzati al tasso di inflazione europea.

Per quanto riguarda gli altri titoli, la consistenza del comparto obbligazionario è variata a seguito del rimborso di €375.333 riguardante i Certificati legati al Fondo Immobili Pubblici, con scadenza 07/10/2019 (dopo il rimborso il controvalore capitale registrato a bilancio è pari a €9.212.371), ma soprattutto a seguito delle operazioni che hanno riguardato le obbligazioni Coriolanus, Anthracite, Saphir e Lehman Brothers.

In relazione all'obbligazione Coriolanus (sottoscritta nel 2007 con scadenza iniziale al 2017, per un ammontare nominale di €15.000.000, ridotto a €6.080.000 in sede di bilancio 2010), il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il rientro della liquidità presente nel veicolo a fine esercizio, vale a dire €10.000.000 (comprensiva di €7.900.000 versati a inizio anno con l'obiettivo di consentire allo strumento finanziario di maturare ulteriore redditività); alla fine dell'iter di ristrutturazione, l'investimento ha un valore di bilancio pari a €3.980.000; nella nota, che ora ha scadenza al 2032, sono presenti i seguenti strumenti finanziari: un'obbligazione zero coupon Deutsche Bank scadenza gennaio 2032 del valore nominale di €15.000.000, acquistata al costo di €3.975.000; un credit default swap con cui è stata venduta alla Deutsche Bank una protezione sul rischio di credito della Repubblica Italiana.

In seguito al completamento della ristrutturazione delle obbligazioni Anthracite, l'Ente deteneva al 31/12/2011 nominali €28.000.000 di obbligazioni emesse dalla società veicolo Ter Finance Company B.V. Series 20 con scadenza 2031, data cui è stata spostata la garanzia del capitale (originariamente al 2019); gli attivi detenuti dalla società veicolo erano costituiti da

nominali €28.000.000 di BTP Strip 2031 (acquistati al costo di €9,5 mln), quote di tipo side pockets di fondi Tarchon (valore pari a €1,8 mln) e disponibilità liquide (pari a €9,8 mln); nel corso del 2011 si era verificato il rientro di parte della liquidità (€41.266) e il trasferimento direttamente in capo all'Ente delle quote del fondo Terrapin, al valore di €223.584. All'inizio del 2012 il Consiglio di Amministrazione, su suggerimento della Direzione Finanza, ha deliberato lo scioglimento della nota per riappropriarsi degli strumenti finanziari appena elencati: ciò ha comportato la riclassificazione tra le attività finanziarie della liquidità, tornata nella disponibilità dell'Ente seppur con una perdita di €113.334, registrata tra le minusvalenze e dovuta ad alcuni pagamenti residui effettuati per la risoluzione dei contratti con le diverse società del gruppo Lehman Brothers; sono invece rimasti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie gli altri strumenti contenuti nella nota, vale a dire i nominali €28.000.000 di BTP zero coupon 31/05/2031 per un controvalore capitale di €9.478.000 (corrispondente al costo sostenuto da Ter Finance nel 2011 per la loro sottoscrizione) e le quote dei fondi Tarchon, per un controvalore capitale di €1.782.227, corrispondente al valore dei fondi all'atto dello scioglimento della nota Anthracite.

In riferimento alle note Saphir e alle obbligazioni Lehman Brothers il Consiglio di Amministrazione, proseguendo nell'operazione tendente a dare la massima trasparenza al patrimonio mobiliare, ne ha deciso la cessione nel 2012: è stato necessario procedere, pertanto, alla loro riclassificazione come attività finanziarie, in funzione del valore di realizzo. Nel caso delle Saphir, iscritte tra le immobilizzazioni al costo complessivo di €24.955.000, a fronte di un valore nominale di €25.000.000, la cessione è avvenuta all'83% del valore nominale, determinando una perdita di €4.205.000; quasi tutta la perdita è stata neutralizzata attraverso l'utilizzo del fondo oscillazione titoli (€4.158.965) mentre la parte residua (€46.035) è stata registrata tra le minusvalenze dell'esercizio; occorre specificare che l'operazione si è concretizzata attraverso il rilascio del collaterale, costituito da titoli obbligazionari General Electric Capital Euro Funding.

La cessione delle obbligazioni Lehman ha comportato invece l'incasso di €1.650.000 ed una perdita di €3.334.950 rispetto al valore iscritto tra le immobilizzazioni (€4.984.950), perdita integralmente coperta con l'utilizzo del fondo.

Il comparto delle obbligazioni fondiarie, destinate al finanziamento dei mutui ipotecari agli iscritti, si è incrementato per effetto dell'acquisto di n. 7.165 Obbligazioni della Banca Popolare di Sondrio del valore unitario di €1.000, di cui n. 1.585 con scadenza al 30/12/2021, n. 2.905 scadenti il 30/12/2026 e n. 2.675 scadenti il 30/06/2031. Il prestito obbligazionario prevede il rimborso delle obbligazioni con periodicità semestrale secondo un piano di ammortamento prestabilito e la corresponsione in cedole semestrali al 30/06 e al 30/12 di interessi a tasso variabile, pari alla media aritmetica semplice mensile delle quotazioni dell'Euribor a sei mesi riferite ai mesi di aprile e maggio per le cedole in scadenza il 30/12 e ai mesi di ottobre e novembre per le cedole in scadenza il 30/06; il tasso variabile è diminuito di uno spread annuo che varia in funzione della durata delle obbligazioni: 0,80 punti per le obbligazioni al 30/12/2021, 0,65 per quelle al 30/12/2026 e 0,50 per quelle al 30/06/2031.

Nel corso del 2011, con riferimento alle obbligazioni per la concessione di mutui acquistate in esercizi precedenti, sono state rimborsate Obbligazioni per €4.680.193.

Il comparto dei fondi è stato invece interessato da nuovi conferimenti alla SICAV creata dall'Ente nel 2010: in particolare ha preso avvio anche il quarto comparto, l'obbligazionario corporate, attraverso l'apporto di €25.000.000, di cui €10.000.000 versati dall'Ente, €10.000.000 pro-

venienti dallo smobilizzo di quote del comparto obbligazionario governativo di medio/lungo termine e €5.000.000 provenienti dallo smobilizzo di quote del comparto obbligazionario governativo di breve termine; il comparto azionario è stato invece interessato dal versamento di €10.000.000; l'investimento complessivo al 31/12 è pari a €119.934.247 così suddivisi fra i quattro comparti: azionario globale € 49.945.071, obbligazionario corporate globale € 25.000.000, obbligazionario governativo di medio/lungo termine €29.067.508 e obbligazionario governativo di breve termine €15.921.668.

Il Consiglio di Amministrazione precedentemente in carica aveva già deliberato altri due investimenti in fondi: €10.000.000 nel fondo azionario flessibile PRIMA Geo globale, interamente versati nel corso dell'esercizio; €8.000.000 nel Fondo Investimenti per l'abitare, finalizzato all'housing sociale con cui si intende l'insieme di alloggi e servizi per la locazione a canoni calmierati e la vendita a prezzi più contenuti a nuclei familiari a basso reddito: a tale fondo risultano versati al 31/12 €113.859.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati altri versamenti al fondo chiuso mobiliare specializzato nel settore delle infrastrutture e riservato ad investitori qualificati, gestito da F2I SGR. L'Ente si è obbligato ad effettuare versamenti per un impegno complessivo di €60.000.000, in una o più soluzioni in ragione di quanto richiesto dalla SGR; al 31/12/2011 i versamenti effettuati ammontano a €36.610.432 (di cui €20.109.654 relativi al 2011), dai quali occorre defalcare il rimborso parziale pro-quota di €2.580.200 (di cui €1.822.819 nel 2011) che determina in €34.030.232 l'entità attuale dell'investimento.

Nella successiva tabella è riassunta la situazione degli investimenti nei fondi i cui richiami al 31/12/2011 non hanno coperto integralmente l'ammontare sottoscritto dall'Ente:

	capitale sottoscritto	richiami al 31/12/2011	Impegno residuo	Rimborso parziale
F2i	60.000.000	36.610.432	23.389.568	2.580.200
Fondamenta	25.000.000	8.590.909	16.409.091	-
Investimenti per l'abitare	8.000.000	113.859	7.886.141	-

Occorre da ultimo segnalare che ad aprile del 2012 il Consiglio di Amministrazione, a seguito di un'accurata analisi delle performance e dello stile di gestione, ha deliberato il riscatto totale delle quote sottoscritte dall'Ente nei fondi Aureo Finanza Etica e Gestnord Open fund Var 2; detti fondi sono stati pertanto riclassificati come attività finanziarie ed iscritti al valore di mercato al 31/12/2011 con conseguente svalutazione complessiva di €233.295, iscritta tra i costi per minusvalenze.

Il confronto tra il valore di bilancio dei fondi e quello di mercato al 31/12/2011 evidenzia, nel complesso, una minusvalenza implicita di circa €13,5 mln; tuttavia, trattandosi di immobilizzazioni finanziarie, si ritiene che le fluttuazioni di mercato, legate a riduzioni del valore determinate da situazioni temporanee e straordinarie, non siano sufficienti per procedere ad una svalutazione per perdita durevole di valore; pertanto la differenza in questione non viene considerata, nell'ottica della politica di investimento nel medio e lungo periodo, una perdita durevole che necessiti di essere recepita tra i costi.

Al 31/12/11 gli Altri Titoli di proprietà dell'Ente risultano pertanto costituiti da:

Obbligazioni fondiarie

Descrizione	Valore di carico	Valore nominale
Obbl. BPS 02-06/12	117.625	117.625
Obbl. BPS 03-12/13	527.240	527.240
Obbl. BPS 04-12/14	923.426	923.426
Obbl. BPS 05-12/15	1.091.604	1.091.604
Obbl. BPS 07-12/17	1.765.281	1.765.281
Obbl. BPS 09-12/19	1.019.008	1.019.008
Obbl. BPS 04-12/19	1.913.955	1.913.955
Obbl. BPS 05-12/20	1.852.519	1.852.519
Obbl. BPS 10-12/20	2.496.366	2.496.366
Obbl. BPS 11-12/21	1.585.000	1.585.000
Obbl. BPS 07-12/22	2.669.858	2.669.858
Obbl. BPS 04-06/24	767.335	767.335
Obbl. BPS 09-12/24	1.889.415	1.889.415
Obbl. BPS 05-06/25	1.622.544	1.622.544
Obbl. BPS 10-12/25	2.250.401	2.250.401
Obbl. BPS 11-12/26	2.905.000	2.905.000
Obbl. BPS 07-06/27	3.607.322	3.607.322
Obbl. BPS 09-06/29	3.441.245	3.441.245
Obbl. BPS 10-06/30	3.556.013	3.556.013
Obbl. BPS 11-06/31	2.675.000	2.675.000
Totale	38.676.157	

Altre obbligazioni/polizze assicurative

Descrizione	Valore di carico	Valore nominale
Coriolanus lkd 20/12/20	3.980.000	15.000.000
Ter Finance Company B.V. Series 20 2031	11.260.227	28.000.000
Obbl. Unicredit SpA 2008-2015	15.000.000	15.000.000
SG Effek.07ot19 FIP	9.212.371	9.212.371
Man AP 31dc2018 IDX	17.000.000	17.000.000
Cattolica Assni polizza vita 09-24/7/2014	2.000.000	2.000.000
Allianz SpA polizza vita 09-1/1/2015	2.000.000	2.000.000
Totale	60.452.598	

Fondi/Sicav

Descrizione	Valore di carico	Numero quote
KAIROS Multi-strategy II	10.070.644	13,717
Japan Stock Fund - JULIUS BAER	5.000.000	48.412,649
Europe Selection Fund - JULIUS BAER	5.000.000	48.496,060
F2i-Fondo italiano per le infrastrutture	34.030.232	60,000
Optimum Evolution Real Estate	10.000.000	
Fondo Investimenti Rinnovabili-Fondamenta	8.590.909	343,640
Clean Energy One	8.450.000	169,000
JULIUS BAER - Azionario Globale B	49.945.071	494.013,360
JULIUS BAER - Obbl. Gov. M/L Termine B	29.067.508	285.422,998
JULIUS BAER - Corporate Globale B	25.000.000	247.210,070
JULIUS BAER - Obbl. Gov. Br Termine B	15.921.668	158.813,454
PRIMA Geo Globale Classe A	10.000.000	391.266,922
Investimenti per l'abitare	113.859	
Terrapin Offshore Fund of Fund SLV	223.584	241.219,858
Totale	211.413.475	

Crediti

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Crediti	80.354.627	70.224.828
Verso imprese controllate	670.461	287.056
Verso personale dipendente	37	1.400
Verso iscritti	70.510.663	59.277.094
Verso concessionari	497.562	497.562
Verso enti per ricongiunzione/totalizzazione	6.038.874	8.228.262
Verso inquilinato	1.282.959	751.846
Verso Stato	1.099.119	553.090
Verso altri	254.952	628.518

I crediti verso imprese controllate riguardano per €325.461 canoni e oneri e per €315.000 depositi cauzionali incassati a dicembre dalla Rosalca s.r.l. per conto dell'Ente, riscossi all'inizio del 2012, nonché il fondo spese di €30.000 costituito a favore della stessa società per il pagamento delle spese di ordinaria amministrazione e di quanto previsto dal contratto per il servizio di gestione del patrimonio immobiliare.

I crediti verso personale dipendente riguardano gli arrotondamenti degli stipendi di dicembre.

I crediti verso iscritti erano pari a fine 2010 a €59.277.094. Detto importo si è modificato secondo quanto rappresentato nella tabella seguente:

Tipologia credito	31/12/10	Rettifiche	Riscossioni	31/12/11
Soggettivo/maternità 97-09	31.854.151	-94.535	-1.204.193	30.555.423
Soggettivo/maternità 10	11.686.739	-45.521	-2.136.763	9.504.455
Integrativo 04-10	15.053.910	371.866	-1.015.451	14.410.325
Riscatti 04-10	272.880	-6.511	-233.564	32.805
Ricongiunzione 97-10	409.414		-200.717	208.697
Totale 1997/2010	59.277.094	225.299	-4.790.688	54.711.705

Le rettifiche sui crediti per contributi soggettivi e di maternità si riferiscono a insussistenze di attivo per variazione di crediti, derivante dalla rettifica del saldo iniziale della posizione contributiva di alcuni Consulenti, effettuata in base a verifiche successive alla chiusura del conto consuntivo 2010. La rettifica di €371.866 sui crediti dell'integrativo riguarda sopravvenienze attive a seguito di verifica delle dichiarazioni del volume di affari, attraverso il confronto con i dati forniti dall'Agenzia delle Entrate.

Nella tabella è evidenziato anche l'importo di €6.511 risultante dalla rettifica in diminuzione dei crediti per riscatti a seguito di ricalcolo dell'onere per due pratiche.

I contributi soggettivi e di maternità posti in riscossione nel 2011, pari a €74.475.948 di effettiva competenza 2011 e €358.749 relativi ad anni precedenti, sono stati riscossi per €62.938.953; ciò determina un credito di €11.895.744, cui deve essere aggiunto quanto ancora da riscuotere per il periodo 1997/2010 (€40.059.878) per un credito complessivo per contributi posti in riscossione nel periodo 1997/2011, pari a €51.955.622. Il totale dei debitori di contributi soggettivi è pari a n. 7.867 (7.238 a fine 2010), 1.581 dei quali già cancellati, con credito pari a €6.539.556.

La consistenza dei crediti per contribuzione integrativa, a seguito della modifica statutaria che ha diversificato le scadenze per la comunicazione dell'ammontare del volume d'affari ai fini IVA e per il versamento del relativo contributo, è costituita dalla differenza tra il dato relativo ai mancati o insufficienti versamenti rispetto a quanto risultante dalle dichiarazioni presentate dagli interessati (€3.709.429) cui deve essere aggiunto quanto ancora da riscuotere per il periodo 2004/2010 (€14.410.325). Il totale dei debitori di contributi integrativi è pari a n. 5.883 (5.395 a fine 2010), 689 dei quali già cancellati, con credito pari a €1.246.267.

I successivi prospetti riassumono l'entità dei crediti per soggettivo ed integrativo a fine 2011, suddivisi per anno.

	totale annuo	% su tot	Soggettivo cdl morosi	rateazione: n. cdl	rateazione: importo
1997	869.947	1,67	633	112	143.689
1998	1.002.338	1,93	701	161	215.052
1999	1.442.421	2,78	813	214	366.245
2000	1.587.179	3,06	867	250	447.136
2001	1.527.394	2,94	819	238	443.965
2002	1.672.151	3,22	903	265	474.239
2003	1.996.894	3,84	1.087	352	679.755
2004	2.007.753	3,86	990	394	777.042
2005	2.284.554	4,40	1.122	456	930.805
2006	2.671.393	5,14	1.300	582	1.182.191
2007	3.146.631	6,06	1.528	746	1.497.354
2008	4.459.342	8,58	2.298	1.175	2.335.487
2009	5.887.426	11,33	2.896	1.462	3.083.764
2010	9.504.455	18,29	4.137	1.864	5.077.575
2011	11.895.744	22,90	5.542	1.952	5.471.314
Totale	51.955.622	100,00			23.125.613

	totale annuo	% su tot	Integrativo cdl morosi	rateazione: n. cdl	rateazione: importo
2004	1.248.610	6,89	1.491	563	580.022
2005	1.340.799	7,40	1.368	596	667.520
2006	1.651.188	9,11	1.662	769	845.551
2007	1.978.735	10,92	1.846	874	1.074.051
2008	2.336.774	12,90	2.072	1.013	1.294.539
2009	2.541.877	14,03	1.639	932	1.532.702
2010	3.312.342	18,28	2.374	1.193	1.811.753
2011	3.709.429	20,47	2.687	1.135	1.682.487
Totale	18.119.754	100,00			9.488.625

Il dato positivo che emerge dalle tabelle è costituito dall'incidenza sul totale dei crediti degli importi richiesti a seguito di rateazione dei debiti contributivi: il buon esito dell'operazione comporterebbe l'introito da parte dell'Ente del 45% dei contributi soggettivi omessi e del 52% dei contributi integrativi.

Gli altri elementi che contribuiscono alla formazione del saldo dei crediti verso gli iscritti (vedi tabella successiva) sono:

- ▼ i crediti per ricongiunzione, pari ad €355.392 (di cui €146.695 relativi al 2011 per incassi di €89.893 a fronte di un ricavo complessivo di €236.588);
- ▼ i crediti per contributi di riscatto, pari a €74.863 (di cui €42.058 relativi al 2011, per incassi di €254.917 a fronte di un ricavo complessivo di €296.975);
- ▼ i crediti per contributi facoltativi aggiuntivi, pari a €5.032, relativi ad alcuni accrediti pervenuti all'inizio del 2012, ma effettuati dai consulenti interessati a fine anno.

Alla fine del mese di marzo le riscossioni di crediti verso iscritti ammontano a €3 mln, di cui €2,4 mln relativi al contributo soggettivo ed €0,6 mln relativi all'integrativo.

Soggettivo	Integrativo	Ricongiunzione	Riscatti	Facoltativi	Totale
51.955.622	18.119.754	355.392	74.863	5.032	70.510.663

I crediti verso Concessionari sono rappresentati da somme iscritte a ruolo per la maggior parte in anni precedenti al 1994 e non versate da alcune Società concessionarie dichiarate decadute o fallite. Di queste situazioni si è tenuto conto nella valutazione del presunto valore di realizzo dei crediti e, quindi, nella determinazione della consistenza del fondo svalutazione crediti.

I crediti verso Enti previdenziali per ricongiunzione, vantati quasi integralmente nei confronti dell'INPS, sono pari ad €5.883.262, di cui €510.981 per ricongiunzioni perfezionate nel 2011 ed €5.372.281 per crediti residui al 31/12/2010, determinati da riscossioni per €2.727.757 e rettifiche in diminuzione per €1.163.

A tali crediti occorre aggiungere quelli derivanti dalle quote di pensione totalizzate anticipate dall'Ente, che ammontano a €155.612.

Per quanto riguarda i crediti verso gli inquilini, le relative movimentazioni sono contenute nel seguente prospetto:

Tipologia credito	31/12/10	Riscossioni	Rettifiche	31/12/11
Canoni sino al 2009	176.356	-2.400		173.956
Canoni anno 2010	562.633	-189.679		372.954
Oneri sino al 2009	1.022			1.022
Oneri anno 2010	698			698
Imposta di registro	11.137	-397		10.740
Totale sino al 2010	751.846	-192.476		559.370
Canoni 2011				679.762
Oneri 2011				3.213
Imposta di registro				40.614
Totale 2011				723.589
Totale al 31/12/2011				1.282.959

L'importo complessivo di €1.282.959, evidenziato in tabella, è costituito per €559.370 da crediti riferiti agli esercizi 2010 e precedenti e per la rimanente somma da crediti per locazioni e recuperi di spese maturati nel 2011.

Occorre infine dire che sul totale dei crediti incidono per oltre l'80% (€1.077.281) le morosità per i contratti di locazione degli immobili di Via Sante Vandi 115/124 (albergo e residence) - per le quali è in corso un contenzioso estremamente complesso - e di Via Santuario Regina Apostoli, per le quali sono stati definiti accordi stragiudiziali che porteranno al recupero delle somme dovute all'Ente.

I crediti verso lo Stato, pari a €1.099.119, si riferiscono: per €734.015 al rimborso che sarà chiesto, ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs n. 151/2001, per le indennità di maternità erogate dall'Ente nel 2011; per €360.341 alla parte del rimborso non ancora effettuato dallo Stato per le maternità erogate dall'Ente nel 2010; per €4.673 alle somme anticipate dall'Ente nel 2011 per maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti, ai sensi della Legge 15/04/1985, n. 140 e successive modificazioni, il cui onere è a totale carico dello Stato.

Tutti i crediti verso altri al 31/12/2010 sono stati riscossi, ad esclusione del deposito cauzionale versato in relazione al contratto di fornitura di energia elettrica (€5.940). Nel 2011 si sono create ulteriori posizioni creditorie riguardanti: il credito (€130.633) per versamento di acconti IRES e IRAP eccedenti quanto dovuto a titolo d'imposta 2011, che sarà recuperato al momento del pagamento del primo acconto 2012; gli importi, recuperati a marzo 2012, versati a titolo di interessi per cedola in corso al momento dell'acquisto dei BTP compresi nelle immobilizzazioni finanziarie (€82.772); la retrocessione di commissioni su fondi relativa al quarto trimestre 2011 (€33.308).

La rimanente somma di €2.299 è relativa al recupero di somme di lieve entità.

Attività finanziarie

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Attività finanziarie	40.161.789	5.762.020
Investimenti di liquidità	-	-
Altre	40.161.789	5.762.020

Nel bilancio 2010 erano state riclassificate tra le attività le partecipazioni azionarie detenute dall'Ente in BPS (n. 414.000 azioni), Generali (n. 104.676) ed Enel (n. 532.000), in quanto ritenute non più strategiche dal Consiglio di Amministrazione, che per tale motivo ne aveva deciso la dismissione.

Con riferimento a Generali ed Enel, all'inizio del 2011 sono stati ceduti i diritti di opzione per l'acquisto dei pacchetti; alla scadenza, il relativo diritto è stato esercitato dalla controparte e pertanto le azioni non sono più in portafoglio. La cessione da un lato ha determinato una minusvalenza di €157.760, coperta attraverso l'utilizzo del fondo oscillazione titoli, dall'altro ha garantito ricavi dalla vendita dei diritti pari a €458.235.

Nel 2011 è proseguita anche la vendita delle azioni della BPS, che ha generato una plusvalenza di €329.847: a fine esercizio in portafoglio sono rimaste n. 50.000 azioni, il cui costo di acquisto (€273.500) rimane inferiore al loro valore di mercato al 31/12 (€311.385).

L'incremento di questa posta di bilancio nel 2011 (€39.888.289) è conseguenza della riclassificazione degli investimenti immobilizzati di cui si è già detto in precedenza, vale a dire: le note Saphir (€20.750.000), le obbligazioni Lehman (€1.650.000), la liquidità presente in Ter Finance (€9.721.589), le quote dei fondi Aureo Finanza Etica (€3.910.277) ed Gestnord Open fund Var 2 (€3.856.423).

Disponibilità liquide

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Disponibilità liquide	29.581.023	55.869.927
Depositi bancari	29.575.823	55.869.927
Denaro, assegni e valori in cassa	5.200	-

Il saldo dei depositi bancari rappresenta la disponibilità liquida sui seguenti c/c: n. 45000X93 presso la Banca Popolare di Sondrio, in funzione di Tesoreria (€29.517.834); n. 3336266 acceso presso la Finecobank al momento dell'acquisto di nominali €15.000.000 di obbligazioni emesse da Unicredit Banca con scadenza 3/9/2015 (€57.989); è stato invece chiuso il c/c n. 1000/11323 che era stato temporaneamente acceso presso Banca Intesa al momento della chiusura della relativa gestione patrimoniale.

L'importo di €5.200 costituisce la dotazione dell'economista cassiere dell'Ente per l'anticipo di spese di modesta entità, che a differenza degli esercizi precedenti non è stata versata a fine anno sull'ordinario conto di tesoreria.

In allegato al bilancio è riportato lo schema di rendiconto finanziario che riassume i flussi di liquidità avvenuti durante l'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Ratei e risconti attivi	948.553	1.176.197
Ratei attivi	528.381	299.429
Risconti attivi	420.172	876.768

In base al criterio della competenza economica, per quei ricavi che hanno una manifestazione finanziaria posticipata e/o interessano più esercizi, sono stati rilevati ratei attivi al 31/12/2011 per un ammontare complessivo di €528.381, di cui €503.212 a titolo di interessi maturati nel 2011 sui titoli in portafoglio e €25.169 per scarto positivo di negoziazione titoli (di cui €24.427 quale quota 2011).

I risconti attivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio 2012 liquidati anticipatamente. La posta più consistente è quella relativa alla quota a carico del 2011 per la sottoscrizione della polizza per assistenza sanitaria integrativa a favore della Categoria (€404.696).

Altri importi di minore entità riguardano il noleggio delle fotocopiatrici, gli abbonamenti a varie pubblicazioni e banche dati, i canoni per licenze d'uso e di manutenzione per software e attrezzature.

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Fondi per rischi e oneri	15.559.281	23.214.503
Svalutazione crediti:	13.414.697	13.414.697
<i>per contributi soggettivi</i>	10.349.824	10.349.824
<i>per contributi integrativi</i>	2.314.850	2.564.850
<i>verso concessionari</i>	495.799	495.799
<i>verso inquilinato</i>	254.224	4.224
Oscillazione titoli	-	7.651.675
Oneri e rischi diversi:	2.144.584	2.148.131
<i>per prestazioni previdenziali</i>	1.750.000	1.770.630
<i>per altri costi</i>	76.959	87.477
<i>per controversie in corso</i>	317.625	290.024

Il fondo svalutazione crediti, pari ad €13.414.697, ha come obiettivo quello di far fronte alle presunte perdite per inesigibilità dei crediti nei confronti degli iscritti (€ 12.664.674), dei Concessionari (€495.799) e dell'inquilinato (€254.224).

A partire dal 2006, in considerazione della formazione di una consistente massa di crediti per contributi integrativi, è stato costituito il fondo che ne accoglie la relativa svalutazione. I criteri seguiti per determinarne l'entità, sono gli stessi già utilizzati per i contributi soggettivi e di maternità. Alla fine dell'esercizio è stato considerato il debito dei Consulenti morosi per tutti gli anni di iscrizione compresi nel periodo 1997/2010 per il soggettivo e nel periodo 2004/2011 per l'integrativo, escludendo i casi di coloro che hanno chiesto la rateazione dei debiti contributivi, aggiungendo i debiti dei soggetti cancellati ed ottenendo così l'importo dei crediti considerato a rischio di inesigibilità. Sia nel caso del soggettivo che dell'integrativo, il fondo già stanziato a fine 2010 è risultato sufficiente a coprire la massa dei crediti a rischio; ciò ha consentito di operare una rettifica in diminuzione per €250.000, girocontati al fondo relativo ai crediti per canoni e oneri, a copertura di eventuali perdite per inesigibilità, legate soprattutto al complesso contenzioso instauratosi, come già detto, per i contratti di locazione di Via Sante Vandi 115/124 (albergo e residenze); l'entità del fondo a fine 2011 è pari al 20% circa del totale dei crediti per contributo soggettivo ed al 13% circa del totale di quelli per contributo integrativo.

Come detto in precedenza, il fondo oscillazione titoli è stato utilizzato per coprire le minusvalenze generate dalla cessione nel 2011 delle azioni di Enel e Generali (€157.760) e dalla riclassificazione a fine anno tra le "Attività finanziarie" dei titoli Saphir e Lehman, ceduti nel 2012 con una perdita nel primo caso di € 3.334.950 (coperta integralmente dal fondo) e nel secondo di € 4.205.000, di cui €4.158.965 a carico del fondo ed €46.035 imputati a minusvalenze dell'esercizio.

Il fondo Oneri e rischi diversi è costituito da un accantonamento di €2.144.584 così suddiviso:

- ▼ €1.750.000 a fronte degli oneri pensionistici riferibili al 2011 e anni precedenti, derivanti dall'accoglimento di domande di pensione prodotte dagli interessati e ancora in via di definizione al 31/12. Nel 2011 la corresponsione di arretrati pensionistici ha comportato l'utilizzo del fondo per €1.683.500. L'accantonamento dell'esercizio è stato per €1.662.769 che si aggiungono alla quota residua del fondo (€87.231).
- ▼ €76.959 a fronte di costi dei quali non è stato possibile determinare esattamente l'ammontare alla chiusura dell'esercizio. Nel 2011 il fondo è stato utilizzato per €10.518 in relazione a costi relativi agli anni precedenti.
- ▼ €317.625 a fronte di possibili costi segnalati dal legale di fiducia dell'Ente, in relazione alle cause allo stesso affidate. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per il pagamento di €141.025, mentre l'accantonamento è stato di €168.626.

Fondo trattamento fine rapporto

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Fondo trattamento fine rapporto	1.340.152	1.336.787
Fondo trattamento fine rapporto (art. 2120 C.C.)	1.340.152	1.336.787

Il fondo rimasto in azienda si è incrementato a seguito della rivalutazione al 31/12/2011 (€52.864), decurtata della relativa imposta versata all'Erario (€5.641). A decremento del fondo sono stati contabilizzati anche n. 1 trattamenti e n. 3 acconti (€43.858) corrisposti nel 2011. L'accantonamento complessivo dell'esercizio è stato di €295.696, in quanto alla rivalutazione devono essere aggiunti i versamenti al fondo di tesoreria (€147.092) e ai fondi di previdenza complementare (€95.740).

Debiti

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Debiti	4.979.142	5.048.531
Debiti verso banche	-	-
Acconti	258.228	258.228
Debiti verso fornitori	925.724	1.477.955
Debiti verso imprese controllate	94.738	11.407
Debiti verso imprese collegate	-	-
Debiti verso lo Stato	-	-
Debiti tributari	2.371.164	2.480.980
Debiti verso enti previdenziali	289.314	274.049
Debiti verso personale dipendente	401.636	420.304
Debiti verso iscritti	6.782	25.512
Debiti per depositi cauzionali	385.295	60.390
Altri debiti	246.261	39.706

I debiti per acconti si riferiscono a quanto versato nel 1995 all'Ente da parte della Basileus S.p.A. per la vendita di P.zza A.C. Sabino, ancora oggetto di contenzioso.

Il saldo dei "debiti verso fornitori" espone i debiti rilevati al 31/12/2011 per competenza economica. L'importo complessivo (€925.724) è così suddiviso: €411.180 per servizi e prestazioni fatturate ed €514.544 per fatture da ricevere.

I debiti verso imprese controllate sono relativi alle fatture della Rosalca s.r.l. a titolo di saldo (€21.878) del compenso dovuto alla stessa e dell'ulteriore corrispettivo (€1.189) per l'assistenza alla realizzazione di lavori straordinari - come previsto dal contratto per il servizio di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente - nonché ai rimborsi di spese anticipate a fine anno per conto dell'Ente dalla controllata (€71.671).

Il saldo dei debiti tributari è costituito dalle seguenti voci:

Imposta su redditi di capitale e diversi	€	57.279
Ritenute erariali su stipendi	€	128.142
Ritenute erariali su pensioni	€	2.036.118
Ritenute erariali su lavoro autonomo	€	149.371
Altre imposte e tasse	€	254
Totale	€	2.371.164

I debiti verso enti previdenziali riguardano i contributi su retribuzioni e collaborazioni coordinate e continuative.

I debiti verso il personale sono costituiti da competenze accessorie e straordinari di dicembre (€9.134) e dal saldo del premio aziendale di risultato (€392.502).

I debiti verso iscritti sono relativi ad una restituzione di contributi non dovuti.

I debiti per depositi cauzionali si sono modificati a seguito dell'incasso di €324.905 per integrazioni da rinnovo di vari contratti di locazione, il più rilevante dei quali (€315.000) riguarda l'immobile di Via Marcellina, a Roma.

Gli "altri debiti" si riferiscono per €198.826 a versamenti dell'INPS per i quali non è stato ancora possibile individuare la causale; per €35.957 a somme c/terzi trattenute su pensioni; per €7.577 a somme da restituire in quanto erroneamente versate; per €1.274 a canoni e oneri 2012 versati a fine 2011; per €1.692 a tre rimborsi di spese sostenute per il rinnovo dei Delegati Enpacl; per €625 agli interessi maturati sul c/c relativo al deposito cauzionale per l'acquisto delle quote de Il Pilone s.r.l.; per €310 a importi da corrispondere per pensioni da totalizzazione.

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Ratei e risconti passivi	344.330	205.080
Ratei passivi	344.330	205.080
Risconti passivi	-	-

Il totale dei ratei passivi rilevato in bilancio si riferisce per €6.475 all'imposta sostitutiva sul disaggio emissione titoli (di cui €1.990 quale quota dell'esercizio 2011); per €135.282 allo scarto negativo per negoziazione titoli (di cui €19.326 quale quota dell'esercizio 2011); per €71.887 a ritenute erariali per interessi su titoli; per €130.686 a ferie e festività 2011 non godute dai dipendenti e relativi contributi previdenziali.

Patrimonio netto

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Patrimonio netto	640.440.343	604.335.421
Riserva legale (D.lgs. 509/94)	77.004.984	77.004.984
Riserve statuarie	-	-
Altre riserve	527.330.437	496.733.345
Avanzi (<i>disavanzi dell'esercizio</i>) portati a nuovo	-	-
Avanzo dell'esercizio	36.104.922	30.597.092

Come è noto il D.Lvo n. 509/1994 ha previsto all'art. 1, comma 4, lettera c), l'obbligo di costituire una riserva legale nella misura di cinque annualità delle pensioni in essere. Successivamente la legge n. 449 del 27/12/1997 (legge finanziaria 1998) ha previsto che l'importo delle pensioni cui fare riferimento per il calcolo della riserva fosse quello al 31/12/1994. In virtù delle richiamate disposizioni si è provveduto alla creazione della riserva in esame che ammonta a €77.004.984, mediante il trasferimento di parte dei fondi esistenti al 31/12/1996.

Con delibera dell'Assemblea dei Delegati di luglio 2011, è stato destinato alla voce "Altre Riserve", l'avanzo economico dell'anno 2010 (€30.597.092) portando il saldo del conto in questione ad €527.330.437 che rappresentano, quindi, la parte residua dei fondi esistenti al 31/12/1996, incrementati degli avanzi economici relativi agli esercizi 1997/2010; occorre inoltre aggiungere la rivalutazione derivante dall'adozione del criterio del patrimonio netto per le partecipazioni controllate e collegate (€11.515.695).

L'avanzo dell'esercizio, risultante dalla differenza tra i ricavi (complessivamente pari a €128.678.388) e i costi (complessivamente pari a €92.573.466), è di €36.104.922.

Il rapporto tra patrimonio netto e pensioni di competenza dell'anno (€72.055.010) è pari a 8,89 (9,10 a fine 2010) mentre il rapporto tra iscritti (26.742) e pensionati (7.948) è di 3,36 (3,63 a fine 2010). Lo stesso rapporto sale a 3,42 se anziché il numero dei pensionati si prende in considerazione il numero dei trattamenti pensionistici (7.818) che prescinde, nel caso di pensioni di reversibilità e indirette, dalla composizione del nucleo familiare.

Se nei trattamenti pensionistici vengono incluse anche le rendite contributive, i rapporti di cui sopra variano ulteriormente: quello tra patrimonio netto e pensioni di competenza (€72.221.273) è pari a 8,87 mentre quello tra iscritti e trattamenti pensionistici (7.932) è di 3,37.

Note esplicative sul Conto Economico

Costi

Prestazioni previdenziali e assistenziali € **76.416.508**

Il costo si riferisce alle prestazioni di competenza a favore degli iscritti.

Pensioni agli iscritti

La suddivisione del costo complessivo per pensioni (€72.055.010) tra le varie tipologie, è contenuta nella tabella che segue, in cui il dato 2011 è messo a confronto con quello del 2010:

Tipologia pensione	2011	2010	Incr/decr	Incr/decr %
Vecchiaia	41.713.188	39.427.485	2.285.703	5,80
Vecchiaia da totalizzazione	1.473.796	1.188.686	285.110	23,99
Anzianità	9.555.556	7.923.132	1.632.424	20,60
Anzianità da totalizzazione	4.048.510	3.063.597	984.913	32,15
Invalidità	1.934.582	1.864.125	70.457	3,78
Inabilità	1.202.156	1.223.132	-20.976	-1,71
Inabilità da totalizzazione	6.499	8.409	-1.910	-22,71
Reversibilità	6.864.462	6.525.369	339.093	5,20
Reversibilità da totalizzazione	23.646	21.085	2.561	12,15
Indirette	5.213.999	5.169.531	44.468	0,86
Indirette da totalizzazione	18.616	8.958	9.658	107,81
Totale	72.055.010	66.423.509	5.631.501	8,48

Nel 2011 le pensioni sono state rivalutate nella misura dello 1,6 %, così come previsto dal Regolamento di attuazione dello Statuto. Gli importi di cui sopra comprendono le integrazioni al minimo dei trattamenti pensionistici di cui all'art. 7 della legge n. 544/1988. Comprendono anche le maggiorazioni per i pensionati ex combattenti (legge n. 140/1985) che vengono registrate anche in un apposito conto dei ricavi e, in contropartita, nella situazione patrimoniale tra i crediti, poiché il relativo onere è a totale carico dello Stato e viene da questo rimborsato successivamente all'approvazione del bilancio.

Nel corso dell'anno sono stati liquidati arretrati per anni precedenti pari a €1.666.426 (di cui €784.029 per pensioni da totalizzazione): il totale delle uscite 2011 per pensioni è pertanto pari a €73.721.436.

Nel prospetto che segue sono indicate le variazioni del numero dei pensionati intervenute da un anno all'altro:

Tipologia pensione	2010	nuovi pensionati	pensionati cessati	2011
vecchiaia	3.689	239	126	3.802
vecchiaia da totalizzazione	148	38	3	183
anzianità	630	128	10	748
anzianità da totalizzazione	288	70	3	355
invalidità	278	36	32	282
inabilità	158	6	13	151
inabilità da totalizzazione	1			1
reversibilità	1.238	140	79	1.299
reversibilità da totalizzazione	1			1
indirette	1.035	172	89	1.118
indirette da totalizzazione	2	6		8
Totale	7.468	835	355	7.948

La colonna "nuovi pensionati" comprende anche le posizioni riattivate (riguardanti alcuni trattamenti di anzianità nonché reversibilità e indirette per figli maggiorenni che riacquisiscono il diritto) mentre la colonna "pensionati cessati" comprende, al contrario, anche le posizioni sospese; con riferimento alle reversibilità e indirette, i trattamenti effettivi (che prescindono quindi dalla composizione del nucleo familiare) sono i seguenti: n. 1.274 per le reversibilità, 1.017 per le indirette, 5 per le totalizzate.

Alla fine dell'anno risultano erogati, in base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 42/2006, n. 514 trattamenti di pensione da totalizzazione, di cui n. 155 di vecchiaia, n. 355 di anzianità, n. 1 di inabilità, n. 2 di indirette e n. 1 di reversibilità.

L'onere di competenza è pari a €1.225.932 per la vecchiaia, €9.515 per le indirette, mentre per le anzianità, l'inabilità e la reversibilità corrisponde allo stanziamento del relativo conto.

Le pensioni da totalizzazione liquidate invece in base a quanto previsto dall'art. 71 della legge n. 388/2000 (successivamente abrogato dal decreto legislativo 2 febbraio 2006, n. 42), risultano essere 30 alla fine del 2010, di cui n. 28 di vecchiaia (€247.864) e n. 2 indirette (€9.101).

Sulla scorta delle disposizioni abrogate, l'erogazione della pensione viene eseguita dall'Ente presso il quale è stato maturato l'importo più elevato e tutti gli altri enti interessati devono versare a quest'ultimo le quote di propria competenza; per n. 6 pensioni di vecchiaia, l'Ente, corrispondendo importi meno elevati, trasferisce gli importi medesimi ad altra gestione previdenziale.

Negli altri casi, la liquidazione è a carico dell'Ente e nella voce "Crediti verso Enti Previdenziali per ricongiunzione/totalizzazione" è evidenziata la parte non ancora rimborsata di quanto anticipato dall'Ente ed a carico di altre gestioni.

Rendita contributiva

La prestazione costituisce una delle novità conseguenti all'entrata in vigore del Regolamento di attuazione dello Statuto, che l'Assemblea dei Delegati aveva deliberato nella riunione del 25/06/2008 e modificato in quella del 25/06/2009. La corresponsione della rendita, calcolata solo

sul contributo soggettivo, è prevista al compimento dei 65 anni, nei casi di cessazione dell'attività senza diritto a pensione, ma con almeno tre anni di iscrizione e contribuzione, in luogo della restituzione dei contributi prevista dalla normativa precedente. Tale istituto resta in vigore solo per i superstiti dell'iscritto che non abbiano diritto alla pensione indiretta.

L'importo di €166.263 fa riferimento a quanto spettante per l'anno 2011 agli aventi diritto (complessivamente n. 114) che sono stati liquidati per la prima volta nel corso dell'esercizio. A tale importo occorre aggiungere la liquidazione di arretrati per il 2010 pari a €16.974.

Indennità di maternità

Il costo di €2.913.738 attiene alla erogazione di n. 380 indennità di maternità alle iscritte libere professioniste, liquidate a seguito di delibere consiliari assunte nel corso del 2011.

L'incremento (33,8%) del numero delle istanze liquidate (n. 284 nel 2010), si riflette sull'aumento del 36,3 % circa dell'onere complessivo a carico dell'esercizio. L'importo medio di ciascuna prestazioni varia da €7.527 nel 2010 a €7.668 del 2011.

Per n. 373 indennità, l'importo liquidato è superiore al limite massimo di €1.946,88 previsto nel 2011 per il rimborso a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 78, comma 1, del D.Lgs n. 151/2001; ciò comporterà la richiesta di rimborso, da parte dell'Ente, di €726.186,24 cui deve essere aggiunto quanto liquidato per le 7 prestazioni rimaste al di sotto del limite (€7.828,90): il totale del rimborso è pertanto pari a €734.015,14.

Come già fatto presente, l'importo è compreso nella voce "crediti verso lo Stato" e, in contropartita, è stanziato tra i ricavi, nel conto "Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D.Lgs n. 151/2001".

Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi

Il costo si riferisce per €66.000 alla erogazione di n. 8 prestazioni assistenziali ad iscritti e per €1.134.310 all'onere di competenza dell'anno 2011 per la sottoscrizione della polizza per assistenza sanitaria integrativa a favore della Categoria. Come è noto la polizza stipulata con la UNISALUTE S.p.A, scaduta l'1/11/2011, non è stata rinnovata ed è stata sostituita da una polizza delle Assicurazioni Generali individuata da EMAPI, Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani. Il rinnovo della polizza per il periodo 02/11/2010 – 15/04/2012 riguarda n. 26.655 assicurati.

Restituzione contributi

Le istanze liquidate nel corso del 2011 sono state n. 3 ed hanno comportato la spesa di €31.357, in netta diminuzione rispetto al 2010, trattandosi di istituto ormai non più vigente se non in casi particolari, come detto in sede di commento della rendita.

Trasferimento contributi per ricongiunzione

Nel 2011 sono stati trasferiti ad altri Istituti di previdenza €49.830, a seguito della presentazione, in base a quanto previsto dalla L. n. 45/1990, di n. 8 richieste di ricongiunzione presso un'altra gestione previdenziale dei periodi di contribuzione all'Ente. Lo scorso esercizio le domande erano state 7.

Organi di amministrazione e di controllo € **1.358.923**

Il costo si riferisce agli emolumenti e rimborsi spese spettanti per l'esercizio 2011 ai componenti gli Organi di Amministrazione e di controllo, nonché alle spese per il funzionamento degli stessi.

Compensi Presidenza e Vice Presidenza

L'indennità per il Presidente è stata pari a €99.052 mentre quella per il Vice Presidente è stata di €46.234, leggermente inferiore a quella dello scorso esercizio in considerazione dell'elezione come delegato del Vice Presidente uscente, prima della nomina del nuovo Vice Presidente.

Compensi Consiglio di Amministrazione

Il costo si riferisce al compenso annuo spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione, stabilito nella misura del 20% del compenso spettante al Presidente, pari pertanto, nel 2011, a €19.810 per ciascun Consigliere.

Compensi Collegio Sindacale

Il costo di €32.471 è relativo al compenso annuo dovuto ai membri effettivi e supplenti del Collegio dei Sindaci. L'attuale Presidente è iscritto alla gestione separata Inps, per cui l'onere relativo a carico dell'Ente (€5.007) è indicato nell'apposita voce di costo "Oneri previdenziali gestione separata INPS".

Indennità, gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione

Il costo (€352.782) si riferisce a gettoni, indennità e diaria di viaggio di tutti i componenti del Consiglio per la partecipazione alle riunioni dell'Organo in questione tenutesi nel 2011 (n. 20, a fronte delle 14 del 2010), nonché per la partecipazione a riunioni di Commissioni e Comitati vari, riunioni di Presidenza ed espletamento di incarichi singoli. In relazione alle commissioni, occorre sottolineare che il costo relativo ai Consiglieri di Amministrazione per la partecipazione alle riunioni di settembre e ottobre della Commissione Riforma ammonta a €19.314.

Indennità, gettoni e rimborsi Collegio Sindacale

Il costo di €48.680 si riferisce a gettoni, indennità e diaria di viaggio dovuti ai membri del Collegio Sindacale per la partecipazione a riunioni del C.d.A. e riunioni specifiche dell'Organo di controllo.

Indennità, gettoni e rimborsi Assemblea Delegati

Il costo (€550.800) si riferisce al compenso per gettoni, indennità e diaria di viaggio dei componenti dell'Assemblea dei Delegati per la partecipazione alle cinque riunioni tenutesi nell'esercizio (a fronte delle due del 2010), nonché a quello relativo alla partecipazione dei Delegati stessi a riunioni delle commissioni istituite dall'Ente. Occorre ricordare che nel 2011 si è provveduto al rinnovo dell'Assemblea, oggi composta da 162 Delegati a fronte dei 135 componenti della precedente. In relazione alle commissioni, occorre sottolineare che il costo relativo ai Delegati per la partecipazione alle riunioni di settembre e ottobre della Commissione Riforma ammonta a €49.101.

Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, assemblee

Il costo si riferisce quasi interamente alle spese sostenute per l'organizzazione delle 5 riunioni della Assemblea dei Delegati (€69.117), oltre ad altre spese necessarie per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e delle varie commissioni istituite dall'Ente.

Compensi professionali e lavoro autonomo € **990.527**

Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche

Il costo si riferisce ad una serie di attività espletate nel corso dell'esercizio da professionisti e società a seguito dell'affidamento dei seguenti incarichi:

- ▼ analisi degli investimenti mobiliari (€170.641) e consulenza e assistenza legale in relazione agli investimenti in portafoglio riconducibili alla problematica Lehman Brothers (€78.038);
- ▼ consulenza per l'implementazione dei servizi in materia previdenziale (€58.320);
- ▼ consulenza in materia tributaria e fiscale (€42.471);
- ▼ compenso per la fornitura di lavoro in somministrazione (€28.559);
- ▼ consulenza in relazione alle modifiche alle norme interne di contabilità per l'adeguamento al Codice degli appalti pubblici (€25.985);
- ▼ consulenza in materia legale (€24.448);
- ▼ consulenza professionale in materia di prevenzione e protezione - D.Lvo n. 81/2008 (€16.334);
- ▼ consulenza per l'analisi e il monitoraggio della customer satisfaction degli associati Enpacl (€15.972);
- ▼ consulenza relativa al progetto di ristrutturazione organizzativa (€14.460);
- ▼ consulenza per l'implementazione del modello di cui al D.Lvo n. 231/2001 (€13.757);
- ▼ consulenza in materia informatica (€11.494);
- ▼ consulenze attuariali (€10.424);
- ▼ consulenza per gli adeguamenti normativi in materia di privacy - D.Lvo n. 196/2003 (€5.202);
- ▼ verifiche periodiche per il mantenimento della certificazione di qualità (€4.688);
- ▼ consulenze di minore entità (€3.992).

Il raffronto con il precedente esercizio evidenzia una consistente riduzione (€224.000 circa) dei costi per consulenze legali, informatiche, attuariali e per la ristrutturazione organizzativa, a fronte dei maggiori costi (€100.000 circa) derivanti dai servizi in materia previdenziale e dei nuovi costi per la fornitura di lavoro interinale e l'adeguamento al Codice degli appalti.

Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi patrimonio immobiliare

I costi dell'esercizio 2011 si riferiscono ad incarichi per:

- ▼ direzione lavori per interventi di manutenzione ordinaria presso gli stabili di Via del Santuario Regina degli Apostoli (€10.225), Viale del Caravaggio (€4.860) e Via Sante Vandi 115/124 (€7.292);
- ▼ prestazioni professionali per la redazione della certificazione energetica e del calcolo millesimale per l'immobile di Viale Richard a Milano (€10.514) e per la predisposizione dell'elaborato grafico riguardante la superficie di tutti i piani dello stabile di Via C. Colombo (€3.020).

Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)

La spesa di €58.707 si riferisce ai compensi per l'accertamento dello stato di invalidità e inabilità di Consulenti del Lavoro che hanno presentato la relativa istanza di pensione. L'aumento rispetto al dato del 2010 deriva in gran parte dalla mancata contabilizzazione in detto esercizio di compensi (€16.334) dovuti ad uno dei medici incaricati, liquidati nel 2011 con imputazione alle sopravvenienze passive.

Compensi e spese legali

Il costo per onorari ai legali di fiducia dell'Ente e per spese legali e di giudizio è così ripartito: €301.285 per compensi agli avvocati e loro corrispondenti incaricati del recupero crediti nei confronti dei Consulenti morosi; tali costi vengono evidenziati, al momento del loro recupero, nella corrispondente voce di ricavo "rimborso spese legali", compresa tra le Rettifiche di costi. €23.142 per le controversie in materia di locazioni di immobili. €20.021 per il contenzioso in materia di contributi e previdenza. €4.307 per il contenzioso con il personale.

Compensi e spese per revisione contabile

Il costo è relativo al compenso corrisposto alla società di revisione per la certificazione del bilancio 2010 (€12.522) ed all'acconto degli onorari per la revisione del bilancio al 31 dicembre 2011 (€4.840). Si rammenta che l'Assemblea dei Delegati di novembre 2011 ha provveduto all'affidamento ad una nuova società dell'incarico di revisione per il triennio 2011-2013.

Personale **€ 5.335.034**

Il costo si riferisce all'onere complessivo relativo al personale; nel 2011 si è verificata la cessazione di due rapporti, relativi all'area B: uno a tempo determinato, l'altro a seguito della presentazione, con decorrenza 01/05, di dimissioni anticipate rispetto ai limiti di età contrattualmente previsti. In funzione di ciò, alla dipendente è stato riconosciuto un importo a titolo di incentivo all'esodo. Sempre nel 2011 è stato assunto a tempo determinato (un anno) un dipendente in area B, con decorrenza 1 marzo.

Si riporta di seguito la composizione dell'organigramma:

	al 31/12/2010		cessazioni		assunzioni		al 31/12/2011	
	totale	di cui donne	totale	di cui donne	totale	di cui donne	totale	di cui donne
Direttore	1						1	
Dirigenti	3						3	
Quadri	6	2					6	2
Area A	42	34					42	34
Area B	20	11	2	2	1		19	9
Area C								
Totali	72	47	2	2	1		71	45

Occorre infine segnalare che, per necessità operative, a decorrere dal 21/02/2011 sono stati assunti per un anno, con contratto di somministrazione lavoro, due dipendenti. Il totale della forza lavoro sale, pertanto, a 73 unità.

Retribuzioni

I C.C.N.L. sono stati rinnovati a fine 2010 con validità sino al 31/12/2012. Il costo è così ripartito: €2.681.684 per retribuzioni ordinarie, di cui €579.846 relativi alle posizioni di vertice (Direttore Generale e Dirigenti); €619.795 quale premio aziendale di risultato, di cui €33.942 per le predette posizioni; €320.036 per straordinari e indennità per particolari incarichi.

La diminuzione di €114.000 circa è dovuta in massima parte alla riduzione del personale del 2011 e di fine 2010 a seguito di esodi incentivati, ma anche all'assenza di liquidazione di importi a seguito di vertenze conclusesi a favore del personale. Nel confrontare il dato del 2011 con quello dello scorso esercizio bisogna comunque tener conto anche del costo (€65.671) registrato alla voce "contratti di somministrazione lavoro" riguardante i due dipendenti di cui si è detto.

Indennità e Rimborso spese missioni

I costi, rispettivamente pari a €10.245 e €13.705, sono relativi alle indennità corrisposte a quei dipendenti che hanno effettuato missioni per conto dell'Ente ed al rimborso delle relative spese sostenute dagli stessi.

Servizio sostitutivo mensa

Rappresenta l'onere a carico dell'Ente per l'acquisto dei buoni pasto a favore del personale dipendente.

Oneri previdenziali e assistenziali a carico Ente

Il costo si riferisce agli oneri previdenziali relativi al trattamento economico corrisposto a tutto il personale dipendente.

Oneri per attività sociali e convenzioni a favore di dipendenti

Sono costituiti dal 2% delle retribuzioni tabellari al 31/12/2010, destinato - in base all'accordo integrativo aziendale - alla concessione di benefici di natura assistenziale al personale (€50.769), cui deve essere aggiunta: la quota di interessi a carico dell'Ente (€9.184) relativa ai prestiti concessi dalla B.P.S. ai dipendenti, in base al relativo regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17/09/1998; la quota a carico dell'Ente per l'assistenza sanitaria integrativa a favore dei dipendenti (€23.030) e la quota a carico dell'Ente versata a Fondi di Previdenza complementare a seguito dell'accordo integrativo aziendale sottoscritto con le OO.SS. il 16/07/2002 (€100.318).

Oneri per attività formativa

Il costo è azzerato in quanto nel 2011 l'aggiornamento professionale degli impiegati è avvenuto attraverso corsi a docenza interna.

Quota accantonamento TFR

L'accantonamento di competenza dell'esercizio 2011 è pari a €295.696, per la cui composizione si rimanda al commento della voce "Fondo trattamento fine rapporto" delle passività.

Incentivo all'esodo

Nel conto in esame è stato registrato l'importo corrisposto, come detto, ad una dipendente che si è dimessa in anticipo rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente.

Accertamenti sanitari (personale dipendente)

Il costo di €17.230 è relativo alle visite mediche periodiche di tutto il personale dipendente previste dal D. Lvo n. 81/2008 (€8.500) nonché alle visite fiscali nei confronti del personale assente dal servizio per motivi di salute.

Materiali sussidiari e di consumo € **67.624****Materiali di consumo, stampati e cancelleria**

Il costo si riferisce all'acquisto di articoli di cancelleria, stampa di modulistica, ecc. occorrenti per le attività dell'Ente (€59.283) ed all'acquisto di beni materiali di importo inferiore a €516, che non vengono ammortizzati (€8.341).

Utenze varie € **315.763**

Si tratta dei costi relativi ai consumi della sede per le utenze dell'acqua (€7.368), dell'energia elettrica (€ 105.773), del telefono (€ 83.973), del gas (€ 31.360) nonché delle spese postali (€ 87.289), con abbattimento di queste ultime del 53% rispetto al dato del 2010, solo parzialmente controbilanciato dall'incremento delle spese telefoniche (+ 19%) e delle altre utenze (in particolare l'energia elettrica + 14%).

Servizi vari € **697.532**

Il costo si riferisce all'acquisto di servizi così specificati:

Premi per assicurazioni

Riguardano la copertura assicurativa per gli immobili (€39.653), per gli impianti e i macchinari elettronici (€3.000), per responsabilità civile verso terzi (€1.913), nonché la copertura dei rischi per responsabilità civile degli Amministratori (€27.853) e per infortuni dei Delegati e Consiglieri (€4.281).

Oneri di rappresentanza

La voce riguarda le spese finalizzate a fornire un'immagine adeguata all'importanza e al prestigio dell'Ente e ad instaurare e intrattenere rapporti con organizzazioni e privati; rispetto al 2010 il costo si è ridotto del 53%.

Noleggio materiale tecnico

Il costo concerne il canone annuale di noleggio di n. 9 fotocopiatrici (€27.362) e della macchina affrancatrice (€2.685), l'utilizzo dei locali e delle attrezzature per le visite delle Commissioni mediche a iscritti che hanno chiesto la pensione di invalidità o di inabilità (€ 1.627), nonché il noleggio di materiale igienizzante e contenitori igienici per la sede (€4.935).

Organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni similari

Il costo si riferisce in gran parte all'organizzazione di eventi in occasione delle festività natalizie (€32.729), alle spese per la partecipazione alla Giornata Nazionale della Previdenza (€27.764) e alla spesa per l'organizzazione, l'allestimento degli spazi riservati all'Ente e l'acquisto del materiale necessario in occasione del Festival del lavoro tenutosi a Treia (€24.336). Occorre poi ricordare i costi per la partecipazione al VI Simposio Nazionale dei Consulenti del Lavoro (€8.857).

Canoni collegamento banche dati - Licenze d'uso - Manutenzione software

I costi per collegamenti a banche dati sono pari ad €58.252, i più consistenti dei quali riguar-

dano l'abbonamento internet a fibra ottica (€29.630), i canoni per l'utilizzo dei servizi internet (€ 11.884), il canone annuo per la protezione dei server centrali dagli accessi esterni (€5.614) e l'abbonamento a reti e leggi on-line (€4.987).

In relazione al conto "licenze d'uso" occorre considerare che lo stanziamento complessivo (€ 83.705) comprende il costo per il sistema di pianificazione previdenziale - relativo sia al primo pilastro che alla previdenza complementare - opportunamente personalizzato per le esigenze della Categoria. L'onere economico si suddivide in un costo "una tantum" di start up (€36.000) e nel canone annuo di licenza (€30.000). L'importo residuo si riferisce a rinnovo delle altre licenze d'uso.

Nel conto "manutenzione software" sono confluiti: il canone annuo di manutenzione dei prodotti informix (€27.685), della procedura protocollo (€6.270) del software di contabilità e personale (€5.590) e degli antivirus (€3.717); i costi relativi all'attività sistemistica (€15.600) ed i costi relativi ad una serie di interventi di assistenza operativa in sede per il ripristino delle ordinarie condizioni di funzionamento dei sistemi operativi (€20.189).

Nel complesso il totale dei tre conti in esame (€221.008) registra un incremento del 1,8% circa rispetto al corrispondente dato del 2010 (€217.005).

Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi

Il costo è relativo al canone di noleggio 2011 delle due autovetture di servizio (rispettivamente €15.496 e €4.621), al rimborso delle spese di locomozione del personale dell'Ente (€2.726) e al noleggio di un'autovettura con conducente in situazioni di indisponibilità delle autovetture di servizio (€1.805).

Realizzo entrate

Il costo è relativo agli oneri sostenuti per:

- ▼ predisposizione, stampa e spedizione agli iscritti delle lettere e dei MAV per la riscossione del contributo soggettivo, la ricongiunzione e i riscatti (€189.657);
- ▼ predisposizione, stampa e spedizione agli iscritti delle lettere e dei MAV per la riscossione del contributo integrativo (€29.657);
- ▼ servizio di acquisizione e rendicontazione, mediante flusso telematico, delle dichiarazioni (€3.370).

Spese e commissioni bancarie

Il costo si riferisce al rimborso delle spese vive (bolli, postali, ecc.) sostenute dalla Banca Popolare di Sondrio per l'espletamento del Servizio di Tesoreria (€4.324), alle commissioni dovute per la vendita delle azioni (€5.987), oltre alle commissioni sugli altri c/c intestati all'Ente (€110); la notevole diminuzione rispetto al 2010 è dovuta alla mancanza delle commissioni relative alle gestioni patrimoniali, chiuse a fine 2010, e della commissione una tantum versata all'atto dell'investimento in un fondo.

Meccanizzazione archivio

Nel conto in questione sono stati contabilizzati i costi per il servizio deposito e consultazione materiale (€5.110) e per la digitalizzazione di alcuni documenti (€601).

Servizi di comunicazione telematica

Nel 2011 non sono stati sostenuti costi relativi al conto in questione.

Oneri tributari € **2.594.661****I.R.E.S.**

Il costo si riferisce all'accantonamento dell'imposta sul reddito delle società.

I.R.A.P.

Il costo si riferisce all'accantonamento dell'imposta regionale sulle attività produttive.

I.C.I.

Il costo si riferisce all'Imposta comunale sugli immobili di proprietà dell'Ente.

Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi

Il costo di €494.304 è così ripartito:

Imposta sostitutiva disaggio emissione titoli	€	1.555
Ritenute fiscali interessi su titoli	€	281.871
Imposta su redditi di capitale e diversi	€	77.104
Ritenute fiscali interessi su c/c bancario BPS	€	133.774

Altre imposte e tasse

La voce più consistente è costituita dalla tassa per i rifiuti solidi urbani (€119.331), cui occorre aggiungere l'imposta di registro a carico dell'Ente per i contratti di locazione (€58.671) ed altre imposte di minore entità (permesso per la circolazione nel centro storico, imposte di bollo, ecc.).

Oneri finanziari € **76.517****Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi**

Il costo di €41.302 si riferisce agli interessi a carico dell'Ente, al tasso annuo del 4,5%, sui contributi previdenziali versati ad altri Enti di previdenza, in caso di ricongiunzione ai sensi della L. n. 45/90.

Interessi passivi restituzione contributi

Si tratta dell'interesse dovuto sui contributi soggettivi che vengono rimborsati ai superstiti dell'iscritto che non abbiano diritto alla pensione indiretta; si rimanda pertanto a quanto già detto in sede di commento della relativa prestazione previdenziale.

Altri interessi passivi

Nel corso dell'esercizio non sono stati corrisposti interessi passivi diversi da quelli di cui ai conti precedenti.

Scarto di negoziazione su titoli

Il saldo del conto in oggetto (€19.326) registra le differenze negative tra valore nominale e prezzo d'acquisto di titoli inclusi nel portafoglio che l'Ente gestisce direttamente.

Costi da gestioni patrimoniali

Nel conto erano rilevate le minusvalenze da vendita di titoli delle gestioni patrimoniali, chiuse tutte nel 2010.

Altri costi € **928.312****Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria**

Il costo (€75.570) si riferisce ai canoni di manutenzione dei vari impianti della sede (fognario, elettrico, di climatizzazione, idrico-sanitario, antincendio, ascensori, estintori, finestre, porte tagliafuoco e cancello automatico). L'incremento di €5.003 rispetto al 2010 è quasi per intero conseguente alla revisione del canone annuo per la manutenzione dell'impianto elettrico.

Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali

Il costo di €89.433 riguarda interventi e riparazioni necessari in corso d'anno e non previsti negli ordinari contratti di manutenzione. I più consistenti hanno riguardato: vari interventi sull'impianto di condizionamento comprensivi dell'installazione di un condizionatore e di uno scaldacqua elettrico (€16.462); lavori per l'impermeabilizzazione della rampa di accesso ai garage (€14.700); lavori di ripristino del gruppo frigorifero (€10.927); riparazioni varie dell'impianto elettrico comprensive di sostituzioni di materiale (€9.500); smaltimento di materiale cartaceo e di risulta ed altri piccoli interventi di riparazione (€9.327); lavori per la compartimentazione del cavedio al piano terra e messa in sicurezza delle finestre (€9.300); disinfestazione e derattizzazione dei garage (€6.535); attività di bonifica ambientale (€6.360).

Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto**Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio**

I costi dei due conti, in linea con quelli dell'esercizio precedente, si riferiscono all'ordinaria manutenzione delle vetture utilizzate dell'Ente (€3.898) e ai canoni di manutenzione e riparazioni delle altre immobilizzazioni materiali (€6.486).

Immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti

L'importo di €157.927 riguarda una serie di interventi di manutenzione che hanno interessato gli stabili dell'Ente; i più rilevanti si riferiscono a Via del Santuario Regina degli Apostoli: oltre ad alcune manutenzioni ordinarie per tinteggiature, impermeabilizzazioni ed interventi di riparazione sugli impianti, nel complesso pari a €23.691, si è reso necessario un complesso intervento di sigillatura dei terrazzi a seguito di infiltrazioni (€10.680) mentre il conduttore, senza autorizzazione dell'Ente, ha effettuato lavori per il rilascio del Certificato Prevenzione Incendi (€46.548), di cui ha chiesto il rimborso e per i quali sono in corso i dovuti accertamenti.

Gli altri lavori, relativi ad interventi di piccola manutenzione ordinaria, hanno riguardato: Viale del Caravaggio (€19.405), P.zza A.C. Sabino (€16.250), Via C. Colombo (€14.251), Via Marcellina (€14.373), Via Sante Vandi 115/124 (€7.476) e Via Sante Vandi 71 (€5.253).

Immobili da reddito: oneri e servizi

Il costo di €103.008 si riferisce a spese condominiali che restano a carico della proprietà (€37.513), al compenso alla Rosalca s.r.l. per il servizio di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente (€61.370), al compenso per la gestione del contratto di locazione dell'immobile in Milano (€3.125) e alla quota annuale di iscrizione a Confedilizia (€1.000).

Vigilanza, custodia e pulizia sede

Il costo si riferisce alla pulizia degli uffici (€187.243), alla sorveglianza della sede (€7.339) e al servizio reception e portierato affidato ad una ditta esterna (€50.165).

Libri, riviste e altre pubblicazioni

Il costo di €6.517 si riferisce all'acquisto di pubblicazioni richieste dagli uffici dell'Ente, al rinnovo degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale, al Sole 24 Ore e relativa Guida normativa, alla Guida pratica fiscale, nonché all'acquisto di quotidiani per la rassegna stampa.

Spese speciali funzioni consigli provinciali

Il saldo del conto si riferisce al rimborso delle spese sostenute da n. 68 Ordini provinciali per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati.

Oneri AdEPP, altri oneri associativi e Responsabilità Sociale

Si tratta della quota associativa dovuta per l'anno 2011 all'AdEPP (€22.000) e all'EMAPI (€8.500).

Ammortamenti e svalutazioni € 2.638.095**Ammortamenti**

Il costo riguarda le quote di ammortamento dell'immobile adibito a sede dell'Ente (€753.073), del software (€1.600) e degli altri beni mobili (€52.027).

Accantonamenti

Il costo si riferisce ad accantonamenti prudenziali che verranno eventualmente utilizzati per far fronte alla liquidazione di arretrati per domande di pensione non ancora definite al 31/12/2011 (€1.662.769) ed alla copertura di eventuali rischi derivanti da controversie giudiziali, secondo le indicazioni ricevute dai legali di fiducia dell'Ente (€168.626).

Oneri straordinari € 593.417**Minusvalenze**

Come già detto in sede di commento delle immobilizzazioni, le minusvalenze riguardano: per €3.958 la parte di valore non ancora ammortizzata di n.12 pc notebook ceduti ai componenti del precedente Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; per €159.369 le perdite, non coperte dall'utilizzo del fondo oscillazione titoli, relative alla cessione delle obbligazioni Saphir ed all'incasso della liquidità contenuta nelle nota Ter Finance; per €233.295 la minusvalenza riguardante la svalutazione dei fondi Aureo Finanza Etica e Gestnord Open Fund Var 2 a seguito della loro riclassificazione come attività finanziarie.

Sopravvenienze passive

Le sopravvenienze passive si riferiscono a pagamenti di fatture relative ad anni precedenti; le poste più significative riguardano: compensi (€16.334) liquidati ad uno dei medici incaricati dall'Ente per l'accertamento dello stato di invalidità e inabilità di Consulenti del Lavoro che hanno presentato la relativa istanza di pensione; la liquidazione del compenso per la partecipazione alla revisione materiale dei testi (Statuto e Regolamento) finalizzata all'inserimento di modifiche ed alla razionalizzazione dell'articolato normativo (€11.326); consumi telefonici relativi all'ultimo bimestre del 2010 fatturati con ritardo (€3.654).

Insussistenze di attivo

Le insussistenze di attivo sono determinate dalla rettifica in diminuzione di: crediti verso iscritti per contributi soggettivi (€140.056) e riscatti (€6.511); crediti verso enti previdenziali per ricongiunzione (€1.163); ratei attivi per scarti positivi erroneamente calcolati in precedenti esercizi (€16.125).

Rettifiche di valore € **323.504**

Svalutazione del patrimonio mobiliare

Come detto in sede di commento delle controllate e collegate, l'importo si riferisce alla perdita di bilancio a fine 2011 della Rosalca srl e della Teleconsul Editore spa.

Rettifiche di ricavi € **237.049**

Restituzione contributi non dovuti

Il costo di €220.470 si riferisce a restituzione di contributi che, sulla base dei controlli compiuti dagli uffici, sono risultati versati in eccedenza rispetto al dovuto.

Restituzioni e rimborsi a Concessionari

Il costo di €13.243 è relativo al rimborso ai competenti Concessionari alla riscossione delle somme iscritte a ruolo negli anni precedenti e non riscosse dagli stessi Concessionari per irreperibilità o infruttuosa esecuzione nei confronti dei debitori.

Riemissione ratei pensionistici non riscossi

L'importo si riferisce a ratei restituiti a seguito di mancato incasso dei pensionati.

Altre rettifiche

Si tratta di poste rettificative di ricavi contabilizzati in esercizi precedenti.

Ricavi

Contributi **€ 119.059.616**

Il ricavo si riferisce ai contributi e relativi interessi e sanzioni dovuti dagli iscritti, di competenza dell'esercizio 2011; rispetto all'esercizio precedente l'aumento del gettito (€ 1.110.680) è dovuto principalmente all'incremento dei contributi soggettivi e integrativi e all'entrata per contributi aggiuntivi, che compensano ampiamente le significative flessioni di tutte le altre tipologie di contributi, ad eccezione della ricongiunzione a carico degli iscritti; discorso a parte, che sarà svolto in sede di commento della relativa posta, meritano i contributi per maternità. Nella tabella che segue sono riportati aumenti e decrementi, in termini assoluti e percentuali, delle varie tipologie di contributi e del totale di sanzioni e interessi.

Tipologia contributi	2011	2010	Incr/decr	Incr/decr %
soggettivi	73.445.958	71.440.011	2.005.947	2,81
integrativi	39.119.587	38.015.753	1.103.834	2,90
maternità	1.764.005	2.986.555	-1.222.550	-40,94
ricongiunzioni (trasferimenti enti)	1.115.795	1.666.667	-550.872	-33,05
ricongiunzioni (onere iscritti)	236.588	220.986	15.602	7,06
riscatti	296.975	781.832	-484.857	-62,02
volontari	259.953	303.817	-43.864	-14,44
facoltativi aggiuntivi	417.892	-	417.892	-
contributi anni precedenti	412.273	487.038	-74.765	-15,35
sanzioni e interessi	1.990.590	2.046.277	-55.687	-2,72
Totale	119.059.616	117.948.936	1.110.680	0,94

Contributi soggettivi

Il ricavo di € 73.445.958 si riferisce ai contributi soggettivi richiesti nel 2011 a n. 27.105 Consulenti del Lavoro; la successiva tabella contiene l'inquadramento al 31/12 nelle fasce di anzianità e, all'interno delle stesse, la suddivisione tra contribuenti interi e ridotti.

	Anzianità di iscrizione				
	fino a 5 anni	da 6 a 10	da 11 a 15	da 16 a 20	da 21 in poi
attivi					
interi	7.003	3.384	3.040	2.487	6.026
ridotti	889	809	484	282	486
pensionati					
interi	1.167		13	29	983
ridotti				3	20
Totale	9.059	4.193	3.537	2.801	7.515

Occorre ricordare che:

- a l'iscritto ad altra forma di previdenza obbligatoria può chiedere la riduzione alla metà del contributo soggettivo a decorrere dal sesto anno di iscrizione;
- b per i pensionati che rimangono iscritti è venuta meno la facoltà di corrispondere il contributo soggettivo stabilito per la prima fascia, a seguito della modifica regolamentare che ha recepito i contenuti dell'art. 18, comma 11, della L. n.111/2011; pertanto i pensionati in questione avranno facoltà di optare per il versamento della metà della misura annualmente prevista per la fascia di contribuzione soggettiva corrispondente alla loro anzianità di iscrizione;
- c la misura del contributo intero dovuto nel 2011 è la seguente: prima fascia €1.325; seconda fascia €2.645; terza fascia €3.355; quarta fascia €3.760; quinta fascia €4.370.

Contributi integrativi

Il ricavo di €39.119.587 è relativo a contributi integrativi di competenza dell'esercizio, riferiti al volume di affari I.V.A. prodotto nel 2010. Nel corso dell'anno sono pervenute n. 25.661 dichiarazioni di volume di affari, di cui 5.332 con indicazione di volume di affari pari a zero. In coerenza con l'impegno assunto nei confronti della Categoria per una decisa azione di contrasto all'evasione contributiva, gli uffici stanno verificando con accuratezza la posizione di quei Consulenti del Lavoro che non hanno trasmesso alcuna dichiarazione, nonostante l'invio di un sollecito effettuato in corso d'anno.

L'entità media del contributo, derivante dal rapporto tra ricavo complessivo e numero delle dichiarazioni con volume d'affari diverso da zero, si contrae nel 2011, scendendo da €1.982 del precedente esercizio a €1.924.

Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D.Lgs 151/01

Ai 27.105 Consulenti del Lavoro cui è stato chiesto il contributo soggettivo, è stato altresì richiesto il contributo di maternità, fissato in €38 per consentire il recupero dell'avanzo a consuntivo 2010 della gestione maternità (€848.893).

Il ricavo conseguente (€1.029.990) si somma al rimborso a carico dello Stato per le indennità di maternità erogate dall'Ente (€734.015): ciò determina l'iscrizione del ricavo complessivo di €1.764.005. Aggiungendo quanto richiesto in relazione al 2010 (€15.453) e stanziato tra i contributi relativi ad anni precedenti e ponendo il dato a confronto con il costo per indennità di maternità (€2.913.738), si evidenzia l'insussistenza dell'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate, richiesto dall'art. 83 del D.Lgs n. 151/2001. Il disavanzo gestionale di €285.387 viene evidenziato nel seguente prospetto:

Onere complessivo definitivo per il 2011	€	2.913.738	-
Saldo gestione maternità 2010	€	848.893	-
Quota definitiva a carico dello Stato per il 2011	€	734.015	=
Onere complessivo netto a carico dell'Ente per il 2011	€	1.330.830	-
Contributo complessivo effettivamente richiesto nel 2011	€	1.045.443	=
Saldo negativo da recuperare con la contribuzione dell'anno 2012	€	285.387	

Il saldo negativo andrà considerato in sede di ridefinizione del contributo di maternità per l'anno 2012, fissato in €71 sulla scorta dei dati del preventivo 2012, senza che si sia potuto tener conto dello squilibrio gestionale a fine 2011.

Contributi di ricongiunzione:**trasferimenti da altri enti e onere a carico degli iscritti**

La ricongiunzione in entrata ha determinato ricavi pari a €1.352.383, di cui €1.115.795 per contributi da parte di altre gestioni e €236.588 per oneri a carico degli iscritti. L'onere è dato dalla differenza tra la riserva matematica necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo utile considerato e le somme versate o da versare da parte delle altre gestioni previdenziali. Il ricavo viene iscritto al momento dell'accettazione definitiva, da parte del Consulente del Lavoro, dell'obbligo di provvedere al versamento dell'onere, che può essere rateizzato. Se la riserva matematica è coperta dalle somme provenienti dalle altre gestioni previdenziali, non si iscrive, ovviamente, alcun ricavo a carico dell'iscritto. Le istanze di ricongiunzione sono state complessivamente 44, di cui 21 con onere effettivo a carico del Consulente del Lavoro.

Contributi di riscatto e contributi volontari

Il ricavo da riscatti, pari a €296.975, si riferisce: per €60.718 al riscatto dei periodi per i quali è stato versato il contributo ridotto; per €32.415 al riscatto del praticantato, esercitato da n. 8 Consulenti; per €144.101 al riscatto del periodo legale per il conseguimento del titolo universitario, esercitato da n. 6 Consulenti; per €59.741 al riscatto del servizio militare o servizi equiparati, esercitato da n. 10 Consulenti. La riduzione dei ricavi è la naturale conseguenza del minor numero di istanze lavorate.

I versamenti volontari effettuati da Consulenti del Lavoro non più iscritti ammontano a €259.953.

Contributi facoltativi aggiuntivi

Nel corso del 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in base a quanto previsto dall'art. 10, comma 4, dello Statuto, le modalità e i tempi per l'accesso alla contribuzione facoltativa aggiuntiva; tale contribuzione consente la costituzione, in capo al Consulente, di un montante individuale su cui calcolare la pensione aggiuntiva alla pensione base, come previsto dall'art. 24 del regolamento di attuazione dello Statuto.

Il ricavo è la conseguenza di quanto versato entro l'anno solare da n. 112 Consulenti, per 3 dei quali il relativo accredito è pervenuto sul conto corrente dell'Ente all'inizio del 2012.

**Contributi soggettivi anni precedenti
e contributi integrativi anni precedenti**

Il ricavo per contributi anni precedenti è pari a €358.749 per il soggettivo e €53.524 per l'integrativo; il primo importo si riferisce sia a quote contributive dovute per anni precedenti (a seguito di omesso versamento o di versamento del contributo in misura ridotta anziché intera), sia a contributi afferenti il 2010 ma richiesti con emissione 2011 a seguito di notifiche di iscrizione pervenute successivamente all'ultimo invio dei MAV nel 2010: tra questi sono compresi €15.453 riguardanti il contributo di maternità. Il secondo importo è relativo a quanto dovuto per mancato o errato versamento di contributi integrativi degli anni 2003 e precedenti.

Sanzioni e interessi

Il ricavo di €470.742 riguarda per €460.130 le maggiorazioni e gli interessi dovuti in caso di ritardato pagamento di contributi soggettivi, in base al regime sanzionatorio vigente, e per €10.612 gli interessi di dilazione versati a seguito di rateazione dei debiti contributivi.

Le maggiorazioni dovute per versamento irregolare o tardivo del contributo integrativo sono invece pari a €248.582, con una fisiologica riduzione rispetto al 2010, in cui sono state verificate le dichiarazioni del volume di affari IVA per il periodo 2005 - 2008.

Il totale degli interessi da ricongiunzione (€1.265.410) è suddiviso tra quelli corrisposti dai Consulenti del Lavoro in caso di versamento rateale dell'onere a loro carico (€10.944), l'interesse composto del 4,5% a carico degli enti trasferenti a titolo di maggiorazione dei contributi trasferiti sino al 31/12 dell'anno immediatamente precedente a quello nel quale si effettua il trasferimento (€844.468) e gli interessi per ritardato trasferimento di contributi, sempre a carico di enti trasferenti (€409.998). Il ricavo di €5.856 è relativo, infine, agli interessi dovuti dagli iscritti in caso di versamento rateale dell'onere a titolo di riscatto.

Canoni di locazione € **4.496.657**

Locazioni di immobili

Il ricavo si riferisce ai canoni di competenza dell'esercizio 2011 relativi alle unità immobiliari di proprietà dell'Ente. La ripartizione per immobile è la seguente:

Immobili		Canoni affitto
Via Jenner, 147	Roma	253.327
Piazza A.C. Sabino, 67	"	194.337
Via Sante Vandì, 71	"	69.756
Via Santuario Regina degli Apostoli, 36/Via Antonino Pio	"	858.723
Via Cristoforo Colombo, 456	"	745.661
Via Sante Vandì, 115/124	"	680.533
Viale del Caravaggio, 78	"	340.661
Via Marcellina, 7/11/15	"	1.122.000
Viale Richard, 1	Milano	160.000
		4.424.998

La redditività lorda del patrimonio immobiliare, calcolata con riferimento al valore medio di bilancio di detto patrimonio per il 2011 (€98.556.224), è pari al 4,49%, in diminuzione rispetto al 2010 (4,82%). Ciò in virtù soprattutto del fatto che l'aggiornamento dei canoni di locazione in base alle variazioni intervenute con riferimento al costo della vita non ha coperto la diminuzione del canone per l'immobile di Milano e di Via Sante Vandì 115/124 a Roma.

In particolare il contratto di locazione del primo immobile, scaduto il 30/6/10, era stato prorogato sino al 31/12 dello stesso anno: nel 2011 è intervenuta una transazione a seguito della quale sono stati riconsegnati all'Ente in data 30 aprile i locali del secondo, terzo, quarto, quinto e sesto piano e annessi posti auto, con il contestuale riconoscimento di una indennità di occupazione di € 160.000 dall'1/01 al 30/04 per detti piani e dall'1/01 al 31/12 per il primo piano.

In relazione al secondo immobile, sono venuti meno i contratti di locazione delle parti adibite a garage, di cui l'Ente ha ottenuto il rilascio a seguito di intimazione di sfratto per morosità; occorre comunque ribadire che al momento sono pendenti varie procedure nei confronti dei conduttori dell'immobile per il recupero delle morosità.

Recuperi e rimborsi da locatari

Il ricavo di €71.659 riguarda il riaddebito ai conduttori, per la quota di loro competenza, delle spese sostenute dall'Ente con riferimento alla gestione immobiliare.

Interessi e proventi finanziari diversi € **3.883.918**

Altri proventi da partecipazioni

Il ricavo è relativo ai dividendi su:

Descrizione	Quantità	Importo unitario	Totale
Azioni Banca Pop Sondrio ord.	50.000	0,21	10.500
Azioni Generali ord.	104.676	0,45	47.104
Azioni Enel ord. (saldo 2010)	532.000	0,18	95.760

Al totale dei dividendi (€153.364) devono essere aggiunti i ricavi, di cui si è già detto, derivanti dalla vendita dei diritti di opzione su Enel e Generali (€458.235) e dalla plusvalenza realizzata attraverso la cessione di n. 325.000 azioni BPS (€329.847).

Ricavi da gestioni patrimoniali

Come già fatto presente, le gestioni patrimoniali sono state chiuse a fine 2010.

Interessi attivi su Titoli di Stato - Interessi attivi su altri Titoli

Il ricavo relativo agli interessi è evidenziato nella tabella che segue:

Titoli di Stato	Valore di bilancio al 31/12/11	Interessi
BTP 02/20 4,50% €5 mil	5.291.500	225.000
BTP 09/40 5,00% €10 mil	9.734.920	500.000
BTP 09/23 HCPI Link €10 mil	10.228.196	281.211
BTP 09/19 HCPI Link €5 mil	4.370.193	Periodo 13-31/12 6.586
BTP 09/26 HCPI Link €8 mil	6.430.693	Periodo 13-31/12 13.317
		1.026.114
Altri titoli		
Obbligazioni BPS	38.676.157	307.821
Coriolanus lkd 20/12/2017	3.980.000	86.121
Obbl. Unicredit SpA 2008-2015	15.000.000	240.645
SG Effek.07ot19 FIP	9.212.371	522.407
		1.156.994

Scarto positivo per negoziazione titoli

Costituisce la quota di competenza del 2011 della differenza positiva tra valore nominale e costo di acquisto di titoli inclusi nel portafoglio che l'Ente gestisce direttamente.

Interessi attivi su depositi bancari e postali

Il ricavo si riferisce agli interessi maturati sulle giacenze presso l'Istituto Cassiere; la convenzione vigente con la Banca Popolare di Sondrio stabilisce un tasso lordo pari allo 0,75 in più del tasso interbancario medio (EURIBOR a un mese): la media dei tassi in vigore nei 12 mesi dell'anno ha fatto registrare un tasso medio lordo pari ad 1,94%.

Altri proventi

Il ricavo è costituito dalla retrocessione di commissioni su fondi (€151.684) e dai primi proventi (€87.698) distribuiti dal Fondo F2i.

Altri ricavi € **143.005**

Il ricavo si riferisce per la quasi totalità a versamenti di iscritti per i quali non è certa, al momento dell'incasso, la relativa causale, che viene individuata successivamente.

Proventi straordinari € **384.590**

Sopravvenienze attive

Il conto rileva la rettifica in aumento dei crediti del contributo integrativo a seguito di verifica delle dichiarazioni del volume di affari, attraverso il confronto con i dati forniti dall'Agenzia delle Entrate.

Insussistenze di passivo

Il saldo è determinato dalla cancellazione di debiti verso fornitori stanziati a fine 2010.

Rettifiche di valore € **-**

Rivalutazione del patrimonio mobiliare

Le perdite di bilancio delle controllate e collegate determinano la mancata iscrizione di ricavi da rivalutazione.

Rettifiche di costi € **710.602**

Riaccredito pensioni

Il ricavo si riferisce al recupero di ratei non riscossi per vari motivi da beneficiari di pensioni Enpacl.

Rimborso somme L. 140/85

Ai sensi dell'art. 6, 1° comma, della L. 15/04/1985 n. 140, sono state erogate nel corso dell'anno 2011 n. 14 maggiorazioni, pari a €4.763.

Le maggiorazioni in questione, anticipate dall'Ente erogatore del trattamento pensionistico, saranno rimborsate, a domanda, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze successivamente all'approvazione del bilancio.

Recuperi e rimborsi da Concessionari

Il ricavo si riferisce al riversamento, da parte di vari Concessionari, di quote contributive riscosse dagli stessi successivamente alla loro restituzione, da parte dell'Ente, a seguito di domande di rimborso per inesigibilità.

Rimborso spese legali

Il conto accoglie la rettifica del costo per compensi relativi all'emissione dei decreti ingiuntivi nei confronti di Consulenti morosi, dovuti ai legali dell'Ente (€410.712) e loro corrispondenti (€72.070).

Altre rettifiche

Nel conto sono confluiti:

- ▼ il rimborso, da parte dell'AdEPP, dei costi sostenuti dall'Ente in relazione ai distacchi sindacali (€25.266);
- ▼ il rimborso di spese processuali a seguito di sentenza favorevole all'Ente (€9.635);
- ▼ l'indennità INAIL per l'infortunio di una dipendenti (€6.292) ed il recupero, in sede di conguaglio, di importi versati in eccedenza all'INAIL per il 2010 (€991);
- ▼ il compenso per l'assistenza fiscale prestata dall'Ente a dipendenti e pensionati (€897);
- ▼ la restituzione, in sede di conguaglio, di importi addebitati dall'Enel in eccedenza (€743);
- ▼ altre rettifiche di minore entità (€54).

ALLEGATI ALLA
NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

Patrimonio immobiliare dell'Ente

Descrizione immobile	Prezzo acquisto <i>Comprensivo di oneri accessori</i>	Variazioni al 31/12/94 (1)	Rivalutazione <i>delibera CdA 24/11/94</i>	Variazioni 95-96-97 (1)	Svalutazione <i>ripristino valore delibera 24/11/94</i>	Variazioni 98-10 (1)	Variazioni 2011 (1)	Valori di bilancio al 31/12/2011
Roma								
Via Edoardo Jenner 147	783.052	62.526	5.627.058	-1.402				6.450.856
		-20.378						
P.zza A.C. Sabino 67	1.840.263	278.722	3.982.267	1.045		358.046		6.447.136
<i>palazzina e area destinata a parcheggio</i>		-7.467		-5.740				
Via Cristoforo Colombo 456	10.225.962	353.477	2.911.386	248.846		1.622.899		15.063.173
<i>I - IV e V piano</i>		-25.377		-3.789	-270.231			
Via S.R. Apostoli 36	9.230.799	4.450.243	4.191.116	671.179		6.656.794		24.515.169
Via A. Pio		-9.339		-74.241	-601.382			
Via Sante Vandi 71	2.235.373	9.520			-9.520			2.235.373
Via Sante Vandi 115/124	11.970.647					625.247		12.595.894
V.le Caravaggio 78	23.281.305			1.545.194		283.059		25.102.446
<i>sede</i>						-7.112		
V.le Caravaggio 78	7.292.452			50.149		316.072		7.658.673
<i>parte locata</i>								
Via Marcellina 7/11/15	16.808.116							16.808.116
Milano								
V.le Richard 1	6.781.834							6.781.834
Totale immobili	90.449.803	5.091.927	16.711.827	2.431.241	-881.133	9.855.005	-	123.658.670

(1) + lavori incrementativi; - lavori incrementativi non effettuati

Rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide

Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione reddituale		19.401.977
Avanzo dell'esercizio	36.104.922	
Incremento netto fondi ammortamento	781.206	
Incremento netto fondo TFR	3.365	
Decremento netto fondi per rischi e oneri	-7.655.222	
Incremento netto crediti dell'attivo circolante	-10.129.799	
Decremento ratei e risconti attivi	227.644	
Decremento netto debiti	-69.389	
Incremento ratei e risconti passivi	139.250	
Flusso monetario generato (assorbito) da attività ordinarie di investimento		-11.292.146
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-215.400	
Decrementi di immobilizzazioni immateriali	-	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-34.783	
Decrementi di immobilizzazioni materiali	29.453	
Incremento debiti v/fornitori per acquisti di immobilizzazioni finanziarie	-	
Decremento debiti v/fornitori per acquisti o miglie di immobilizzazioni materiali	-	
Investimenti in titoli e partecipazioni immobilizzate	-68.412.983	
Rientro titoli immobilizzati per scadenza, estrazione, vendita o richiamo	9.243.195	
Svalutazione titoli e partecipazioni immobilizzate	323.504	
Riclassificazione di immobilizzazioni finanziarie	47.774.868	
Flusso monetario generato (assorbito) da altre attività finanziarie		-34.398.735
Incassi di mutui e prestiti a dipendenti	1.035	
Vendita partecipazione non immobilizzate	5.488.520	
Riclassificazione di immobilizzazioni finanziarie	-39.888.289	
Arrotondamento	-1	
Flusso monetario complessivo dell'esercizio		-26.288.904
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide		-26.288.904
Disponibilità liquide finali	29.581.023	
Disponibilità liquide iniziali	55.869.927	

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

Signori Delegati,

il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2011, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto in ossequio alle norme civilistiche e ai Principi Contabili Nazionali seguendo lo schema consigliato dalla Ragioneria Generale dello Stato e recepito nell'ambito del Titolo IV dall' art.17 delle Norme interne di contabilità e di amministrazione dell'ENTE.

Il progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2011, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire, in data 17 maggio 2012, ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, si compone di:

- ▼ Stato Patrimoniale
- ▼ Conto Economico
- ▼ Nota Integrativa
- ▼ Relazione sulla Gestione

Il Bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione e certificazione da parte della società Ria Et Partners S.p.A., a norma dell'art.2, comma 3 del D. Lgs. 30 giugno 1994 n.509.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 20 c.3 dello Statuto dell'ENTE, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'ENTE, nonché sul corretto funzionamento ed ha preso conoscenza delle operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2011. Ha inoltre esercitato l'attività di revisione legale dei conti secondo il D. Lgs. N. 39/2010.

L'esame del bilancio è stato svolto nell'esercizio dei doveri previsti dall'art.2403 del Codice Civile che detta i doveri del Collegio Sindacale, ed in conformità a tali doveri, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Revisione legale dei conti

Il Collegio dà atto che nel corso dell'esercizio ha tenuto riunioni periodiche per il controllo della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità agli stessi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo e con le finalità istituzionali, tenendo nella dovuta considerazione le peculiari funzioni svolte dall'Ente tese alla realizzazione di finalità di tipo pubblicistico, ancorchè svolte nella veste di soggetto privato. Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, rileviamo, in via preliminare, che il progetto del bilancio sottoposto alla Vostra deliberazione corrisponde alle risultanze della contabilità dell'Ente e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono stati redatti con l'applicazione dei criteri esposti dall'Organo Amministrativo.

La Nota integrativa, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene le informazioni sui criteri di valutazione adottati e la Relazione sulla gestione redatta dall'Organo Amministrativo, ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, riferisce sull'andamento della gestione nell'esercizio decorso.

Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio in esame il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla regolarità ed economicità della gestione.

Nello specifico del nostro operato Vi riferiamo quanto segue:

- ▼ abbiamo partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo richiedendo informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'Ente;
- ▼ attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento;
- ▼ non sono pervenute denunce, ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- ▼ abbiamo partecipato alle Assemblee dei Delegati, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento;
- ▼ in riferimento alle informazioni sulle Società controllate e collegate, il Collegio prende atto delle informazioni e delle considerazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione illustrativa sul bilancio.

Inoltre, in particolare, Vi riferiamo quanto segue:

- ▼ in base agli elementi acquisiti possiamo affermare che i criteri adottati nella formazione del progetto di Bilancio ed esposti nella Nota integrativa risultano conformi alle prescrizioni di cui agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile e pertanto consentono di dare una rappresentazione puntuale della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente;

- ▼ non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423, 4° comma del Codice Civile) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423-bis, ultimo comma del Codice Civile);
- ▼ i libri ed i registri societari messi a nostra disposizione ed analizzati durante le verifiche periodiche sono stati tenuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- ▼ nel periodo amministrativo che si è chiuso, sono stati adempiuti, in modo corretto e nei termini di legge, gli obblighi posti a carico dell'Amministrazione. In particolare, risultano versate le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli enti previdenziali, così come risultano regolarmente presentate tutte le dichiarazioni fiscali.

Analisi del bilancio di esercizio

Il Bilancio pone in evidenza un avanzo di gestione di €36.104.922 rispetto ad €30.597.092 del precedente esercizio, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

Stato patrimoniale (in unità di €)

Attività			
Descrizione	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Variazione
Immobilizzazioni Immateriali	326.226	110.826	+215.400
Immobilizzazioni materiali	124.408.574	124.403.243	+ 5.331
Immobilizzazioni finanziarie	399.436.847	388.366.466	+ 11.070.381
Crediti	80.354.627	70.224.828	+ 10.129.799
Attività finanziarie	40.161.789	5.762.020	+ 34.399.769
Disponibilità liquide	29.581.023	55.869.927	- 26.288.904
Ratei e risconti attivi	948.553	1.176.197	- 227.644
Arrotondamento			
Totale attività	675.217.639	645.913.507	+ 29.304.132
Passività			
Descrizione	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Variazione
Fondi per rischi ed oneri	15.559.281	23.214.503	- 7.655.222
Fondo trattamento fine rapporto	1.340.152	1.336.787	+ 3.365
Debiti	4.979.142	5.048.531	- 69.389
Fondi di ammortamento	12.554.391	11.773.185	+ 781.206
Ratei e risconti passivi	344.330	205.080	+ 139.250
Totale passività	34.777.296	41.578.086	- 6.800.790
Patrimonio netto	604.335.421	573.738.329	+ 30.597.092
Avanzo dell'esercizio	36.104.922	30.597.092	+ 5.507.830
Totale Patrimonio Netto	640.440.343	604.335.421	+ 36.104.922
Totale a pareggio	675.217.639	645.913.507	+ 29.304.132

Conto economico

Descrizione	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2010	Variazione
Proventi	128.678.388	144.800.135	- 16.121.747
Oneri e spese	92.573.466	114.203.043	+ 21.629.577
Risultato economico positivo	36.104.922	30.597.092	+ 5.507.830

Il Patrimonio netto dell'Ente, che registra un aumento di circa il 6% rispetto all'esercizio precedente, consente la copertura pari a 8,89 volte le pensioni in essere alla data del 31 dicembre 2011.

Si rileva che il numero degli iscritti registra una riduzione pari al 2,65% passando da n. 27.826 dell'anno 2010 a n. 27.105 dell'anno 2011, mentre il numero dei pensionati, in tutte le diverse tipologie di pensione, è sensibilmente in crescita rispetto all'esercizio precedente, ed in modo particolare in quella di anzianità.

Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze di bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art.2426 del Codice Civile in base a quanto indicato nella Nota Integrativa.

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011, Vi riferiamo quanto segue:

- ▼ ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio Sindacale attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento;
- ▼ ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio Sindacale dà atto che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità;
- ▼ ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, il Collegio sindacale attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento;
- ▼ sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art.2424 bis del Codice Civile;
- ▼ è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente;
- ▼ non risultano effettuati compensi di partite.

Attività**Immobilizzazioni immateriali**

Descrizione	Anno 2011	Anno 2010	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	326.226	110.826	+ 215.400

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Anno 2011	Anno 2010	Variazione
Immobilizzazioni materiali	124.408.574	124.403.243	+ 5.331

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte secondo il costo complessivo degli oneri accessori nonché, per quanto riguarda gli immobili, di manutenzioni straordinarie che ne hanno accresciuto

la redditività e il valore di mercato. Per quanto riguarda i fabbricati già posseduti al momento della privatizzazione dell'Ente, alcuni sono stati iscritti al valore di stima risultante dalla rivalutazione effettuata in data 24/11/1994. Il valore dei fabbricati risulta invariato rispetto all'esercizio precedente poiché gli interventi effettuati sono stati considerati quali manutenzioni ordinarie e pertanto imputati al conto economico.

Le uniche variazioni in aumento riguardano l'acquisto dei nuovi computer portatili ed attrezzature elettroniche, mentre le variazioni in decremento sono relative alle dismissioni di pc notebook.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Anno 2011	Anno 2010	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	52.430.580	52.715.346	- 284.766
Partecipazioni in imprese collegate	294.799	333.537	- 38.738
Crediti verso personale dipendente (<i>mutui</i>)	545	1.580	- 1.035
Crediti verso altri	113.191	113.191	0
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	36.055.502	25.254.616	+10.800.886
Altri titoli	310.542.230	309.948.196	+ 594.034
Totali	399.436.847	388.366.466	+11.070.381

Le partecipazioni nelle società controllate e collegate: sono iscritte in bilancio con il metodo del patrimonio netto, a seguito della modifica dall'esercizio 2008 del criterio di valutazione adottato, ovvero assumendosi un valore pari al patrimonio netto (se partecipazione totalitaria) o alla corrispondente frazione del patrimonio netto (se partecipazione non totalitaria) risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, rettificato da eventuali dividendi distribuiti. I valori in diminuzione delle partecipazioni, sia controllate che collegate, corrispondono alla svalutazione delle partecipazioni a seguito delle perdite di ROSALCA s.r.l. per €284.766 e di Teleconsul Editore S.p.A. per €38.738.

Crediti verso altri: è relativo al compenso spettante al collegio arbitrale per la controversia Enpacl nei confronti di Basileus che risale ad anni precedenti.

Titoli emessi dallo Stato: l'incremento si riferisce all'acquisizione di BTP indicizzati al tasso di inflazione europea.

Altri titoli: si riferiscono agli investimenti finanziari effettuati dall'Ente e, nel corso dell'anno, le variazioni più rilevanti hanno riguardato le obbligazioni Coriolanus, Anthracite, Saphir e Lehman Brothers che sono state ristrutturate e le cui perdite sono state, per la quasi totalità, coperte dall'utilizzo del fondo oscillazione titoli appositamente costituito nell'anno 2010.

Nel prospetto riportato i titoli sono suddivisi per tipologia:

Descrizione	Anno 2011	Anno 2010	Variazione
Obbligazioni fondiarie	38.676.157	36.191.350	+ 2.484.807
Altre obbligazioni/polizze assicurative	60.452.598	102.967.654	- 42.515.056
Fondi / Sicav	211.413.475	170.789.192	+ 40.624.283
Totali	310.542.230	309.948.196	+ 594.034

Il collegio raccomanda di improntare l'attività relativa all'acquisizione e gestione dei titoli a criteri di massima prudenza, astenendosi da ogni intento speculativo e utilizzando criteri che assicurino un'equilibrata composizione del patrimonio mobiliare e che tengano conto delle finalità istituzionali dell'investitore, rappresentate dal garantire nel tempo la sostenibilità economica e finanziaria della gestione previdenziale.

Crediti

I crediti sono valutati al valore nominale.

Descrizione	Anno 2011	Anno 2010	Variazione
Crediti	80.354.627	70.224.828	+10.129.799

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti per € 80.354.627 con un incremento del 14,42% rispetto all'anno 2010 e sono composti da crediti verso la controllata Rosalca s.r.l. per € 670.461, verso i concessionari per € 497.562, verso Enti per ricongiunzione /totalizzazione per € 6.038.874, verso lo Stato per € 1.099.119.

Crediti verso gli iscritti: la voce più rilevante e significativa dei crediti è relativa all'importo dei crediti verso gli iscritti per contributi soggettivi, contributi integrativi, ricongiunzione riscatti e facoltativi, che complessivamente ammontano ad € 70.510.663 registrando un incremento pari al 18,95% rispetto al precedente esercizio.

Il numero dei Consulenti morosi è purtroppo in aumento nel periodo 2010/2011 con un incremento del 34% per i contributi soggettivi e del 13,20% per il contributo integrativo. Anche se può essere considerato in modo positivo l'incremento delle richieste di rateazione dei contributi soggettivi ed integrativi da parte degli iscritti, il Collegio non può non rilevare che l'aumento dei mancati o ritardati versamenti dei contributi soggettivi per il periodo dal 2010 al 2011 è salito del 25,15%, mentre quello per il contributo integrativo è aumentato del 12%.

Le richieste di rateazione dei contributi soggettivi sono pari al 35,22% dei Consulenti morosi con un introito pari al 45,99%, mentre per il contributo integrativo le richieste di rateazione sono pari al 42,22% dei Consulenti morosi per un introito pari al 45,35%.

Il Collegio, come già nelle precedenti relazioni e nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ribadisce la necessità di attuare e potenziare una sistematica e puntuale attività di recupero al fine di ottenere risultati più soddisfacenti.

Attività finanziarie

Il valore complessivo che ammonta ad € 40.161.789 è relativo alle partecipazioni azionarie e alla riclassificazione degli investimenti immobilizzati non più ritenuti strategici composti dalle note Saphir, obbligazioni Lehman, Ter Finance, fondi Aureo Finanza Etica e Gestnord Open Fund Var 2.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, che ammontano ad € 29.581.023, sono valutate al valore nominale e corrispondono al saldo dei depositi bancari.

Ratei e risconti attivi

I Ratei e i Risconti che ammontano complessivamente ad € 948.553, sono stati calcolati in base a criteri di stretta competenza dell'esercizio.

Le voci più significative riguardano i ratei attivi per interessi su titoli per €503.212 ed i risconti attivi per la sottoscrizione della polizza assistenza sanitaria integrativa a favore dei Consulenti per €404.696.

Passività

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano oneri certi nell'esistenza ma indeterminati nell'ammontare ed è costituito dal fondo svalutazione crediti per €13.414.697 e dal fondo oneri e rischi diversi per €2.144.584.

Il fondo svalutazione crediti raccoglie l'accantonamento per i contributi soggettivi pari ad €10.349.824, invariato rispetto al precedente esercizio, e per i contributi integrativi per €2.314.850 in diminuzione di €250.000 rispetto al precedente esercizio. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che, a seguito anche del buon andamento delle domande di rateazione, i fondi rischi accantonati fossero sufficienti a coprire la massa dei crediti a rischio. Si è preferito destinare l'importo di €250.000 al fondo relativo ai crediti per canoni ed oneri tenuto conto delle questioni legali in corso su un contratto di locazione.

Fondo trattamento fine rapporto

Il fondo TFR rappresenta le spettanze dovute per questo titolo in applicazione delle norme di Legge in materia e del vigente Contratto di Lavoro, l'importo complessivo ammonta ad €1.340.152.

Debiti

I Debiti sono esposti al valore nominale.

I debiti, ammontanti complessivamente ad €4.979.142, sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori per €925.724, da debiti tributari per €2.371.164 per ritenute erariali su pensioni, lavoro autonomo, stipendi e sui redditi di capitale; da debiti verso enti previdenziali per €289.314 relativi a contributi su retribuzioni, da debiti per €401.636 verso il personale per il saldo del premio aziendale (€392.502), da €385.295 per i depositi cauzionali sui contratti di locazione, da €258.228 relativi ad acconti ricevuti da Basileus S.p.A. che è oggetto di contenzioso.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi, riportati per €344.330, sono calcolati in base al principio della competenza temporale, dovuti per €135.282 allo scarto negativo per negoziazione dei titoli, per €71.887 per ritenute erariali per interessi su titoli e per €130.686 a ratei di ferie e festività non godute dai dipendenti e relativi contributi.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto di €640.440.343 registra un incremento del 5,98% rispetto al precedente esercizio ed è costituito da:

Riserva legale (D.Lgs.509/94)	€77.004.984
Altre riserve	€527.330.437
Avanzo di esercizio	€36.104.922
Totale	€640.440.343

Il Collegio prende atto che l' Ente ha adempiuto a quanto previsto dall'art.1, comma 4, lett. c) del D.Lgs.509/94 in merito all'obbligo di costituire una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere nell'anno 1994.

L'Assemblea dei Delegati del 29 luglio 2011 ha deliberato di accantonare nelle voce "Altre riserve" l'avanzo economico dell'anno 2010 di €30.597.092.

Conto economico

Costi

Nel suo complesso la gestione dell'esercizio 2011 ha prodotto, nel confronto con l'esercizio 2010, un decremento dei costi del 18,94% come indicato nella tabella:

	Anno 2011	Anno 2010	Variazione	%
Totale costi	92.573.466	114.203.043	- 21.629.577	- 18,94%

Al netto delle prestazioni assistenziali e previdenziali, i costi ammontano ad €16.156.958 con un decremento percentuale del 62% come illustrato nella tabella, nella quale si evidenzia la minor incidenza, sul bilancio 2011, della voce rettifiche di valore sui titoli, rispetto al 2010:

	Anno 2011	Anno 2010	Variazione	%
Organi di amministr. e controllo	1.358.923	854.957	+ 503.966	
Compensi profess. e lav. autonomo	990.527	1.142.667	- 152.140	
Personale	5.335.034	5.486.041	- 151.007	
Materiali sussidiarie e consumo	67.624	79.311	- 11.687	
Utenze varie	315.763	387.421	- 71.658	
Servizi vari	697.532	1.413.618	- 716.086	
Oneri tributari	2.594.661	3.188.929	- 594.268	
Oneri finanziari	76.517	3.927.638	-3.851.121	
Altri costi	928.312	1.200.117	- 271.805	
Ammortamenti e svalutazioni	2.638.095	6.825.347	- 4.187.252	
Oneri straordinari	593.417	3.139.540	-2.546.123	
Rettifiche di valore	323.504	15.560.000	-15.236.496	
Rettifiche di ricavi	237.049	219.054	+ 17.995	
Totale	16.156.958	43.424.640	-27.267.682	-62%

Prestazioni previdenziali ed assistenziali

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali che ammontano ad €76.416.508 sono aumentate nella misura del 8% rispetto al precedente esercizio, in particolare le pensioni per vecchiaia erogate agli iscritti ammontano ad €41.713.188 con un incremento del 5,80%, le pensioni di vecchiaia da totalizzazione ammontano ad €1.4783.796 con un incremento del 23,99%, le pensioni di anzianità ammontano ad €9.555.556 con un incremento del 20,60% e le pensioni di anzianità da totalizzazione pari ad e 4.048.510 con un incremento del 32,15%.

Organi di amministrazione e controllo

I costi degli organi di amministrazione e controllo, che ammontano ad €1.358.923, registrano un aumento pari al 58% è dovuto in particolar modo a quanto corrisposto ai Delegati per indennità, gettoni e rimborsi per le assemblee tenutesi nel corso dell'anno 2011 ed all'aumento del numero dei Delegati per €550.800.

Compensi professionali e Lavoro autonomo

I costi per compensi professionali registrano una diminuzione pari ad €154.140 rispetto al precedente esercizio 2010. Le voci più importanti sono riferite alle consulenze tecniche per l'analisi degli investimenti mobiliari per €170.641 e per €301.285 quelle per le spese legali sostenute per i compensi agli avvocati per il recupero dei crediti contributivi.

Costi del Personale

Descrizione	Anno 2011	Anno 2010	Variazione
Costo complessivo personale dipendente	5.335.034	5.486.041	- 151.007

Con riferimento alla spesa del personale, il collegio ribadisce quanto già evidenziato in sede di Consiglio di Amministrazione, in ordine alla necessità di applicazione da parte dell'Ente di quanto disposto dai commi 1 e 2 dell'art.9 del DL n.78/2010, convertito con l. n. 122/2010.

Servizi vari

Il costo per servizi vari, che ammonta complessivamente ad €697.532, rileva una forte diminuzione, pari ad €716.086, rispetto al precedente esercizio, dovuta essenzialmente alla diminuzione delle spese e commissioni bancarie, atteso che, nel passato esercizio, era stata sostenuta una commissione una tantum per l'investimento nel fondo Investimenti Rinnovabili-Fondamenta SGR (€500.000). Si evidenzia, invece, un significativo incremento della voce "organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni similari" dovuta principalmente all'organizzazione di eventi per le festività natalizie, per la Giornata Nazionale della Previdenza, Festival del Lavoro, VI Simposio Nazionale dei Consulenti del Lavoro.

Oneri tributari

Gli oneri tributari per €2.594.661, con un decremento di €594.268 rispetto al precedente esercizio, sono principalmente costituiti dall'imposta IRES per €1.230.328, dall'imposta IRAP per €166.330, dall'imposta ICI per €521.930 e dall'imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi per €494.304.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari che ammontano ad €76.517 rilevano un decremento pari ad €3.851.121 dovuto ai minori interessi dovuti sui contributi soggetti rimborsati ai superstiti per €252.995, ed alle minusvalenze per la vendita di titoli della gestione patrimoniale per €3.555.047.

Altri costi

Gli altri costi ammontano ad €928.312 con una diminuzione pari ad €271.805 rispetto al precedente esercizio dovuta ai minori costi sostenuti per gli interventi di manutenzione sull'immobile della sede e sugli immobili locati.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base ai piani che tengono conto della prevedibile durata di intensità dell'utilizzo futuro dei beni; in particolare l'immobile strumentale è stato ammortizzato con aliquota del 3%. Gli immobili non strumentali per l'esercizio dell'attività previdenziale non sono stati ammortizzati in quanto la loro vita utile è da ritenersi virtualmente illimitata, tenuto conto delle opere di conservazione e di adeguamento effettuate correntemente dall'Ente e regolarmente spese in Conto Economico. Gli altri beni mobili sono stati ammortizzati con aliquote determinate con delibera n° 172 del 21/12/1990 del Consiglio di Amministrazione e sono ritenute congrue in relazione all'effettiva utilizzazione dei beni.

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano complessivamente ad €2.638.095, con un decremento di €4.187.252 rispetto al precedente esercizio. Nello specifico si rileva che il costo degli ammortamenti è rimasto invariato mentre il costo degli accantonamenti è diminuito pur prevedendo prudenzialmente un accantonamento per la liquidazione di arretrati delle pensioni.

Ricavi

Nel loro complesso i ricavi, dell'esercizio 2011, ammontano ad €128.678.388 che nel confronto con l'esercizio 2010, registrano un decremento del 18,94% come indicato nella tabella:

	Anno 2011	Anno 2010	Variazione	%
Totale ricavi	128.678.3688	144.800.135	16.121.747	-11.13%

Al netto dei contributi, i ricavi ammontano ad €9.618.772 con un decremento rispetto al precedente esercizio sul quale avevano influito i ricavi delle gestioni patrimoniali e le sopravvenienze delle cessioni azionarie.

Contributi

I contributi sono rilevati per un importo complessivo di €119.059.616 con un incremento rispetto al precedente esercizio di €1.110.680 dovuto all'incremento dei contributi soggettivi, integrativi ed aggiuntivi.

Canoni di locazione

I ricavi derivanti dal patrimonio immobiliare ammontano ad €4.496.657 in diminuzione rispetto al precedente esercizio dovuta in modo particolare alla diminuzione dei canoni di alcuni immobili. Al riguardo, il collegio ritiene opportuno che vengano attuate iniziative volte a valutare forme migliorative di gestione del patrimonio immobiliare.

Interessi e proventi finanziari diversi

Gli interessi e proventi finanziari sono quantificati in €3.883.918 con una diminuzione rispetto al precedente esercizio dovuta esclusivamente al fatto che i ricavi da gestioni patrimoniali sono state chiuse alla fine del precedente esercizio.

Le poste più significative si riferiscono a:

- ▼ altri proventi da partecipazioni per €941.446;
- ▼ interessi attivi su titoli di Stato per €1.026.114;
- ▼ per interessi attivi su altri titoli per €1.156.994.

Confronto con il bilancio tecnico

Dall'esame del confronto tra i dati dell'ultimo bilancio tecnico ed il bilancio consuntivo dell'esercizio 2011 è possibile rilevare che il saldo previdenziale da consuntivo è superiore del 15,15% rispetto a quello del bilancio tecnico.

Conclusioni

Signori Delegati,

il Collegio Sindacale, in considerazione di quanto sopra rappresentato, attestata la corrispondenza tra le risultanze di bilancio e le scritture contabili, nonché la congruità dei criteri di valutazione utilizzati, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011.

Perego, 9 Giugno 2012

Il Collegio Sindacale

Menegatti Dott. Luigi – Presidente

Di Bona Dott.sa Valentina – Sindaco Effettivo

Corno Rag. Giulio – Sindaco Effettivo

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

PAGINA BIANCA



Ria & Partners S.p.A.

*Relazione della società di revisione
ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, art. 2*

All'Assemblea dei Delegati
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
a favore dei Consulenti del Lavoro

Ria & Partners S.p.A.
Via Salerno, 122
00196 Roma
Ita

T +39 06 80 51 752
F +39 06 80 52 020
E ria@ria.it
www.ria.it

- Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Consulenti del Lavoro (E.N.P.A.C.L.) chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'E.N.P.A.C.L. È nostro la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- Detto bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, predisposti secondo gli schemi raccomandati dalla Ragioneria Generale dello Stato, è stato redatto aderendo i principi contabili e i criteri di valutazione descritti nella Nota Integrativa stessa.
Gli amministratori, in assenza di principi contabili specifici per gli enti previdenziali, hanno redatto il bilancio con riferimento alla normativa civilistica per le imprese, per quanto applicabile nella fattispecie. I criteri contabili adottati sono coerenti con la normativa in vigore per gli enti previdenziali privatizzati, in virtù della quale l'equilibrio gestionale viene assicurato dalla riserva legale, secondo quanto previsto dall'art. 1 del D.Lgs. 509/94 e successive integrazioni, tenuto conto dell'andamento economico finanziario prospettivo verificato dalla relazione tecnica.

La relazione tecnica predisposta ai sensi del Decreto Ministeriale del 29 novembre 2007, tenendo conto delle specificità dell'Ente, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2009 ed alla loro proiezione sino al 2009 conclude rilevando che, nell'ambito delle ipotesi adottate, la situazione attuale non presenta problemi di stabilità nel breve medio periodo. "Peraltro tenuto conto del sistema di calcolo della prestazione adottato (a "prestazione definita"), e del sistema finanziario di gestione in uso (a ripartizione), oltre ad un periodico monitoraggio della situazione della gestione, sono da prevedere ulteriori aggiustamenti volti ad allungare il periodo di stabilità e a migliorare il livello di adeguatezza della prestazione".

Società di revisione e consulenti contabili

On.le Reg. Tribunale di Roma n. 271/2011/RG. Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma Capitale n. 00480520963. R.E.A. 1020779
Sede Sociale: 00196 Roma, Via Salerno 122. Partita IVA n. 00480520963

Ufficio Di: Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Piacenza, Roma, Torino

Ria & Partners S.p.A. è iscritta nel Registro Imprese n. 00480520963. Il bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e dalla assemblea straordinaria di diritto dei soci in data 20/01/2010. Documento depositato presso il Registro Imprese di Roma, n. 00480520963.





Ria & Partners S.p.A.

3. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 20 luglio 2011.

4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'F.N.P.A.C.I.L. al 31 dicembre 2011, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo economico dell'F.N.P.A.C.I.L., in conformità alle norme che disciplinano il suddetto bilancio, richiamate nel secondo paragrafo.

Roma, 5 giugno 2012

Ria & Partners S.p.A.

Vincenza Lai
Partner

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
CONSULENTI DEL LAVORO (ENPAEL)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

Indice

Componenti Organi Ente

Componenti Assemblea Delegati

Relazione del Consiglio di Amministrazione
sull'andamento della gestione

Stato Patrimoniale Sintetico e Analitico

Conto Economico Sintetico e Analitico

Nota Integrativa

Allegati alla Nota Integrativa

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione di Certificazione
della Società di Revisione

PAGINA BIANCA

ORGANI ENTE

PAGINA BIANCA

Consiglio di Amministrazione **Alessandro Visparelli**
Presidente

Matteo Robustelli
Vicepresidente

Ornella Bonadeo
Fernando Cocorullo
Osvaldo Galizia
Giovanni Gherzi
Gianfranco Ginolfi
Pasquale Mazzuca
Stefano Mineccia
Consiglieri

Collegio Sindacale **Luigi Menegatti**
Presidente

Valentina Di Bona
Giulio Corno
Componenti

Direttore Generale **Fabio Faretra**

PAGINA BIANCA

ASSEMBLEA DELEGATI

PAGINA BIANCA

Wilma Adobati Bergamo	Antonio Cairo Cosenza
Massimo Albiani Roma	Carlo Calanca Bologna
Rocco Alonzi Frosinone	Oreste Caldarazzo Avellino
Cristoforo Anzilotti Savona	Marina Canavesio Taranto
Crocifisso Baldari Brindisi	Alberico Capaldo Salerno
Bruno Barghini Viterbo	Giuseppe Cappiello Napoli
Alfredo Basili Roma	Giuseppe Caprera Vibo Valentia
Pierluigi Begliuomini Aosta	Adalberto Capurso Roma
Laura Bellini Parma	Gabriele Carlini Pesaro Urbino
Tiziano Belotti Bergamo	Filippo Carrozzo Torino
Armando Benvenuti La Spezia	Anna Rita Chiappa Ancona
Paolo Bergamini Modena	Domenico Chirico Caserta
Mario Bertossi Udine	Gabriele Cirilli Latina
Adalberto Bertucci Roma	Antonino Cirone Palermo
Marco Bertucci Roma	Giuseppe Coccia Napoli
Tiziano Bertuccioli Rimini	Maria Paola Cogotti Cagliari
Giovanni Besio Sondrio	Francesco Colangelo Foggia
Renzo Bet Pordenone	Antonio Coluccia Lecce
Gianluigi Boemo Gorizia	Filippo Continisio Bari
Ilario Bortolan Biella	Paola Coppiari Rieti
Monica Briccoli Firenze	Giovanni Cordoni Asti
Cristian Buda Trieste	Massimiliano Costanzo Roma
Antonio Bufano Bari	Carlo Cottarelli Cremona
Maurizio Buonocore Napoli	Giovanni Cumbo Agrigento
Pasquale Buscaroli Ravenna	Diomira Francesca D'Amico L'Aquila
Ferdinando Butto Varese	Franco D'Angelo Como
Paolo Cacciagrano Pescara	Stefano Dalla Mutta Padova

Stefano **Dalla Mutta** [Padova](#)

Loris **De Bernardo** [Bolzano](#)

Nicola **De Laurentis** [Chieti](#)

Biagio **De Salve** [Lecce](#)

Doriano **Destri** [Grosseto](#)

Mauro **Di Corrado** [Taranto](#)

Potito **Di Nunzio** [Milano](#)

Edmondo **Duraccio** [Napoli](#)

Giosuè **Esposito** [Napoli](#)

Paolo **Faggioli** [Firenze](#)

Sergio **Faini** [Brescia](#)

Gaetano **Fatato** [Messina](#)

Luca **Fedeli** [Arezzo](#)

Carlo **Flagella** [Teramo](#)

Tiziana **Fracassi** [Piacenza](#)

Pietro Maria **Galeano** [Palermo](#)

Antonietta **Giacomin** [Treviso](#)

Fabrizio **Gigli** [Lucca](#)

Patrizia **Gobat** [Venezia](#)

Mauro **Golino** [Brescia](#)

Servilio **Granatelli** [Fermo](#)

Alessandro **Grasseni** [Reggio Emilia](#)

Alessandro **Graziano** [Milano](#)

Massimo **Guaita** [Mantova](#)

Massimiliano **Ianese** [Belluno](#)

Lidia **Incutti** [Biella](#)

Teresa **Lapegna** [Napoli](#)

Lorenzo **Lelli** [Roma](#)

Antonio **Lezzi** [Lecce](#)

Giuseppe **Lo Iacono** [Salerno](#)

Rosario **Logozzo** [Reggio Calabria](#)

Antonio Vincenzo **Loizzo** [Matera](#)

Massimo **Loreti** [Perugia](#)

Marco **Lovato** [Verona](#)

Vincenzo **Lucà** [Catanzaro](#)

Marco **Manarin** [Verona](#)

Francesco Giuseppe **Mancuso** [Monza e Brianza](#)

Luciana **Manno** [Milano](#)

Laura **Mantegazza** [Milano](#)

Angelina **Marchione** [Foggia](#)

Paola **Marchioni** [Varese](#)

Filadelfo **Marino** [Ragusa](#)

Antoinette **Marmorè** [Macerata](#)

Mauro **Marrucci** [Livorno](#)

Lucia Alessandra **Martini** [Cagliari](#)

Eleonora **Marzani** [Roma](#)

Vanni **Masetti** [Firenze](#)

Livio **Masi** [Palermo](#)

Nicoletta **Meloncelli** [Ferrara](#)

Giancarlo **Micheletti** [Rovigo](#)

Emanuele **Monterosso** [Siracusa](#)

Luigi **Montinaro** [Trapani](#)

Umberto **Nardinocchi** [Roma](#)

Luigi **Nerli** [Pistoia](#)

Marco Operti <i>Torino</i>	Ulderico Salvaro <i>Vicenza</i>
Alessandra Paddeu <i>Nuoro</i>	Nadia Sanchini <i>Siena</i>
Massimiliano Panicali <i>Roma</i>	Giorgio Giovanni Battista Sanna <i>Oristano</i>
Leonardo Pascazio <i>Bari</i>	Antonio Carlo Scacco <i>Roma</i>
Alberto Pasquini <i>Perugia</i>	Nazzario Scano <i>Sassari</i>
Massimiliano Pastore <i>Roma</i>	Luigi Schenone <i>Genova</i>
Gianluca Pelorosso <i>Terni</i>	Guido Sciacca <i>Catania</i>
Massimo Pica <i>Padova</i>	Stefano Scialdone <i>Caserta</i>
Vincenzo Pieroni <i>Ascoli Piceno</i>	Stefania Scoglio <i>Catania</i>
Giovanni Pinto <i>Campobasso</i>	Nicola Sgariglia <i>Napoli</i>
Luca Piscaglia <i>Forlì Cesena</i>	Giorgio Solaro <i>Cuneo</i>
Luigi Pomodoro <i>Enna</i>	Nicola Spacciante <i>Bari</i>
Nicodemo Potenza <i>Crotone</i>	Grazia Maria Rita Torregrossa <i>Caltanissetta</i>
Roberto Pozzi <i>Imperia</i>	Valentina Torresi <i>Roma</i>
Sergio Pozzi <i>Lecco</i>	Luigi Tortora <i>Lodi</i>
Lanfranco Principi <i>Latina</i>	Riccardo Travers <i>Torino</i>
Amalia Proverbio <i>Roma</i>	Fabio Triunfo <i>Napoli</i>
Paolo Reja <i>Milano</i>	Giorgio Trotta <i>Isernia</i>
Pellegrino Ribeca <i>Pavia</i>	Mario Turchetti <i>Roma</i>
Paolo Ricci <i>Massa Carrara</i>	Massimiliano Umbaldo <i>Napoli</i>
Marzio Rifiuti <i>Pisa</i>	Maurizio Vanzan <i>Vicenza</i>
Mauro Rivolta <i>Torino</i>	Nadia Varetti <i>Verbania Cusio Ossola</i>
Alfonso Romio <i>Cosenza</i>	Giuseppe Volante <i>Alessandria</i>
Guido Rossi <i>Vercelli</i>	Mauro Zanella <i>Trento</i>
Stefano Rotondo <i>Novara</i>	Carlo Zinno <i>Salerno</i>
Michelangelo Pio Rotunno <i>Potenza</i>	Nicola Zitoli <i>Barletta Andria Trani</i>
Roberto Russo <i>Benevento</i>	Silvia Zuffi <i>Bologna</i>

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

Collegli Delegati,

come previsto dall'art. 18, comma 7, lettera c) dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 maggio 2013, ha predisposto il conto consuntivo dell'anno 2012, che sottopone alla Vostra approvazione.

La struttura del bilancio

Il bilancio, secondo una procedura ormai consolidata, è redatto secondo i principi civilistici, ove applicabili compatibilmente con le finalità istituzionali, in aderenza alle linee guida e allo schema di bilancio-tipo predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato. Si compone di tre documenti: Situazione patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, che ha la funzione di illustrare i dati di bilancio e di fornire le informazioni necessarie per una rappresentazione completa e corretta.

La Situazione patrimoniale è l'inventario delle attività e delle passività che compongono il patrimonio dell'Ente alla chiusura dell'esercizio; la differenza tra il totale delle attività e quello delle passività costituisce il patrimonio netto.

Il secondo documento che forma il bilancio è il Conto economico, nel quale sono indicati i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio. La loro differenza costituisce l'avanzo conseguito o il disavanzo subito. L'avanzo (o disavanzo) di esercizio rappresenta anche l'incremento (o decremento) del patrimonio netto determinato dalla gestione ed è quindi l'elemento che collega il Conto economico alla Situazione patrimoniale.

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi fondamentali di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le attività previdenziali e assistenziali dell'Ente, svolte in ambito privatistico.

La sintesi dei risultati

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2012 presenta i seguenti risultati:

Ricavi	€	143.868.037
Costi	€	102.483.918
Avanzo d'esercizio	€	41.384.119

Di conseguenza il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale (art. 1, comma 4, lett. c, D.Lgs. 509/94)	€	77.004.984
Altre riserve	€	563.435.359
Avanzo d'esercizio	€	41.384.119
Totale	€	681.824.462

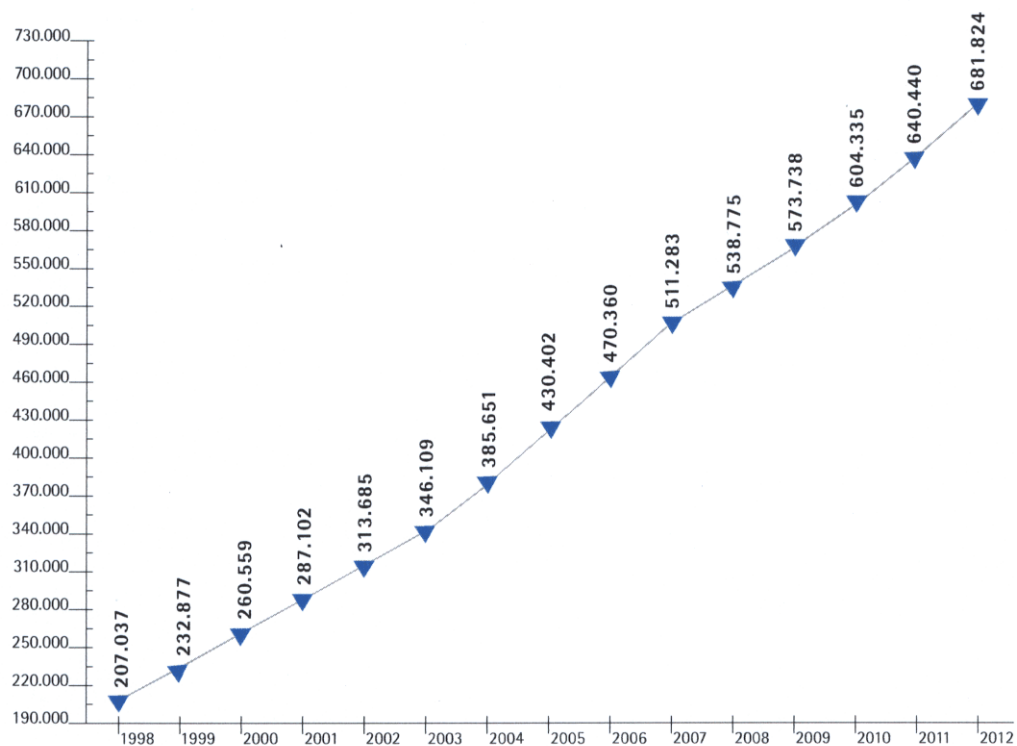
Il patrimonio netto, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento degli equilibri economico-finanziari, rappresenta la determinante principale della solvibilità dell'Ente, costituendo la garanzia della futura erogazione dei trattamenti di pensione a favore degli iscritti. Al 31/12/2012 presenta un aumento del 6,46% rispetto al valore dell'esercizio precedente e consente una copertura pari a 8,54 volte le pensioni in essere al 31/12/2012 incluse le rendite (€ 79.847.730), al di sopra della riserva legale richiesta dal D.Lgs. n. 509/1994, pari a n. 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 (€ 15.400.997); le nostre riserve attuali sono infatti pari a 44,27 annualità, riferite a tale ultima data. I medesimi indicatori alla fine del 2011 erano, rispettivamente, 8,87 e 41,58.

La tabella ed il grafico di seguito riportati evidenziano l'incremento del patrimonio netto nel periodo 1998/2012:

Anno	Patrimonio netto	Avanzo dell'esercizio	Incremento percentuale
1998 (anno base)	207.036.546		
1999	232.877.417	25.840.871	12,48%
2000	260.559.137	27.681.720	11,89%
2001	287.101.976	26.542.839	10,19%
2002	313.685.240	26.583.263	9,26%
2003	346.109.435	32.424.196	10,34%
2004	385.650.674	39.541.239	11,42%
2005	430.401.642	44.750.968	11,60%
2006	470.360.190	39.958.548	9,28%
2007	511.283.191	40.923.000	8,70%
2008	538.775.052	15.976.166	5,38%
2009	573.738.330	34.963.278	6,49%
2010	604.335.421	30.597.092	5,33%
2011	640.440.343	36.104.922	5,97%
2012	681.824.462	41.384.119	6,46%

Analisi dell'incremento del patrimonio netto Periodo 1998-2012

valori espressi in migliaia di euro



L'esercizio si chiude con un risultato economico in aumento rispetto al preconsuntivo 2012 (esposto in sede di preventivo 2013), che stimava un avanzo di € 35.410.000 (vedi tabella).

	2012 preconsuntivo	2012 consuntivo	differenze
Prestazioni previdenziali e assistenziali	85.240.000	84.011.961	-1.228.039
Pensioni (compresa rendita)	80.285.000	79.847.730	-437.270
Indennità di maternità	3.100.000	2.592.759	-507.241
Altre prestazioni	1.855.000	1.571.472	-283.528
Organi collegiali	1.395.000	1.409.050	14.050
Beni e servizi:	3.525.000	3.401.314	-123.686
Compensi professionali/lavoro autonomo	1.230.000	994.233	-235.767
Materiali sussidiari e di consumo	60.000	65.840	5.840
Utenze varie	335.000	331.966	-3.034
Servizi vari	715.000	798.923	83.923
Comunicazioni istituzionali	-	18.349	18.349
Altri costi	1.185.000	1.192.003	7.003
Personale	5.710.000	5.685.488	-24.512
Oneri tributari	3.405.000	3.416.579	11.579
Oneri finanziari	735.000	902.598	167.598
Altri oneri	3.675.000	3.656.928	-18.072
Ammortamenti	900.000	803.081	-96.919
Accantonamenti e svalutazioni	1.900.000	1.825.171	-74.829
Oneri straordinari	270.000	268.199	-1.801
Rettifiche di valore	300.000	318.018	18.018
Rettifiche di ricavi	305.000	442.459	137.459
TOTALE COSTI	103.685.000	102.483.918	-1.201.082
AVANZO D'ESERCIZIO	35.410.000	41.384.119	5.974.119
Contributi a carico degli iscritti	128.560.000	130.602.724	2.042.724
Contributi di competenza	125.200.000	126.170.380	970.380
Contributi anni precedenti	450.000	539.309	89.309
Sanzioni e interessi	2.910.000	3.893.035	983.035
Canoni locazione	4.520.000	4.454.453	-65.547
Interessi e prov. finanziari	5.415.000	6.031.046	616.046
Altri proventi	600.000	2.779.814	2.179.814
Altri ricavi	80.000	85.747	5.747
Proventi straordinari	200.000	2.384.600	2.184.600
Rettifiche di valore	-	4.439	4.439
Rettifiche di costi	320.000	305.028	-14.972
TOTALE RICAVI	139.095.000	143.868.037	4.773.037

Rispetto al preconsuntivo, la diminuzione delle prestazioni (-1,4% circa) e l'aumento di contributi e sanzioni (+ 1,6%) incide sull'aumento dell'avanzo per il 54,8% circa. La restante percentuale è dovuta soprattutto a maggiori proventi straordinari, ma anche a proventi patrimoniali superiori alle attese.

Come accaduto in sede di approvazione del preventivo 2013, al fine di consentire un'analisi più approfondita ed una interpretazione più corretta dei fatti gestionali, le pagine che seguono contengono la riclassificazione dei dati di conto economico secondo il criterio della "pertinenza gestionale", distinguendo costi e ricavi della gestione caratteristica (Gestione previdenziale e Spese Gestione ordinaria) da quelli di altre gestioni (Gestione patrimonio e finanza e Gestione straordinaria).

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012
GESTIONE PREVIDENZIALE					
Contributi	96.661.154	101.631.389	117.948.936	119.059.616	130.602.724
Proventi straordinari (riacc. in +crediti)	183.319	1.260.121	4.575.189	371.865	2.372.552
Oneri straordinari (riacc. in - crediti)	- 121.668	- 14.346	- 184.745	- 147.730	- 189.117
Accantonamento fondo svalutazione crediti	- 997.129	- 247.434	- 1.330.038		
Totale contributi	95.725.676	102.629.730	121.009.342	119.283.751	132.786.159
Prestazioni previdenziali e assistenziali	59.648.465	67.801.818	70.778.403	76.416.508	84.011.961
Oneri finanziari per prestazioni previdenziali	865.315	784.799	317.891	57.191	97.837
Oneri straordinari (arretrati per pensioni)	1.034.599				
Accantonamento fondo prestazioni	2.700.000	1.657.732	820.000	1.662.769	1.783.322
Totale prestazioni prev.li e assistenziali	64.248.379	70.244.349	71.916.294	78.136.468	85.893.120
A) - Avanzo contributi	31.477.297	32.385.381	49.093.048	41.147.283	46.893.039
GESTIONE FINANZIARIA					
Canoni di locazione	4.847.428	4.884.574	4.841.576	4.496.657	4.454.453
IRES	- 1.187.064	- 1.232.424	- 1.235.275	- 1.156.282	- 1.106.310
ICI - IMU	- 415.450	- 387.849	- 430.653	- 430.652	- 869.138
Oneri finanziari					- 895
Oneri straordinari			- 35.904		- 59.991
Imposta Registro	- 35.272	- 37.677	- 55.620	- 58.671	- 28.957
Perizie e compensi professionali	- 176.495	- 107.408	- 181.744	- 35.911	- 99.051
Personale	- 173.447	- 88.794	- 102.979	- 110.250	- 115.820
Servizi vari - Assicurazioni			- 32.167	- 32.167	- 35.825
Altri costi - Spese di manutenzione	- 776.767	- 401.295	- 678.035	- 157.927	- 668.138
Altri costi - Oneri e servizi	- 241.414	- 168.206		- 103.008	- 63.319
Reddito netto patrimonio immobiliare	1.841.519	2.460.921	2.089.199	2.411.789	1.407.009
Interessi e proventi finanziari	13.713.036	12.080.490	14.070.426	3.883.918	6.031.046
Proventi straordinari	182.670	291.203	2.467.660		12.000
Rettifiche di valore	1.007.959	284.538	313.418		4.439
Oneri finanziari	- 11.503.717	- 2.886.844	- 3.574.373	- 19.326	- 803.866
Svalutazioni	- 9.842.094		- 3.672.000		
Oneri straordinari	- 996.607	- 88.199	- 2.131.238	- 408.789	
Rettifiche di valore		- 19.428	- 15.560.000	- 323.504	- 318.018
Oneri tributari (IRIS + imposta sostitutiva su interessi)	- 897.388	- 508.010	- 1.007.592	- 496.439	- 695.918
Compensi professionali	- 79.860	- 215.581	- 258.070	- 248.679	- 109.596
Personale					- 145.812
Spese e commissioni bancarie	- 349.317	- 246.053	- 726.367	- 10.421	- 4.742
Oneri straordinari		- 51.564			
Reddito netto patrimonio mobiliare	- 8.765.318	8.640.552	- 10.078.136	2.376.760	3.969.533
Altri ricavi	182.697	91.307	245.378	143.005	85.747
B) - Totale frutti patrimonio	- 6.741.102	11.192.780	- 7.743.559	4.931.554	5.462.289

	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012
GESTIONE ORDINARIA					
Compensi CdA	286.456	286.456	286.456	282.642	288.844
Indennità, gettoni e rimborsi CdA	260.397	306.216	308.654	352.782	396.341
Totale parziale	546.853	592.672	595.110	635.424	685.185
Compensi Collegio Sindacale	35.524	35.524	33.204	32.471	32.527
Indennità, gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	21.663	21.674	26.298	48.680	41.953
Totale parziale	57.187	57.198	59.502	81.151	74.480
Indennità, gettoni e rimborsi Delegati	330.079	181.984	170.932	550.800	527.475
Spese funzionamento commissioni, comitati	48.839	25.728	29.413	91.548	121.910
Organi di amministrazione e di controllo	982.958	857.582	854.957	1.358.923	1.409.050
Retribuzioni, contributi e oneri	4.083.411	4.290.673	4.921.304	4.917.325	4.821.017
Quota accantonamento T.F.R.	371.531	250.163	261.758	288.715	277.034
Incentivo all'esodo			200.000	84.415	200.000
Contratti di somministrazione lavoro				65.671	125.805
Personale	4.454.942	4.540.836	5.383.062	5.224.784	5.423.856
Compensi professionali e lavoro autonomo	369.547	378.155	702.853	705.937	785.586
Materiali sussidiari e di consumo	99.132	95.629	79.311	67.624	65.840
Utenze varie	292.197	312.637	387.421	315.763	331.966
Servizi vari	679.133	769.818	655.084	654.944	758.356
Comunicazioni istituzionali	182.596	110.155			18.349
Altri costi	462.372	374.717	522.082	667.377	460.546
Costi generali	2.084.977	2.041.111	2.346.751	2.411.645	2.420.643
IRAP	143.981	149.649	180.420	166.330	178.785
ICI- IMU sede	91.278	91.278	91.278	91.278	164.920
IRES sede	71.911	66.179	71.911	71.911	71.911
Riduzione spesa pubblica (DL 95/2012)					173.342
Altre imposte e tasse	145.561	111.077	116.180	123.098	127.298
Oneri tributari	452.731	418.183	459.789	452.617	716.256
Oneri finanziari	3.465	1.076	35.374		
Ammortamenti	788.214	789.304	797.285	806.700	803.081
Accantonamenti e svalutazioni			206.024	168.626	41.849
C) - Totale spese gestione ordinaria	8.767.287	8.648.092	10.083.242	10.423.295	10.814.734
D) - Avanzo/disavanzo gestione (B-C)	- 15.508.389	2.544.688	- 17.826.801	- 5.491.741	- 5.352.446
GESTIONE STRAORDINARIA					
Proventi straordinari	26.064	33.644	52.889	12.725	48
Rettifiche di costi	337.460	425.103	284.663	710.602	305.028
Proventi straordinari e rettifiche	363.524	458.747	337.552	723.327	305.076
Oneri straordinari	13.069	110.191	787.653	36.898	19.091
Rettifiche di ricavi	343.197	315.347	219.054	237.049	442.459
Oneri straordinari e rettifiche	356.266	425.538	1.006.707	273.947	461.550
E) - Risultato gestione straordinaria	7.258	33.209	- 669.155	449.380	- 156.474
F) - Avanzo/disavanzo (A-D-E)	15.976.166	34.963.278	30.597.092	36.104.922	41.384.119
RIUNIONI CONSIGLIO DI AMM.NE	14	15	14 (3 su 2 GG)	20	17
RIUNIONI ASSEMBLEA DEI DELEGATI	3 (1 su 2 GG)	2	2	5	4 (1 su 2 GG)
NUMERO DELEGATI IN CARICA	136	136	136	162	162

Il consuntivo 2012 ha visto l'incremento del risultato della gestione previdenziale, cresciuta del 14% circa rispetto al 2011; più contenuto è l'aumento della gestione finanziaria (11% circa), che in valori assoluti (€ 530.735) è comunque superiore ai maggiori oneri derivanti dalla gestione ordinaria (€ 391.440), determinando la flessione, seppur contenuta (2,5% circa), del disavanzo gestionale. Negativo è invece il saldo della gestione straordinaria (da € 449.380 nel 2011 a -€ 156.474 nel 2012).

In termini percentuali il saldo positivo contributi/prestazioni si riduce dell'11,7% circa, in leggero miglioramento rispetto al 12,3% circa del 2011.

La gestione previdenziale

La tabella illustra nel dettaglio i dati contabili riferibili alla gestione caratteristica:

Proventi		Oneri	
Contributi (esclusa maternità)	+ 123.299.944	Pensioni compresa rendita	+ 79.847.730
Accantonamento fondo svalutazione	- -	Accantonamento fondo oneri	+ 1.783.322
Contributi di maternità	+ 3.409.745	Indennità di maternità	+ 2.592.759
		Altre prestazioni	+ 1.571.472
Sanzioni e interessi	+ 3.893.035	Interessi passivi	+ 97.837
Rettifiche di crediti contributivi	+ 2.183.435		
Totale	132.786.159	Totale	85.893.120

Il risultato positivo per il 2012 è di € 46.893.039, in aumento rispetto al corrispondente dato del 2011 (€ 41.147.283), anche se molto più contenuto è l'incremento della differenza tra ricavi per contributi (esclusi quelli di maternità, che finanziano la corresponsione delle relative indennità) e oneri pensionistici, che è di € 43.452.214 a fronte di € 43.083.748 dello scorso esercizio.

Nella valutazione di questi dati, occorre sempre tenere conto del fatto che si riferiscono ad un sistema che è stato profondamente revisionato a decorrere dall'1/1/2013, con l'obiettivo di garantire non solo la sostenibilità nel lungo periodo, ma anche pensioni più adeguate.

Nel 2012 la spesa previdenziale è comunque cresciuta, rispetto all'esercizio precedente, del 10,56%, a fronte di un incremento del 6,93% del gettito contributivo; sia nell'uno che nell'altro caso occorre ricordare che sull'incremento incide la percentuale di rivalutazione pari al 2,7%; il numero dei trattamenti pensionistici è invece aumentato del 5,85% a fronte del numero degli iscritti rimasto praticamente invariato (- 0,11%).

L'analisi dei dati pensionistici complessivi evidenzia che dal 1996 i pensionati sono più che raddoppiati, passando da 3.940 a 8.534; la relativa spesa, passando da € 19,3 milioni del 1996 a € 79,8 milioni del 2012 come mostra la successiva tabella, è invece più che quadruplicata.

Numero pensioni e importo erogato in migliaia di euro

Anno	Vecchiaia *		Anzianità *		Invalidità		Inabilità *		Superstiti *		Rendita	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
1996	2.187	12.848	7	56	17	112	191	1.091	1.538	5.214		
1997	2.268	13.869	14	103	67	338	178	999	1.613	5.527		
1998	2.331	15.057	17	152	89	441	173	976	1.681	5.928		
1999	2.408	15.869	18	161	110	539	173	979	1.741	6.347		
2000	2.486	17.195	25	185	129	639	168	975	1.778	6.724		
2001	2.545	18.547	37	338	163	842	161	957	1.847	7.199		
2002	2.610	20.215	67	617	180	980	153	976	1.907	7.698		
2003	2.674	21.535	87	916	210	1.159	154	946	1.960	8.142		
2004	2.819	23.790	120	1.331	238	1.349	150	1.005	2.018	8.687		
2005	3.056	26.175	159	1.828	258	1.499	154	1.030	2.061	9.086		
2006	3.206	29.024	211	2.489	266	1.584	156	1.087	2.112	9.524		
2007	3.337	31.720	352	3.667	286	1.774	150	1.078	2.157	10.055		
2008	3.563	34.640	556	6.269	294	1.921	150	1.079	2.219	10.646		
2009	3.772	38.728	779	9.079	291	1.914	154	1.173	2.265	11.372		
2010	3.837	40.616	918	10.987	278	1.864	159	1.232	2.276	11.725		
2011	3.985	43.188	1.103	13.604	282	1.935	152	1.208	2.426	12.120	114	166
2012	4.106	46.688	1.342	16.883	293	2.068	155	1.235	2.438	12.662	200	312

* Dal 2005 i totali includono anche le pensioni da totalizzazione

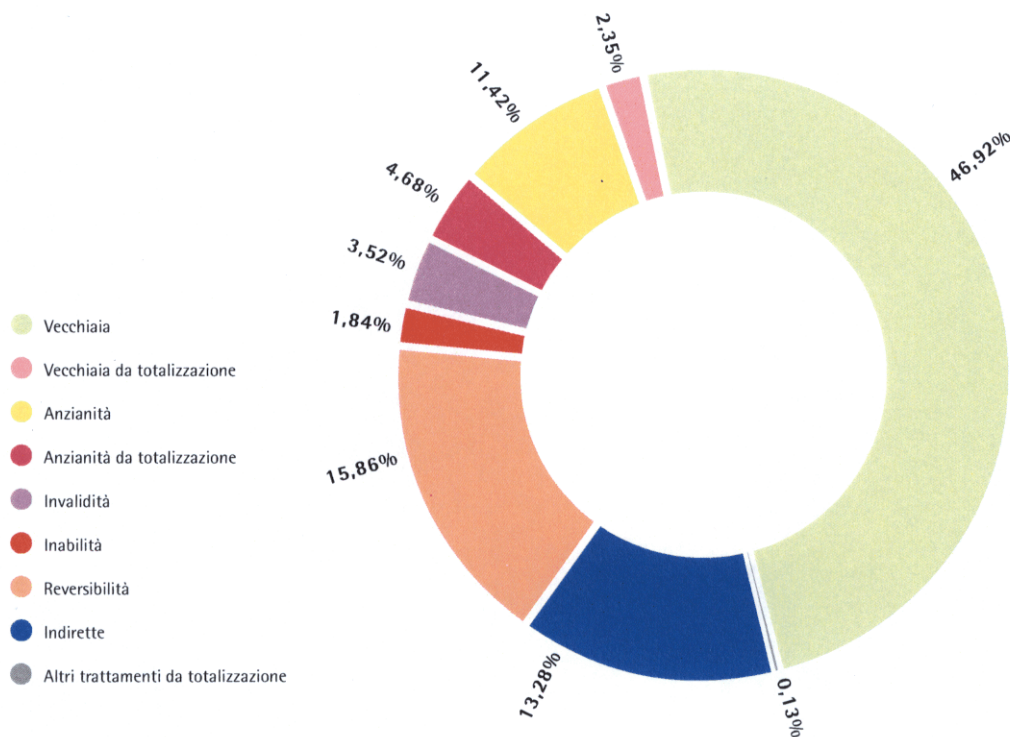
Senza considerare le rendite (istituto venuto meno con la riforma e con un'incidenza assai limitata sul totale delle pensioni), nel 2012 le diverse tipologie di pensione evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, gli andamenti di cui alla tabella che segue:

TIPOLOGIA PENSIONE	INCREMENTO % PENSIONATI	INCREMENTO % IMPORTI
VECCHIAIA (inclusa totalizzazione)	3,04	8,10
ANZIANITA' (inclusa totalizzazione)	21,67	24,10
INVALIDITA'	3,90	6,87
INABILITA' (inclusa totalizzazione)	1,97	2,23
SUPERSTITI (inclusa totalizzazione)	0,49	4,47

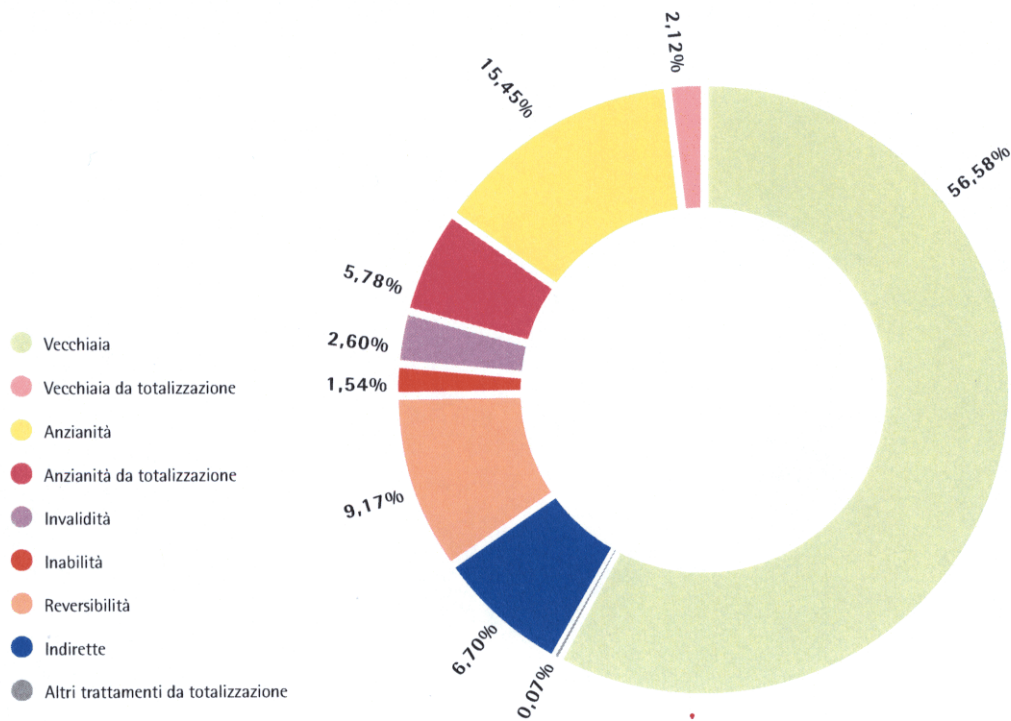
E' ormai una costante la crescita delle pensioni di anzianità a ritmi ben più sostenuti rispetto alle altre, anche se nel 2012 ha inciso in maniera meno evidente l'istituto della totalizzazione: rispetto al totale delle pensioni di anzianità, le totalizzate sono scese al 29,06% in termini numerici e 27,23% in termini di importo, rispetto ai corrispondenti dati dello scorso esercizio (32,18% e 29,76%). Tali percentuali sono comunque particolarmente rilevanti se confrontate con quelle analoghe relative alla vecchiaia (4,77% e 3,61%), sostanzialmente stabili rispetto al 2011 (4,81% e 3,53%).

Si riportano di seguito i grafici sulla composizione percentuale per tipologia in base al numero dei trattamenti e agli importi erogati nel 2012.

Composizione percentuale del numero delle pensioni al 31/12/2012



Composizione percentuale degli importi delle pensioni al 31/12/2012



L'importo pensionistico medio annuo, calcolato moltiplicando per 13 il rateo di dicembre, è di € 9.669 (+ 6,0% rispetto al 2011), considerando le pensioni nella loro globalità; se si fa invece riferimento alle singole tipologie, gli importi medi sono i seguenti: € 11.391 (+ 4,8%) per la vecchiaia, € 13.428 (+ 4,9%) per l'anzianità, € 6.842 (+ 4,1%) per l'invalidità, € 8.079 (+ 3,9%) per l'inabilità e € 5.139 (-1,8%) per i superstiti.

Di seguito si riportano tre tabelle con i dati pensionistici suddivisi per classi di età, classi di importo e su base regionale, segnalando che in relazione alle pensioni a superstiti il numero è riferito agli aventi diritto e non ai trattamenti.

Numero prestazioni per categoria, classe di età e sesso

Classi di età (anni)	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0-14									19	11	19	11
15-29									36	39	36	39
30-39						5			7	6	7	11
40-49					14	19	2	5	11	45	27	69
50-54					20	18	2	3	9	52	31	73
55-59			19	28	48	36	7	7	13	101	87	172
60-64			381	220	49	30	10	11	28	169	468	430
65-69	700	311	428	152	21	9	21	8	26	248	1.196	728
70-79	1.672	471	83	31	16	7	34	15	46	715	1.851	1.239
80 e più	700	252			1		18	12	30	827	749	1.091
Totale	3.072	1.034	911	431	169	124	94	61	225	2.213	4.471	3.863

Numero prestazioni per categoria, classe d'importo e sesso

Classi importo mensile	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0-250	40	2	21	5	1	2			77	325	139	334
251-437	267	46	37	10	19	12	22	5	85	1.207	430	1.280
438-516	271	49	46	15	62	56	8	3	35	370	422	493
517-1.000	1.624	629	394	235	86	50	63	52	28	290	2.195	1.256
1.001-1.032	83	35	33	18						2	116	55
1.033-1.500	571	216	257	116	1	4	1	1		17	830	354
1.501-2.000	151	49	79	26						2	230	77
2.001-3.000	53	7	40	5							93	12
3.000 e più	12	1	4	1							16	2
Totale	3.072	1.034	911	431	169	124	94	61	225	2.213	4.471	3.863

Analisi prestazioni per categoria e regione*importo espresso in mln di euro*

Regione	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Piemonte	361	4,23	125	1,81	13	0,10	13	0,10	143	0,80	655	7,04
Valle d'Aosta	27	0,33	12	0,18			1	0,01	10	0,04	50	0,56
Liguria	137	1,47	38	0,46	7	0,05	3	0,02	82	0,42	267	2,42
Lombardia	752	9,40	237	3,38	26	0,21	14	0,11	361	1,94	1.390	15,04
Trentino-A. Adige	47	0,58	23	0,36	1	0,01	1	0,01	28	0,13	100	1,09
Friuli-V. Giulia	96	1,14	49	0,74	8	0,05			58	0,29	211	2,22
Veneto	390	5,04	133	2,11	10	0,07	11	0,09	219	1,18	763	8,49
Emilia-Romagna	371	4,26	105	1,59	12	0,10	11	0,08	187	0,97	686	7,00
Toscana	375	4,49	117	1,51	24	0,16	12	0,10	226	1,19	754	7,45
Lazio	369	3,80	112	1,34	32	0,21	18	0,15	225	1,10	756	6,60
Umbria	79	1,00	24	0,32	4	0,03	3	0,03	37	0,20	147	1,58
Marche	107	1,15	52	0,59	10	0,07	6	0,04	76	0,41	251	2,26
Abruzzo	94	1,02	31	0,37	9	0,06	5	0,04	65	0,35	204	1,84
Molise	20	0,22	8	0,11	1	0,01	1	0,01	7	0,03	37	0,38
Campania	230	2,17	66	0,73	49	0,31	22	0,18	223	1,08	590	4,47
Basilicata	34	0,30	10	0,11	5	0,03	2	0,02	28	0,12	79	0,58
Puglia	209	2,05	69	0,81	34	0,22	10	0,08	139	0,71	461	3,87
Calabria	75	0,74	26	0,29	14	0,09	5	0,04	65	0,32	185	1,48
Sicilia	214	2,11	79	0,89	26	0,17	12	0,10	172	0,85	503	4,12
Sardegna	114	1,23	24	0,29	8	0,06	5	0,04	83	0,38	234	2,00
Eestero	5	0,04	2	0,03					4	0,02	11	0,09
TOTALE	4.106	46,77	1.342	18,02	293	2,01	155	1,25	2.438	12,53	8.334	80,58

Sul versante delle entrate, il totale dei contribuiti utili ai fini del calcolo della pensione è di € 123.299.944, di cui € 116.209.353 per contribuiti soggettivi ed integrativi di pura competenza 2012, € 4.199.604 per ricongiunzioni, € 2.351.678 per riscatti e contribuzione volontaria ed € 539.309 per contribuiti relativi ad anni precedenti.

L'aumento del contributo soggettivo si attesta al 4,8% ed è praticamente dovuto all'adeguamento ISTAT, pari al 2,7%, dell'entità del contributo correlato all'anzianità di iscrizione, nonché alla modifica regolamentare in funzione della quale i pensionati hanno facoltà di opzione per versare la metà del contributo corrispondente alla loro anzianità di iscrizione e non più quello stabilito per la prima fascia; l'incremento così modesto risente anche della leggera contrazione del numero dei Consulenti cui il contributo stesso è stato richiesto, che scendono da 27.105 del 2011 a 26.917 dell'esercizio in esame; resta invece sostanzialmente stabile la percentuale di incidenza del credito (€ 12.413.958) sul ricavo totale, corrispondente al 15,51% (16,20% nel 2011).

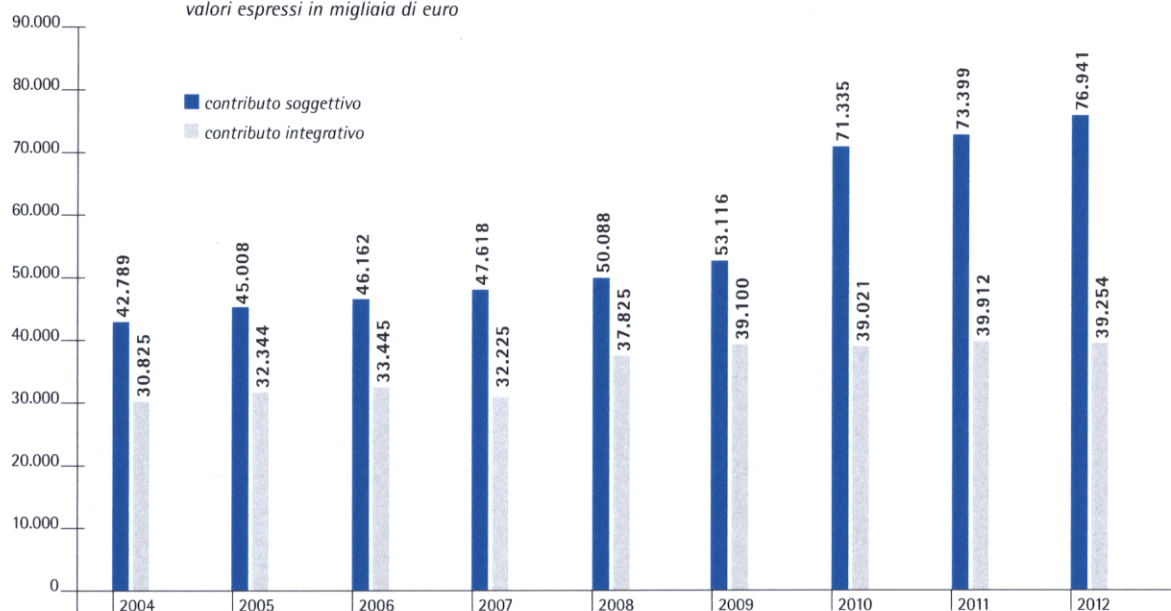
Il contributo medio, risultante dal rapporto tra ricavo totale (€ 76.955.597) e numero dei Consulenti interessati dalla richiesta di contribuzione (26.917), è di € 2.859.

Il contributo integrativo non si discosta dal valore contabilizzato a bilancio nel 2011 (€ 39.119.587); tale valore è stato comunque corretto nel 2012, a seguito dell'attività di accertamento degli uffici nei confronti di chi non aveva prodotto nei termini la dichiarazione del volume di affari, salendo a € 39.911.623: trattandosi di un fenomeno che si può definire fisiologico, è ipotizzabile che la stessa cosa avvenga per l'esercizio in esame. Il confronto con i dati di fine anno, evidenzia una ulteriore riduzione del contributo medio - calcolato come rapporto tra ricavo totale e numero dei dichiaranti un volume d'affari diverso da zero (n. 20.747) - che scende da € 1.924 a € 1.892; sale invece di quasi un punto percentuale l'incidenza del credito di fine esercizio rispetto al contributo annuo, che si attesta al 10,49% (9,48% nel 2011).

Il grafico successivo riporta i ricavi di competenza per contributi soggettivi e integrativi a partire dall'anno 2004, risultanti ad oggi a seguito delle rettifiche apportate per riaccertamenti.

Contributo Soggettivo e Integrativo accertato

valori espressi in migliaia di euro



Le tabelle che seguono contengono la suddivisione per regione dei ricavi 2012 per contribuzione soggettiva e integrativa e dei relativi crediti.

Regione	Numero CdL			Importo contributi soggettivi		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Piemonte	735	618	1.353	2.174.760	1.919.434	4.094.194
Valle d'Aosta	44	44	88	150.600	143.333	293.933
Liguria	321	269	590	1.013.974	899.436	1.913.410
Lombardia	1.310	1.582	2.892	4.002.116	5.014.191	9.016.307
Trentino-A. Adige	90	148	238	269.404	492.798	762.202
Friuli-V. Giulia	238	264	502	722.036	844.611	1.566.647
Veneto	826	1.099	1.925	2.398.689	3.553.247	5.951.936
Emilia-Romagna	820	573	1.393	2.423.924	1.784.600	4.208.524
Toscana	911	1.009	1.920	2.641.184	3.214.549	5.855.733
Lazio	1.942	1.903	3.845	5.104.729	5.642.773	10.747.502
Umbria	214	208	422	616.081	652.073	1.268.154
Marche	343	343	686	1.010.020	1.142.831	2.152.851
Abruzzo	298	344	642	822.269	1.050.913	1.873.182
Molise	94	95	189	236.140	283.781	519.921
Campania	1.156	2.033	3.189	2.539.025	5.561.763	8.100.788
Basilicata	134	199	333	325.906	564.936	890.842
Puglia	1.071	1.485	2.556	2.505.029	4.139.668	6.644.697
Calabria	374	476	850	893.349	1.306.908	2.200.257
Sicilia	964	1.396	2.360	2.250.231	3.815.381	6.065.612
Sardegna	495	449	944	1.430.441	1.398.464	2.828.905
TOTALE	12.380	14.537	26.917	33.529.907	43.425.690	76.955.597

Regione	Numero CdL			Importo contributi integrativi			Volume affari medio
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale	
Piemonte	687	588	1.275	1.330.636	1.768.990	3.099.626	121.554
Valle d'Aosta	42	41	83	101.253	141.449	242.702	146.206
Liguria	303	254	557	415.406	736.844	1.152.250	103.434
Lombardia	1.231	1.475	2.706	2.787.570	5.304.880	8.092.450	149.528
Trentino-A. Adige	86	138	224	182.856	632.652	815.508	182.033
Friuli-V. Giulia	229	244	473	378.836	641.175	1.020.011	107.824
Veneto	798	1.037	1.835	1.498.547	3.644.400	5.142.947	140.135
Emilia-Romagna	766	528	1.294	1.419.141	1.583.989	3.003.130	116.041
Toscana	857	924	1.781	1.194.073	2.148.508	3.342.581	93.840
Lazio	1.761	1.661	3.422	1.446.162	2.520.935	3.967.097	57.965
Umbria	200	193	393	256.412	496.648	753.060	95.809
Marche	326	326	652	404.267	659.195	1.063.462	81.554
Abruzzo	265	296	561	193.761	459.385	653.146	58.213
Molise	87	85	172	42.012	94.597	136.609	39.712
Campania	1.037	1.779	2.816	363.364	1.417.711	1.781.075	31.624
Basilicata	120	179	299	58.253	196.067	254.320	42.528
Puglia	970	1.306	2.276	429.616	1.103.929	1.533.545	33.689
Calabria	325	416	741	127.462	334.900	462.362	31.198
Sicilia	873	1.222	2.095	405.165	1.102.170	1.507.335	35.975
Sardegna	451	415	866	506.823	723.663	1.230.486	71.044
TOTALE	11.414	13.107	24.521	13.541.615	25.712.087	39.253.702	80.041

Regione	Soggettivo 2012	% su contributo regionale 2012	Soggettivo anni precedenti	Integrativo 2012	% su contributo regionale 2012	Integrativo anni precedenti
Piemonte	359.120	8,77	1.238.396	193.917	6,23	902.106
Valle d'Aosta	23.809	8,10	86.486	16.654	6,86	43.060
Liguria	159.481	8,33	666.629	100.211	8,70	381.540
Lombardia	729.775	8,09	1.978.483	632.623	7,82	2.402.914
Trentino-A. Adige	29.842	3,92	149.474	22.169	2,72	214.120
Friuli-V. Giulia	120.380	7,68	360.128	73.432	7,20	155.364
Veneto	428.153	7,19	1.440.108	284.490	5,53	1.007.114
Emilia-Romagna	598.275	14,21	1.185.460	305.354	10,17	967.707
Toscana	671.857	11,47	2.247.125	363.295	10,87	1.691.804
Lazio	1.967.853	18,31	8.171.181	549.818	13,86	2.660.391
Umbria	161.825	12,76	545.848	58.016	7,70	318.444
Marche	231.594	10,76	1.115.505	119.225	11,21	572.686
Abruzzo	347.922	18,57	1.847.173	85.408	13,08	638.984
Molise	71.862	13,82	432.359	13.271	9,71	88.538
Campania	1.993.105	24,60	7.662.304	363.339	20,40	1.842.641
Basilicata	167.730	18,83	516.221	35.467	13,95	141.675
Puglia	1.460.557	21,98	6.147.508	264.705	17,26	1.433.973
Calabria	674.186	30,64	2.614.405	119.405	25,83	517.602
Sicilia	1.753.367	28,91	6.477.435	334.616	22,20	1.704.293
Sardegna	463.265	16,38	1.800.321	182.948	14,87	974.238
TOTALE	12.413.958		46.682.549	4.118.363		18.659.194

Grazie all'attività svolta con l'obiettivo di recuperare i contributi non versati, il totale dei crediti al 31/12/2011 per contribuzione soggettiva e integrativa è diminuito da € 70.075.376 a € 65.341.743.

A tale proposito un elemento importante da considerare è quello relativo al dato delle richieste di rateazione dei debiti contributivi, che al momento coprono, come detto anche in nota integrativa, il 44% circa dei contributi soggettivi omessi e il 54% circa di quelli integrativi.

Il prospetto successivo fornisce il quadro effettivo delle morosità al netto delle richieste di rateazione, evidenziando per il soggettivo una percentuale media del 3,03% di incidenza del credito sui ricavi dal 1997 al 2011, con valori che oscillano dal minimo del 2,37% (anno 2004) al massimo del 4,21%, relativo comunque all'annualità più recente.

Leggermente più basse sono le analoghe percentuali riguardanti l'integrativo: quella media è del 2,24%, con la punta minima dell'1,69% per il 2005 e la massima, sempre relativa all'anno più recente, del 3,11%. Il dato aggregato mostra una percentuale media di incidenza del 2,8%.

Rimane comunque ferma la volontà, da parte dell'Ente, di tentare tutte le strade percorribili per il recupero completo delle morosità e per scoraggiare chi non versa, cui si aggiunge la massima fermezza nel mancato riconoscimento in capo agli omissori di qualsiasi prestazione previdenziale.

SOGGETTIVO		Crediti complessivi			In rateazione			Credito netto rateazioni		
anno	Contributo annuo	credito	% (1)	% (2)	cdl morosi	n. cdl	importo	Residuo credito	% (1)	% (2)
1997	25.698.587	823.758	3,21	1,39	604	116	144.306	679.452	2,64	2,04
1998	27.544.657	945.178	3,43	1,60	666	170	228.364	716.814	2,60	2,15
1999	34.263.665	1.370.716	4,00	2,32	781	237	399.628	971.088	2,83	2,91
2000	36.008.875	1.505.421	4,18	2,55	827	274	478.651	1.026.770	2,85	3,08
2001	38.572.164	1.473.710	3,82	2,49	792	275	502.429	971.281	2,52	2,91
2002	40.418.982	1.608.366	3,98	2,72	870	300	546.001	1.062.365	2,63	3,19
2003	42.466.191	1.911.332	4,50	3,23	1.050	405	760.856	1.150.476	2,71	3,45
2004	44.684.530	1.938.349	4,34	3,28	954	442	878.435	1.059.914	2,37	3,18
2005	46.573.485	2.204.654	4,73	3,73	1.080	501	1.028.088	1.176.566	2,53	3,53
2006	48.244.215	2.558.385	5,30	4,33	1.243	643	1.298.553	1.259.832	2,61	3,78
2007	49.866.826	2.990.627	6,00	5,06	1.451	815	1.615.493	1.375.134	2,76	4,12
2008	52.483.650	3.994.769	7,61	6,76	2.054	1.280	2.440.472	1.554.297	2,96	4,66
2009	55.448.590	5.239.246	9,45	8,87	2.603	1.665	3.368.621	1.870.625	3,37	5,61
2010	74.184.118	8.514.696	11,48	14,41	3.674	2.237	5.597.680	2.917.016	3,93	8,75
2011	74.787.590	9.603.342	12,84	16,25	3.840	2.427	6.454.476	3.148.866	4,21	9,44
TOT	691.246.125	46.682.549	6,75	78,99			25.742.053	20.940.496	3,03	62,78
2012	80.062.668	12.413.958	15,51	21,01	5.760			12.413.958		37,22
TOT	771.308.793	59.096.507	7,66	100,00			25.742.053	33.354.454	4,32	100,00

INTEGRATIVO		Crediti complessivi			In rateazione			Credito netto rateazioni		
anno	Contributo annuo	credito	% (1)	% (2)	cdl morosi	n. cdl	importo	Residuo credito	% (1)	% (2)
2004	30.825.078	1.238.098	4,02	5,44	1.489	700	694.065	544.033	1,76	5,15
2005	32.343.777	1.348.647	4,17	5,92	1.390	727	802.331	546.316	1,69	5,17
2006	33.445.076	1.613.470	4,82	7,08	1.651	938	1.003.062	610.408	1,83	5,78
2007	35.225.389	1.912.961	5,43	8,40	1.824	1.066	1.273.193	639.768	1,82	6,06
2008	37.824.872	2.323.391	6,14	10,20	2.068	1.254	1.557.773	765.618	2,02	7,25
2009	39.100.274	2.851.516	7,29	12,52	2.024	1.388	1.997.293	854.223	2,18	8,09
2010	39.020.522	3.671.277	9,41	16,12	2.781	1.747	2.431.268	1.240.009	3,18	11,74
2011	39.911.623	3.699.834	9,27	16,24	2.797	1.765	2.459.795	1.240.039	3,11	11,74
TOT	287.696.611	18.659.194	6,49	81,92			12.218.780	6.440.414	2,24	61,00
2012	39.253.756	4.118.363	10,49	18,08	4.140			4.118.163		39,00
TOT	326.950.367	22.777.557	6,97	100,00			12.218.780	10.558.777	3,23	100,00

COMPLESSIVO		Crediti complessivi			In rateazione			Credito netto rateazioni		
anno	Contributo annuo	credito	% (1)	% (2)	cdl morosi	n. cdl	importo	Residuo credito	% (1)	% (2)
TOT	978.942.736	65.341.743	6,67				37.960.833	27.380.910	2,80	
2012	119.316.424	16.532.321	13,86					16.532.321	13,86	
TOT	1.098.259.160	81.874.064	7,45				37.960.833	43.913.231	4,00	

% (1) su contributo annuo % (2) su totale crediti

Al 31/12/2012 gli iscritti erano 26.712, di cui 14.479 maschi e 12.233 femmine; n. 2.659 iscritti sono anche titolari di una pensione erogata dall'Ente; tra gli iscritti sono stati considerati anche 252 Consulenti del Lavoro, sospesi dagli Ordini Provinciali e che pertanto non versano il contributo soggettivo fino alla eventuale revoca della sospensione, né maturano anzianità ai fini previdenziali. Occorre inoltre aggiungere che a fine anno n. 426 Consulenti del Lavoro erano iscritti solo all'Ordine ma non all'Enpacl, a seguito di opzione per altra Cassa di previdenza.

Il numero degli iscritti è diminuito di 30 unità a seguito di n. 873 iscrizioni (di cui 453 maschi) e n. 903 cancellazioni (di cui n. 435 maschi); la distribuzione per sesso in termini percentuali resta stabile rispetto al 2011, con le donne che scendono leggermente dal 45,92% al 45,80%, ma che confermano la loro prevalenza nelle fasce più giovani d'età, come si evince dalla tabella successiva, cui segue quella con la ripartizione per regione del numero degli iscritti al 31/12:

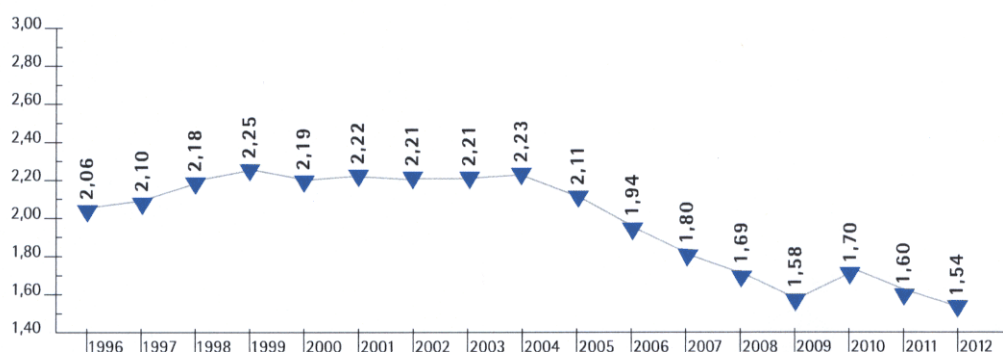
Classi di età	Iscritti		Pensionati iscritti		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
20-29	432	460			432	460
30-39	3.432	3.841		5	3.432	3.846
40-49	4.014	4.230	17	21	4.031	4.251
50-59	2.873	2.331	75	68	2.948	2.399
60-64	1.318	570	236	115	1.554	685
65-69	312	79	726	263	1.038	342
70-79	130	26	791	189	921	215
80 e più	5		118	35	123	35
Totale	12.516	11.537	1.963	696	14.479	12.233

Regioni	Femmine	Maschi	Totale
Piemonte	727	609	1.336
Val d'Aosta	44	44	88
Liguria	321	264	585
Lombardia	1.309	1.571	2.880
Trentino A. Adige	92	147	239
Friuli V. Giulia	236	261	497
Veneto	821	1.096	1.917
Emilia Romagna	812	567	1.379
Toscana	912	1.008	1.920
Lazio	1.909	1.901	3.810
Umbria	210	205	415
Marche	339	343	682
Abruzzo	299	342	641
Molise	94	94	188
Campania	1.131	2.033	3.164
Basilicata	133	198	331
Puglia	1.046	1.480	2.526
Calabria	369	475	844
Sicilia	933	1.385	2.318
Sardegna	496	456	952
Totali	12.233	14.479	26.712

Il rapporto tra contributi utili per pensioni (€ 123.299.944) e relativa spesa complessiva (€ 79.847.730) si attesta a 1,54; di seguito sono riportati, per il periodo 1996/2012, il grafico dell'evoluzione di detto rapporto e la tabella con il rapporto iscritti/pensionati.

I segnali negativi costituiti dalla diminuzione dei rapporti di cui sopra e dalla diversa dinamica di incremento dei costi per pensioni e dei ricavi per contribuiti, di cui si è detto prima (spesa previdenziale 2011 +10,56%, gettito contributivo 2011 +6,93%) hanno spinto verso la riforma del sistema contributivo-previdenziale, che tutti conoscete, anche per rispettare il decreto "Salva Italia" di fine 2011, che richiede l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni riferito ad un arco temporale di cinquanta anni.

Rapporto ricavi per contribuiti/spesa per pensioni



Anno	Numero iscritti	Numero pensionati	Rapporto
1996	17.022	3.940	4,32
1997	17.263	4.140	4,17
1998	17.639	4.291	4,11
1999	18.013	4.450	4,05
2000	18.548	4.586	4,04
2001	19.183	4.753	4,03
2002	19.727	4.917	4,01
2003	20.040	5.085	3,94
2004	20.687	5.345	3,87
2005	21.087	5.688	3,71
2006	21.684	5.951	3,64
2007	22.225	6.282	3,54
2008	22.897	6.782	3,38
2009	23.784	7.261	3,28
2010	27.092	7.468	3,63
2011	26.742	8.062	3,32
2012	26.712	8.534	3,13

Il patrimonio

L'anno appena trascorso si è chiuso con risultati positivi per tutte le principali classi di investimento dei mercati finanziari. Tali dati, tuttavia, non esprimono del tutto la realtà di un anno caratterizzato ancora da significative turbolenze e da fasi di elevata volatilità, causate da diverse motivazioni, tra cui spiccano, tra l'altro, le preoccupazioni sulla stabilità dell'area euro e la gestione della politica fiscale statunitense.

La ripresa economica globale, iniziata nel secondo trimestre dell'anno 2009, è proseguita nel corso del 2012 con un tasso di espansione del PIL complessivo che dovrebbe attestarsi intorno al 3,3%, dopo una espansione del 3,8% circa del precedente anno. A consuntivo, l'incremento del PIL per il 2012 è dell'ordine del 2,2% negli USA ed in Giappone e marginalmente negativo nell'Area Euro. Le economie emergenti registrano ancora, nel loro complesso, un tasso di crescita positivo, ancorché in rallentamento, stimabile su livelli superiori al 5% sull'anno.

In tema di politiche monetarie, le principali Banche Centrali hanno mantenuto un atteggiamento fortemente espansivo. Tutte le principali autorità, compresa la BCE, hanno continuato ad adottare politiche monetarie non convenzionali per fornire ampia liquidità al sistema finanziario.

L'andamento dei principali mercati obbligazionari è stato positivo. La performance per i mercati dei titoli governativi dei paesi sviluppati è stata superiore alla pura componente cedolare; il premio al rischio offerto dai titoli emessi da Paesi Emergenti e quello dei titoli corporate si è contratto.

Nel corso del 2012 l'indice dei mercati azionari mondiali appartenenti all'area dei Paesi sviluppati è aumentato del 13,1% circa in valuta locale. Pur in un contesto di risultati complessivamente positivi, gli andamenti dei mercati sono apparsi molto differenziati a seconda del paese e dell'area geografica. Negli Stati Uniti l'indice ha chiuso con un guadagno pari al 12,7% in valuta locale. L'indice rappresentativo del comportamento dei principali mercati europei è aumentato dell'11,1%, con il mercato italiano che ha guadagnato l'8,4%.

Nel 2012 il patrimonio è stato interessato dagli incrementi e decrementi di seguito indicati, riguardanti solo valori mobiliari e già analiticamente commentati in nota integrativa:

acquisto fondi	€ 42.292.118
acquisto titoli di Stato	€ 9.478.000
acquisto titoli corporate	€ 21.412.000
acquisto obbligazioni per mutui agli iscritti	€ 10.194.000
acquisto partecipazioni	€ 273.500
rivalutazione partecipazione in collegate	€ 4.439
investimenti di liquidità	€ 97.000.000
TOTALE	€ 180.654.057

I disinvestimenti hanno invece riguardato:

smobilizzo fondi	€ 22.335.416
rimborso di altri titoli obbligazionari	€ 11.555.333
rimborso di obbligazioni per mutui agli iscritti	€ 3.678.191
svalutazione partecipazione in controllate	€ 318.018
rimborso di crediti immobilizzati	€ 545
smobilizzo altre attività finanziarie	€ 40.161.789
rimborso investimenti di liquidità	€ 76.000.000
TOTALE	€ 154.049.292

E' rimasto invece invariato rispetto all'esercizio precedente il valore di bilancio del patrimonio immobiliare (€ 123.658.670).

La tabella che segue illustra il patrimonio complessivo dell'Ente al 31/12/2012 suddiviso tra le diverse forme di impiego, raffrontato con il corrispondente dato dell'esercizio precedente; l'ultima colonna della tabella evidenzia le variazioni percentuali da un anno all'altro:

		31/12/2012	31/12/2011	Inc/decr %
Fabbricati	€	123.658.670	123.658.670	
Immobilizzazioni finanziarie	€	445.203.401	399.436.847	6,05
Attività finanziarie	€	21.000.000	40.161.789	
Liquidità	€	29.848.528	29.581.023	0,90
TOTALE	€	619.710.599	592.838.329	4,53

Per quanto riguarda i fabbricati di diretta proprietà, la successiva tabella riporta il valore di bilancio (al netto del fondo ammortamento della sede) e quello delle perizie di stima effettuate dal tecnico di fiducia dell'Ente, valore rimasto invariato in quanto le perizie risalgono al periodo compreso tra il 2002 e il 2009; dal raffronto emerge una plusvalenza implicita, non registrata ovviamente in bilancio.

Descrizione immobile	Anno acquisto	Valori di bilancio	Valori perizie	Data della perizia
Roma				
Via Edoardo Jenner 147	1980	6.450.856	6.993.000	08/03/2004
P.zza A.C. Sabino 67 <i>(palazzina e porzione destinata a parcheggio)</i>	1981-1990	6.447.136	10.600.000	02/12/2009
Via Cristoforo Colombo 456 <i>(I - IV e V piano)</i>	1988-1989	15.063.173	15.440.000	26/04/2004
Via S.R. Apostoli 36/Via Antonino Pio	1987	24.515.169	24.937.000	29/11/2004
Via Sante Vandi 71	1993	2.235.373	2.354.000	26/04/2004
Via Sante Vandi 115/124	1994	12.595.894	13.464.000	29/11/2004
V.le del Caravaggio 78 - sede <i>(al netto dell'ammortamento di € 12.594.083)</i>	1996-1998	12.508.363		
V.le del Caravaggio 78 - parte locata	1996-1998	7.658.673		
totale		20.167.036	28.700.000	29/11/2002
Via Marcellina 7/11/15	2004	16.808.116	17.200.000	04/09/2007
Milano				
V.le Richard 1	1998	6.781.834	7.086.000	30/06/2004
Totale immobili		111.064.587	126.774.000	

Al patrimonio immobiliare di cui l'Ente è direttamente proprietario occorre aggiungere il patrimonio immobiliare della controllata al 100% Rosalca (il cui oggetto sociale è costituito, ricordiamo, dall'acquisto, vendita, permuta, locazione, costruzione, ristrutturazione, trasformazione e manutenzione di immobili). La tabella che segue riporta pertanto tutti gli immobili e il loro valore a bilancio, con l'indicazione dei rispettivi ricavi per canoni.

Descrizione immobile	Valore di bilancio	Ammortamento	Valore netto contabile	Ricavo per canoni
Roma				
Via Edoardo Jenner 147	6.450.856		6.450.856	282.500
P.zza A.C. Sabino 67	6.447.136		6.447.136	209.722
Via Cristoforo Colombo 456	15.063.173		15.063.173	764.550
Via S.R. Apostoli 36/Via Antonino Pio	24.515.169		24.515.169	679.981
Via Sante Vandi 71	2.235.373		2.235.373	71.706
Via Sante Vandi 115/124	12.595.894		12.595.894	689.788
V.le del Caravaggio 78 - sede	25.102.446	12.594.083	12.508.363	
V.le del Caravaggio 78 - parte locata	7.658.673		7.658.673	320.973
Via Marcellina 7/11/15	16.808.116		16.808.116	1.260.000
Milano				
V.le Richard 1	6.781.834		6.781.834	100.000
Totale immobili Ente	123.658.670	12.594.083	111.064.587	4.379.220
Roma				
Via Depero 70/76	24.283.989	5.339.552	18.944.437	1.722.280
Via Sabatino Gianni 121/123	10.094.517	2.032.210	8.062.307	
Via Cristoforo Colombo 456	25.260.575	15.617.859	9.642.716	410.830
Via Zoe Fontana	12.589.732	770.680	11.819.052	688.000
Guidonia - Centro Commerciale	7.733.653	2.649.110	5.084.543	3.000
Totale immobili Rosalca	79.962.466	26.409.411	53.553.055	2.824.110
Totale complessivo	203.621.136	39.003.494	164.617.642	7.203.330

Senza tener conto dell'immobile strumentale, la redditività lorda 2012 per gli immobili dell'Ente è del 4,44%, quello degli immobili di Rosalca (sul valore di bilancio al netto degli ammortamenti) è pari al 5,27%: il dato complessivo si attesta al 4,38%.

Il bilancio della controllata Rosalca s.r.l. si chiude con un disavanzo di € 318.018 (€ 284.766 nell'esercizio precedente). I motivi del risultato economico negativo sono illustrati nella Relazione sulla Gestione che accompagna il bilancio.

Per lo svolgimento della propria attività la società utilizza un locale di proprietà dell'Ente contro un corrispettivo di € 53.539 per il 2012; risultano appostati in bilancio crediti a breve (€ 321.912) per canoni incassati a dicembre per conto dell'Ente e per la costituzione del fondo spese, nonché debiti (€ 40.295) a titolo di saldo del compenso dovuto per il servizio di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente e per l'assistenza alla realizzazione di lavori straordinari (complessivamente € 61.304), nonché a rimborsi di spese anticipate per conto dell'Ente.

Come già detto in nota integrativa, non è stata rinnovata la convenzione che affidava alla società detto servizio; inoltre il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, dopo aver effettuato approfondite considerazioni di carattere strategico inerenti il portafoglio dell'Ente stesso ed aver valutato le implicazioni di carattere fiscale, all'unanimità ha stabilito di procedere ad un progetto di fusione eterogenea per incorporazione della società, da realizzarsi, salvo ulteriori valutazioni, presumibilmente entro l'anno 2013. Tutto ciò dopo aver provveduto alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione, considerata la scadenza del precedente al momento dell'approvazione del bilancio di esercizio 2012.

Con riferimento ai soli immobili dell'Ente, il prospetto che segue evidenzia per ciascuno di essi i proventi al netto delle imposte e degli altri oneri gestionali.

Descrizione immobile	Canoni	Rimborsi	IRES	IMU	Oneri	Ricavo netto
Roma						
Via Edoardo Jenner 147	282.500		-77.687	-34.416	-14.234	156.163
P.zza A.C. Sabino 67	209.722		-44.561	-89.221	-66.493	9.447
Via Cristoforo Colombo 456	764.550		-206.516	-105.771	-150.510	301.753
Via S.R. Apostoli 36/Via Antonino Pio	679.981		-183.172	-196.798	-216.087	83.924
Via Sante Vandi 71	71.706		-13.251	-18.281	-19.600	20.574
Via Sante Vandi 115/124	689.788		-188.602	-108.608	-56.869	335.709
V.le del Caravaggio 78 - parte locata	320.973	65.233	-68.715	-63.456	-38.708	215.327
Via Marcellina 7/11/15	1.260.000		-294.525	-184.868	-466.541	314.066
Milano						
V.le Richard 1	100.000	10.000	-29.281	-67.719	-42.954	-29.954
Totale	4.379.220	75.233	-1.104.113	-869.138	-1.071.996	1.407.009

Il patrimonio mobiliare ha generato ricavi complessivi di € 4.912.330 (al netto delle rettifiche e degli oneri finanziari e straordinari), cui corrispondono oneri tributari pari a € 695.664; se si considerano anche gli altri oneri gestionali afferenti detto patrimonio, pari complessivamente a € 248.150, il ricavo netto risulta essere di € 3.968.516. Rispetto al 2011, il cui dato può essere ricavato dal conto economico riclassificato per gestioni, si evidenzia un incremento del 67%.

La tabella che segue evidenzia i ricavi ascrivibili alle diverse componenti del patrimonio mobiliare dell'Ente, al netto degli oneri tributari.

	Proventi	Rettifiche valore	Oneri finanziari	Oneri tributari	Totale
Partecipazioni	4.500	-313.579		-62	-309.141
Crediti immobilizzati	20			-5	15
Titoli di Stato	2.248.438		-19.326	-177.099	2.052.013
Altri Titoli-Obbl. fond.	291.389			-58.186	233.203
Altri Titoli-Altre Obbl.	741.474		-24.564	-148.295	568.615
Altri Titoli-Fondi/Sicav	1.151.007		-10.000	-174.277	966.730
Investimenti di liquidità	464.415			-92.883	371.532
Altre attività finanziarie	904.228		-749.976		154.252
Depositi bancari	225.575			-45.111	180.464
Totale	6.031.046	-313.579	-803.866	-695.918	4.217.683

Di seguito si riportano rendimenti patrimoniali lordi e netti, assoluti e in percentuale:

	Consistenza media	Proventi lordi	Proventi netti	Rendimento	
Immobiliare	98.556.224	4.379.220	1.407.009	4,44%	1,43%
Mobiliare	482.615.794	4.913.601	3.969.533	1,02%	0,82%
Totale	581.172.018	9.292.821	5.376.542	1,60%	0,93%

I rendimenti di cui sopra non tengono conto delle plusvalenze implicite derivanti dal confronto tra valore di bilancio e valore di mercato al 31/12 dei Titoli di Stato e delle altre obbligazioni (escluse quelle fondiarie, i cui valori coincidono) e dei fondi, rilevabili nel prospetto che segue:

		Valore di bilancio	Valore di mercato
IT0003644769	BTP 01/02/2020 4,50%	5.291.500	5.187.990
IT0004532559	BTP 01/09/2040 5,00%	9.734.920	9.987.270
IT0004243512	BTP 15/09/23 HCPI Link	10.228.196	10.800.389
IT0004380546	BTP 15/09/19 HCPI Link	4.370.193	5.474.711
IT0004735152	BTP 15/09/26 HCPI Link	6.430.693	8.228.735
IT0001464186	BTP 01/05/31 P. STRIPP.	9.478.000	10.484.040
XS0333549912	Coriolanus lkd 20/12/20	3.979.999	1.837.500
XS0245166367	GE Cap feb 2016 TV %	21.412.000	20.970.913
IT0004404742	Obbl. Unicredit SpA 2008-2015	15.000.000	14.249.100
DE0005G0P8U7	SG Effek.07ot19 FIP	8.917.265	8.917.129
XS0395397564	Man AP 31dc2018 IDX	17.000.000	16.660.000
Totale		111.842.766	112.797.777

		Valore di bilancio	Valore di mercato
IT0003098081	Kairos Multi-strategy II	10.070.644	10.441.926
LU0044849320	Japan Stock Fund - Julius Baer	5.000.000	4.050.880
LU0066471896	Europe Selection Fund - Julius Baer	5.000.000	3.760.870
	F2i-Fondo italiano per le infrastrutture	39.968.389	44.461.019
LU0425115283	Optimum Evolution Real Estate Fund Sif	10.000.000	12.773.700
LU0616814421	Optimum Evolution Fund Sif - Property 2	10.000.000	10.636.722
	Investimenti Rinnovabili - Fondamenta	11.324.694	10.386.795
	Clean Energy One	8.201.903	10.081.109
LU0533936166	Julius Baer- Azionario Globale B	29.945.071	32.161.433
LU0533937214	Julius Baer - Obbl. Gov. M/L Termine B	29.067.508	31.350.862
LU0533936679	Julius Baer - Corporate Globale B	35.000.000	39.660.263
LU0533936919	Julius Baer - Obbl. Gov. Br Termine B	15.921.668	17.056.565
IT0001036257	Prima Geo Globale Classe A	10.000.000	10.824.008
	Investimenti per l'abitare	413.332	335.068
	Terrapin Offshore Fund of Fund SLV	146.020	156.195
KYG867322896	Tarchon Fund of Funds SPC A2X	933.868	1.051.907
KYG867323050	Tarchon Fund of Funds SPC A4X	377.081	418.178
LU0133008952	Fondo SEB Corporate Bond classe €	5.000.000	5.161.180
LU0133008952	Fondo SEB Corporate Bond classe Sek	5.000.000	5.141.281
Totale		231.370.178	249.909.961

Nella tabella che segue viene infine illustrata l'asset allocation tattica del patrimonio a fine 2012 in comparazione con la ripartizioni del rischio in classi di merito (asset allocation strategica) determinata dall'Assemblea dei Delegati in sede di approvazione del bilancio preventivo 2012. Sono illustrati anche i delta di divergenza (sovr e sottoesposizione dal peso neutrale) previsti e l'effettivo scostamento a fine anno:

CLASSE	ASSET ALLOCATION STRATEGICA				ASSET ALLOCATION TATTICA	
	Peso neutrale	Peso minimo	Peso massimo	Dicembre 2012	scostamenti dal peso neutrale	sconfinamenti
Immobili	40%	38%	43%	39%	-1%	
Liquidità	4%	1%	8%	5%	1%	
Obbligazioni	38%	35%	42%	43%	5%	1%
Azioni	12%	8%	15%	8%	-4%	
Altri	6%	2%	9%	5%	-1%	
Investimenti						
TOTALE	100%			100%		

I costi di amministrazione

L'esame dell'andamento della gestione viene completato con l'analisi dei costi di amministrazione, che nel successivo prospetto includono gli ammortamenti e sono considerati nel loro complesso, mentre nell'economico riclassificato per gestioni sono suddivisi in base al criterio della pertinenza gestionale.

Costi di amministrazione	2012	2011	Differenze
Organi collegiali	1.409.050	1.358.923	50.127
Compensi professionali	994.233	990.527	3.706
Personale	5.685.488	5.335.034	350.454
Beni di consumo e servizi	2.407.081	2.009.231	397.850
<i>Materiali sussidiari e di consumo</i>	<i>65.840</i>	<i>67.624</i>	<i>-1.784</i>
<i>Utenze varie</i>	<i>331.966</i>	<i>315.763</i>	<i>16.203</i>
<i>Servizi vari</i>	<i>798.923</i>	<i>697.532</i>	<i>101.391</i>
<i>Comunicazioni istituzionali</i>	<i>18.349</i>	-	<i>18.349</i>
<i>Altri costi</i>	<i>1.192.003</i>	<i>928.312</i>	<i>263.691</i>
Ammortamenti	803.081	806.700	-3.619
Totale	11.298.933	10.500.415	798.518

Rispetto al precedente esercizio, sono aumentati del 6,6% gli oneri per il personale, sui quali incidono soprattutto: l'assunzione del Dirigente della Direzione Finanza e l'aumento delle ore di straordinario effettuate dai dipendenti (+ € 104.488 per retribuzioni e + € 12.471 per connessi oneri previdenziali); l'incentivo all'esodo corrisposto al Dirigente per la cessazione anticipata del rapporto rispetto a quanto previsto dalle norme (+ € 115.585); i maggiori oneri per i contratti di somministrazione lavoro (+ € 60.134) anche a seguito della più appropriata collocazione nel costo in questione del compenso alla società di somministrazione (l'anno scorso stanziato tra le consulenze); le spese per la formazione del personale dipendente (+ € 32.307).

L'incremento per acquisto di beni di consumo e servizi, pari al 19,8%, vede, tra le principali componenti, i maggiori costi per la predisposizione degli avvisi MAV per il pagamento dei contributi (+ € 93.620) e per lavori di manutenzione sugli immobili (+ € 510.211) descritti in nota integrativa, parzialmente compensati da alcuni costi inferiori all'esercizio precedente, il più consistente dei quali riguarda i rimborsi agli Ordini Provinciali per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati (- € 204.298).

In relazione alle spese per gli Organi collegiali, la tabella che segue riporta i dati aggregati di compensi e indennità suddivisi in funzione dell'Organo cui il costo si riferisce:

Descrizione	Compensi	Diarie, gettoni, indennità	Contributo Integrativo	IVA	Totale
Consiglio Amministrazione	234.033	321.132	11.103	118.917	685.185
Collegio Sindaci	30.471	38.302	487	5.220	74.480
Assemblea Delegati		427.086	8.844	91.545	527.475
Totale	264.504	786.520	20.434	215.682	1.287.140

Occorre segnalare che i maggiori oneri per spese di funzionamento (+ € 30.362) sono in gran parte dovuti ai costi per la celebrazione del quarantennale dell'Ente avvenuta in occasione dell'Assemblea dei Delegati di novembre 2012, mentre le pressanti esigenze operative che hanno richiesto una più assidua presenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione per commissioni e comitati e per l'espletamento di singoli incarichi, hanno comportato spese maggiori per diarie, gettoni e indennità (+ € 43.559).

Il confronto con il bilancio tecnico

Nella tabella che segue sono posti a confronto i valori previsti per l'anno 2012 dall'ultimo bilancio tecnico (elaborato con i dati al 31/12/2009 ed aggiornato al 31/12/2011, secondo le disposizioni contenute nel D.M. del 29/11/2007), con le corrispondenti voci del consuntivo 2012 (dati in migliaia di euro):

Anno 2012	Bilancio tecnico	Consuntivo	Differenza %
Iscritti	26.682	26.712	+ 0,11
Pensionati	10.023	8.534	- 14,86
Contributo soggettivo	74.625	77.334	+ 3,63
Contributo integrativo	43.468	39.405	- 9,35
Entrate per contributi	118.093	116.739	- 1,15
Uscite per pensioni	89.024	79.848	- 10,31
Saldo previdenziale (*)	29.014	36.859	+ 27,04
Saldo totale	31.369	41.384	+ 31,93
Patrimonio netto	671.803	681.824	+ 1,49

(*) Comprende le rendite contributive e le restituzioni dei contributi

Con riferimento ai fatti più importanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si fa presente che, in base all'art. 24 del Regolamento di previdenza e assistenza, sono stati variati in aumento, in base alla variazione dell'indice ISTAT, gli importi delle pensioni erogate nella misura intera (3,00%) per le pensioni sino € 1.360,00 (due terzi del contributo soggettivo minimo art. 37, comma 2), e del settantacinque per cento (2,25%) per la parte eccedente il limite di € 1.360,00; in base all'art. 5 dello stesso Regolamento sono stati variati in aumento del 3% le pensioni base in misura fissa, come stabilite per ciascun periodo dalla previgente normativa, con riferimento ai nuovi trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2013.

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE

PAGINA BIANCA

al 31 dicembre 2012

Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
Immobilizzazioni immateriali	326.226	326.226
Immobilizzazioni materiali	124.412.389	124.408.574
Immobilizzazioni finanziarie	445.203.401	399.436.847
Crediti	94.294.588	80.354.627
Attività finanziarie	21.000.000	40.161.789
Disponibilità liquide	29.848.528	29.581.023
Ratei e risconti attivi	1.976.417	948.553
Totale Attività	717.061.549	675.217.639
Arrotondamento	-	-
Totale generale	717.061.549	675.217.639

Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
Fondi per rischi ed oneri	15.139.127	15.559.281
Fondo trattamento fine rapporto	1.150.592	1.340.152
Debiti	5.203.670	4.979.142
Fondi di ammortamento	13.357.113	12.554.391
Ratei e risconti passivi	386.585	344.330
Totale Passività	35.237.087	34.777.296
Patrimonio netto	681.824.462	640.440.343
Arrotondamento	-	-
Totale generale	717.061.549	675.217.639
Conti d'ordine	4.000.000	-

Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
Immobilizzazioni Immateriali	326.226	326.226
Software di proprietà ed altri diritti	120.426	120.426
Immobilizzazioni in corso ed acconti	205.800	205.800
Immobilizzazioni Materiali	124.412.389	124.408.574
Fabbricati	123.658.670	123.658.670
Impianti e macchinari specifici	351.952	346.460
Impianti e macchinari generici	176.381	178.058
Automezzi	-	-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	220.694	220.694
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Immobilizzazioni Finanziarie	445.203.401	399.436.847
Partecipazioni in imprese controllate	52.112.562	52.430.580
Partecipazioni in imprese collegate	299.238	294.799
Partecipazioni in altre imprese	273.500	-
Crediti vs imprese controllate	-	-
Crediti vs personale dipendente (mutui)	-	545
Crediti vs personale dipendente (prestiti)	-	-
Crediti vs altri	113.191	113.191
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	45.533.502	36.055.502
Altri titoli	346.871.408	310.542.230
Gestioni patrimoniali	-	-
Crediti	94.294.588	80.354.627
Crediti vs imprese controllate	321.912	670.461
Crediti vs personale dipendente	6.328	37
Crediti vs iscritti	82.753.654	70.510.663
Crediti vs concessionari	-	497.562
Crediti vs enti per ricongiunzione/totalizzazione	7.081.745	6.038.874
Crediti vs inquinato	1.921.148	1.282.959
Crediti vs lo Stato	1.612.589	1.099.119
Crediti vs altri	597.212	254.952
Attività	21.000.000	40.161.789
Investimenti di liquidità	21.000.000	-
Altre	-	40.161.789
Disponibilità Liquide	29.848.528	29.581.023
Depositi bancari	29.827.468	29.575.823
Denaro, assegni e valori in cassa	21.060	5.200
Ratei e Risconti attivi	1.976.417	948.553
Ratei attivi	1.571.983	528.381
Risconti attivi	404.434	420.172
Arrotondamento	-	-
Totale Attività	717.061.549	675.217.639

Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
Fondi rischi ed oneri	15.139.127	15.559.281
Fondo Svalutazione crediti	12.918.899	13.414.697
Fondo Oscillazione titoli	-	-
Fondo Oneri e rischi diversi	2.220.228	2.144.584
Fondo trattamento fine rapporto	1.150.592	1.340.152
Fondo trattamento fine rapporto pubbl. imp.	-	-
Fondo trattamento fine rapporto (art. 2120 C.C.)	1.150.592	1.340.152
Debiti	5.203.670	4.979.142
Debiti vs banche	-	-
Acconti	258.228	258.228
Debiti vs fornitori	925.636	925.724
Debiti vs imprese controllate	40.295	94.738
Debiti vs imprese collegate	98	-
Debiti vs lo Stato	-	-
Debiti tributari	2.794.729	2.371.164
Debiti vs enti previdenziali	298.338	289.314
Debiti vs personale dipendente	412.550	401.636
Debiti vs iscritti	13.513	6.782
Debiti per depositi cauzionali	385.414	385.295
Altri debiti	74.869	246.261
Fondi di ammortamento	13.357.113	12.554.391
Immobilizzazioni immateriali	115.627	112.426
Immobilizzazioni materiali (fabbricati)	12.594.083	11.841.010
Immobilizzazioni materiali (impianti e macchinari specifici)	255.515	213.656
Immobilizzazioni materiali (impianti e macchinari generici)	168.549	164.505
Immobilizzazioni materiali (automezzi)	-	-
Immobilizzazioni materiali (macchine d'ufficio elettroniche)	4.682	4.509
Immobilizzazioni materiali (mobili e macchine d'ufficio ordinarie)	218.657	218.285
Altri	-	-
Ratei e risconti passivi	386.585	344.330
Ratei passivi	386.585	344.330
Risconti passivi	-	-
Totale Passività	35.237.087	34.777.296
Patrimonio netto	681.824.462	640.440.343
Riserva legale (D.Lgs. 509/94)	77.004.984	77.004.984
Riserve statutarie	-	-
Altre riserve	563.435.359	527.330.437
Avanzi (disavanzi) dell'esercizio portati a nuovo	-	-
Avanzo dell'esercizio	41.384.119	36.104.922
Arrotondamento	-	-
Totale a pareggio	717.061.549	675.217.639
Conti d'ordine	4.000.000	-
Impegni e fidejussioni	4.000.000	-

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

al 31 dicembre 2012

Costi

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
Prestazioni previdenziali e assistenziali	84.011.961	76.416.508
Organi collegiali	1.409.050	1.358.923
Compensi professionali e lavoro autonomo	994.233	990.527
Personale	5.685.488	5.335.034
Materiali sussidiari e di consumo	65.840	67.624
Utenze varie	331.966	315.763
Servizi vari	798.923	697.532
Comunicazioni istituzionali	18.349	-
Oneri tributari	3.416.579	2.594.661
Oneri finanziari	902.598	76.517
Altri costi	1.192.003	928.312
Ammortamenti	803.081	806.700
Accantonamenti e svalutazioni	1.825.171	1.831.395
Oneri straordinari	268.199	593.417
Rettifiche di valore	318.018	323.504
Rettifiche di ricavi	442.459	237.049
Rettifica per arrotondamento	-	-
Totale Costi	102.483.918	92.573.466
Avanzo d'esercizio	41.384.119	36.104.922
Totale a pareggio	143.868.037	128.678.388

Ricavi

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
Contributi a carico degli iscritti	130.602.724	119.059.616
Canoni di locazione	4.454.453	4.496.657
Interessi e proventi finanziari diversi	6.031.046	3.883.918
Altri ricavi	85.747	143.005
Proventi straordinari	2.384.600	384.590
Rettifiche di valore	4.439	-
Rettifiche di costi	305.028	710.602
Rettifica per arrotondamento	-	-
Totale Ricavi	143.868.037	128.678.388

Costi

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	84.011.961	76.416.508
Pensioni di vecchiaia	45.004.276	41.713.188
Pensioni di vecchiaia totalizzate D.Lgs. 42/06 e D.M. 57/03	1.683.539	1.473.796
Pensioni di anzianità	12.285.632	9.555.556
Pensioni di anzianità totalizzate D.Lgs. 42/06	4.597.133	4.048.510
Pensioni di invalidità	2.068.288	1.934.582
Pensioni di inabilità	1.224.553	1.202.156
Pensioni di inabilità totalizzate D.Lgs. 42/06	10.633	6.499
Pensioni di reversibilità	7.289.469	6.864.462
Pensioni di reversibilità totalizzate D.Lgs. 42/06	25.986	23.646
Pensioni indirette	5.326.590	5.213.999
Pensioni indirette totalizzate D.M. 57/03	19.762	18.616
Rendita contributiva	311.869	166.263
Indennità di maternità	2.592.759	2.913.738
Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi	1.460.632	1.200.310
Restituzione contributi	32.249	31.357
Trasferimento contributi per ricongiunzione	78.591	49.830
ORGANI COLLEGIALI	1.409.050	1.358.923
Compensi Presidenza e Vicepresidenza	149.402	145.286
Compensi Consiglio di Amministrazione	139.442	137.356
Compensi Collegio Sindacale	32.527	32.471
Indennità, gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione	396.341	352.782
Indennità, gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	41.953	48.680
Indennità, gettoni e rimborsi Delegati	527.475	550.800
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	121.910	91.548
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	994.233	990.527
Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche	353.477	524.785
Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi	99.051	35.911
Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)	23.739	58.707
Compensi e spese legali	499.886	348.755
Compensi e spese per revisione contabile	13.824	17.362
Oneri previdenziali gestione separata INPS	4.256	5.007

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
PERSONALE	5.685.488	5.335.034
Retribuzioni	3.726.003	3.621.515
Indennità missioni	10.590	10.245
Rimborso spese missioni	16.978	13.705
Servizio sostitutivo mensa	54.163	47.218
Oneri previdenziali e assistenziali a carico ente	1.006.263	993.792
Oneri per attività sociali e convenzioni a favore dipendenti	207.525	183.301
Oneri per attività formativa	32.307	-
Vestiaro e divise	2.345	2.246
Quota accantonamento T.F.R.	291.454	295.696
Incentivo all'esodo	200.000	84.415
Contratti di somministrazione lavoro	125.805	65.671
Accertamenti sanitari (personale dipendente)	12.055	17.230
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	65.840	67.624
Materiali di consumo, stampati e cancelleria	65.840	67.624
UTENZE VARIE	331.966	315.763
Acqua sede	7.333	7.368
Energia elettrica sede	129.846	105.773
Gas per riscaldamento sede	28.807	31.360
Spese postali	80.992	87.289
Spese telefoniche e telegrafiche	84.988	83.973
SERVIZI VARI	798.923	697.532
Premi per assicurazioni	78.585	76.700
Pubblicità	20.591	-
Oneri di rappresentanza	718	6.066
Noleggio materiale tecnico	43.158	36.609
Organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni similari	113.266	93.686
Canoni collegamento banche dati	60.216	58.252
Licenze d'uso	56.476	83.705
Manutenzione software	67.992	79.051
Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi	21.717	24.648
Realizzo entrate	316.303	222.683
Spese e commissioni bancarie	4.742	10.421
Meccanizzazione archivio	15.159	5.711
Servizi di comunicazione telematica	-	-

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI	18.349	-
Comunicazioni istituzionali	18.349	-
ONERI TRIBUTARI	3.416.579	2.594.661
IRES	1.178.288	1.230.328
IRAP	178.785	166.330
IMU/ICI	1.034.058	521.930
Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi	695.851	494.304
Riduzione spesa pubblica (art. 8, comma 3, DL 95/2012)	173.342	
Altre imposte e tasse	156.255	181.769
ONERI FINANZIARI	902.598	76.517
Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi	89.614	41.302
Interessi passivi restituzione contributi	7.091	15.889
Altri interessi passivi	2.027	-
Scarto di negoziazione su titoli	19.326	19.326
Minusvalenze da realizzo valori mobiliari	-	-
Costi da gestioni patrimoniali e altri oneri finanziari	784.540	-
ALTRI COSTI	1.192.003	928.312
Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria	75.545	75.570
Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali	61.395	89.433
Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto	3.835	3.898
Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio	3.203	6.486
Immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti	668.138	157.927
Immobili da reddito: oneri e servizi	63.319	103.008
Vigilanza, custodia e pulizia sede	249.531	244.747
Libri, riviste e altre pubblicazioni	5.108	6.517
Spese speciali funzioni consigli provinciali	5.929	210.226
Oneri AdEPP, altri oneri associativi e Responsabilità Sociale	56.000	30.500

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
AMMORTAMENTI	803.081	806.700
Software (33,33%)	3.201	1.600
Immobili (3%)	753.073	753.073
Automezzi (20%)	-	-
Macchine Ufficio Elettroniche (18%)	173	173
Impianti, Attrezzature e Macchinari Specifici (20%)	41.859	43.513
Mobili e Macchine Ufficio (12%)	372	537
Impianti, Attrezzature e Macchinari Generici (15%)	4.403	7.804
ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	1.825.171	1.831.395
Accantonam. fondo svalutazione crediti	-	-
Accantonam. fondo oneri presunti prestazioni previdenziali	1.783.322	1.662.769
Accantonamento per vertenze in corso	-	168.626
Altri accantonamenti	41.849	-
ONERI STRAORDINARI	268.199	593.417
Minusvalenze	2.038	396.622
Sopravvenienze passive	24.228	32.940
Insussistenze di attivo	241.933	163.855
RETTIFICHE DI VALORE	318.018	323.504
Svalutazione del patrimonio mobiliare	318.018	323.504
Svalutazione del patrimonio immobiliare	-	-
RETTIFICHE DI RICAVI	442.459	237.049
Restituzione contributi non dovuti	320.332	220.470
Restituzioni e rimborsi a Concessionari	44.339	13.243
Rimissione ratei pensionistici non riscossi	3.128	1.196
Altre rettifiche	74.660	2.140
Rettifica per arrotondamento	-	-
TOTALE COSTI	102.483.918	92.573.466
AVANZO D'ESERCIZIO	41.384.119	36.104.922
TOTALE A PAREGGIO	143.868.037	128.678.388

Ricavi

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI	130.602.724	119.059.616
Contributi soggetti	76.955.597	73.445.958
Contributi integrativi	39.253.756	39.119.587
Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D. Lgs. 151/01	3.409.745	1.764.005
Contributi di ricongiunzione: trasferimenti da altri enti	3.376.310	1.115.795
Contributi di ricongiunzione: onere a carico degli iscritti	823.294	236.588
Contributi di riscatto	1.323.171	296.975
Contributi volontari	244.804	259.953
Contributi facoltativi aggiuntivi	783.703	417.892
Contributi soggetti anni precedenti	388.454	358.749
Contributi integrativi anni precedenti	150.855	53.524
Sanzioni su contribuzione soggettiva	1.196.003	470.742
Interessi su contribuzione soggettiva	446.431	-
Interessi su contribuzione integrativa	49.679	-
Sanzioni su contribuzione integrativa	1.124.523	248.582
Interessi attivi ricongiunzione periodi assicurativi	1.072.754	1.265.410
Interessi su riscatti e contributi optanti	3.645	5.856
CANONI DI LOCAZIONE	4.454.453	4.496.657
Locazioni di immobili	4.379.220	4.424.998
Recuperi e rimborsi da locatari	75.233	71.659
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	6.031.046	3.883.918
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-
Altri proventi da partecipazioni	4.500	941.446
Interessi su mutui e prestiti al personale	20	94
Ricavi da gestioni patrimoniali	-	-
Interessi attivi su titoli di Stato	1.403.436	1.026.114
Interessi attivi su altri titoli	1.032.863	1.156.994
Scarto positivo per negoziazione titoli	845.002	24.427
Interessi attivi su depositi bancari e postali	689.990	495.461
Interessi di mora diversi	-	-
Interessi su altri prestiti e finanziamenti	-	-
Plusvalenze da realizzo valori mobiliari	904.228	-
Altri proventi	1.151.007	239.382
ALTRI RICAVI	85.747	143.005
Altri ricavi	85.747	143.005

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
PROVENTI STRAORDINARI	2.384.600	384.590
Sopravvenienze attive	2.372.552	371.865
Insussistenze di passivo	12.048	12.725
Plusvalenze	-	-
RETTIFICHE DI VALORE	4.439	-
Rivalutazione del patrimonio mobiliare	4.439	-
Rivalutazione del patrimonio immobiliare	-	-
RETTIFICHE DI COSTI	305.028	710.602
Riaccredito pensioni	155.491	176.248
Rimborso somme L.140/85	4.171	4.763
Recuperi e rimborsi da Concessionari	186	2.931
Rimborso spese legali	114.244	482.782
Altre rettifiche	30.936	43.878
Rettifica per arrotondamento	-	-
TOTALE RICAVI	143.868.037	128.678.388

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

Criteri di valutazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche, integrate ove necessario dai principi contabili vigenti. Lo schema di bilancio è quello predisposto d'accordo fra gli Enti previdenziali privatizzati e il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – ed è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, che ha la funzione di commentare i dati di bilancio e di fornire le informazioni necessarie ai fini di una rappresentazione completa e corretta.

In assenza di una specifica normativa di bilancio per gli Enti Previdenziali privatizzati, nel redigere il bilancio si è fatto riferimento, come nei precedenti esercizi, ai principi contabili e ai criteri di valutazione previsti dal Codice Civile per le imprese, con l'adozione, tenuto conto della natura e delle finalità dell'Ente, del sistema denominato "a ripartizione" che implica il finanziamento delle prestazioni erogate tramite i contributi incassati. Conseguentemente, tra le passività non sono stati stanziati fondi a fronte del futuro onere per pensioni da erogare agli attuali pensionati ed ai futuri aventi diritto. Tale sistema è coerente con la normativa in vigore per tali Enti; in particolare il D.Lgs n. 509/94 e successive integrazioni e/o modificazioni stabilisce che: l'equilibrio di bilancio è assicurato dall'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale (art. 2, comma 2); al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni è prevista la costituzione di una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994 (art. 1, comma 4, lettera c).

Nel seguito si precisano i criteri di valutazione utilizzati per le principali voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto e si riferiscono ai software di proprietà dell'Ente. Nel passivo è iscritto uno specifico fondo, costituito dalle quote di ammortamento di competenza calcolate in base all'aliquota ritenuta congrua rispetto all'utilizzo effettivo dei beni.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono valutate al costo.

Immobilizzazioni materiali

I fabbricati sono iscritti al costo comprensivo degli oneri accessori. Per alcuni il costo è rappresentato dal valore loro attribuito dal primo bilancio dell'Ente dopo la privatizzazione, pari all'originario costo storico rivalutato – in alcuni casi – nel 1994 sulla base di una perizia valutativa stragiudiziale (tale valore ha trovato conferma in un successivo riscontro con i valori di mercato nel maggio 1998); per altri il costo storico risulta incrementato a seguito di lavori migliorativi che, in quanto tali, sono stati capitalizzati. Altri ancora

sono stati interessati sia dalle capitalizzazioni che dalla rivalutazione del 1994.

Nel maggio del 2002 è stata effettuata, da parte di un professionista allo scopo incaricato, una valutazione che, sulla scorta di indagini ed accertamenti di carattere tecnico-economico ed in base agli andamenti del mercato immobiliare, ha ritenuto congruo il valore attribuito al 31/12/2001 ai fabbricati di proprietà dell'Ente.

A partire dalla fine del 2002, a seguito dell'incarico appositamente conferito con delibera consiliare, lo stesso professionista ha aggiornato le perizie di stima dei singoli edifici, completandole nel 2009, indicando valori superiori a quelli riportati in bilancio.

Il fabbricato strumentale è stato ammortizzato a partire dal 1997, utilizzando l'aliquota del 3%. Gli immobili non strumentali per l'esercizio dell'attività previdenziale non sono stati ammortizzati in quanto la loro vita utile è da ritenersi virtualmente illimitata, grazie alle opere di conservazione e di adeguamento alla normativa effettuate correntemente dall'Ente.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono valutate al costo.

Le immobilizzazioni tecniche sono valutate al costo di acquisto e rettifiche nel passivo mediante l'iscrizione di appositi fondi, nei quali affluiscono le quote di ammortamento di competenza, calcolate secondo aliquote che riflettono la vita tecnico-economica dei beni.

Immobilizzazioni finanziarie

A partire dall'esercizio 2008 le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, come consentito dall'art. 2426 del Codice civile.

Le altre partecipazioni, i titoli azionari e obbligazionari e i fondi - ritenuti strategici e detenuti a scopo di investimento per un periodo di tempo medio lungo - sono iscritti al costo rettificato in relazione a perdite di valore ritenute durevoli; sono inoltre contabilizzati tra i ratei ed in contropartita a conto economico gli scarti di negoziazione maturati alla chiusura dell'esercizio.

I crediti sono iscritti al valore nominale.

I titoli in gestione patrimoniale (al momento non presenti), inclusi in un'apposita voce delle Immobilizzazioni finanziarie, sono valutati al costo medio ponderato, maggiorato dei ratei per interessi maturati.

A partire dall'esercizio 2008 è stato inserito nel passivo un fondo per fronteggiare le minusvalenze implicite derivanti dalle differenze tra valore di mercato al 31/12 rispetto al valore di bilancio a tale data.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, rettificati indirettamente mediante l'apposito fondo per tenere conto del presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie

Sono costituite da titoli destinati alla vendita, nonché da operazioni di investimento temporaneo della liquidità. Tali attività sono iscritte al minor valore tra costo e mercato alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Sono esposte al loro valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, comprensivo delle competenze maturate, nonché la consistenza di denaro, assegni e valori in cassa.

Fondi per rischi ed oneri

Rilevano costi presunti di competenza economica dell'esercizio in chiusura, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

Fondo trattamento fine rapporto

E' stato accantonato in misura tale da esporre il debito maturato verso i dipendenti sulla base di quanto prescritto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Debiti

Sono esposti al valore nominale, rispettando il principio della competenza economica.

Ratei e risconti

Sono stati iscritti nel rispetto del criterio della competenza temporale.

Patrimonio netto

Comprende: la riserva legale, costituita mediante il trasferimento di fondi patrimoniali esistenti al 31/12/1996, nei limiti di quanto prescritto dal D.Lvo n. 509/1994 e successive modificazioni; le altre riserve, che accolgono la sommatoria degli utili conseguiti nei singoli esercizi sino a tutto il 31/12/2011, al netto della riserva legale, nonché le riserve da rivalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate; l'utile dell'esercizio 2012.

Costi e ricavi

Le prestazioni previdenziali e assistenziali, in coerenza con il sistema "a ripartizione", vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui matura, a favore degli iscritti, il diritto al loro pagamento.

I contributi vengono rilevati quali ricavi quando certi e liquidi. In particolare: i contributi fissi soggettivi e di maternità vengono imputati a ricavo nell'esercizio a cui si riferiscono; i contributi integrativi vengono imputati a ricavo sulla base delle autodichiarazioni pervenute: ciò a seguito delle modifiche regolamentari entrate in vigore l'1/10/2003, che hanno diversificato le scadenze per la comunicazione dell'ammontare del volume d'affari ai fini IVA e per il versamento del relativo contributo; fino al 2003 l'imputazione avveniva nei limiti in cui le dichiarazioni erano seguite dal relativo versamento entro i tempi di redazione del bilancio.

Gli altri costi e ricavi sono stati rilevati applicando il principio della competenza economica. I costi sono iscritti al lordo dell'IVA, non essendo tale imposta detraibile per l'Ente.

Con riferimento alle imposte sul reddito, si segnala che l'Ente, in quanto ente non commerciale, è soggetto ad IRES, limitatamente ai redditi sui fabbricati e di capitale, e ad IRAP. Le relative imposte sono contabilizzate per competenza.

Note esplicative sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Descrizione	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
Immobilizzazioni immateriali	326.226			326.226
Software di proprietà ed altri diritti	120.426			120.426
Immobilizzazioni in corso ed acconti	205.800			205.800
Immobilizzazioni materiali	124.408.574	6.212	2.397	124.412.389
Fabbricati	123.658.670			123.658.670
Impianti e macchinari specifici	346.460	5.492		351.952
Impianti e macchinari generici	178.058	720	2.397	176.381
Automezzi	-			-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692			4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	220.694			220.694
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-			-

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali non ha subito variazioni.

Il saldo delle immobilizzazioni in corso è dovuto agli acconti pagati nel 2011 per l'acquisto del nuovo sistema informativo previdenziale in sostituzione dell'attuale software. La riforma del sistema ha provocato uno slittamento al 2013 dei tempi di avvio, in quanto si sono rese necessarie modifiche per l'adeguamento alla nuova normativa entrata in vigore dal primo gennaio 2013. L'importo complessivo della fornitura, inizialmente pari a € 245.000 più IVA (di cui il 70% versati nel 2011 come da contratto stipulato con la società fornitrice) sarà pari, dopo le citate modifiche, ad € 276.000 oltre IVA.

Il valore di bilancio dei fabbricati risulta pari al costo di acquisizione, incrementato, per taluni di essi, a seguito della rivalutazione operata con delibera consiliare del 24/11/1994 per complessivi € 16.711.827, nonché delle manutenzioni straordinarie che ne hanno accresciuto la redditività e il valore di mercato.

Gli immobili a suo tempo rivalutati, tutti non strumentali, sono i seguenti: Via E. Jenner 147, Piazza A.C. Sabino 67, Via Santuario Regina degli Apostoli 36, Via C. Colombo 456.

Gli interventi migliorativi hanno invece riguardato gli edifici di Via Santuario Regina degli

Apostoli 36, Via Sante Vandi 115 e 124 (albergo e residence), Viale del Caravaggio 78, Via C. Colombo 456 e P.zza A. C. Sabino 67.

Non ci sono variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto gli interventi effettuati sugli immobili sono stati considerati di manutenzione ordinaria non incrementativa del valore e il relativo costo è stato contabilizzato a conto economico nella voce "immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti".

In allegato al bilancio è riportata una tabella riassuntiva del patrimonio immobiliare al 31/12/2012.

Per le altre immobilizzazioni materiali gli incrementi sono costituiti dall'acquisto di n. 3 pc notebook, n. 2 I Pad, n. 2 personal computer e n. 2 apparecchi televisivi, per complessivi € 6.212.

I decrementi, pari a € 2.397, sono collegati alla cancellazione di n. 3 I Pad, di cui 1 a seguito di furto e 2 ceduti al Direttore Generale ed al Dirigente della Direzione Previdenza che hanno risolto anticipatamente il loro rapporto di lavoro nel corso del 2012; la cancellazione ha comportato la registrazione in decremento del corrispondente fondo di ammortamento di € 359 e tra i costi dell'esercizio, nella voce "minusvalenze", della parte di valore non ancora ammortizzata (€ 2.038).

Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali

Descrizione	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
Fondi ammortamento	12.554.391	803.081	359	13.357.113
Immobilizzazioni immateriali	112.426	3.201		115.627
Fabbricati	11.841.010	753.073		12.594.083
Impianti e macchinari specifici	213.656	41.859		255.515
Impianti e macchinari generici	164.505	4.403	359	168.549
Automezzi	-			-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.509	173		4.682
Mobili, macchine ufficio ordinarie	218.285	372		218.657
Altri	-	-		-

I fondi di ammortamento relativi alle immobilizzazioni sono esposti tra le passività nel conto consuntivo a sezioni contrapposte in base alle linee guida della Ragioneria Generale dello Stato, diversamente da quanto stabilito dalla IV direttiva CEE.

La percentuale di ammortamento applicata per il software è in quote costanti ripartite in tre anni, in considerazione della elevata obsolescenza tecnologica a cui esso è sottoposto.

La consistenza del fondo ammortamento fabbricati rappresenta l'ammortamento della porzione dell'immobile adibita a Sede dell'Ente, quale bene di carattere strumentale, applicando la percentuale del 3% con riferimento al valore della stessa esposto tra le attività.

La consistenza dei fondi relativi alle altre immobilizzazioni materiali è variata per effetto dei

decrementi (che costituiscono la contropartita di imputazione al fondo della quota ammortizzata per i beni cancellati, di cui si è detto in precedenza) e delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Tali quote sono calcolate con i coefficienti approvati dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 172 del 21/12/1990, in quanto ritenuti idonei a rappresentare l'effettivo grado d'uso dei cespiti: 20% impianti e macchinari specifici, 15% impianti e macchinari generici, 20% automezzi, 18% macchine d'ufficio elettroniche, 12% mobili e macchine d'ufficio ordinarie. Le percentuali vengono ridotte alla metà per gli acquisti in corso d'anno.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
Immobilizzazioni finanziarie	399.436.847	83.654.057	37.887.503	445.203.401
Partecipazioni in imprese controllate	52.430.580		318.018	52.112.562
Partecipazioni in imprese collegate	294.799	4.439		299.238
Partecipazioni in altre imprese	-	273.500		273.500
Crediti verso imprese controllate	-			-
Crediti verso personale dipendente	545		545	-
Crediti verso altri	113.191			113.191
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	36.055.502	9.478.000		45.533.502
Altri titoli	310.542.230	73.898.118	37.568.940	346.871.408
<i>Obbligazioni fondiarie BPS</i>	<i>38.676.157</i>	<i>10.194.000</i>	<i>3.678.191</i>	<i>45.191.966</i>
<i>Altri titoli obbligazionari</i>	<i>56.452.598</i>	<i>21.412.000</i>	<i>11.555.333</i>	<i>66.309.264</i>
<i>Polizze assicurative</i>	<i>4.000.000</i>			<i>4.000.000</i>
<i>Fondi/Sicav</i>	<i>211.413.475</i>	<i>42.292.118</i>	<i>22.335.416</i>	<i>231.370.178</i>
Gestioni patrimoniali	-			-

Dall'esercizio 2008 le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, ovvero assumendo un valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle partecipate, rettificato da eventuali dividendi distribuiti. Valutare con tale metodo significa riconoscere, contestualmente alla loro formazione, i risultati delle partecipate (aumenti e diminuzioni intervenuti nelle consistenze patrimoniali sottostanti l'investimento) e rilevarli secondo il principio della competenza economica. I principi contabili consigliano l'adozione del metodo in questione quando, come nel caso dell'Ente, si è in grado di influire in misura determinante o significativa sul processo decisionale delle controllate e/o collegate.

In relazione alla controllata ROSALCA s.r.l., con sede legale in viale del Caravaggio n. 88, in un locale di proprietà dell'Ente, la perdita di esercizio da bilancio 2012 (€ 318.018) è stata imputata a conto economico, come suggerito dai principi contabili, attraverso l'inserimento tra le "Rettifiche di valore – Svalutazione del patrimonio mobiliare" decrementando, in contropartita, la partecipazione nello stato patrimoniale.

L'adozione del criterio del patrimonio netto determina in € 52.112.562 il valore della controllata, coincidente con il patrimonio netto della stessa a fine esercizio.

Occorre da ultimo segnalare due aspetti: il primo riguarda la sottoscrizione effettuata dall'Ente all'inizio del 2010 di una fideiussione nei confronti della Banca Popolare di Sondrio a garanzia del mutuo chirografario di € 10.000.000 concesso alla controllata per l'acquisizione, da parte della stessa, della società GSI srl e dell'immobile ivi compreso; alla fine dell'esercizio 2012 il mutuo residuo ammonta a € 4.000.000, valore inserito tra i conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale. Il secondo è relativo al mancato rinnovo, a decorrere dall'inizio del 2013, della convenzione, che affidava alla società il servizio di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Il valore di Teleconsul Editore S.p.A., con sede sociale in Roma, via Vinicio Cortese n.147/F, è stato incrementato a seguito dell'adozione del criterio di valutazione in base al metodo del patrimonio netto, con corrispondente imputazione a conto economico della frazione di pertinenza dell'Ente (€ 4.439) dell'utile di esercizio evidenziata dal bilancio (€ 9.864). Si rammenta che il capitale sociale è pari ad € 312.000, suddiviso in 1.200 azioni da € 260 nominali ciascuna, di cui l'Ente detiene il 45%, corrispondente a n. 540 azioni.

A seguito del completamento del piano di dismissioni approvato nel 2010 dal precedente Consiglio di Amministrazione, sono state riclassificate come partecipazioni immobilizzate le 50.000 azioni della Banca Popolare di Sondrio che l'Ente detiene ancora in portafoglio. Il valore (€ 273.500) è quello corrispondente al loro costo di acquisto, al quale erano registrate nel bilancio 2011, dove risultavano contabilizzate tra le "attività finanziarie".

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati i crediti verso personale dipendente che facevano riferimento al capitale residuo dei mutui ipotecari concessi direttamente dall'Ente.

I crediti verso altri (€ 113.191) si riferiscono al deposito costituito per il compenso spettante al collegio arbitrale per la controversia Enpacl/Basileus.

Il saldo del conto Titoli di Stato e assimilati è aumentato a seguito del trasferimento direttamente in capo all'Ente di nominali € 28.000.000 di BTP Strip 2031, che fino allo scorso anno erano compresi negli attivi detenuti dalla società veicolo Ter Finance Company, che aveva a sua volta emesso a favore dell'Ente nominali € 28.000.000 di obbligazioni Ter Finance Company B.V. Series 20 con scadenza 2031, a seguito della ristrutturazione delle obbligazioni Anthracite di pari valore nominale. Come anticipato nella nota integrativa al bilancio 2011, all'inizio del 2012 il Consiglio di Amministrazione, su suggerimento della Direzione Finanza, ha deliberato lo scioglimento della nota Ter Finance per riappropriarsi, come è in effetti accaduto, degli strumenti finanziari in essa contenuti e costituiti, oltre che dai BTP in questione (che la società veicolo aveva acquistato nel 2011 al costo di € 9.478.000, al fine di ricostituire la garanzia del capitale), anche da quote di tipo side pockets di fondi Tarchon (valore pari a € 1.782.227) e diponibilità liquide (pari a € 9.721.589).

La tabella che segue riporta gli attuali investimenti in Titoli di Stato detenuti dall'Ente, il cui valore di carico, nel caso dei BTP indicizzati al tasso di inflazione europea, è comprensivo del coefficiente d'inflazione maturato alla data di acquisto.

Descrizione	Valore di bilancio	Valore nominale
BTP 01/02/2020 4,50%	5.291.500	5.000.000
BTP 01/09/2040 5,00%	9.734.920	10.000.000
BTP 15/09/23 HCPI Link (coeff. inflaz. € 667.526)	10.228.196	10.000.000
BTP 15/09/19 HCPI Link (coeff. inflaz. € 281.468)	4.370.193	5.000.000
BTP 15/09/26 HCPI Link (coeff. inflaz. € 150.413)	6.430.693	8.000.000
BTP 01/05/31 P. STRIPP.	9.478.000	28.000.000
Totale	45.533.502	66.000.000

Per quanto riguarda gli altri titoli, la consistenza del comparto obbligazionario è variata in diminuzione a seguito del rimborso di € 295.106, riguardante i Certificati legati al Fondo Immobili Pubblici, con scadenza 07/10/2019 (dopo il rimborso il controvalore capitale registrato a bilancio è pari a € 8.917.265), ma soprattutto a seguito dello scioglimento della nota Ter Finance con iscrizione tra i Titoli di Stato e i fondi degli attivi all'interno della nota stessa, il cui valore complessivo (€ 11.260.227) alla fine dello scorso esercizio era classificato tra le Altre Obbligazioni.

Sempre il comparto obbligazionario è aumentato a seguito dell'acquisizione, nel deposito titoli intestato all'Ente, delle obbligazioni General Electric Capital Euro Funding, che costituivano il collaterale delle note Saphir, di cui il Consiglio di Amministrazione ha deciso la cessione nel 2012; il valore iscritto in bilancio (€ 21.412.000), corrispondente al valore nominale, ha determinato una plusvalenza di € 662.000 rispetto al valore delle note (€ 20.750.000) iscritto nel 2011 tra le Attività finanziarie.

Il comparto delle obbligazioni fondiarie, destinate al finanziamento dei mutui ipotecari agli iscritti, si è incrementato per effetto dell'acquisto di n. 10.194 Obbligazioni della Banca Popolare di Sondrio del valore unitario di € 1.000, di cui n. 1.150 con scadenza al 30/12/2022, n. 3.108 scadenti il 30/12/2027 e n. 5.936 scadenti il 30/06/2032. Il prestito obbligazionario prevede il rimborso delle obbligazioni con periodicità semestrale secondo un piano di ammortamento prestabilito e la corresponsione in cedole semestrali al 30/06 e al 30/12 di interessi a tasso variabile, pari alla media aritmetica semplice mensile delle quotazioni dell'Euribor a sei mesi riferite ai mesi di aprile e maggio per le cedole in scadenza il 30/12 e ai mesi di ottobre e novembre per le cedole in scadenza il 30/06; il tasso variabile è diminuito di uno spread annuo che varia in funzione della durata delle obbligazioni: 0,80 punti per le obbligazioni al 30/12/2021, 0,65 per quelle al 30/12/2026 e 0,50 per quelle al 30/06/2031.

Nel corso del 2012, sempre con riferimento alle obbligazioni per la concessione di mutui acquistate in esercizi precedenti, sono state rimborsate Obbligazioni per € 3.678.191.

I fondi sono stati invece interessati dalle movimentazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione che ha disposto lo smobilizzo di quote del comparto azionario della SICAV creata dall'Ente nel 2010 per € 20.000.000, investendo € 10.000.000 in quote del comparto obbligazionario corporate ed altri € 10.000.000 nel Fondo SEB Corporate Bond, suddividendo l'importo tra la classe in Euro e la classe in Corona svedese; l'investimento complessivo nella SICAV multicomparto

è sceso pertanto al 31/12 a € 109.934.247 così suddivisi: azionario globale € 29.945.071, obbligazionario corporate globale € 35.000.000, obbligazionario governativo di medio/lungo termine € 29.067.508 e obbligazionario governativo di breve termine € 15.921.668.

Altra delibera ha riguardato il nuovo investimento di € 10.000.000 nel Fondo Immobiliare chiuso di diritto lussemburghese "Optimum Evolution SIF Property II" che, come il Property I cui l'Ente già partecipa, investe nel mercato immobiliare berlinese.

Altro importo che incrementa il saldo dei fondi è quello relativo, come detto più volte, alle quote di tipo side pockets dei fondi Tarchon, provenienti dallo scioglimento della nota Ter Finance: l'iniziale valore di € 1.782.227 si è ridotto a € 1.310.949 a seguito del riscatto parziale di quote per € 471.278. Riscatti parziali pari a € 77.564 si sono anche verificati per il Fondo Terrapin, con contestuale riduzione a € 146.020 del valore di bilancio.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati altri versamenti a quei fondi per i quali l'ammontare sottoscritto dall'Ente non è stato ancora integralmente coperto dai richiami; la situazione relativa a tali fondi è riassunta nella successiva tabella, che riporta anche il dato relativo ai rimborsi parziali pro-quota (per F2i la quota di rimborso 2012 è pari a € 283.542):

	capitale sottoscritto	richiami al 31/12/2011	richiami 2012	impegno residuo	rimborsi parziale
F2i	60.000.000	36.610.432	6.221.699	17.167.869	2.863.742
Fondamenta	25.000.000	8.590.909	3.988.719	12.420.372	1.254.934
Investimenti per l'abitare	8.000.000	113.859	299.473	7.586.668	-

La contabilizzazione dei richiami da cui vanno defalcati i rimborsi determina il valore attuale degli investimenti nei fondi riportati in tabella, che risulta così composto: € 39.968.389 per F2i, € 11.324.694 per Fondamenta e € 413.332 per Investimenti per l'abitare.

Riguardo il fondo "Investimenti rinnovabili" il Consiglio di Amministrazione ha intensificato nei primi mesi del 2013 l'attività di verifica circa la coerenza degli investimenti effettuati dalla SGR Fondamenta e conferito mandato ai legali per la modifica del regolamento del fondo nonché per la revisione delle commissioni di gestione.

Occorre da ultimo segnalare che anche il fondo Clean Energy One, oltre alla distribuzione di proventi, ha deliberato la restituzione di parte dell'importo investito (€ 248.097), con contestuale riduzione del valore dell'investimento alla fine dell'esercizio (€ 8.201.903).

Al 31/12/2012 gli Altri Titoli di proprietà dell'Ente risultano pertanto costituiti da:

Obbligazioni fondiarie

Descrizione	Valore di bilancio	Valore nominale
Obbl. BPS 03-12/13	266.616	266.616
Obbl. BPS 04-12/14	619.569	619.569
Obbl. BPS 05-12/15	824.296	824.296
Obbl. BPS 07-12/17	1.498.765	1.498.765
Obbl. BPS 09-12/19	894.722	894.722
Obbl. BPS 04-12/19	1.686.516	1.686.516
Obbl. BPS 05-12/20	1.658.878	1.658.878
Obbl. BPS 10-12/20	2.221.178	2.221.178
Obbl. BPS 11-12/21	1.433.506	1.433.506
Obbl. BPS 07-12/22	2.472.879	2.472.879
Obbl. BPS 12-12/22	1.150.000	1.150.000
Obbl. BPS 04-06/24	711.371	711.371
Obbl. BPS 09-12/24	1.751.371	1.751.371
Obbl. BPS 05-06/25	1.514.352	1.514.352
Obbl. BPS 10-12/25	2.093.272	2.093.272
Obbl. BPS 11-12/26	2.726.459	2.726.459
Obbl. BPS 07-06/27	3.438.132	3.438.132
Obbl. BPS 12-12/27	3.108.000	3.108.000
Obbl. BPS 09-06/29	3.260.320	3.260.320
Obbl. BPS 10-06/30	3.372.129	3.372.129
Obbl. BPS 11-06/31	2.553.635	2.553.635
Obbl. BPS 12-06/32	5.936.000	5.936.000
Totale	45.191.966	45.191.966

Altre obbligazioni/polizze assicurative

Descrizione	Valore carico	Valore nominale
Descrizione	Valore carico	Valore nominale
Coriolanus lkd 20/12/20	3.979.999	15.000.000
GE Cap feb 2016 TV %	21.412.000	21.412.000
Obbl. Unicredit SpA 2008-2015	15.000.000	15.000.000
SG Effek.07ot19 FIP	8.917.265	8.917.265
Man AP 31dc2018 IDX	17.000.000	17.000.000
Cattolica Assni polizza vita 09-24/07/2014	2.000.000	2.000.000
Allianz SpA polizza vita 09-01/01/2015	2.000.000	2.000.000
Totale	70.309.264	81.329.265

Fondi /Sicav

Descrizione	Valore di bilancio	Numero quote
KAIROS Multi-strategy II	10.070.644	13,717
Japan Stock Fund - JULIUS BAER	5.000.000	48.412,649
Europe Selection Fund - JULIUS BAER	5.000.000	48.496,060
F2i-Fondo italiano per le infrastrutture	39.968.389	60,000
Optimum Evolution Real Estate Fund Sif	10.000.000	10.000,000
Optimum Evolution Fund Sif - Property 2	10.000.000	9.302,957
Fondo Investimenti Rinnovabili-Fondamenta	11.324.694	343,640
Clean Energy One	8.201.903	169,000
JULIUS BAER - Azionario Globale B	29.945.071	494.013,360
JULIUS BAER - Obbl. Gov. M/L Termine B	29.067.508	285.422,998
JULIUS BAER - Corporate Globale B	35.000.000	247.210,070
JULIUS BAER - Obbl. Gov. Br Termine B	15.921.668	158.813,454
PRIMA Geo Globale Classe A	10.000.000	391.266,922
Investimenti per l'abitare	413.332	0,820
Terrapin Offshore Fund of Fund SLV	146.020	161.009,589
Tarchon Fund of Funds SPC A2X	933.868	8.784,190
Tarchon Fund of Funds SPC A4X	377.081	3.444,060
Fondo SEB Corporate Bond classe Euro	5.000.000	3.429.355,281
Fondo SEB Corporate Bond classe Sek	5.000.000	3.416.133,547
Totale	231.370.178	

Crediti

Descrizione	31/12/2011	variazioni	31/12/2012
Crediti	80.354.627	13.939.961	94.294.588
Verso imprese controllate	670.461	-348.549	321.912
Verso personale dipendente	37	6.291	6.328
Verso iscritti	70.510.663	12.242.991	82.753.654
Verso concessionari	497.562	-497.562	-
Verso enti per ricongiunzione/totalizzazione	6.038.874	1.042.871	7.081.745
Verso inquinato	1.282.959	638.189	1.921.148
Verso Stato	1.099.119	513.470	1.612.589
Verso altri	254.952	342.260	597.212

I crediti verso imprese controllate riguardano per € 291.912 canoni e oneri incassati a dicembre dalla Rosalca s.r.l. per conto dell'Ente, riscossi all'inizio del 2013, nonché il fondo spese di € 30.000 costituito a favore della stessa società per il pagamento delle spese di ordinaria amministrazione e di quanto previsto dal contratto per il servizio di gestione del patrimonio immobiliare.

I crediti verso personale dipendente riguardano l'anticipo versato dall'ente della quota a carico dei dipendenti per l'assistenza sanitaria (€ 6.295) e gli arrotondamenti degli stipendi di dicembre (€ 33).

I crediti verso iscritti erano pari a fine 2011 a € 70.510.663. Detto importo si è modificato secondo quanto rappresentato nella tabella seguente:

Tipologia credito	31/12/2011	Rettifiche	Riscossioni	31/12/2012
Soggettivo/maternità	51.955.622	-143.132	5.129.941	46.682.549
Integrativo	18.119.754	2.324.820	1.785.380	18.659.194
Riscatti	74.863	-18.414	37.566	18.883
Ricongiunzione	355.392	-8.787	190.038	156.567
Facoltativi	5.032		5.032	
Totale	70.510.663	2.154.487	7.147.957	65.517.193

Le rettifiche sui crediti per contributi soggettivi e di maternità si riferiscono a insussistenze di attivo per variazione di crediti, derivante dalla rettifica del saldo iniziale della posizione contributiva di alcuni Consulenti, effettuata in base a verifiche successive alla chiusura del conto consuntivo 2011. La rettifica di € 2.324.820 sui crediti dell'integrativo riguarda sopravvenienze attive a seguito di verifica delle dichiarazioni del volume di affari prodotto nel periodo 2008/2010, con riferimento, quindi, ai contributi dovuti per il triennio 2009/2011, per i quali si è passati da un accertamento complessivo di € 115,3 milioni a € 118,0 milioni. Nella tabella è evidenziato anche l'importo di € 27.201 risultante dalla rettifica in diminuzione dei crediti per riscatti e ricongiunzioni a seguito di ricalcolo dell'onere per alcune pratiche e di rinunce successive all'accettazione iniziale.

I contributi soggettivi e di maternità posti in riscossione nel 2012, pari a € 79.674.214 di effettiva competenza 2012 e € 388.454 relativi ad anni precedenti, sono stati riscossi per € 67.648.710; ciò determina un credito di € 12.413.958, cui deve essere aggiunto quanto ancora da riscuotere per il periodo 1997/2011 (€ 46.682.549) per un credito complessivo per contributi posti in riscossione nel periodo 1997/2012, pari a € 59.096.507. Il totale dei debitori di contributi soggettivi è pari a n. 8.359 (7.867 a fine 2011), 1.763 dei quali già cancellati, con credito pari a € 7.917.381.

La consistenza dei crediti per contribuzione integrativa è costituita dal dato relativo ai mancati o insufficienti versamenti rispetto a quanto risultante dalle dichiarazioni presentate dagli interessati (€ 4.118.363) cui deve essere aggiunto quanto ancora da riscuotere per il periodo 2004/2011 (€ 18.659.194). Il totale dei debitori di contributi integrativi è pari a n. 7.636 (5.883 a fine 2011), 817 dei quali già cancellati, con credito pari a € 1.270.834.

I successivi prospetti riassumono l'entità dei crediti a fine 2012, divisi per anno.

	contributo annuo sogg.+ mat.	credito residuo	Soggettivo		cdl morosi	Rateazione:	
			% su contributo annuo	% su tot. crediti		n. cdl	importo
1997	25.698.587	823.758	3,21	1,39	604	116	144.306
1998	27.544.657	945.178	3,43	1,60	666	170	228.364
1999	34.263.665	1.370.716	4,00	2,32	781	237	399.628
2000	36.008.875	1.505.421	4,18	2,55	827	274	478.651
2001	38.572.164	1.473.710	3,82	2,49	792	275	502.429
2002	40.418.982	1.608.366	3,98	2,72	870	300	546.001
2003	42.466.191	1.911.332	4,50	3,23	1.050	405	760.856
2004	44.684.530	1.938.349	4,34	3,28	954	442	878.435
2005	46.573.485	2.204.654	4,73	3,73	1.080	501	1.028.088
2006	48.244.215	2.558.385	5,30	4,33	1.243	643	1.298.553
2007	49.866.826	2.990.627	6,00	5,06	1.451	815	1.615.493
2008	52.483.650	3.994.769	7,61	6,76	2.054	1.280	2.440.472
2009	55.448.590	5.239.246	9,45	8,87	2.603	1.665	3.368.621
2010	74.184.118	8.514.696	11,48	14,41	3.674	2.237	5.597.680
2011	74.787.590	9.603.342	12,84	16,25	3.840	2.427	6.454.476
2012	80.062.668	12.413.958	15,51	21,01	5.760		
TOT	771.308.793	59.096.507	7,66	100,00			25.742.053

	contributo annuo	credito residuo	Integrativo		cdl morosi	Rateazione:	
			% su contributo annuo	% su tot. crediti		n. cdl	importo
2004	30.825.078	1.238.098	4,02	5,44	1.489	700	694.065
2005	32.343.777	1.348.647	4,17	5,92	1.390	727	802.331
2006	33.445.076	1.613.470	4,82	7,08	1.651	938	1.003.062
2007	35.225.389	1.912.961	5,43	8,40	1.824	1.066	1.273.193
2008	37.824.872	2.323.391	6,14	10,20	2.068	1.254	1.557.773
2009	39.100.274	2.851.516	7,29	12,52	2.024	1.388	1.997.293
2010	39.020.522	3.671.277	9,41	16,12	2.781	1.747	2.431.268
2011	39.911.623	3.699.834	9,27	16,24	2.797	1.765	2.459.795
2012	39.253.756	4.118.363	10,49	18,08	4.140		
TOT	326.950.367	22.777.557	6,97	100,00			12.218.780

L'incidenza sul totale dei crediti degli importi richiesti a seguito di rateazione dei debiti contributivi è pari al 44% circa dei contributi soggettivi omessi e al 54% circa dei contributi integrativi.

Gli altri elementi che contribuiscono alla formazione del saldo dei crediti verso gli iscritti (vedi tabella successiva) sono:

- ▼ i crediti per ricongiunzione, pari ad € 551.239 (di cui € 394.672 relativi al 2012 per incassi di € 428.622 a fronte di un ricavo complessivo di € 823.294);
- ▼ i crediti per contributi di riscatto, pari a € 328.351 (di cui € 309.468 relativi al 2012, per incassi di € 1.013.703 a fronte di un ricavo complessivo di € 1.323.171).

Alla fine del mese di marzo 2013 le riscossioni di crediti verso iscritti ammontano a € 3,4 mln, di cui € 2,2 mln relativi al contributo soggettivo ed € 1,0 mln relativi all'integrativo.

Soggettivo	Integrativo	Ricongiunzione	Riscatti	Facoltativi	Totale
59.096.507	22.777.557	551.239	328.351		82.753.654

I crediti verso Concessionari, che erano rappresentati da somme iscritte a ruolo per la maggior parte in anni precedenti al 1994 e non versate da alcune Società concessionarie dichiarate decadute o fallite, sono stati definitivamente cancellati in quanto non più esigibili. La perdita (€ 497.562) è stata quasi interamente coperta utilizzando quanto già stanziato nel relativo fondo di svalutazione (€ 495.799), mentre l'importo residuo è stato registrato tra le "insussistenze di attivo".

I crediti verso Enti previdenziali per ricongiunzione, vantati quasi integralmente nei confronti dell'INPS, sono pari ad € 6.891.246, di cui € 2.091.599 per ricongiunzioni perfezionate nel 2012 ed € 4.799.647 per crediti residui al 31/12/2012, determinati da riscossioni per € 1.112.563 e rettifiche in aumento per € 28.948.

A tali crediti occorre aggiungere quelli derivanti dalle quote di pensione totalizzate anticipate dall'Ente, che ammontano a € 190.499.

I crediti verso gli inquilini erano pari a fine 2011 a € 1.282.959. Detto importo si è modificato secondo quanto rappresentato nella tabella seguente, che evidenzia, oltre alle riscossioni le rettifiche in diminuzione a seguito di accordi con i conduttori (come nel caso dei canoni), o le correzioni per importi effettivamente non dovuti (come nel caso dell'imposta di registro):

Tipologia credito	31/12/2011	Rettifiche	Riscossioni	31/12/2012
Canoni	1.226.672	-48.332	291.761	886.579
Oneri	4.933		3.213	1.720
Imposta di registro	51.354	-426	40.099	10.829
Totale	1.282.959	-48.758	335.073	899.128

Il 2012 ha generato ricavi di € 4.379.220 per canoni e di € 75.233 per recuperi di spese, a fronte dei quali si sono registrati incassi rispettivamente pari a € 3.401.430 e € 45.902.

I crediti per canoni sono pertanto pari a € 977.790 mentre quelli per oneri ammontano a € 29.331, cui devono essere aggiunti i crediti maturati per imposte di registro (€ 14.899).

La tabella successiva fornisce il quadro complessivo alla fine dell'esercizio:

Canoni	Oneri	Imposta di registro	Totale
1.864.369	31.051	25.728	1.921.148

Occorre infine dire che sul totale dei crediti dovuti a canoni non riscossi incidono per oltre il 58% (€ 1.085.974) le morosità per i contratti di locazione ad uso albergo e residence dell'immobile di Via Sante Vandi 115/124, in relazione alle quali l'Ente ha già avviato le pratiche per il loro recupero e per rientrare in possesso dell'immobile; è inutile sottolineare la difficoltà e la complessità del contenzioso in corso, il cui esito, anche se da ritenersi favorevole, non si avrà in tempi brevi.

Altra situazione che l'Ente sta monitorando con attenzione è quella relativa al contratto di Via Santuario Regina degli Apostoli, la cui morosità è al momento pari al 22% circa dei crediti per canoni (€ 413.477).

I crediti verso lo Stato, pari a € 1.614.786, si riferiscono: per € 691.128 al rimborso che sarà chiesto, ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. n. 151/2001, per le indennità di maternità erogate dall'Ente nel 2012; per € 360.341 alla parte del rimborso non ancora effettuato dallo Stato per le maternità erogate dall'Ente nel 2010; per € 504.654 alla parte del rimborso non ancora effettuato dallo Stato per le maternità erogate dall'Ente nel 2011; per € 4.171 alle somme anticipate dall'Ente nel 2012 per maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti, ai sensi della Legge 15/04/1985, n. 140 e successive modificazioni, il cui onere è a totale carico dello Stato; per € 52.295 al versamento di acconti IRES eccedenti quanto dovuto a titolo d'imposta 2012, che il cui recupero avverrà al momento del pagamento del primo acconto 2013.

Tutti i crediti verso altri al 31/12/2011, pari a € 254.952 sono stati riscossi, ad esclusione del deposito cauzionale versato in relazione al contratto di fornitura di energia elettrica (€ 5.940) e di una rettifica in diminuzione per importo non dovuto (€ 2.294). Nel 2012 si sono create ulteriori posizioni creditorie riconducibili a due tipologie: versamenti anticipati di importi afferenti il 2013, stanziati come costi all'inizio dell'esercizio di riferimento, oppure veri e propri crediti già riscossi all'inizio del 2013. In relazione ai primi occorre segnalare il versamento anticipato all'INPS, in funzione della convenzione appositamente stipulata, dell'importo dovuto per la mensilità di gennaio 2013 relativa alle pensioni da totalizzazione ex D.Lgs. n. 42/06 (€ 516.310); il versamento anticipato della quota a carico dell'Ente per l'assistenza sanitaria a favore dei dipendenti per il periodo 1/1- 15/4/2013 (€13.012); il pagamento anticipato per il noleggio fino a marzo 2013 di una autovettura di servizio (€ 2.685), a seguito della disdetta dei due contratti precedenti ed in attesa dell'avvio del nuovo contratto riguardante comunque una sola autovettura; altri versamenti anticipati di minore entità (€ 2.261).

Con riferimento ai crediti veri e propri occorre ricordare la retrocessione di commissioni su fondi relativa al quarto trimestre 2012 (€ 33.964); gli interessi attivi per una operazione di deposito temporaneo di liquidità presso un altro istituto bancario, scaduto a fine 2012 (€ 16.000); il recupero di somme per pagamenti di TFR a carico del fondo di tesoreria INPS (€ 3.912) e di depositi cauzionali temporanei (€ 1.600).

La rimanente somma di € 1.528 è relativa al recupero di altre somme di lieve entità.

Attività finanziarie

Descrizione	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
Attività finanziarie	40.161.789	97.000.000	116.161.789	21.000.000
Investimenti di liquidità	-	97.000.000	76.000.000	21.000.000
Altre	40.161.789		40.161.789	-

Nel bilancio 2011 erano state riclassificate tra le "altre attività finanziarie" le note Saphir (€ 20.750.000), le obbligazioni Lehman (€ 1.650.000), la liquidità presente in Ter Finance (€ 9.721.589), le quote dei fondi Aureo Finanza Etica (€ 3.910.277) ed Gestnord Open fund Var 2 (€ 3.856.423), oltre alle residue 50.000 azioni della BPS rimaste in portafoglio (€ 273.500).

Nel corso del 2012 sono stati effettivamente venduti i fondi (contabilizzando la plusvalenza di € 119.183 rispetto al valore registrato nelle attività finanziarie); è stata incassata la liquidità presente nella nota Ter Finance (a seguito dello scioglimento della stessa); sono state cedute le note Saphir ricevendo in cambio il collaterale costituito dalle obbligazioni General Electric (con una plusvalenza, già segnalata, di € 662.000 cui si aggiunge l'incasso di ulteriore liquidità pari a € 123.045); sono state cedute le obbligazioni Lehman incassando il relativo controvalore registrato a fine 2011 tra le attività finanziarie; da ultimo, come già fatto presente, sono state riclassificate tra le immobilizzazioni le residue 50.000 azioni BPS.

Nel 2012 sono state effettuate inoltre alcune operazioni denominate "denaro freddo", che prevedono l'apertura temporanea di un conto ordinario presso una banca, oltre all'apertura di un conto tecnico nel quale viene accreditata la somma stabilita per l'operazione di denaro freddo. Alla scadenza del periodo concordato, che può variare da un giorno a sei mesi, la somma depositata – comprensiva degli interessi maturati – viene riaccreditata sul conto ordinario. Al momento della scadenza l'operazione può essere rinnovata alle condizioni proposte al momento, in caso contrario l'importo viene bonificato dalla banca sul conto di tesoreria. Lo scopo di questa forma di impiego della liquidità a breve termine è, ovviamente, quello di ottenere un tasso di remunerazione più alto rispetto a quello del conto di tesoreria.

Alla fine del 2012 erano in corso tre operazioni rispettivamente di € 6.000.000 (scadenza al 2/1/2013), € 10.000.000 (scadenza al 3/1/2013) e € 5.000.000 (scadenza al 15/1/2013).

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2011	variazioni	31/12/2012
Disponibilità liquide	29.581.023	267.505	29.848.528
Depositi bancari	29.575.823	251.645	29.827.468
Denaro, assegni e valori in cassa	5.200	15.860	21.060

Il saldo dei depositi bancari rappresenta la disponibilità liquida c/c n. 45000X93 presso la Banca Popolare di Sondrio, in funzione di Tesoreria; è stato invece chiuso il c/c n. 3336266 acceso presso

la Finecobank al momento dell'acquisto di nominali € 15.000.000 di obbligazioni emesse da Unicredit Banca con scadenza 3/9/2015.

L'importo di € 21.060 comprende la somma a disposizione dell'economista cassiere dell'Ente per l'anticipo di spese di modesta entità (€ 4.801), nonché la disponibilità residua al 31/12 sul conto postale della macchina affrancatrice (€ 16.259).

In allegato al bilancio è riportato lo schema di rendiconto finanziario che riassume i flussi di liquidità avvenuti durante l'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2011	variazioni	31/12/2012
Ratei e risconti attivi	948.553	1.027.864	1.976.417
Ratei attivi	528.381	1.043.602	1.571.983
<i>Interessi in corso di maturazione</i>	503.212	198.600	701.812
<i>Scarto positivo negoziazione titoli</i>	25.169	845.002	870.171
Risconti attivi	420.172	-15.738	404.434

In base al criterio della competenza economica, per quei ricavi che hanno una manifestazione finanziaria posticipata e/o interessano più esercizi, sono stati rilevati ratei attivi al 31/12/2012 per un ammontare complessivo di € 1.571.983, di cui € 590.819 a titolo di interessi maturati nel 2012 sui titoli in portafoglio, € 110.993 a titolo di interessi al 31/12/12 per gli investimenti di liquidità a breve in scadenza nel 2013 e € 870.171 per scarto positivo di negoziazione titoli (di cui € 845.002 quale quota 2012).

I risconti attivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio 2013 liquidati anticipatamente. La posta più consistente è quella relativa alla quota a carico del 2013 per la sottoscrizione della polizza per assistenza sanitaria integrativa a favore della Categoria (€ 363.790). Da segnalare anche la quota di costo 2013 relativa al progetto di ampliamento della comunicazione istituzionale (€ 17.951).

Altri importi di minore entità riguardano il noleggio delle fotocopiatrici, gli abbonamenti a varie pubblicazioni e banche dati, i canoni per licenze d'uso e di manutenzione per software e attrezzature.

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	31/12/2011	accantonamenti	utilizzi	31/12/2012
Fondi per rischi e oneri	15.559.281	1.825.171	2.245.325	15.139.127
Svalutazione crediti :	13.414.697		-459.798	12.918.899
<i>Per contributi soggettivi</i>	10.349.824			10.349.824
<i>Per contributi integrativi</i>	2.314.851			2.314.851
<i>Verso concessionari</i>	495.798		-495.798	-
<i>Verso inquilinato</i>	254.224			254.224
Oscillazione titoli	-			-
Oneri e rischi diversi:	2.144.584	1.825.171	-1.749.527	2.220.228
<i>prestazioni previdenziali</i>	1.750.000	1.783.322	-1.688.322	1.845.000
<i>altri costi</i>	76.959	41.849	-28.808	90.000
<i>controversie in corso</i>	317.625		-32.397	285.228

Il fondo svalutazione crediti, pari ad € 12.918.899, ha come obiettivo quello di far fronte alle presunte perdite per inesigibilità dei crediti nei confronti degli iscritti (€ 12.664.675) e dell'inquilinato (€ 254.224), mentre è stato completamente utilizzato quanto accantonato in relazione a crediti verso concessionari, definitivamente eliminati alla fine dell'esercizio in esame.

Nel 2012 non ci sono stati accantonamenti in quanto il fondo stanziato negli anni precedenti è considerato sufficiente a coprire i crediti a rischio: la sua entità è infatti pari al 17,5% circa dei crediti per contributo soggettivo, al 10,3% circa di quelli per contributo integrativo ed al 13,2% circa dei crediti verso gli inquilini. Se si fa però riferimento ai crediti per contributi al netto degli importi per i quali è stata chiesta la rateazione, le percentuali di cui sopra salgono in misura notevole, rispettivamente dal 17,5% al 31% e dal 10,3% al 22%.

Complessivamente il fondo è pari al 18,1% circa dei crediti le cui presunte perdite è destinato a coprire.

L'accantonamento al fondo Oneri e rischi diversi (€ 2.220.228) è così suddiviso:

- ▼ € 1.845.000 a fronte degli oneri pensionistici riferibili al 2012 e anni precedenti, derivanti dall'accoglimento di domande di pensione prodotte dagli interessati e ancora in via di definizione al 31/12. Nel 2012 la corresponsione di arretrati pensionistici ha comportato l'utilizzo del fondo per € 1.688.322, di cui € 552.105 per le pensioni in totalizzazione. L'accantonamento dell'esercizio è stato di € 1.783.322 che si aggiungono alla quota residua del fondo (€ 61.678).
- ▼ € 90.000 a fronte di costi dei quali non è stato possibile determinare esattamente l'ammontare alla chiusura dell'esercizio. Nel 2012 il fondo è stato utilizzato per € 28.808 in relazione a costi relativi agli anni precedenti. L'accantonamento per il 2012 è di € 41.849 che si aggiungono alla quota residua (€ 48.152).
- ▼ € 285.228 a fronte di possibili costi segnalati dal legale di fiducia dell'Ente, in relazione alle cause allo stesso affidate. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per il pagamento di € 32.397.

Fondo trattamento fine rapporto

Descrizione	31/12/2011	accantonamenti	utilizzi	31/12/2012
Fondo trattamento fine rapporto	1.340.152	36.035	225.595	1.150.592
Fondo trattamento fine rapporto (art. 2120 C.C.)	1.340.152	36.035	225.595	1.150.592

Il fondo rimasto in azienda si è incrementato a seguito della rivalutazione al 31/12/2012 (€ 40.489), decurtata della relativa imposta versata all'Erario (€ 4.454). A decremento del fondo sono stati contabilizzati anche n. 3 trattamenti e n. 2 acconti (€ 225.595) corrisposti nel 2012. L'accantonamento complessivo dell'esercizio è stato di € 291.454, in quanto alla rivalutazione devono essere aggiunti i versamenti al fondo di tesoreria (€ 156.404) e ai fondi di previdenza complementare (€ 94.561).

Debiti

Descrizione	31/12/2011	variazioni	31/12/2012
Debiti	4.979.142	224.528	5.203.670
Debiti verso banche	-		-
Acconti	258.228		258.228
Debiti verso fornitori	925.724	-88	925.636
Debiti verso imprese controllate	94.738	-54.443	40.295
Debiti verso imprese collegate	-	98	98
Debiti verso lo Stato	-		-
Debiti tributari	2.371.164	423.565	2.794.729
Debiti verso enti previdenziali	289.314	9.024	298.338
Debiti verso personale dipendente	401.636	10.914	412.550
Debiti verso iscritti	6.782	6.731	13.513
Debiti per depositi cauzionali	385.295	119	385.414
Altri debiti	246.261	-171.392	74.869

I debiti per acconti si riferiscono a quanto versato nel 1995 all'Ente da parte della Basileus S.p.A. per la vendita di P.zza A.C. Sabino, ancora oggetto di contenzioso.

Il saldo dei "debiti verso fornitori" espone i debiti rilevati al 31/12/2012 per competenza economica. L'importo complessivo (€ 925.636) è così suddiviso: € 430.536 per servizi e prestazioni fatturate ed € 495.100 per fatture da ricevere.

I debiti verso imprese controllate sono relativi alle fatture della Rosalca s.r.l. a titolo di saldo (€ 21.474) del compenso dovuto alla stessa e dell'ulteriore corrispettivo (€ 803) per l'assistenza alla realizzazione di lavori straordinari - come previsto dal contratto per il servizio di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente - nonché ai rimborsi di spese anticipate a fine anno per conto dell'Ente dalla controllata (€ 18.018).

Il debito verso la collegata si riferisce ad una fattura relativa alla fornitura di tesserino per la firma digitale.

Il saldo dei debiti tributari è costituito dalle seguenti voci:

Irap	€	10.416
Imposta su redditi di capitale e diversi	€	80.000
ritenute erariali su stipendi	€	201.951
ritenute erariali su pensioni	€	2.323.624
ritenute erariali su lavoro autonomo	€	117.338
altre imposte e tasse	€	61.400
Totale	€	2.794.729

I debiti verso enti previdenziali riguardano i contributi su retribuzioni (€ 276.435) e collaborazioni coordinate e continuative (€ 1.049), nonché importi da versare per ricongiunzione presso altre gestioni previdenziali di periodi di contribuzione all'Ente (€ 20.854).

I debiti verso il personale sono costituiti da competenze accessorie e straordinari di dicembre (€ 6.409) e dal saldo del premio aziendale di risultato (€ 406.141).

I debiti verso iscritti sono relativi ad alcune restituzioni di contributi non dovuti, per le quali i relativi mandati di pagamento sono stati emessi a inizio 2013.

I debiti per depositi cauzionali si sono modificati a seguito dell'incasso di € 119 per integrazione da rinnovo di un contratto di locazione.

Gli "altri debiti" si riferiscono per € 51.687 a somme c/terzi trattenute su pensioni; per € 13.781 a somme da restituire in quanto erroneamente versate; per € 6.077 a importi da restituire a pensionati; per € 2.170 ad un rimborso di spese sostenute per il rinnovo dei Delegati Enpacl; per € 529 a canoni e oneri 2013 versati a fine 2012; per € 625 agli interessi maturati sul c/c relativo al deposito cauzionale per l'acquisto delle quote de Il Pilone s.r.l..

Ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2011	variazioni	31/12/2012
Ratei e risconti passivi	344.330	42.255	386.585
Ratei passivi	344.330		386.585
<i>Ritenute su interessi</i>	71.887	33.862	105.749
<i>Scarto negativo negoziazione titoli</i>	135.282	19.326	154.608
<i>Imposta sostitutiva disaggio emissione titoli</i>	6.475	1.669	8.144
<i>Ferie e festività non godute</i>	130.686	-12.602	118.084
Risconti passivi	-		-

Il totale dei ratei passivi rilevato in bilancio si riferisce per € 8.144 all'imposta sostitutiva sul disaggio emissione titoli (di cui € 1.669 quale quota dell'esercizio 2012); per € 154.608 allo scarto negativo per negoziazione titoli (di cui € 19.326 quale quota dell'esercizio 2011); per € 105.749 a ritenute erariali per interessi su titoli; per € 118.084 a ferie e festività 2012 non godute dai dipendenti e relativi contributi previdenziali.

Patrimonio netto

Descrizione	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
Patrimonio netto	640.440.343	77.489.041	-36.104.922	681.824.462
Riserva legale (D.lgs. 509/94)	77.004.984			77.004.984
Riserve statuarie	-			-
Altre riserve	527.330.437	36.104.922		563.435.359
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-			-
Avanzo dell'esercizio	36.104.922	41.384.119	-36.104.922	41.384.119

Come è noto il D.Lvo n. 509/1994 ha previsto all'art. 1, comma 4, lettera c), l'obbligo di costituire una riserva legale nella misura di cinque annualità delle pensioni in essere. Successivamente la legge n. 449 del 27/12/1997 (legge finanziaria 1998) ha previsto che l'importo delle pensioni cui fare riferimento per il calcolo della riserva fosse quello al 31/12/1994. In virtù delle richiamate disposizioni si è provveduto alla creazione della riserva in esame che ammonta a € 77.004.984, mediante il trasferimento di parte dei fondi esistenti al 31/12/1996.

Con delibera dell'Assemblea dei Delegati di giugno 2012, è stato destinato alla voce "Altre Riserve", l'avanzo economico dell'anno 2011 (€ 36.104.922) portando il saldo del conto in questione ad € 563.435.359 che rappresentano, quindi, la parte residua dei fondi esistenti al 31/12/1996, incrementati degli avanzi economici relativi agli esercizi 1997/2011; occorre inoltre aggiungere la rivalutazione derivante dall'adozione del criterio del patrimonio netto per le partecipazioni controllate e collegate (€ 11.515.695).

L'avanzo dell'esercizio, risultante dalla differenza tra i ricavi (complessivamente pari a € 143.868.037) e i costi (complessivamente pari a € 102.483.918), è di € 41.384.119.

Il rapporto tra patrimonio netto e pensioni di competenza dell'anno incluse le rendite (€ 79.847.730) è pari a 8,54 (8,87 a fine 2011) mentre il rapporto tra iscritti (26.712) e pensionati (8.534), inclusi i titolari di rendita, è di 3,13 (3,32 a fine 2011). Lo stesso rapporto sale a 3,18 se anziché il numero dei pensionati si prende in considerazione il numero dei trattamenti (8.410) che prescinde, nel caso di reversibilità e indirette, dalla composizione del nucleo familiare.

Conti d'ordine

La consistenza di € 4.000.000 rappresenta, come già detto, il valore residuo del mutuo chirografario concesso alla ROSALCA s.r.l., per il quale l'Ente ha prestato fideiussione nei confronti della Banca Popolare di Sondrio.

Note esplicative sul Conto Economico

Costi

Prestazioni previdenziali e assistenziali € **84.011.961**

Il costo si riferisce alle prestazioni di competenza a favore degli iscritti, che risultano così costituite:

Descrizione	2012	2011
Trattamenti pensionistici	79.535.861	72.055.010
Rendita contributiva	311.869	166.263
Indennità di maternità	2.592.759	2.913.738
Polizza sanitaria	1.316.632	1.134.310
Provvidenze straordinarie	144.000	66.000
Restituzione contributi/Ricongiunzione presso altri Enti	110.840	81.187
Totale	84.011.961	76.416.508

Pensioni agli iscritti - Rendita contributiva

La suddivisione del costo complessivo per pensioni e rendite tra le varie tipologie, è contenuta nella tabella che segue, in cui il dato 2012 è confrontato con il 2011:

Tipologia pensione	2012	2011	Incr/decr	Incr/decr %
Vecchiaia	45.004.276	41.713.188	3.291.088	7,89
Vecchiaia da totalizzazione	1.683.539	1.473.796	209.743	14,23
Anzianità	12.285.632	9.555.556	2.730.076	28,57
Anzianità da totalizzazione	4.597.133	4.048.510	548.623	13,55
Invalità	2.068.288	1.934.582	133.706	6,91
Inabilità	1.224.553	1.202.156	22.397	1,86
Inabilità da totalizzazione	10.633	6.499	4.134	63,61
Reversibilità	7.289.469	6.864.462	425.007	6,19
Reversibilità da totalizzazione	25.986	23.646	2.340	9,90
Indirette	5.326.590	5.213.999	112.591	2,16
Indirette da totalizzazione	19.762	18.616	1.146	6,16
Rendita contributiva	311.869	166.263	145.606	8,76
Totale	79.847.730	72.221.273	7.626.457	10,56

Nel 2012 le pensioni sono state rivalutate nella misura del 2,7 %, come previsto dal Regolamento di attuazione dello Statuto. Gli importi comprendono le integrazioni al minimo dei trattamenti pensionistici (art. 7 della L. n. 544/1988) e le maggiorazioni per pensionati ex combattenti (L. n. 140/1985), registrate anche in un conto di ricavo e, in contropartita, tra i crediti, poiché il relativo onere, a carico dello Stato, viene da questo rimborsato successivamente all'approvazione del bilancio.

Nel corso dell'anno sono stati liquidati arretrati per anni precedenti pari a € 1.688.322, di cui € 552.105 per le pensioni in totalizzazione: il totale delle uscite 2012 per pensioni è pertanto pari a € 81.536.052.

Il prospetto che segue indica come varia il numero dei pensionati da un anno all'altro:

Tipologia pensione	2011	nuovi pensionati	pensionati cessati	2012
vecchiaia	3.802	248	140	3.910
vecchiaia da totalizzazione	183	17	4	196
anzianità	748	211	7	952
anzianità da totalizzazione	355	41	6	390
invalidità	282	44	33	293
inabilità	151	7	5	153
inabilità da totalizzazione	1	1	0	2
reversibilità	1.299	108	85	1.322
reversibilità da totalizzazione	1	0	0	1
indirette	1.118	82	93	1.107
indirette da totalizzazione	8	0	0	8
rendita contributiva	114	88	2	200
Totale	8.062	847	375	8.534

La colonna "nuovi pensionati" comprende anche le posizioni riattivate (riguardanti alcuni trattamenti diretti anzianità ma soprattutto reversibilità e indirette per figli maggiorenni che riacquiscono il diritto) mentre la colonna "pensionati cessati" comprende, al contrario, anche le posizioni sospese; con riferimento alle reversibilità e indirette, i trattamenti effettivi (che prescindono quindi dalla composizione del nucleo familiare) sono i seguenti: n. 1.297 per le reversibilità, 1.012 per le indirette, 5 per le totalizzate.

Alla fine dell'anno risultano erogati, in base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 42/2006, n. 514 trattamenti di pensione da totalizzazione, di cui n. 169 di vecchiaia, n. 390 di anzianità, n. 2 di inabilità, n. 2 di indirette e n. 1 di reversibilità.

L'onere di competenza è pari a € 1.434.118 per la vecchiaia, € 10.415 per le indirette, mentre per le anzianità, l'inabilità e la reversibilità corrisponde allo stanziamento del relativo conto.

Le pensioni da totalizzazione liquidate invece in base a quanto previsto dall'art. 71 della legge n. 388/2000 (successivamente abrogato dal decreto legislativo 2 febbraio 2006, n. 42), risultano essere 29 alla fine del 2012, di cui n. 27 di vecchiaia (€ 249.421) e n. 2 indirette (€ 9.347).

Sulla scorta delle disposizioni abrogate, l'erogazione della pensione viene eseguita dall'Ente presso il quale è stato maturato l'importo più elevato e tutti gli altri enti interessati devono versare

a quest'ultimo le quote di propria competenza; per n. 6 pensioni di vecchiaia, l'Ente, corrispondendo importi meno elevati, trasferisce gli importi medesimi ad altra gestione previdenziale.

Negli altri casi, la liquidazione è a carico dell'Ente e nella voce "Crediti verso Enti Previdenziali per ricongiunzione/totalizzazione" è evidenziata la parte non ancora rimborsata di quanto anticipato dall'Ente ed a carico di altre gestioni.

Indennità di maternità

Il costo di € 2.592.759 attiene alla erogazione di n. 349 indennità di maternità alle iscritte libere professioniste, liquidate a seguito di delibere consiliari assunte nel corso del 2012.

Il decremento (-8,2%) del numero delle istanze liquidate (n. 380 nel 2011), si riflette sulla diminuzione dell'11% circa dell'onere complessivo a carico dell'esercizio. L'importo medio di ciascuna prestazione scende da € 7.668 nel 2011 a € 7.429 del 2012.

Per n. 341 indennità, l'importo liquidato è superiore al limite massimo di € 1.999,45 previsto nel 2012 per il rimborso a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 78, comma 1, del D.Lgs n. 151/2001; ciò comporterà la richiesta di rimborso, da parte dell'Ente, di € 681.812,45 cui deve essere aggiunto quanto liquidato per le 8 prestazioni rimaste al di sotto del limite (€ 9.315,17): il totale del rimborso è pertanto pari a € 691.127,62.

Come già fatto presente, l'importo è compreso nella voce "crediti verso lo Stato" e, in contropartita, è stanziato tra i ricavi, nel conto "Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D.Lgs n. 151/2001".

Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi

Il costo si riferisce per € 144.000 alla erogazione di n. 9 prestazioni assistenziali ad iscritti e per € 1.316.632 all'onere di competenza dell'anno 2012 per la sottoscrizione della polizza per assistenza sanitaria integrativa a favore della Categoria, stipulata attraverso EMAPI, Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani, con le Assicurazioni Generali. Il rinnovo della polizza per il periodo 16/4/2012 - 15/04/2013 ha riguardato n. 26.434 assicurati.

Restituzione contributi

Le istanze liquidate nel corso del 2012 sono state n. 2 ed hanno comportato la spesa di € 32.249. Si tratta delle situazioni residuali per le quali il precedente regolamento prevedeva la restituzione anziché la liquidazione della rendita.

Trasferimento contributi per ricongiunzione

Nel 2012 sono stati trasferiti ad altri Istituti di previdenza € 78.591, a seguito della presentazione, in base a quanto previsto dalla L. n. 45/1990, di n. 17 richieste di ricongiunzione presso un'altra gestione previdenziale dei periodi di contribuzione all'Ente. Lo scorso esercizio le domande erano state 8.

Organi collegiali **€ 1.409.050**

Il costo si riferisce agli emolumenti e rimborsi spese spettanti per l'esercizio 2012 ai componenti gli Organi di Amministrazione e di controllo, nonché alle spese per il funzionamento degli stessi.

Compensi Presidenza e Vice Presidenza

L'indennità per il Presidente è pari a € 80.700,96 mentre quella per il Vice Presidente è di € 40.350,48. A tali importi occorre aggiungere contributo integrativo e IVA.

Compensi Consiglio di Amministrazione

Il costo si riferisce al compenso annuo spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione, stabilito nella misura del 20% del compenso spettante al Presidente, pari pertanto a € 16.140,24 per ciascun Consigliere, oltre contributo integrativo e IVA.

Compensi Collegio Sindacale

Il costo di € 32.527 è relativo al compenso annuo dovuto al Presidente (€ 12.394,92), ai membri effettivi (€ 8.263,32) e supplenti (€ 516,46), oltre contributo integrativo e IVA se dovuti. L'attuale Presidente è iscritto alla gestione separata Inps, per cui l'onere relativo a carico dell'Ente (€ 4.256) è indicato nell'apposita voce di costo "Oneri previdenziali gestione separata INPS".

Indennità, gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione

Il costo (€ 396.341) si riferisce a gettoni, indennità e diaria di viaggio (importo imponibile € 321.132 oltre contributo integrativo e IVA) di tutti i componenti del Consiglio per la partecipazione alle riunioni dell'Organo in questione tenutesi nel 2012 (n. 17 a fronte delle 20 del 2011), nonché per la partecipazione a riunioni di Commissioni e Comitati vari, riunioni di Presidenza ed espletamento di incarichi singoli. In relazione alle commissioni, occorre sottolineare che il costo relativo ai Consiglieri di Amministrazione per la partecipazione alle riunioni di gennaio, febbraio (due giorni) e maggio della Commissione Riforma ammonta a € 21.581.

Indennità, gettoni e rimborsi Collegio Sindacale

Il costo di € 41.953 si riferisce a gettoni, indennità e diaria di viaggio dovuti ai membri del Collegio Sindacale per la partecipazione a riunioni del C.d.A. e riunioni specifiche dell'Organo di controllo.

Indennità, gettoni e rimborsi Assemblea Delegati

Il costo (€ 527.475) si riferisce al compenso per gettoni, indennità e diaria di viaggio (importo imponibile € 427.086 oltre contributo integrativo e IVA) dei componenti dell'Assemblea dei Delegati per la partecipazione alle quattro riunioni (di cui una su due giorni) tenutesi nell'esercizio (a fronte delle cinque del 2011), nonché a quello relativo alla partecipazione dei Delegati stessi a riunioni delle commissioni istituite dall'Ente. In relazione a queste, occorre sottolineare che il costo relativo ai Delegati per la partecipazione alle riunioni di gennaio, febbraio (due giorni) e maggio della Commissione Riforma ammonta a € 52.923.

Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, assemblee

Il costo si riferisce quasi interamente alle spese sostenute per l'organizzazione delle 4 riunioni della Assemblea dei Delegati (€ 92.243), oltre ad altre spese necessarie per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e delle varie commissioni istituite dall'Ente.

E' importante ricordare che una delle quattro riunioni assembleari (quella di giugno) si è svolta

su due giorni, mentre quella di novembre è stata anche l'occasione per la celebrazione del quarantesimo anniversario di costituzione dell'Ente.

Compensi professionali e lavoro autonomo € **994.233**

Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche

Il costo si riferisce ad una serie di attività espletate nel corso dell'esercizio da professionisti e società a seguito dell'affidamento dei seguenti incarichi:

- ▼ analisi degli investimenti mobiliari e consulenza (€ 109.596);
- ▼ consulenza in relazione all'applicazione del Codice degli appalti pubblici (€ 51.635);
- ▼ consulenze attuariale (€ 46.900);
- ▼ consulenza in materia tributaria e fiscale (€ 46.647);
- ▼ consulenza in materia legale (€ 38.896);
- ▼ consulenza per l'implementazione del modello di cui al D.Lvo n. 231/2001 (€ 13.842);
- ▼ consulenza per l'implementazione dei servizi in materia previdenziale (€ 13.310);
- ▼ consulenza professionale in materia di prevenzione e protezione - D.Lvo n. 81/2008 (€ 9.825);
- ▼ consulenza per gli adeguamenti normativi in materia di privacy - D.Lvo n. 196/2003 (€ 7.304);
- ▼ assistenza notarile (€ 6.807);
- ▼ verifiche periodiche per il mantenimento della certificazione di qualità (€ 4.846);
- ▼ consulenze di minore entità (€ 3.869).

Il raffronto con il precedente esercizio evidenzia una consistente riduzione (€ 171.000 circa) dovuta soprattutto alle minori consulenze sul patrimonio mobiliare e per i servizi in materia di previdenza complementare (€ 184.000) e al venir meno delle consulenze informatiche e per la ristrutturazione organizzativa (€ 25.000), a fronte dei maggiori costi (€ 37.000 circa) derivanti dalla consulenza attuariale per la redazione del bilancio tecnico a supporto delle modifiche del regime contributivo/previdenziale in grado di garantire la sostenibilità a 50 anni richiesta dalla Legge n. 214/2011.

Vale la pena ricordare che già nell'esercizio precedente erano stati effettuati consistenti risparmi su questa voce di costo, che è passata da € 654.194 nel 2010 ad € 353.477 nell'esercizio in esame.

Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi patrimonio immobiliare

I costi dell'esercizio 2012 si riferiscono ad incarichi per: direzione lavori per interventi di manutenzione presso gli stabili dell'Ente. L'incarico più consistente è relativo all'immobile di Via Marcellina (€ 34.606), gli altri hanno riguardato interventi presso l'immobile di Milano (€ 12.458) e altri edifici di Roma: Via Cristoforo Colombo (€ 9.687), Via del Santuario Regina degli Apostoli (€ 11.263), Viale del Caravaggio (€ 5.688) e Piazza A.C. Sabino (€ 4.782).

Ai costi suindicati occorre aggiungere il compenso professionale per la verifica dello stato dell'immobile di Via Sante Vandi 115/124 (€ 20.567).

Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)

La spesa di € 23.739 si riferisce ai compensi per l'accertamento dello stato di invalidità e inabilità di Consulenti del Lavoro che hanno presentato la relativa istanza di pensione.

Compensi e spese legali

Il costo per onorari ai legali di fiducia dell'Ente e per spese legali e di giudizio è così ripartito: € 430.731 per compensi agli avvocati e loro corrispondenti incaricati del recupero crediti nei confronti dei Consulenti morosi; tali costi vengono evidenziati, al momento del loro eventuale recupero, nella corrispondente voce di ricavo "rimborso spese legali", compresa tra le Rettifiche di costi; € 44.553 per le controversie in materia di patrimonio immobiliare e diverse; € 24.602 per il contenzioso in materia di contributi e previdenza.

Compensi e spese per revisione contabile

Il costo è relativo al saldo del compenso corrisposto alla società di revisione per la certificazione del bilancio 2011 (€ 8.984) ed all'acconto degli onorari per la revisione del bilancio al 31 dicembre 2012 (€ 4.840).

Personale **€ 5.685.488**

Il costo si riferisce all'onere complessivo relativo al personale; nel 2012 si è verificata la cessazione di tre rapporti: il primo di una dipendente di area B per raggiunti limiti di età, successivamente quelli del Direttore Generale e del Dirigente della Direzione Previdenza. In questo caso, trattandosi di dimissioni anticipate rispetto ai limiti di età contrattualmente previsti, è stato riconosciuto un incentivo all'esodo. Nelle funzioni di Direttore Generale e di Dirigente sono subentrati due dipendenti che in precedenza ricoprivano, rispettivamente, il ruolo di Dirigente e di Quadro, non rimpiazzati.

All'inizio dell'anno è stato inoltre assunto con contratto a tempo determinato un dipendente con la qualifica di Dirigente, cui è stata affidata la Direzione Finanza; all'inizio del 2013 lo stesso dipendente, per motivi professionali, ha presentato le proprie dimissioni in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale. Sempre nel 2012 è stato prorogato per un altro anno il contratto a tempo determinato di un dipendente in area B; alla scadenza contrattuale nel 2013 il dipendente è stato assunto a tempo indeterminato.

Si riporta di seguito la composizione dell'organigramma:

	Al 31/12/2011		cessazioni		assunzioni		Al 31/12/2012	
	totale	di cui donne	totale	di cui donne	totale	di cui donne	totale	di cui donne
Direttore	1		1		1		1	
Dirigenti	3		2		2	1	3	1
Quadri	6	2	1	1			5	1
Area A	42	34					42	34
Area B	19	9	1	1			18	8
Area C								
Totale	71	45	5	2	3	1	69	44

Come mostra la tabella, il totale della forza lavoro è ulteriormente diminuito rispetto al 2011 (due unità in meno), anno in cui si era già verificata la diminuzione di una unità.

Occorre infine segnalare che, per necessità operative, a decorrere dal 19/03/2012 sino al

28/02/2013 sono stati nuovamente assunti, con contratto di somministrazione lavoro, due dipendenti. Il totale della forza lavoro sale, pertanto, a 71 unità.

Retribuzioni

I C.C.N.L. sono stati rinnovati a fine 2010 con validità sino al 31/12/2012. Il costo è così ripartito: € 2.717.688 per retribuzioni ordinarie, di cui € 666.083 relativi alle posizioni di vertice (Direttore Generale e Dirigenti); € 633.240 quale premio aziendale di risultato, di cui € 33.240 per le predette posizioni; € 375.075 per straordinari e indennità per particolari incarichi.

L'aumento di € 105.000 circa è dovuto in parte alla crescita dei costi per le posizioni di vertice a seguito dell'assunzione del Dirigente della Direzione Finanza ed in parte all'aumento di spese per straordinari, per garantire il miglioramento dei servizi alla categoria.

Il trattamento economico ordinario complessivo dei singoli dipendenti dell'Ente, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, non ha superato il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, come del resto già verificatosi nello scorso esercizio. Occorre comunque chiarire che esistono ancora notevoli perplessità in ordine all'applicabilità nei confronti dei dipendenti degli enti di previdenza per liberi professionisti di tutte quelle norme che prevedono tagli lineari nei confronti del pubblico impiego, sia in considerazione della natura strettamente privata del contratto di lavoro stipulato ex art. 5 del D.Lgs.vo n. 509/1994 (che potrebbe esporre l'Ente a possibili cause di lavoro nonché ad azioni risarcitorie da parte del personale dipendente), sia tenuto conto della recente sentenza del Consiglio di Stato che ha ribadito l'avvenuta privatizzazione degli Enti sul piano della propria organizzazione.

Indennità e Rimborso spese missioni

I costi, rispettivamente pari a € 10.590 e € 16.978, sono relativi alle indennità corrisposte a quei dipendenti che hanno effettuato missioni per conto dell'Ente ed al rimborso delle relative spese sostenute dagli stessi.

Servizio sostitutivo mensa

Rappresenta l'onere a carico dell'Ente per l'acquisto dei buoni pasto a favore del personale dipendente, in aumento rispetto al 2011 in conseguenza della maggior misura di straordinari effettuati dal personale dipendente.

La misura del buono pasto è provvisoriamente quella concordata con le rappresentanze dei lavoratori (€ 11), con esplicita riserva alla ripetizione della differenza di € 4 rispetto al valore fissato nell'art. 5 del D.L. 95/2012 (€ 7); anche in questo caso vale quanto detto prima in relazione alle retribuzioni ed alle problematiche connesse all'applicazione dei tagli previsti per il pubblico impiego.

Oneri previdenziali e assistenziali a carico Ente

Il costo si riferisce agli oneri previdenziali relativi al trattamento economico corrisposto a tutto il personale dipendente.

Oneri per attività sociali e convenzioni a favore di dipendenti

Sono costituiti dal 2% delle retribuzioni tabellari al 31/12/2011, destinato - in base all'accordo integrativo aziendale - alla concessione di benefici di natura assistenziale al personale (€ 47.435),

cui deve essere aggiunta: la quota di interessi a carico dell'Ente (€ 8.958) relativa ai prestiti concessi dalla B.P.S. ai dipendenti, in base al relativo regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17/09/1998; la quota a carico dell'Ente per l'assistenza sanitaria integrativa a favore dei dipendenti (€ 50.212) e la quota a carico dell'Ente versata a Fondi di Previdenza complementare a seguito dell'accordo integrativo aziendale sottoscritto con le OO.SS. il 16/07/2002 (€ 100.920).

Oneri per attività formativa

Il costo è relativo ad una prima serie di giornate di formazione specialistica sul nuovo software contributivo-previdenziale (€ 18.150) e ad un corso di formazione professionale avente ad oggetto gli appalti pubblici (€ 14.157).

Quota accantonamento TFR

L'accantonamento di competenza dell'esercizio 2012 è pari a € 291.454, per la cui composizione si rimanda al commento della voce "Fondo trattamento fine rapporto" delle passività.

Incentivo all'esodo

Nel conto in esame è stato registrato l'importo corrisposto, come detto, ad un dipendente con qualifica dirigenziale che si è dimesso in anticipo rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente.

Contratti di somministrazione lavoro

Il costo (€ 125.805) è superiore all'esercizio precedente sia perché copre a livello di retribuzioni l'intero anno (€ 85.318), sia perché contiene il compenso dovuto alla società di somministrazione (€ 40.487), più propriamente contabilizzato all'interno dei costi del personale, a differenza di quanto accaduto nel 2011, dove era stato inserito tra le consulenze.

Accertamenti sanitari (personale dipendente)

Il costo di € 12.055 è relativo alle visite mediche periodiche di tutto il personale dipendente previste dal D. L.vo n. 81/2008 (€ 7.417) nonché alle visite fiscali nei confronti del personale assente dal servizio per motivi di salute.

Materiali sussidiari e di consumo € **65.840**

Materiali di consumo, stampati e cancelleria

Il costo si riferisce all'acquisto di articoli di cancelleria, stampa di modulistica, ecc. occorrenti per le attività dell'Ente (€ 60.396) ed all'acquisto di beni materiali di importo inferiore a € 516, che non vengono ammortizzati (€ 5.444). Al fine di abbattere i costi già dall'esercizio in esame il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'utilizzo del cd "mercato elettronico" messo a disposizione da CONSIP per le forniture di beni e servizi. Tutte le acquisizioni sono effettuate, pertanto, tramite CONSIP se i beni e le forniture sono presenti nel relativo catalogo e se i prezzi, ovviamente, sono inferiori a quelli richiesti dagli abituali fornitori dell'Ente.

Utenze varie € **331.966**

Si tratta dei costi relativi ai consumi della sede per le utenze dell'acqua (€ 7.333), dell'energia elettrica (€ 129.846), del telefono (€ 84.988), del gas (€ 28.807) nonché delle spese postali (€ 80.992), con un ulteriore abbattimento di queste ultime (- 7% rispetto al 2011) che consolida il trend in diminuzione, già avviato lo scorso esercizio. Mentre i costi per l'acqua e il telefono sono rimasti pressoché invariati e quello per il consumo di gas è diminuito dell'8%, la nota negativa è il consistente aumento del costo per energia elettrica (+ € 24.073). Occorre comunque rammentare che, anche in base a quanto previsto dal D.L. 95/2012, l'Ente, in materia di approvvigionamento per gas, energia elettrica, telefonia fissa e mobile ha aderito nel 2013 alle convenzioni CONSIP, al fine di realizzare nuove e più consistenti economie di spesa.

Servizi vari € **798.923**

Il costo si riferisce all'acquisto di servizi così specificati:

Premi per assicurazioni

Riguardano la copertura assicurativa per gli immobili (€ 35.825), per gli impianti e i macchinari elettronici (€ 3.493), per responsabilità civile verso terzi (€ 1.712), nonché la copertura dei rischi per responsabilità civile degli Amministratori (€ 31.117) e per infortuni dei Delegati e Consiglieri (€ 6.438).

Pubblicità

La pubblicazione di due avvisi riguardanti il termine di pagamento del contributo integrativo (€ 13.310) e la pubblicazione in gazzetta ufficiale di due bandi di gara (€ 7.281) hanno determinato lo stanziamento del costo in questione.

Oneri di rappresentanza

La voce riguarda le spese di rappresentanza, in verità estremamente contenute, sostenute nell'esercizio.

Noleggio materiale tecnico

Il costo concerne il canone annuale di noleggio di n. 9 fotocopiatrici e delle copie eccedenti il quantitativo contrattuale (€ 32.253), del materiale igienizzante e contenitori igienici per la sede (€ 5.042), della macchina affrancatrice (€ 2.732) e di alcuni P.C. necessari per i corsi al personale (€ 1.912), nonché il costo per l'utilizzo dei locali e delle attrezzature per le visite delle Commissioni mediche a iscritti che hanno chiesto la pensione di invalidità o di inabilità (€ 1.219).

Organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni similari

Il costo si riferisce: al contributo dell'Ente per la partecipazione, con specifici interventi di carattere tecnico e la presenza di uno stand, al Congresso straordinario di Categoria svoltosi a Roma il 29 e 30 novembre (€ 50.000); alle spese per la partecipazione alla 2^a edizione della Giornata Nazionale della Previdenza, svoltasi a Milano dal 10 al 12 maggio (€ 20.467); alla spesa per l'organizzazione, l'allestimento degli spazi riservati all'Ente e l'acquisto del materiale necessario in occasione del terzo Festival del lavoro tenutosi a Brescia dal 21 al 23 giugno (€ 15.089); ai costi relativi alla

celebrazione del 40° anniversario della nascita dell'Ente (€ 13.773); all'organizzazione di eventi in occasione delle festività natalizie (€ 9.995). Occorre poi ricordare i costi per la partecipazione al VII Simposio Nazionale dei Consulenti del Lavoro, tenutosi dal 24 al 31 agosto (€ 2.868) e ad un incontro a Londra con alcune banche cui ha partecipato il Dirigente della Direzione finanza (€ 1.074).

Canoni collegamento banche dati - Licenze d'uso - Manutenzione software

I costi per collegamenti a banche dati sono pari ad € 60.216, i più consistenti dei quali riguardano l'abbonamento internet a fibra ottica (€ 31.944), i canoni per l'utilizzo dei servizi internet (€ 13.299), il canone annuo per la protezione dei server centrali dagli accessi esterni (€ 5.601) e l'abbonamento a reti e leggi on-line (€ 5.083).

In relazione al conto "licenze d'uso" (€ 56.476) occorre considerare soprattutto il canone annuo di licenza per il sistema di pianificazione previdenziale - relativo sia al primo pilastro che alla previdenza complementare - opportunamente personalizzato per le esigenze della Categoria (€ 31.248) e il canone annuo per la licenza software Bloomberg Anywhere (€ 14.869) messo a disposizione della Direzione Finanza. L'importo residuo si riferisce al rinnovo delle altre licenze.

Nel conto "manutenzione software" sono confluiti principalmente: il canone annuo di manutenzione dei prodotti informix (€ 29.101), del piano di comunicazione avente lo scopo di informare gli associati sull'opportunità offerta dalla recente introduzione della contribuzione modulare (€ 8.591), della procedura protocollo (€ 6.487), del software di contabilità e personale (€ 6.345), degli antivirus (€ 3.913) e del servizio di gestione newsletter (€ 2.902); i costi relativi all'attività sistemistica (€ 3.933) e quelli relativi ad una serie di interventi di assistenza operativa in sede per il ripristino delle ordinarie condizioni di funzionamento dei sistemi operativi (€ 2.948).

Nel complesso il totale dei tre conti in esame (€184.684) registra un decremento del 16% circa rispetto al corrispondente dato del 2011 (€ 221.008).

Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi

Il costo è relativo al canone di noleggio 2012 delle due autovetture di servizio (rispettivamente € 15.160 fino alla metà di dicembre e € 2.263 fino a maggio), al rimborso delle spese di locomozione del personale dell'Ente (€ 2.208), al noleggio di un'autovettura con conducente in situazioni di indisponibilità delle autovetture di servizio (€ 1.214), nonché al noleggio di pullman in occasione della celebrazione del quarantennale dell'Ente (€ 872).

Come risulta da quanto detto in precedenza, l'Ente ha dimezzato da giugno 2012 il parco auto, indicendo successivamente una gara per il noleggio di una autovettura di cilindrata 1.600 cc., il cui costo fosse inferiore per il 2013 al 50% di quello sostenuto nel 2011, nel rispetto delle disposizioni legislative previste sul punto dal più volte richiamato D.L. n. 95/2012: il costo 2013 preventivato è pari a € 9.848.

Occorre infine rammentare il divieto per le amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT, previsto nella legge di stabilità 2013, di acquistare o stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture, fattispecie che non riguardano l'Ente.

Realizzo entrate

Il costo è relativo agli oneri sostenuti per la predisposizione di n. 223.293 avvisi MAV (€ 214.361), di cui 120.252 per i contributi soggettivi, di ricongiunzione e riscatto, n. 44.556 per l'integrativo, n.

58.289 per la rateazione dei debiti contributivi e n.196 per gli affitti.

Per circa 112.000 MAV è stata predisposta anche una comunicazione che ha comportato un onere pari a € 16.675, cui si sono aggiunte le spese per la spedizione (€ 85.267).

L'aumento del costo da un anno all'altro è dovuto al maggior numero di MAV predisposti (nel 2011 erano stati 131.756).

Spese e commissioni bancarie

Il costo di € 4.742 si riferisce al rimborso delle spese vive (bolli, postali, ecc.) sostenute dalla Banca Popolare di Sondrio per l'espletamento del Servizio di Tesoreria.

Meccanizzazione archivio

Nel conto in questione è stato contabilizzato, oltre al costo per il servizio deposito e consultazione materiale (€ 5.438) e per la digitalizzazione di alcuni documenti (€ 765), il canone annuale per il software di gestione dei documenti relativi al patrimonio immobiliare (€ 8.956).

Comunicazioni istituzionali € 18.349

Il conto in questione registra il costo per l'ultimo trimestre del 2012 relativo al contratto di collaborazione, stipulato con la Fondazione Studi, per il miglioramento e l'ampliamento dei veicoli per la comunicazione istituzionale, diretta non solo alla categoria, ma anche agli altri interlocutori dell'Ente, siano essi le istituzioni o le altre casse previdenziali.

Oneri tributari € 3.416.579

I.R.E.S.

Il costo si riferisce all'accantonamento dell'imposta sul reddito delle società.

I.R.A.P.

Il costo si riferisce all'accantonamento dell'imposta regionale sulle attività produttive.

I.M.U.

Il costo si riferisce alla nuova imposta municipale sugli immobili di proprietà dell'Ente. È evidente, e non necessita di commenti, che l'impatto economico della nuova imposta è quasi raddoppiato, rispetto alla vecchia ICI.

Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi

Il costo di € 695.597 è così ripartito:

Imposta sostitutiva disaggio emissione titoli	€	1.669
Ritenute fiscali interessi su titoli	€	381.911
Imposta su redditi di capitale e diversi	€	174.277
Ritenute fiscali interessi su c/c bancario BPS	€	45.111
Ritenute fiscali interessi da depositi temporanei della liquidità	€	92.883
TOTALE	€	695.851

Riduzione spesa pubblica (D.L. n. 95/12 e L. 228/12)

Come anticipato in sede di relazione al bilancio di previsione 2013, il D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012, ha obbligato le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT, a versare alla Tesoreria dello Stato il 5% nel 2012 e il 10% nel 2013 delle spese per consumi intermedi sostenute nel 2010. Alcuni dati contenuti nella citata relazione sono stati modificati a seguito dell'emanazione della circolare del MEF n. 31 del 23/10/2012, che ha chiarito una parte dei punti controversi in tema di costi da includere nei consumi intermedi.

Il nuovo prospetto riportato in allegato al bilancio, evidenzia l'importo di € 173.342 versato nel 2012 e l'importo di € 346.685 da versare entro il 30/06/2013. Entro la stessa data occorrerà dare attuazione a quanto previsto dall'art 1, commi 141 e 142, della legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013) che impone il limite massimo per acquisti di mobili e arredi - corrispondente al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 - e stabilisce che le somme derivanti dalla riduzione di spesa (sostanzialmente il restante 80%) siano versate in Tesoreria.

Altre imposte e tasse

La voce più consistente è costituita dalla tassa per i rifiuti solidi urbani (€ 122.046), cui occorre aggiungere l'imposta di registro a carico dell'Ente per i contratti di locazione (€ 28.957) ed altre imposte di minore entità (permesso per la circolazione nel centro storico, imposte di bollo, ecc.).

Oneri finanziari € 902.598

Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi

Il costo di € 89.614 si riferisce agli interessi a carico dell'Ente, al tasso annuo del 4,5%, sui contributi previdenziali versati ad altri Enti di previdenza, in caso di ricongiunzione ai sensi della L. n. 45/90.

Interessi passivi restituzione contributi

Si tratta dell'interesse dovuto sui contributi soggetti che vengono rimborsati ai superstiti dell'iscritto che non abbiano diritto alla pensione indiretta; si rimanda pertanto a quanto già detto in sede di commento della relativa prestazione previdenziale.

Altri interessi passivi

Nel corso dell'esercizio sono stati corrisposti interessi passivi su depositi cauzionali (€ 895) e, a seguito di sentenza, interessi passivi per ritardata erogazione di una pensione (€ 1.132).

Scarto di negoziazione su titoli

Il saldo del conto in oggetto (€ 19.326) registra le differenze negative tra valore nominale e prezzo d'acquisto di titoli inclusi nel portafoglio che l'Ente gestisce direttamente.

Costi da gestioni patrimoniali e altri oneri finanziari

L'importo stanziato a bilancio si riferisce ad oneri finanziari derivanti dalla vendita delle note Saphir e delle obbligazioni Lehman, nonché dallo smontaggio della nota Ter Finance. Occorre co-

munque ricordare che, come già detto in precedenza, le operazioni suddette hanno determinato l'iscrizione a bilancio anche di ricavi per plusvalenza, pari a € 785.045.

Altri costi € 1.192.003

Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria

Il costo (€ 75.545) si riferisce ai canoni di manutenzione dei vari impianti della sede (fognario, elettrico, di climatizzazione, idrico-sanitario, antincendio, ascensori, estintori, finestre, porte tagliafuoco e cancello automatico).

Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali

Il costo di € 61.395 riguarda interventi e riparazioni necessari in corso d'anno e non previsti negli ordinari contratti di manutenzione. I più consistenti hanno riguardato: vari interventi sull'impianto di condizionamento (€ 23.789); lavori di ristrutturazione di un bagno al 5° piano (€ 7.230); lavori per la messa in sicurezza di 23 alberi nel terreno di fronte al parcheggio dell'immobile adiacente (€ 6.050); installazione di un sistema audio microfonic nella sala del Consiglio di Amministrazione (€ 4.550); riparazioni varie dell'impianto elettrico comprensive di sostituzioni di materiale (€ 3.724); lavori di impermeabilizzazione e pavimentazione nei pressi della griglia di areazione dell'autorimessa; smaltimento di materiale cartaceo e di risulta ed altri piccoli interventi di riparazione (€ 3.056); disinfestazione e derattizzazione (€ 2.405).

Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto

Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio

I costi dei due conti, in linea con quelli dell'esercizio precedente, si riferiscono all'ordinaria manutenzione delle vetture utilizzate dell'Ente (€ 3.835) e ai canoni di manutenzione e riparazioni delle altre immobilizzazioni materiali (€ 3.203).

Immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti

Il costo è suddiviso tra interventi di manutenzione che hanno interessato gli stabili dell'Ente, pari a € 614.289, e costi per spese condominiali, pari a € 53.849.

Gli interventi più rilevanti si riferiscono all'immobile di Via di Marcellina (€ 383.514), su cui hanno pesato in modo particolare due appalti, rispettivamente di € 257.959 e € 89.564, aventi ad oggetto il primo l'esecuzione di opere necessarie per l'adeguamento della sicurezza dell'immobile ed il secondo la sostituzione del gruppo frigorifero a servizio dell'immobile; altra manutenzione, di minore entità, ha riguardato gli ascensori (€ 12.759); completa il quadro dei costi sull'immobile il pagamento del servizio di guardiania del passo carrabile su Via Faustiniana (€ 23.232).

Lo stabile di Via del Santuario Regina degli Apostoli è stato interessato da lavori per un importo complessivo € 94.537, il più rilevante dei quali ha riguardato la manutenzione della centrale termica con sostituzione della caldaia e il rifacimento del bagno degli uomini della palestra (€ 48.721); altri interventi hanno riguardato la piscina (manutenzione dell'impianto di climatizzazione e fornitura dell'elettropompa per il circuito di riscaldamento: € 14.583), l'impianto elettrico dell'albergo (fornitura e posa in opera di scaricatori di tensione: € 11.616), il ripristino degli intonaci del terrazzo di copertura dell'albergo e la demolizione e il rifacimento della pavimentazione con ripristino del

manto bituminoso del solaio di copertura della cabina ACEA (€ 12.720), oltre al altri piccoli interventi di manutenzione.

In Via Cristoforo Colombo è stato necessario intervenire per l'esecuzione di lavori di ristrutturazione a causa dell'allagamento dei locali al piano terra e di infiltrazioni al 2°, 3° e 4° piano (€ 22.007); per lavori sull'impianto di climatizzazione al 1° e 3° piano e per opere di adeguamento al 4° piano (€ 20.985); per lavori di risanamento edile su alcuni locali del 2° e 3° piano (€ 6.210). Altre piccole manutenzioni per € 4.171 portano il totale degli interventi a € 53.373.

In Piazza A. C. Sabino, interessata da interventi per complessivi € 41.354, la manutenzione più consistente è relativa a lavori di ristrutturazione in due appartamenti, per un valore di € 32.969.

Gli altri lavori, relativi ad interventi di piccola manutenzione ordinaria, hanno riguardato: Via Sante Vandi 71 (€ 13.065), Viale Richard a Milano (€ 12.776), Viale del Caravaggio (€ 11.078) e Via Sante Vandi 115/124 (€ 4.592).

Immobili da reddito: oneri e servizi

Il costo si riferisce al compenso alla Rosalca s.r.l. per il servizio di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente (€ 61.304) e al compenso per la gestione del contratto di locazione dell'immobile in Milano (€ 2.015).

Vigilanza, custodia e pulizia sede

Il costo si riferisce alla pulizia degli uffici (€ 188.346), alla sorveglianza della sede (€ 7.606) e al servizio reception e portierato affidato ad una ditta esterna (€ 53.579).

Libri, riviste e altre pubblicazioni

Lo stanziamento si riferisce all'acquisto di pubblicazioni richieste dagli uffici dell'Ente, al rinnovo degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale, al Sole 24 Ore e relativa Guida normativa, alla Guida pratica fiscale.

Spese speciali funzioni consigli provinciali

Il saldo del conto si riferisce al rimborso delle spese sostenute da n. 3 Ordini provinciali per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati.

Oneri AdEPP, altri oneri associativi e Responsabilità Sociale

Si tratta della ordinaria quota associativa dovuta per l'anno 2012 all'AdEPP (€ 30.000), all'EMAPI (€ 15.000) e a Confedilizia (€ 1.000), cui si aggiunge una quota straordinaria (€ 10.000) versata all'AdEPP per finanziare l'organizzazione di una serie di iniziative a sostegno del mondo della previdenza privata.

Ammortamenti _____ € **803.081**

Il costo riguarda le quote di ammortamento dell'immobile adibito a sede dell'Ente (€ 753.073), del software (€ 3.201) e degli altri beni mobili (€ 46.807).

Accantonamenti e svalutazioni € 1.825.171

Il costo si riferisce ad accantonamenti prudenziali che verranno eventualmente utilizzati per far fronte alla liquidazione di arretrati per domande di pensione non ancora definite al 31/12/2012 (€ 1.783.322) ed alla copertura di costi dei quali non è stato possibile determinare esattamente l'ammontare alla chiusura dell'esercizio (€ 41.849).

Oneri straordinari € 268.199**Minusvalenze**

Come già detto in sede di commento delle immobilizzazioni, le minusvalenze riguardano la parte di valore non ancora ammortizzata: di n. 3 I Pad cancellati dal registro dei beni ammortizzabili.

Sopravvenienze passive

Le sopravvenienze passive si riferiscono a pagamenti di fatture relative ad anni precedenti; le poste più significative riguardano: costi 2011 per la guardiania del passo carrabile su via Faustini, relativo all'immobile di via Marcellina (€ 11.248), il versamento all'AdEPP di somme dovute per il 2011 da contratto nazionale dei dipendenti degli Enti previdenziali privati, a titolo di gaurentigie sindacali (€ 5.248), conguagli dovuti per utenze della Sede (€ 2.738).

Insussistenze di attivo

Le insussistenze di attivo sono determinate dalla rettifica in diminuzione di: crediti verso iscritti per contributi soggettivi (€ 143.132), riscatti (€ 18.414) e ricongiunzioni (€ 18.204); crediti verso enti previdenziali per ricongiunzione (€ 9.367); crediti verso inquilini (€ 48.758); crediti verso l'erario per versamenti 2011 a titolo di IRES e IRAP eccedenti quanto effettivamente dovuto (€ 2.295); crediti verso concessionari (€ 1.763), a seguito dell'eliminazione del credito complessivo cui si è già fatto cenno in sede di commento della relativa posta patrimoniale.

Rettifiche di valore € 318.018**Svalutazione del patrimonio mobiliare**

Come detto in sede di commento delle controllate e collegate, l'importo si riferisce alla perdita di bilancio a fine 2012 della Rosalca srl.

Rettifiche di ricavi € 442.459**Restituzione contributi non dovuti**

Il costo di € 320.332 si riferisce a restituzione di contributi che, sulla base dei controlli compiuti dagli uffici, sono risultati versati in eccedenza rispetto al dovuto. Le motivazioni sono molteplici, anche se le più rilevanti riguardano quote dovute in misura ridotta ma versate per intero, inquadramenti nella prima fascia contributiva di consulenti divenuti pensionati, cancellazioni dall'Albo con decorrenza tale da determinare la restituzione di versamenti effettuati per periodi successivi, opzione per la Cassa dei Ragionieri di cui l'Ente è venuto a conoscenza a distanza di molti anni.

Restituzioni e rimborsi a Concessionari

Il costo di € 44.339 è relativo al rimborso ai competenti Concessionari alla riscossione delle somme iscritte a ruolo negli anni precedenti e non riscosse dagli stessi Concessionari per irreperibilità o infruttuosa esecuzione nei confronti dei debitori.

Rimissione ratei pensionistici non riscossi

L'importo si riferisce a ratei restituiti a seguito di mancato incasso dei pensionati.

Altre rettifiche

Si tratta di poste rettificative di ricavi contabilizzati in esercizi precedenti. In particolare nel 2012 sono stati compensati con quote dovute per detto anno a titolo di contributo soggettivo, versamenti di anni precedenti contabilizzati tra gli "Altri ricavi" in quanto privi di causale (€ 73.856).

Ricavi

Contributi a carico degli iscritti € **130.602.724**

Il ricavo si riferisce ai contributi e relativi interessi e sanzioni dovuti dagli iscritti, di competenza dell'esercizio 2012; rispetto all'esercizio precedente l'aumento del gettito dei contributi utili al computo delle prestazioni pensionistiche è pari a € 7.994.923 in termini assoluti, corrispondenti al 6,93%.

Alta è la percentuale di incremento di riscatti e ricongiunzioni, conseguente all'approvazione ministeriale a fine 2011 dei nuovi coefficienti per il calcolo dell'onere, con possibilità data agli uffici di definire le pratiche che erano in attesa di istruzione; più contenuto, ma non poteva essere altrimenti considerando il lieve calo degli iscritti (da 26.742 di fine 2011 a 26.712 di fine 2012), l'aumento del soggettivo, mentre resta sostanzialmente stabile il contributo integrativo.

Per i contributi facoltativi aggiuntivi, come si dirà commentando il ricavo relativo, occorre tener conto del fatto che una consistente fetta di quanto indicato come entrata 2012 fa riferimento a versamenti affluiti sul conto dell'Ente all'inizio del 2012, ma versati dai consulenti entro il 31/12/2011 e che pertanto costituiranno montante da rivalutare al 31/12/2012.

Il valore assoluto dell'incremento, come quello in termini percentuali, sale ulteriormente conteggiando i contributi di maternità (che servono a finanziare la corrispondente erogazione delle indennità e per i quali un discorso a parte sarà svolto in sede di commento della relativa posta) e le sanzioni e interessi, che quasi raddoppiano grazie soprattutto all'effetto della rateazione dei debiti contributivi.

Tutti i dati sopra descritti sono riportati nella tabella che segue, contenente aumenti e decrementi (riguardante unicamente i contributi volontari) in termini assoluti e percentuali, delle varie tipologie di contributi e del totale di sanzioni e interessi.

Tipologia Contributi	2012	2011	Incr/decr	%
soggettivi	76.955.597	73.445.958	3.509.639	4,78%
integrativi	39.253.756	39.119.587	134.169	0,34%
Ricongiunzioni (<i>trasferimenti enti</i>)	3.376.310	1.115.795	2.260.515	202,59%
ricongiunzioni (<i>onere iscritti</i>)	823.294	236.588	586.706	247,99%
riscatti	1.323.171	296.975	1.026.196	345,55%
volontari	244.804	259.953	-15.149	-5,83%
facoltativi aggiuntivi	783.703	417.892	365.811	87,54%
contributi anni precedenti	539.309	412.273	127.036	30,81%
Totale contributi utili per pensioni	123.299.944	115.305.021	7.994.923	6,93%
maternità	3.409.745	1.764.005	1.645.740	93,30%
sanzioni e interessi	3.893.035	1.990.590	1.902.445	95,57%
Totale generale	130.602.724	119.059.616	11.543.108	9,70%

Contributi soggettivi

Il ricavo di € 76.955.597 si riferisce ai contributi soggettivi richiesti nel 2012 a n. 26.917 Consulenti del Lavoro (erano 27.105 nel 2011); la successiva tabella contiene l'inquadramento al 31/12 nelle fasce di anzianità e, all'interno delle stesse, la suddivisione tra contribuenti interi e ridotti.

	Anzianità di iscrizione				
	fino a 5 anni	da 6 a 10	da 11 a 15	da 16 a 20	da 21 in poi
attivi					
interi	6.311	3.567	3.128	2.532	5.962
ridotti	688	871	545	295	628
pensionati					
interi	4		16	25	995
ridotti				7	1.343
Totale	7.003	4.438	3.689	2.859	8.928

Occorre ricordare che, in base alla normativa precedente la riforma entrata in vigore dall'1/1/2013:

- a l'iscritto ad altra forma di previdenza obbligatoria poteva chiedere la riduzione alla metà del contributo soggettivo a decorrere dal sesto anno di iscrizione;
- b per i pensionati rimasti iscritti era venuta meno la facoltà di corrispondere il contributo soggettivo stabilito per la prima fascia, a seguito della modifica regolamentare che aveva recepito i contenuti dell'art. 18, comma 11, della L. n.111/2011; pertanto i pensionati in questione avevano facoltà di optare per il versamento della metà della misura annualmente prevista per la fascia di contribuzione soggettiva corrispondente alla loro anzianità di iscrizione;
- c la misura del contributo intero dovuto nel 2012 è la seguente: prima fascia € 1.365; seconda fascia € 2.720; terza fascia € 3.450; quarta fascia € 3.865; quinta fascia € 4.490.

Contributi integrativi

Il ricavo di € 39.253.756 è relativo a contributi integrativi di competenza dell'esercizio, riferiti al volume di affari I.V.A. prodotto nel 2011. Nel corso dell'anno sono pervenute n. 24.521 dichiarazioni di volume di affari, di cui 3.774 con indicazione di volume di affari pari a zero. Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia una riduzione del 4% circa del numero complessivo delle dichiarazioni, con una diminuzione, però di quelle a zero, che nel 2011 erano 5.332: il saldo delle dichiarazioni positive è pertanto in crescita, passando da 20.329 a 20.747. L'aspetto negativo di questo dato è costituito dal fatto che l'entità media del contributo, calcolato come rapporto tra ricavo complessivo e numero delle sole dichiarazioni con volume d'affari diverso da zero, si contrae ancora nel 2012, scendendo da € 1.924 del precedente esercizio a € 1.892.

Gli uffici stanno verificando in modo accurato la posizione degli iscritti che non hanno ancora ottemperato all'obbligo della trasmissione della dichiarazione.

Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D. Lgs. 151/2001

Ai 26.917 Consulenti del Lavoro cui è stato chiesto il contributo soggettivo, è stato altresì richiesto il contributo di maternità, fissato in € 101 per consentire il recupero del disavanzo a consuntivo 2011 della gestione maternità (€ 285.387).

Il ricavo conseguente (€ 2.718.617) si somma al rimborso a carico dello Stato per le indennità di maternità erogate dall'Ente nel 2012 (€ 691.128, come detto in sede di commento del costo per indennità): ciò determina l'iscrizione del ricavo complessivo di € 3.409.745. Se tale dato si pone a confronto con il costo per indennità di maternità (€ 2.592.759), si evidenzia non l'equilibrio tra

contributi versati e prestazioni erogate, richiesto dall'art. 83 del D.Lgs n. 151/2001, bensì un avanzo gestionale di € 531.599, evidenziato nel seguente prospetto:

Onere complessivo definitivo per il 2012	€	2.592.759	+
Saldo negativo gestione maternità da bilancio 2011	€	285.387	-
Quota definitiva a carico dello Stato per il 2012	€	691.128	=
Onere complessivo netto a carico dell'Ente per il 2011	€	2.187.018	-
Contributo complessivo effettivamente richiesto nel 2012	€	2.718.617	=
Saldo gestionale positivo da recuperare con la contribuzione 2013	€	531.599	

Il saldo positivo è stato considerato in sede di definizione del contributo di maternità per l'anno 2013, fissato in via provvisoria in € 54 sulla scorta dei dati del preventivo 2013, salvo conguaglio da effettuare con una delle due rate disponibili successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio 2012.

In relazione al conto in esame è comunque necessario rilevare che l'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate è al momento puramente virtuale, considerando che i rimborsi da parte dello Stato vengono calcolati per intero, anche se ad oggi i rimborsi effettivi sono di entità largamente inferiore, come sottolineato nella parte che riguarda i crediti verso lo Stato, dove risultano ancora da rimborsare € 360.341 per le maternità erogate dall'Ente nel 2010 e € 504.654 per quelle erogate nel 2011.

Contributi di ricongiunzione: trasferimenti da altri enti e onere a carico degli iscritti

La ricongiunzione in entrata ha determinato ricavi pari a € 4.199.604, di cui € 3.376.310 per contributi da parte di altre gestioni e € 823.294 per oneri a carico degli iscritti. L'onere è dato dalla differenza tra la riserva matematica necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo utile considerato e le somme versate o da versare da parte delle altre gestioni previdenziali. Il ricavo viene iscritto al momento dell'accettazione definitiva, da parte del Consulente del Lavoro, dell'obbligo di provvedere al versamento dell'onere, che può essere rateizzato. Se la riserva matematica è coperta dalle somme provenienti dalle altre gestioni previdenziali, non si iscrive, ovviamente, alcun ricavo a carico dell'iscritto. Le istanze di ricongiunzione sono state complessivamente 87, di cui 48 con onere effettivo a carico del Consulente del Lavoro.

Contributi di riscatto e contributi volontari

Il ricavo da riscatti, pari a € 1.323.171, si riferisce: per € 206.639 al riscatto dei periodi per i quali è stato versato il contributo ridotto; per € 512.806 al riscatto del praticantato, esercitato da n. 51 Consulenti; per € 421.351 al riscatto del periodo legale per il conseguimento del titolo universitario, esercitato da n. 23 Consulenti; per € 182.375 al riscatto del servizio militare o servizi equiparati, esercitato da n. 23 Consulenti.

I versamenti volontari effettuati da Consulenti del Lavoro non più iscritti ammontano a € 244.804.

Contributi facoltativi aggiuntivi

Nel corso del 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in base a quanto previsto dall'art. 10, comma 4, dello Statuto, le modalità e i tempi per l'accesso alla contribuzione facoltativa aggiuntiva; tale contribuzione consente la costituzione, in capo al Consulente, di un montante individuale su cui calcolare la pensione aggiuntiva alla pensione base, come previsto dall'art. 24 del regolamento di attuazione dello Statuto.

Il ricavo è la conseguenza di quanto versato entro l'anno solare da n. 158 Consulenti, per n. 45 dei quali il relativo accredito, pur se pervenuto sul conto corrente dell'Ente all'inizio del 2012, costituisce montante relativo al 2011 (in quanto versato dagli interessati entro il 31/12 di detto anno), come tale rivalutato al 31/12/2012.

Di seguito si riporta la situazione dei montanti, che riguarda n. 203 iscritti:

Contributi 2011	Rivalutazione 31/12/12	Contributi 2012	Totale montanti
614.845,00	9.222,85	584.565,00	1.208.632,85

La rivalutazione applicata risulta pari all'1,5%. La situazione non comprende i montanti (€ 28.437,78) relativi a n. 4 Consulenti divenuti nel frattempo pensionati e che pertanto hanno visto la loro pensione maggiorata di una quota calcolata con il metodo contributivo, in funzione del montante contributivo maturato.

Contributi soggettivi anni precedenti e contributi integrativi anni precedenti

Il ricavo per contributi anni precedenti è pari a € 388.454 per il soggettivo e € 150.855 per l'integrativo; il primo importo si riferisce sia a quote contributive dovute per anni precedenti (a seguito di omesso versamento o di versamento del contributo in misura ridotta anziché intera), sia a contributi afferenti il 2011 ma richiesti con emissione 2012 a seguito di notifiche di iscrizione pervenute successivamente all'ultimo invio dei MAV nel 2011. Il secondo importo è relativo a quanto dovuto per mancato o errato versamento di contributi integrativi degli anni 2003 e precedenti.

Sanzioni e interessi

Il ricavo di € 1.196.003 riguarda le maggiorazioni e gli interessi dovuti in caso di ritardato pagamento di contributi soggettivi; una quota consistente di tale ricavo (€ 757.776) è dovuta agli incassi da rateazione dei debiti contributivi. Analoga considerazione deve essere fatta per le maggiorazioni dovute per versamento irregolare o tardivo del contributo integrativo (€ 1.124.523) di cui € 787.687 derivanti dalla rateazione.

Gli interessi di dilazione, sempre dovuti alla rateazione, sono stati pari a € 446.431, mentre gli interessi dovuti alla scelta dell'iscritto di versare in più rate il contributo integrativo 2012 hanno comportato ricavi pari a € 49.679.

Il totale degli interessi da ricongiunzione (€ 1.072.754) è suddiviso tra quelli corrisposti dai Consulenti del Lavoro in caso di versamento rateale dell'onere a loro carico (€ 8.422), l'interesse composto del 4,5% a carico degli enti trasferenti a titolo di maggiorazione dei contributi trasferiti sino al 31/12 dell'anno immediatamente precedente a quello nel quale si effettua il trasferimento (€

713.106) e gli interessi per ritardato trasferimento di contributi, sempre a carico di enti trasferenti (€ 351.226). Il ricavo di € 3.645 è relativo, infine, agli interessi dovuti dagli iscritti in caso di versamento rateale dell'onere a titolo di riscatto.

Canoni di locazione € **4.454.453**

Locazioni di immobili

Il ricavo si riferisce ai canoni di competenza dell'esercizio 2012 relativi alle unità immobiliari di proprietà dell'Ente. La ripartizione per immobile è la seguente:

Immobili		Canoni affitto
Via Jenner, 147	Roma	282.500
Piazza A.C. Sabino, 67	"	209.722
Via Sante Vandì, 71	"	71.706
Via Santuario Regina degli Apostoli, 36/Via Antonino Pio	"	679.981
Via Cristoforo Colombo, 456	"	764.550
Via Sante Vandì, 115/124	"	689.788
Viale del Caravaggio, 78	"	320.973
Via Marcellina, 7/11/15	"	1.260.000
Viale Richard, 1	Milano	100.000
		4.379.220

La redditività lorda del patrimonio immobiliare, calcolata con riferimento al valore medio di bilancio di detto patrimonio per il 2012 (€ 98.556.224), è pari al 4,44%, in diminuzione rispetto al 2011 (4,49%). Ciò a causa soprattutto della rinegoziazione e conseguente riduzione dei canoni per l'immobile di Milano e di Via Santuario Regina degli Apostoli, cui si è aggiunta la disdetta a fine ottobre da parte di un conduttore di Viale del Caravaggio, a causa della grave ed improvvisa situazione di crisi da cui è stato colpito. La conseguente riduzione dei proventi ascrivibili agli immobili citati non è stata coperta dall'aggiornamento dei canoni in base alle variazioni intervenute con riferimento al costo della vita e dall'aumento dell'affitto per Via Marcellina.

Nella parte relativa ai crediti verso inquilini sono già state segnalate le situazioni che più preoccupano dal punto di vista della mancata riscossione degli affitti, ma è comunque indubitabile che il contesto economico generale non rende certo fiduciosi in merito ad una loro rapida e positiva soluzione.

Recuperi e rimborsi da locatari

Il ricavo di € 75.233 riguarda il riaddebito ai conduttori, per la quota di loro competenza, delle spese sostenute dall'Ente con riferimento alla gestione immobiliare.

Interessi e proventi finanziari diversi € **6.031.046**

Altri proventi da partecipazioni

Il ricavo è relativo ai dividendi sulle 50.000 azioni in portafoglio della Banca Popolare di Sondrio: l'importo unitario del dividendo è di € 0,09.

Interessi attivi su Titoli di Stato - Interessi attivi su altri Titoli

Il ricavo relativo agli interessi è evidenziato nella tabella che segue:

Titoli di Stato		Valore di bilancio	Interessi
BTP 02/20 4,50%	€ 5 mil	5.291.500	225.000
BTP 09/40 5,00%	€ 10 mil	9.734.920	500.000
BTP 09/23 HCPI Link	€ 10 mil	10.228.196	291.838
BTP 09/19 HCPI Link	€ 5 mil	4.370.193	128.065
BTP 09/26 HCPI Link	€ 8 mil	6.430.693	258.533
			1.403.436
Altri Titoli			
Obbligazioni BPS		45.191.966	291.389
Obbl. Unicredit SpA 2008-2015		15.000.000	157.827
SG Effek.07ot19 FIP		8.917.265	503.936
GE Cap feb 2016 tv %		21.412.000 dal 23/5 al 31/12	79.711
			1.032.863

Scarto positivo per negoziazione titoli

Costituisce la quota di competenza del 2012 della differenza positiva tra valore nominale e costo di acquisto di titoli inclusi nel portafoglio che l'Ente gestisce direttamente. Rispetto al 2011 il ricavo aumenta considerevolmente in virtù dello scarto relativo ai nominali € 28.000.000 di BTP Strip 2031 oggi compresi nel portafoglio dell'Ente dopo lo scioglimento, più volte ricordato, della nota Ter Finance.

Interessi attivi su depositi bancari e postali

Il ricavo si riferisce agli interessi maturati sulle giacenze presso l'Istituto Cassiere (€ 225.575) e agli interessi derivanti dalle già menzionate operazioni denominate "denaro freddo" (€ 464.415).

La convenzione vigente con la Banca Popolare di Sondrio stabilisce un tasso lordo pari allo 0,75 in più del tasso interbancario medio (EURIBOR a un mese): la media dei tassi in vigore nei 12 mesi dell'anno ha fatto registrare un tasso medio lordo pari ad 1,11%; i proventi dovuti agli investimenti temporanei di liquidità sono riportati nella tabella che segue:

Liquidità	Periodo		Interessi
	dal	al	
6.000.000	02/03/12	30/03/12	20.300
2.000.000	02/03/12	03/09/12	45.718
4.000.000	03/04/12	30/04/12	13.050
10.000.000	02/05/12	29/06/12	67.333
10.000.000	02/05/12	29/06/12	59.518
4.000.000	02/05/12	31/07/12	40.241
10.000.000	31/08/12	28/09/12	28.389
5.000.000	31/08/12	28/09/12	14.082
10.000.000	01/10/12	31/10/12	29.583
5.000.000	01/10/12	15/01/13	54.431 sino al 31/12
5.000.000	01/10/12	31/10/12	15.208
10.000.000	06/11/12	30/11/12	20.000
10.000.000	03/12/12	03/01/13	41.607 sino al 31/12
6.000.000	03/12/12	02/01/13	14.955 sino al 31/12
			464.415

Plusvalenze da realizzo valori mobiliari

Nel corso del 2012, come già fatto presente in altra parte della Nota Integrativa, sono state contabilizzate plusvalenze per € 119.183 - a seguito della cessione dei fondi registrati a fine 2011 nelle attività finanziarie - e per € 785.045 - a seguito della cessione delle note Saphir.

Altri proventi

Il ricavo è costituito dalla retrocessione di commissioni su fondi (€ 279.623) e dai primi proventi distribuiti dal Fondo Clean Energy One (€ 471.384) e dal Fondo Optimum Evolution (€ 400.000).

Altri ricavi € **85.747**

Il ricavo si riferisce per la quasi totalità a versamenti di iscritti per i quali non è certa, al momento dell'incasso, la relativa causale, che viene individuata successivamente.

Proventi straordinari € **2.384.600**

Sopravvenienze attive

Il conto rileva la rettifica in aumento dei crediti verso iscritti per contributo integrativo (€ 2.324.820) e per ricongiunzione (€ 9.417) e dei crediti verso Enti previdenziali per ricongiunzione (€ 38.315).

Insussistenze di passivo

Il saldo è determinato dalla cancellazione di debiti verso fornitori stanziati a fine 2011.

Rettifiche di valore € 4.439

Rivalutazione del patrimonio mobiliare

Per l'importo in questione si rimanda al commento della voce Partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Rettifiche di costi € 305.028

Riaccredito pensioni

Il ricavo si riferisce al recupero di ratei non riscossi per vari motivi da beneficiari di pensioni Enpacl.

Rimborso somme L. n. 140/1985

Ai sensi dell'art. 6, 1° comma, della L. 15/04/1985 n. 140, sono state erogate nel corso dell'anno 2012 n. 14 maggiorazioni, pari a € 4.171.

Le maggiorazioni in questione, anticipate dall'Ente erogatore del trattamento pensionistico, saranno rimborsate, a domanda, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze successivamente all'approvazione del bilancio.

Recuperi e rimborsi da Concessionari

Il ricavo si riferisce al riversamento, da parte di Concessionari, di quote contributive riscosse dagli stessi successivamente alla loro restituzione, da parte dell'Ente, a seguito di domande di rimborso per inesigibilità.

Rimborso spese legali

Il conto accoglie la rettifica del costo per compensi relativi all'emissione dei decreti ingiuntivi nei confronti di Consulenti morosi, dovuti ai legali dell'Ente (€ 89.791) e loro corrispondenti (€ 24.453).

Altre rettifiche

Nel conto sono confluiti:

- ▼ il rimborso, da parte del condominio di Largo Antonelli, di quanto versato in eccedenza in relazioni a controversie per lavori (€ 24.566);
- ▼ il rimborso di spese processuali a seguito di sentenze favorevoli all'Ente (€ 3.144);
- ▼ il compenso per l'assistenza fiscale prestata dall'Ente a dipendenti e pensionati (€ 860);
- ▼ la restituzione, in sede di conguaglio, di importi addebitati dall'Enel in eccedenza (€ 1.138);
- ▼ il rimborso, da parte dell'AdEPP, di costi sostenuti dall'Ente in relazione ai permessi sindacali (€ 668);
- ▼ altre rettifiche di minore entità (€ 560).

PAGINA BIANCA

ALLEGATI ALLA
NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

Patrimonio immobiliare dell'Ente

Descrizione immobile	Prezzo acquisto (Comprensivo di oneri accessori)	Variazioni al 31/12/94 (1)	Rivalutazione (delibera CdA 24/11/94)	Variazioni 95-96-97 (1)	Svalutazione (prezzo valore delibera 24/11/94)	Variazioni 98-11 (1)	Variazioni 2012 (1)	Valori di bilancio al 31/12/2012
Roma								
Via Edoardo Jenner 147	783.052	62.526	5.627.058	-1.402				6.450.856
		-20.378						
P.zza A.C. Sabino 67 <i>palazzina e area destinata a parcheggio</i>	1.840.263	278.722	3.982.267	1.045		358.046		6.447.136
		-7.467		-5.740				
Via Cristoforo Colombo 456 <i>I - IV e V piano</i>	10.225.962	353.477	2.911.386	248.846		1.622.899		15.063.173
		-25.377		-3.789	-270.231			
Via S.R. Apostoli 36	9.230.799	4.450.243	4.191.116	671.179		6.656.794		24.515.169
Via A. Pio		-9.339		-74.241	-601.382			
Via Sante Vandi 71	2.235.373	9.520						2.235.373
					-9.520			
Via Sante Vandi 115/124	11.970.647					625.247		12.595.894
V.le Caravaggio 78 <i>sede</i>	23.281.305			1.545.194		283.059		25.102.446
						-7.112		
V.le Caravaggio 78 <i>parte locata</i>	7.292.452			50.149		316.072		7.658.673
Via Marcellina 7/11/15	16.808.116							16.808.116
Milano								
V.le Richard 1	6.781.834							6.781.834
Totale immobili	90.449.803	5.091.927	16.711.827	2.431.241	-881.133	9.855.005	-	123.658.670

(1) + lavori incrementativi; - lavori incrementativi non effettuati

Rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide

Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione reddituale:		26.876.085
Avanzo dell'esercizio	41.384.119	
Incremento netto fondi ammortamento	802.722	
Decremento netto fondo TFR	-189.560	
Decremento netto fondi per rischi e oneri	-420.154	
Incremento netto crediti dell'attivo circolante	-13.939.961	
Incremento ratei e risconti attivi	-1.027.864	
Incremento netto debiti	224.528	
Incremento ratei e risconti passivi	42.255	
Flusso monetario generato (assorbito) da attività ordinarie di investimento:		-45.497.415
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-	
Decrementi di immobilizzazioni immateriali	-	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-6.212	
Decrementi di immobilizzazioni materiali	2.397	
Incremento debiti v/fornitori per acquisti di immobilizzazioni finanziarie	-	
Decremento debiti v/fornitori per acquisti o migliorie di immobilizzazioni materiali	-	
Investimenti in titoli e partecipazioni immobilizzate	-62.115.891	
Rientro titoli immobilizzati per scadenza, estrazione, vendita o richiamo	16.308.712	
Svalutazione titoli e partecipazioni immobilizzate	318.018	
Rivalutazione titoli e partecipazioni immobilizzate	-4.439	
Flusso monetario generato (assorbito) da altre attività finanziarie:		18.888.835
Incassi di mutui e prestiti a dipendenti	545	
Vendita attività finanziarie	39.888.289	
Investimenti di liquidità	-21.000.000	
Arrotondamento	1	
Flusso monetario complessivo dell'esercizio		267.505
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide:		267.505
Disponibilità liquide finali	29.848.528	
Disponibilità liquide iniziali	29.581.023	

Consumi intermedi

	consuntivo 2010	5% versato	10% da versare	preventivo 2012	consuntivo 2012
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO					
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	29.413	1.471	2.941	40.000	121.910
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO					
Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche	654.194	32.710	65.419	350.000	353.477
Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi patrimonio imm.re	181.744	9.087	18.174	130.000	99.051
Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)	29.359	1.468	2.936	30.000	23.739
Compensi e spese per revisione contabile	12.194	610	1.219	13.000	13.824
Oneri previdenziali gestione separata INPS	2.965	148	297	7.000	4.256
PERSONALE					
Indennità missioni	9.091	455	909	10.000	10.590
Rimborso spese missioni	10.402	520	1.040	12.000	16.978
Oneri per attività formativa	3.373	169	337	30.000	32.307
Accertamenti sanitari (personale dipendente)	20.264	1.013	2.026	16.000	12.055
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO					
Materiali di consumo, stampati e cancelleria	79.311	3.966	7.931	70.000	65.840
UTENZE VARIE					
Acqua sede	6.663	333	666	6.000	7.333
Energia elettrica sede	93.118	4.656	9.312	85.000	129.846
Gas per riscaldamento sede	29.962	1.498	2.996	39.000	28.807
Spese postali	187.151	9.358	18.715	50.000	80.992
Spese telefoniche e telegrafiche	70.527	3.526	7.053	60.000	84.988
SERVIZI VARI					
Inserzioni pubblicitarie	-	-	-	5.000	20.591
Oneri di rappresentanza	12.966	648	1.297	5.000	718
Noleggio materiale tecnico	33.769	1.688	3.377	30.000	43.158
Organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni similari	50.221	2.511	5.022	70.000	113.266
Canoni collegamento banche dati	57.164	2.858	5.716	40.000	60.216
Licenze d'uso	70.453	3.523	7.045	50.000	56.476
Manutenzione software	89.388	4.469	8.939	135.000	67.992
Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi	27.894	1.395	2.789	20.000	21.717
Realizzo entrate	254.927	12.746	25.493	255.000	316.303
Spese e commissioni bancarie	726.367	36.318	72.637	10.000	4.742
Meccanizzazione archivio	13.859	693	1.386	10.000	15.159
Servizi di comunicazione telematica	240	12	24	-	-
COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI					
Comunicazioni istituzionali	-	-	-	60.000	18.349
ALTRI COSTI					
Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria	70.567	3.528	7.057	75.000	75.545
Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali	162.100	8.105	16.210	65.000	61.395
Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto	3.636	182	364	-	3.835
Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio	6.008	300	601	9.000	3.203
Immobili da reddito: oneri e servizi	102.676	5.134	10.268	100.000	63.319
Vigilanza, custodia e pulizia sede	240.557	12.028	24.056	245.000	249.531
Libri, riviste e altre pubblicazioni	9.255	463	926	5.000	5.108
Altre imposte e tasse (esclusa imposta di registro e di bollo) *	115.070	5.754	11.507		
	3.466.848	173.342	346.685	2.137.000	2.286.616

* a seguito di una più attenta analisi, si ritiene che il conto in questione debba essere escluso dai consumi intermedi, anche se il relativo importo è stato conteggiato in sede di versamento al bilancio dello Stato

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

Signori Delegati,

il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto in ossequio alle norme civilistiche e ai Principi Contabili Nazionali seguendo lo schema consigliato dalla Ragioneria Generale dello Stato e recepito nell'ambito del Titolo IV dall' art.17 delle Norme interne di contabilità e di amministrazione dell'Ente.

Il progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire, in data 23 maggio 2013, ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, si compone di:

- ▼ Stato Patrimoniale
- ▼ Conto Economico
- ▼ Nota Integrativa
- ▼ Relazione sulla Gestione

Il Bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione e certificazione da parte della società Ria Grant Thornton S.p.A., a norma dell'art. 2, comma 3 del D. Lgs. 30 giugno 1994 n. 509.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 20 c.3 dello Statuto dell'Ente, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente, nonché sul corretto funzionamento ed ha preso conoscenza delle operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2012. Ha inoltre esercitato l'attività di revisione legale dei conti secondo il D. Lgs. n. 39/2010.

L'esame del bilancio è stato svolto nell'esercizio dei doveri previsti dall'art. 2403 del Codice Civile che dettò i doveri del Collegio Sindacale, ed in conformità a tali doveri, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Revisione legale dei conti

Il Collegio dà atto che nel corso dell'esercizio ha tenuto riunioni periodiche per il controllo della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità agli stessi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo e con le finalità istituzionali, tenendo nella dovuta considerazione le peculiari funzioni svolte dall'Ente tese alla realizzazione di finalità di tipo pubblicistico, ancorché svolte nella veste di soggetto privato. Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, rileviamo, in via preliminare, che il progetto del bilancio sottoposto alla Vostra deliberazione corrisponde alle risultanze della contabilità dell'Ente e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono stati redatti con l'applicazione dei criteri esposti dall'Organo Amministrativo.

La Nota integrativa, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene le informazioni sui criteri di valutazione adottati e la Relazione sulla gestione redatta dall'Organo Amministrativo, ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, riferisce sull'andamento della gestione nell'esercizio decorso.

Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio in esame il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla regolarità ed economicità della gestione.

Nello specifico del nostro operato Vi riferiamo quanto segue:

- ▼ abbiamo partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo richiedendo informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'Ente;
- ▼ attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento;
- ▼ non sono pervenute denunce, ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- ▼ abbiamo partecipato alle Assemblee dei Delegati, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento;
- ▼ in riferimento alle informazioni sulle Società controllate e collegate, il Collegio prende atto delle informazioni e delle considerazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione illustrativa sul bilancio e delle informazioni acquisite direttamente dai Presidenti dei collegi sindacali delle predette società.

Inoltre, in particolare, Vi riferiamo quanto segue:

- ▼ in base agli elementi acquisiti possiamo affermare che i criteri adottati nella formazione del progetto di Bilancio ed esposti nella Nota integrativa risultano conformi alle prescrizioni di cui

agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile e pertanto consentono di dare una rappresentazione puntuale della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente;

- ▼ non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423, 4° comma del Codice Civile) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423-bis, ultimo comma del Codice Civile);
- ▼ i libri ed i registri societari messi a nostra disposizione ed analizzati durante le verifiche periodiche sono stati tenuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- ▼ nel periodo amministrativo che si è chiuso, sono stati adempiuti, in modo corretto e nei termini di legge, gli obblighi posti a carico dell'Amministrazione. In particolare, risultano versate le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli enti previdenziali, così come risultano regolarmente presentate tutte le dichiarazioni fiscali.

Analisi del bilancio di esercizio

Il Bilancio pone in evidenza un avanzo di gestione di € 41.384.119 rispetto ad € 36.104.922 del precedente esercizio, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

Stato patrimoniale (in unità di €)

Attività			
Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011	Variazione
Immobilizzazioni Immateriali	326.226	326.226	0
Immobilizzazioni materiali	124.412.389	124.408.574	+ 3.815
Immobilizzazioni finanziarie	445.203.401	399.436.847	+ 45.766.554
Crediti	94.294.588	80.354.627	+ 13.939.961
Attività finanziarie	21.000.000	40.161.789	- 19.161.789
Disponibilità liquide	29.848.528	29.581.023	+ 267.505
Ratei e risconti attivi	1.976.417	948.553	+ 1.027.864
Arrotondamento			
Totale attività	717.061.549	675.217.639	+ 41.843.910
Passività			
Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011	Variazione
Fondi per rischi ed oneri	15.139.127	15.559.281	- 420.154
Fondo trattamento fine rapporto	1.150.592	1.340.152	- 189.560
Debiti	5.203.670	4.979.142	+ 224.528
Fondi di ammortamento	13.357.113	12.554.391	+ 802.722
Ratei e risconti passivi	386.585	344.330	+ 42.255
Totale passività	35.237.087	34.777.296	+ 459.791
Patrimonio netto	640.440.343	604.335.421	+ 36.104.922
Avanzo dell'esercizio	41.384.119	36.104.922	+ 5.279.197
Totale Patrimonio Netto	681.824.462	640.440.343	+ 41.384.119
Totale a pareggio	717.061.549	675.217.639	+ 41.843.910
Impegni e fidejussioni	4.000.000	0	+ 4.000.000

Conto economico

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011	Variazione
Contributi a carico degli Iscritti	130.602.724	119.059.616	+ 11.543.108
Canoni di locazione	4.454.453	4.496.657	- 42.204
Interessi e proventi finanziari div.	6.031.046	3.883.918	+ 2.147.128
Altri ricavi	85.747	143.005	- 57.258
Proventi straordinari	2.384.600	384.590	+ 2.000.010
Rettifiche di valore	4.439	-	+ 4.439
Rettifiche di costi	305.028	710.602	- 405.574
Totale ricavi	143.868.037	128.678.388	+15.189.649
Prestazioni previdenziali ed assist.	84.011.961	76.416.508	+ 7.595.453
Organi Collegiali	1.409.050	1.358.923	+ 50.127
Compensi professionali e lav. Aut.	994.233	990.527	+ 3.706
Personale	5.685.488	5.335.034	+ 350.454
Materiali sussidiari e di consumo	65.840	67.624	- 1.784
Utenze varie	331.966	315.763	+ 16.203
Servizi vari	798.923	697.532	+ 101.391
Comunicazioni istituzionali	18.349	-	+ 18.349
Oneri Tributari	3.416.579	2.594.661	+ 821.918
Oneri finanziari	902.598	76.517	+ 826.081
Altri costi	1.192.003	928.312	+ 263.691
Ammortamenti	803.081	806.700	- 3.619
Accantonamenti e svalutazioni	1.825.171	1.831.395	- 6.224
Oneri straordinari	268.199	593.417	- 325.218
Rettifiche di valore	318.018	323.504	- 5.486
Rettifiche di ricavi	442.459	237.049	+ 205.410
Totale costi	102.483.918	92.573.466	+ 9.910.452
Avanzo d'esercizio	41.384.119	36.104.922	+ 5.279.197
Totale a pareggio	143.868.037	128.678.388	+15.189.649

Il Patrimonio netto dell'Ente, che registra un aumento di circa il 6,46% rispetto all'esercizio precedente, consente la copertura pari a 8,54 volte le pensioni in essere alla data del 31 dicembre 2012.

Si rileva che il numero degli iscritti registra una riduzione passando da n. 27.105 dell'anno 2011 a n. 26.917 dell'anno 2012, mentre il numero dei pensionati, in tutte le diverse tipologie di pensione, è in crescita rispetto all'esercizio precedente, ed in modo particolare in quella di anzianità, restando abbastanza stabile quella di vecchiaia.

Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze di bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 del Codice Civile in base a quanto indicato nella Nota Integrativa.

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012, Vi riferiamo quanto segue:

- ▼ ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio Sindacale attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento;
- ▼ ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio Sindacale dà atto che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità;
- ▼ ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, il Collegio Sindacale attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento;
- ▼ sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del Codice Civile;
- ▼ è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente;
- ▼ non risultano effettuati compensi di partite.

Attività

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	variazione
Immobilizzazioni immateriali	326.226	326.226	0

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo di acquisto e ammortizzate in relazione al loro effettivo utilizzo, sono rimaste invariate rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	variazione
Immobilizzazioni materiali	124.412.389	124.408.574	+ 3.815

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte secondo il costo comprensivo degli oneri accessori nonché, per quanto riguarda gli immobili, delle manutenzioni straordinarie che ne hanno accresciuto la redditività e il valore di mercato. Per quanto riguarda i fabbricati già posseduti al momento della privatizzazione dell'Ente, alcuni sono stati iscritti al valore di stima risultante dalla rivalutazione effettuata in data 24/11/1994. Il valore dei fabbricati risulta invariato rispetto all'esercizio precedente poiché gli interventi effettuati sono stati considerati quali manutenzioni ordinarie e pertanto imputati al conto economico.

Le uniche variazioni in aumento riguardano l'acquisto dei nuovi computer portatili ed attrezzature elettroniche, mentre le variazioni in decremento sono relative alle dismissioni di pc notebook.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	variazione
Partecipazioni in imprese controllate	52.112.562	52.430.580	- 318.018
Partecipazioni in imprese collegate	299.238	294.799	+ 4.439
Partecipazioni in altre imprese	273.500	0	+ 273.500
Crediti verso personale dipendente (mutui)	0	545	- 545
Crediti verso altri	113.191	113.191	0
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	45.533.502	36.055.502	+ 9.478.000
Altri titoli	346.871.408	310.542.230	+36.329.178
Totali	445.203.401	399.436.847	+45.766.554

Partecipazioni nelle società controllate e collegate: sono iscritte in bilancio con il metodo del patrimonio netto, a seguito della modifica dall'esercizio 2008 del criterio di valutazione adottato, ovvero assumendosi un valore pari al patrimonio netto (se partecipazione totalitaria) o alla corrispondente frazione del patrimonio netto (se partecipazione non totalitaria) risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, rettificato da eventuali dividendi distribuiti. Il valore in diminuzione della partecipazione della controllata corrisponde alla svalutazione della partecipazione a seguito della perdita di bilancio dell'esercizio 2012 di ROSALCA s.r.l. per € 318.018. Mentre il valore in aumento della partecipazione della collegata corrisponde all'incremento della partecipazione a seguito dell'utile di bilancio dell'esercizio 2012 di Teleconsul Editore S.p.A. per € 4.439.

Partecipazioni in altre imprese: è riferito al valore di sottoscrizione di n. 50.000 azioni della Banca Popolare di Sondrio che, differentemente dall'esercizio 2011 dove erano state classificate nel conto "attività finanziarie", sono state ritenute quali "partecipazioni immobilizzate".

Crediti verso altri: è relativo al compenso spettante al collegio arbitrale per la controversia Enpacl nei confronti di Basileus che risale ad anni precedenti.

Titoli emessi dallo Stato: l'incremento si riferisce allo scioglimento della nota Ter Finance ove erano contenuti BTP Strip 2031.

Altri titoli: si riferiscono agli investimenti finanziari effettuati dall'Ente e, nel corso dell'anno, le variazioni più rilevanti hanno riguardato lo scioglimento della nota Ter Finance, l'acquisto delle obbligazioni General Electric Capital Euro Funding, delle obbligazioni della Banca Popolare di Sondrio per il finanziamento dei mutui ipotecari agli iscritti, la gestione delle movimentazioni sia nel comparto azionario che obbligazionario della SICAV, oltre agli investimenti nel Fondo Immobiliare chiuso ed ai richiami nei fondi per i quali l'ammontare sottoscritto dall'Ente non è stato ancora integralmente coperto.

Il Collegio prende atto della tempestiva azione intrapresa dal Consiglio di Amministrazione in merito al fondo "Investimenti Rinnovabili" sia in merito alla coerenza degli investimenti effettuati, sia in merito alla modifica del regolamento del fondo e per la revisione delle commissioni di gestione.

Nel prospetto riportato i titoli sono suddivisi per tipologia:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	variazione
Obbligazioni fondiarie	45.191.966	38.676.157	+ 6.515.809
Altre obbligazioni/polizze assicurative	70.309.264	60.452.598	+ 9.856.666
Fondi / Sicav	231.370.178	211.413.475	+ 19.956.703
Totali	346.871.408	310.542.230	+ 36.329.178

Il collegio raccomanda di improntare l'attività relativa all'acquisizione e gestione dei titoli a criteri di massima prudenza, soprattutto sotto il profilo della garanzia del capitale, astenendosi da ogni intento speculativo e utilizzando criteri che assicurino un'equilibrata composizione del patrimonio mobiliare e che tengano conto sia delle finalità istituzionali dell'investitore sia della ripartizione del rischio in classi di merito (asset allocation strategica) deliberata dall'Assemblea dei Delegati.

Crediti

I crediti sono valutati al valore nominale.

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	variazione
Crediti	94.294.588	80.354.627	+13.939.961

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti per € 94.294.588 con un incremento del 12,37% rispetto all'anno 2011 e sono composti, nelle voci più rilevanti, da crediti verso la controllata Rosalca s.r.l. per € 321.912, crediti verso lo Stato pari ad € 1.612.589, verso altri per € 597.212.

Crediti verso gli iscritti: senz'altro è la voce più rilevante dei crediti riferita all'importo dei crediti verso gli iscritti per contributi soggettivi, contributi integrativi, ricongiunzione riscatti e facoltativi, che complessivamente ammontano ad € 82.753.654 registrando un incremento pari al 17% rispetto al precedente esercizio.

Il numero complessivo dei Consulenti morosi è purtroppo ancora in aumento nel corrente esercizio sia in riferimento al contributo soggettivo che a quello integrativo. È altresì in aumento l'incidenza percentuale del credito relativo all'importo complessivo dei contributi annuali che rileva per i contributi soggettivi un incremento del 29,27% e del 11,31% per il contributo integrativo. Il Collegio, pur prendendo atto dell'azione svolta dal Consiglio di Amministrazione in riferimento alla rateazione dei debiti contributivi, non può non rilevare che l'incidenza dei crediti annuali morosi è pari al 14,22% dell'ammontare del contributo annuale soggettivo ed integrativo.

Il Collegio, come già nelle precedenti relazioni e nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ribadisce la necessità di attuare e potenziare non solo una sistematica e puntuale attività di recupero, ma anche di un'incisiva sensibilizzazione verso gli Iscritti al fine di poter ridurre il credito.

Crediti verso inquilini: è riferito ai crediti dovuti per canoni di locazione ed ammontano ad € 1.921.148.

Il Collegio evidenzia che è necessario porre particolare attenzione alle situazioni critiche di morosità che potrebbero aumentare anche per la contingente situazione economica.

Attività finanziarie

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	variazione
Investimenti di liquidità	21.000.000	0	+21.000.000
Altre	0	40.161.789	-40.161.789
Totali	21.000.000	40.161.789	-19.161.789

Il valore complessivo che ammonta ad € 21.000.000 è relativo alle operazioni di utilizzo della liquidità con l'apertura temporanea di conti correnti con un tasso di remunerazione migliore.

Le altre operazioni sono riferite a valori finanziari che nel bilancio dell'esercizio 2011 erano state classificate nella presente voce e che hanno trovato collocazione in altre voci così come dettagliatamente descritte in nota integrativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, che ammontano ad € 29.848.528, sono valutate al valore nominale e corrispondono al saldo dei depositi bancari ed al valore numerario di cassa.

Ratei e risconti attivi

I Ratei e i Risconti che ammontano complessivamente ad € 1.976.417, sono stati calcolati in base a criteri di stretta competenza dell'esercizio.

Le voci più significative riguardano i ratei attivi per interessi su titoli per € 701.812, per scarto positivo di negoziazione titoli per € 870.171 ed i risconti attivi per la sottoscrizione della polizza assistenza sanitaria integrativa a favore dei Consulenti per € 363.790.

Passività**Fondi per rischi ed oneri**

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	variazione
Fondo svalutazione crediti	12.918.899	13.414.697	- 495.798
Fondo rischi ed oneri diversi	2.220.228	2.144.584	+ 75.644
Totali	15.139.127	15.559.281	- 420.154

I fondi per rischi ed oneri riguardano oneri certi nell'esistenza ma indeterminati nell'ammontare e sono costituiti dal fondo svalutazione crediti per € 12.918.899 e dal fondo oneri e rischi diversi per € 2.220.228, di cui € 1.845.000 è riferito agli oneri pensionistici per le domande di pensione ancora in via di definizione.

Il fondo svalutazione crediti accoglie l'accantonamento per i contributi soggettivi pari ad € 10.349.824 e per i contributi integrativi pari ad € 2.314.850 invariati rispetto al precedente esercizio. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che, a seguito anche del buon andamento delle domande di rateazione ed all'azione intrapresa per il recupero dei crediti contributivi, i fondi rischi accantonati fossero sufficienti a coprire la massa dei crediti a rischio.

Fondo trattamento fine rapporto

Il fondo TFR rappresenta le spettanze dovute per questo titolo in applicazione delle norme di Legge in materia e del vigente Contratto di Lavoro, l'importo complessivo ammonta ad € 1.150.592.

Debiti

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	variazione
Acconti	258.228	258.228	0
Debiti verso fornitori	925.636	925.724	- 88
Debiti verso imprese controllate	40.295	94.738	- 54.443
Debiti verso imprese collegate	98	0	+ 98
Debiti tributari	2.794.729	2.371.164	+ 423.565
Debiti verso Enti previdenziali	298.338	289.314	+ 9.024
Debiti verso personale dipendente	412.550	401.636	+ 10.914
Debiti verso iscritti	13.513	6.782	+ 6.731
Debiti per depositi cauzionali	385.414	385.295	+ 119
Altri debiti	74.869	246.261	- 171.392
Totali	5.203.670	4.979.142	+ 224.528

I Debiti sono esposti al valore nominale.

I debiti, ammontanti complessivamente ad € 5.203.670, sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori per € 925.636, da debiti tributari per € 2.794.729 per ritenute erariali su pensioni, lavoro autonomo, stipendi e sui redditi di capitale; da debiti verso enti previdenziali per € 298.338 relativi a contributi su retribuzioni, da debiti per € 412.550 verso il personale per il saldo del premio aziendale (€ 406.141), da € 385.414 per i depositi cauzionali sui contratti di locazione, da € 258.228 relativi ad acconti ricevuti da Basileus S.p.A. che è oggetto di contenzioso.

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi, riportati per € 386.585, sono calcolati in base al principio della competenza temporale, dovuti per € 154.608 allo scarto negativo per negoziazione dei titoli, per € 105.749 per ritenute erariali per interessi su titoli e per € 118.084 a ratei di ferie e festività non godute dai dipendenti e relativi contributi.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto di € 681.824.462 registra un incremento del 6,46% rispetto al precedente esercizio ed è costituito da:

Riserva legale (D.Lgs. 509/94)	€	77.004.984
Altre riserve	€	563.435.359
Avanzo di esercizio	€	41.384.119
Totale	€	681.824.462

Il Collegio prende atto che l'Ente ha adempiuto a quanto previsto dall'art.1, comma 4, lett. c) del D.Lgs. n. 509/94 in merito all'obbligo di costituire una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere nell'anno 1994.

L'Assemblea dei Delegati del 27 giugno 2012 ha deliberato di accantonare nelle voce "Altre riserve" l'avanzo economico dell'anno 2011 di € 36.104.922.

Conti d'ordine

L'importo di € 4.000.000 è riferito alla fideiussione rilasciata dall'Ente a favore della società partecipata Rosalca S.r.l. nei confronti della Banca Popolare di Sondrio.

Conto economico

Costi

Nel suo complesso la gestione dell'esercizio 2012 ha prodotto, nel confronto con l'esercizio 2011, un incremento dei costi del 10,70% come indicato nella tabella:

	Anno 2012	Anno 2011	Variazione	%
Totale costi	102.483.918	92.573.466	+ 9.910.452	+ 10,70%

Al netto delle prestazioni assistenziali e previdenziali, i costi ammontano ad € 18.471.957 con un incremento percentuale del 14,33% come illustrato nella tabella:

	Anno 2012	Anno 2011	Variaz./Euro	%
Organi di amministr. e controllo	1.409.050	1.358.923	+ 50.127	
Compensi profess. e lav. Autonomo	994.233	990.527	+ 3.706	
Personale	5.685.488	5.335.034	+ 350.454	
Materiali sussidiarie e consumo	65.840	67.624	- 1.784	
Utenze varie	331.966	315.763	+ 16.203	
Servizi vari	798.923	697.532	+ 101.391	
Comunicazioni istituzionali	18.349	0	+ 18.349	
Oneri tributari	3.416.579	2.594.661	+ 821.918	
Oneri finanziari	902.598	76.517	+ 826.081	
Altri costi	1.192.003	928.312	+ 263.691	
Ammortamenti e svalutazioni	2.628.252	2.638.095	- 9.843	
Oneri straordinari	268.199	593.417	-325.218	
Rettifiche di valore	318.018	323.504	-5.486	
Rettifiche di ricavi	442.459	237.049	+ 205.410	
Totale Euro	18.471.957	16.156.958	+ 2.314.999	+14,33%

Prestazioni previdenziali ed assistenziali

	Anno 2012	Anno 2011	Variazione	%
Pensioni vecchiaia / totalizzate	46.687.815	43.186.984	+ 3.500.831	8,11
Pensioni anzianità / totalizzate	16.882.765	13.604.066	+ 3.278.699	24,10
Pensioni di invalidità	2.068.288	1.934.582	+ 133.706	6,91
Pensioni di inabilità /totalizzate	1.235.186	1.208.655	+ 26.531	2,20
Pensioni reversibilità/ totalizzate	7.315.455	6.888.108	+ 427.347	6,20
Pensioni indirette / totalizzate	5.346.352	5.232.615	+ 113.737	2,17
Indennità di maternità	2.592.759	2.913.738	- 320.979	-11,01
Provvidenze straordin.interv.assi.	1.460.632	1.200.310	+ 260.322	21,68
Rendita contributiva	311.869	166.263	+ 145.606	87,58
Altre	110.840	81.187	+ 29.653	36,52
Totale	84.011.961	76.416.508	+7.595.453	+9,93%

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali che ammontano ad € 84.011.961 sono aumentate nella misura del 9,93% rispetto al precedente esercizio, in particolare le pensioni per vecchiaia erogate agli iscritti ammontano ad € 45.004.276 con un incremento del 7,89%, le pensioni di vecchiaia da totalizzazione ammontano ad € 1.683.539 con un incremento del 14,23%, le pensioni di anzianità ammontano ad € 12.285.632 con un incremento del 28,57% e le pensioni di anzianità da totalizzazione pari ad € 4.597.133 con un incremento del 13,55%.

Il numero complessivo dei pensionati, che al 31.12.2012 ammontano a n. 8.534, si è incrementato del 5,85% rispetto al passato esercizio.

Organi di amministrazione e controllo

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	variazione
Organi Collegiali	1.409.050	1.358.923	+ 50.127

I costi degli organi di amministrazione e controllo, che ammontano ad € 1.409.050, registrano un aumento pari al 3,7% che è dovuto, in particolar modo, a quanto corrisposto ai componenti il Consiglio di Amministrazione per l'attività delle commissioni, ai Delegati per la partecipazione alla Commissione Riforma ed alle spese per l'organizzazione delle riunioni dell'Assemblea Delegati.

Compensi professionali e Lavoro autonomo

I costi per compensi professionali registrano sostanzialmente un importo simile all'anno precedente. Le voci più importanti sono riferite alle consulenze tecniche per l'analisi degli investimenti mobiliari per € 109.596, per la consulenza sull'applicazione del Codice appalti pubblici per € 51.635, per le consulenze attuariali per € 46.900. Da evidenziare il costo sostenuto dall'Ente, per € 430.731, per le spese legali al fine del recupero dei crediti nei confronti degli iscritti morosi che verranno rimborsati al momento dell'eventuale recupero dei crediti.

Costi del Personale

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	variazione
Costo complessivo personale dipendente	5.685.488	5.335.034	+350.454

La variazione in aumento è determinata essenzialmente dall'aumento dei costi per le posizioni di vertice a seguito dell'assunzione del Dirigente della Direzione Finanza e dell'incentivo all'esodo corrisposto ad un dirigente dimissionario, nonché dall'aumento considerevole delle spese per straordinari.

In relazione a quanto disposto dall'art. 9, comma 1, del d.l. n. 78/2010, conv. con l. n. 122/2010, il Collegio prende atto di quanto riportato, nella nota integrativa, dal Consiglio di Amministrazione: "Il trattamento economico ordinario complessivo dei singoli dipendenti dell'Ente, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, non ha superato il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, come del resto già verificatosi nello scorso esercizio."

Servizi vari

Il costo per servizi vari, che ammonta complessivamente ad € 798.923, rileva un incremento pari ad € 101.391, rispetto al precedente esercizio, dovuta essenzialmente al costo sostenuto per la predisposizione degli avvisi MAV per € 214.361.

Oneri tributari

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	variazione
Oneri tributari	3.416.579	2.594.661	+821.918

Gli oneri tributari sono principalmente costituiti dall'imposta IRES per € 1.178.288, dall'imposta IRAP per € 178.785, dall'imposta IMU/ICI per € 1.034.058 e dal versamento per la riduzione spesa pubblica di cui all'art. 8, c.3, d.l. n. 95/2012 per € 173.342.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari che ammontano ad € 902.598 sono relativi per l'importo di € 784.540 ad oneri finanziari sostenuti per la vendita delle note Saphir, delle obbligazioni Lehman e della nota Ter Finance.

Altri costi

Gli altri costi ammontano ad € 1.192.003 con un incremento pari ad € 263.691 rispetto al precedente esercizio. Le voci più significative sono riferite alle spese per interventi di manutenzione degli immobili da reddito per € 614.289 e ai costi per spese condominiali per € 53.849 ed infine al costo per la pulizia degli edifici per € 188.346.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base ai piani che tengono conto della prevedibile durata di intensità dell'utilizzo futuro dei beni; in particolare l'immobile strumentale è stato ammortizzato con aliquota del 3%. Gli immobili non strumentali per l'esercizio dell'attività previdenziale non sono stati ammortizzati in quanto la loro vita utile è da ritenersi virtualmente illimitata, tenuto conto delle opere di conservazione e di adeguamento effettuate correntemente dall'Ente e regolarmente spese in Conto Economico. Gli altri beni mobili sono stati ammortizzati con aliquote determinate con delibera n° 172 del 21/12/1990 del Consiglio di Amministrazione e sono ritenute congrue in relazione all'effettiva utilizzazione dei beni.

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano complessivamente ad € 2.628.252, con un importo leggermente inferiore rispetto al precedente esercizio.

Ricavi

Nel loro complesso i ricavi, dell'esercizio 2012, ammontano ad € 143.868.037 che nel confronto con l'esercizio 2011, registrano un incremento del 11,80% come indicato nella tabella:

	Anno 2012	Anno 2011	Variazione	%
Totale ricavi	143.868.037	128.678.388	+15.186.649	+ 11,80

Al netto dei contributi, i ricavi ammontano ad € 13.265.313 con un incremento rispetto al precedente esercizio.

Contributi

I contributi sono rilevati per un importo complessivo di € 130.602.724 con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 11.543.108, dovuto, in modo particolare, all'incremento dei contributi soggettivi, ricongiunzioni, riscatti, facoltativi aggiuntivi, maternità e sanzioni ed interessi.

Canoni di locazione

I ricavi derivanti dal patrimonio immobiliare ammontano ad € 4.454.453 di fatto uguale rispetto al precedente esercizio.

Interessi e proventi finanziari diversi

Gli interessi e proventi finanziari sono quantificati in € 6.031.046 con un incremento pari ad € 2.147.128 rispetto al precedente esercizio dovuto in particolar modo, per € 904.228, al realizzo delle plusvalenze dei valori mobiliari come illustrato nella nota integrativa.

Confronto con il bilancio tecnico

Dall'esame del confronto tra i dati dell'ultimo bilancio tecnico ed il bilancio consuntivo dell'esercizio 2012 è possibile rilevare che il saldo previdenziale da consuntivo è superiore del 27,04% rispetto a quello del bilancio tecnico.

Norme di contenimento della spesa pubblica

L'art. 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135, tra le misure urgenti di contenimento e revisione della spesa pubblica, prevede che gli enti e gli organismi pubblici, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato, adottino interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alla misura del 5% nell'anno 2012, e del 10% a decorrere dall'anno 2013, rispetto alla spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2010. Le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, mentre per l'anno 2012 il versamento doveva essere effettuato entro il 30 settembre.

Al riguardo, in via preliminare il Collegio rileva che, nell'esercizio 2012, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 settembre 2012, ha deliberato di soprassedere al versamento previsto entro la data del 30 settembre, accantonando in un conto di bilancio appositamente istituito, la somma corrispondente al 5% della spesa sostenuta dall'Ente per consumi intermedi nell'anno 2010, pari ad euro 173.342, in attesa di conoscere e valutare il pronunciamento del Consiglio di Stato in relazione al ricorso contro la sentenza del TAR Lazio- sez.III n.00224/2012 concernente "Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato". Il versamento è stato successivamente effettuato, all'esito della controversia, con apposita delibera d'urgenza del Presidente dell'Ente del 6 dicembre 2012, ratificata da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2012.

Il Collegio, inoltre, rileva che, nel corso dell'esercizio 2012, non sono state effettuate da parte dell'Ente variazioni di bilancio concernenti la spesa per consumi intermedi.

Nel merito, il Collegio riporta i dati comunicati dall'Ente relativi al totale della spesa per consumi intermedi sostenuta nell'anno 2010, pari ad euro 3.466.848 e dell'importo del 5%, pari a 173.342 euro, versati nel capitolo del Bilancio dello Stato. Successivamente al versamento, l'Ente, come si evince dalla tabella illustrativa allegata al conto consuntivo 2012, sulla base di ulteriori approfondimenti, ha ritenuto di escludere dal novero dei consumi intermedi la voce "Altre imposte e tasse (esclusa imposta di registro e di bollo)".

Si ritiene utile riportare il seguente prospetto di sintesi:

Spesa per consumi intermedi (al netto della voce sopraindicata)

Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Differenza
2.137.000	2.286.616	+ 149.616

Il Collegio, rileva che nell'anno 2012, l'Ente non ha effettuato interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alla misura indicata dall'art.8, c.3, del d.l. n.95/2012, pur avendo, tuttavia, eseguito il versamento all'entrata del bilancio dello Stato; inoltre, il Collegio rileva che il totale complessivo della spesa sostenuta nell'anno 2012, risulta essere superiore rispetto all'ammontare complessivo della spesa alla data di entrata in vigore del citato decreto legge, come risulta dal preventivo 2012.

Art. 5, comma 7, d.l. n. 95/2012

Il Collegio rileva che, nel corso dell'esercizio 2012, i buoni pasto per i dipendenti sono stati erogati nella misura di euro 11, con esplicita riserva di ripetizione della differenza di 4 euro rispetto all'importo di 7 euro fissato dall'art. 5 del d.l. n. 95/2012.

Art.1, comma 7, d.l. n. 95/2012

Il Collegio rileva che, nell'esercizio 2012, con riferimento alle categorie merceologiche di cui all'art.1, comma 7, del d.l. n. 95/2012, l'Ente non ha provveduto ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione di Consip S.P.A.

Il Collegio, nel segnalare quanto sopra all'attenzione dei Ministeri Vigilanti, invita il Consiglio di Amministrazione, per gli anni futuri, ad una puntuale osservanza delle prescrizioni normative di contenimento della spesa pubblica e a porre in essere tutte le iniziative necessarie per assicurarne una piena e corretta applicazione.

Il Collegio, fa presente che, nel corso dell'esercizio, ha costantemente monitorato sullo stato di attuazione delle norme in questione, nonché delle ulteriori norme di contenimento della spesa pubblica afferenti le casse previdenziali incluse nell'elenco Istat, sollecitando l'Ente ad assicurare il rispetto degli obblighi normativi.

Conclusioni

Signori Delegati,

Il Collegio Sindacale, attestata la corrispondenza tra le risultanze di bilancio e le scritture contabili, nonché la congruità dei criteri di valutazione utilizzati, fermo restando i rilievi effettuati in ordine all'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica, in merito ai quali si domanda ogni definitiva determinazione ai Ministeri vigilanti, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012.

Vicenza, 1 Giugno 2013

Il Collegio Sindacale

Menegatti Dott. Luigi – Presidente

Di Bona Dott.ssa Valentina – Sindaco Effettivo

Corno rag. Giulio – Sindaco Effettivo

**RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

PAGINA BIANCA



**Relazione della società di revisione
ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, art. 2**

All'Assemblea dei Delegati
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
a favore dei Consulenti del Lavoro

Ria
Via Salara 222
00198 Roma
Italy
T 0039 (0) 6 8551752
F 0039 (0) 6 8552023
E info.roma@ria.it gt.com
W www.ria-grantthornton.it

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Consulenti del Lavoro (E.N.P.A.C.L.) chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'E.N.P.A.C.L. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Detto bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, predisposti secondo gli schemi raccomandati dalla Ragioneria Generale dello Stato, è stato redatto adottando i principi contabili e i criteri di valutazione descritti nella Nota Integrativa stessa.
Gli amministratori, in assenza di principi contabili specifici per gli enti previdenziali, hanno redatto il bilancio con riferimento alla normativa civilistica per le imprese, per quanto applicabile nella fattispecie. I criteri contabili adottati sono coerenti con la normativa in vigore per gli enti previdenziali privatizzati, in virtù della quale l'equilibrio gestionale viene assicurato dalla riserva legale, secondo quanto previsto dall'art. 1 del D.Lgs 509/94 e successive integrazioni, tenuto conto dell'andamento economico finanziario prospettico verificato dalla relazione tecnica.

La relazione tecnica predisposta ai sensi del Decreto Ministeriale del 29 novembre 2007, tenendo conto delle specificità dell'Ente, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2009 aggiornati al 31 dicembre 2011 ed alla loro proiezione sino al 2061 conclude rilevando che "le modifiche apportate al sistema di contribuzione e al criterio di calcolo delle prestazioni dell'E.N.P.A.C.L. hanno consentito un miglioramento significativo dell'andamento della gestione". Osserva peraltro che "un periodico monitoraggio della gestione, peraltro già previsto dalla normativa in vigore, potrà garantire il mantenimento, anche attraverso eventuali modifiche al livello della contribuzione, della sostenibilità della gestione nel lungo periodo".

3. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è




stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 5 giugno 2012.

4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell' E.N.P.A.C.L. al 31 dicembre 2012, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo economico dell'E.N.P.A.C.L., in conformità alle norme che disciplinano il suddetto bilancio, richiamate nel secondo paragrafo.

Roma, 3 giugno 2013

Ria Grant Thornton S.p.A


Vincenzo Lai
Partner

PAGINA BIANCA

€ 15,60



170150003260